

BILANCIO CIVILISTICO

ESERCIZIO 2012

5 ANNI IN BREVE CIVILISTICO

€ migliaia

	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%
PREMI COMPLESSIVI										
RESP. CIV. AUTO E NATANTI	2.087.376	42,29	2.016.246	41,89	2.104.414	41,57	2.140.263	44,20	1.958.327	45,50
RAMI DANNI	1.711.356	34,67	1.730.271	35,95	1.722.817	34,03	1.655.698	34,20	1.515.554	35,22
VITA	1.137.058	23,04	1.066.958	22,16	1.235.530	24,40	1.046.053	21,60	829.850	19,28
TOTALE	4.935.790	100,00	4.813.475	100,00	5.062.761	100,00	4.842.014	100,00	4.303.731	100,00

SINISTRI PAGATI

e oneri relativi	4.822.191	4.103.656	4.220.996	4.181.621	4.231.622

RISERVE TECNICHE LORDE

RISERVA PREMI	1.413.408	1.449.319	1.515.070	1.510.920	1.303.119
RISERVA SINISTRI	4.546.010	4.699.692	4.729.816	5.220.937	5.310.794
ALTRE RISERVE TECNICHE	25.898	27.899	29.824	31.435	33.301
RISERVE TECNICHE VITA	7.844.746	8.063.754	8.466.081	8.375.088	7.984.508
TOTALE	13.830.062	14.240.664	14.740.791	15.138.381	14.631.722

RISERVE TECNICHE/ PREMI	280,20%	295,85%	291,16%	312,65%	339,98%

PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE E RISERVE	2.530.953	2.486.065	2.458.889	2.271.721	2.350.057
RISULTATO D'ESERCIZIO	69.591	40.216	-636.408	-1.020.368	-722.724
TOTALE	2.600.544	2.526.282	1.822.481	1.251.353	1.627.333

INVESTIMENTI

		%		%		%		%		%
BENI IMMOBILI	1.055.869	6,49	1.163.758	7,08	1.157.612	7,20	1.066.510	6,92	946.707	6,19
TITOLI e PRONTI A TERMINE	14.280.915	87,81	14.316.621	87,12	14.087.251	87,67	13.410.674	87,00	13.575.732	88,77
FINANZIAMENTI	75.398	0,46	39.386	0,24	36.298	0,23	29.314	0,19	29.141	0,19
DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI	64.655	0,40	61.689	0,38	56.826	0,35	51.846	0,34	46.755	0,31
DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI	282.059	1,73	333.994	2,03	296.325	1,84	459.671	2,98	269.714	1,76
INVESTIMENTI DI CLASSE D	504.601	3,10	517.322	3,15	434.766	2,71	396.568	2,57	425.938	2,79
TOTALE	16.263.497	100,00	16.432.770	100,00	16.069.078	100,00	15.414.583	100,00	15.293.987	100,00

DIPENDENTI CAPOGRUPPO	2.668	2.659	2.594	2.564	2.542

RELAZIONI E BILANCIO

ESERCIZIO 2012



FONDIARIA-SAI S.p.A.

FONDIARIA-SAI S.p.A. – SEDE LEGALE E DIREZIONE DI TORINO – CORSO G. GALILEI, 12 – SEDE E DIREZIONE DI FIRENZE – VIA LORENZO IL MAGNIFICO, 1 – CAPITALE SOCIALE € 1.194.572.973,80 INTERAMENTE VERSATO – CODICE FISCALE, PARTITA IVA E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO 00818570012 – IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART.65 R.D.L. 29 APRILE 1923 N. 966, CONVERTITO NELLA LEGGE 17 APRILE 1925 N. 473.

Unipol
GRUPPO

PRINCIPALI EVENTI DEL 2012

- **29/01/2012:** il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A. ha deliberato di convocare l'assemblea straordinaria della Società per i giorni 16 marzo 2012, in prima convocazione e 19 marzo 2012, in eventuale seconda convocazione, al fine di sottoporre ai soci una proposta di aumento di capitale in opzione per un importo complessivo massimo di € mil. 1.100.
Il Consiglio ha inoltre deliberato di estendere gli incarichi già conferiti agli advisor Goldman Sachs e Studio Legale Carbonetti e Associati per includervi l'assistenza nell'attività di studio e esecuzione della prospettata operazione di integrazione;
- **19/03/2012:** l'assemblea straordinaria di Fondiaria-SAI S.p.A. ha deliberato in merito a quanto indicato nella relazione illustrativa del 29 gennaio 2012 degli amministratori per l'Assemblea cui si rinvia. La documentazione relativa all'Assemblea è stata messa a disposizione degli azionisti, anche sul sito web della Capogruppo, nella sezione "Assemblea Straordinaria ed Ordinaria 16-19 marzo 2012".
L'aumento di capitale è anzitutto finalizzato a garantire un rafforzamento patrimoniale del Gruppo Fondiaria SAI che assicuri il ripristino del margine di solvibilità richiesto ai sensi di legge e, più in generale, una strutturale solvibilità prospettica del Gruppo. Tale proposta si colloca pertanto nell'ambito del piano di intervento ai sensi degli artt. 227 e 228 del D.Lgs. 209/05, richiesto dall'ISVAP con nota del 10 gennaio 2012, con la quale è stata riscontrata la grave carenza del requisito di solvibilità corretta della Società. In sintesi, le risorse rinvenienti dall'aumento di capitale sono dunque finalizzate a ripristinare una stabile e duratura solvibilità, anche prospettica, della Società;
- **19/03/2012:** il Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI S.p.A. ha riferito in merito ad una denuncia presentata ai sensi dell'articolo 2408 secondo comma del codice civile in merito a fatti potenzialmente censurabili declinati all'interno della denuncia presentata in data 17 ottobre 2011 da Amber Capital Investment. Nel contesto di tale denuncia sono stati richiesti chiarimenti in merito alla operazione Atahotels, a talune operazioni immobiliari con parti correlate, alle consulenze immobiliari prestate nel tempo dall'Ing. Salvatore Ligresti, ai corrispettivi corrisposti per prestazioni di servizi da società riconducibili alla famiglia Ligresti e, infine, i compensi deliberati in favore dei consiglieri di amministrazione negli esercizi 2008 - 2010.
Il Collegio Sindacale - nel corso dell'assemblea del 19 marzo 2012 - ha consegnato la relazione, che è stata posta a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito internet della Società, con cui viene data puntuale risposta ai quesiti posti dal denunciante;
- **13/04/2012:** si è riunita sotto la presidenza del Rappresentante Comune degli Azionisti di risparmio, l'Assemblea speciale degli Azionisti di Risparmio di Fondiaria-SAI S.p.A. convocata su richiesta di un azionista;
- **16/04/2012:** CONSOB ha richiesto al Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI S.p.A., ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, di rendere pubbliche una serie di informazioni. Per maggiori dettagli si rimanda al sito internet della Società nella sezione Assemblea Ordinaria 23/24 aprile 2012;

- **19/04/2012:** su richiesta della CONSOB del 16 aprile 2012 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del d. lgs. 58/98 (il "TUF"), il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A. ha approvato alcune integrazioni alla relazione sulla gestione al 31 dicembre 2011 pubblicata in data 31 marzo 2012 ai sensi dell'art. 154-ter del TUF ed alla relazione sulla remunerazione pubblicata in data 31 marzo 2012 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF. Le citate integrazioni e le relative richieste della CONSOB formulate con comunicazione del 16 aprile 2012 sono state messe a disposizione del pubblico. La documentazione è disponibile sul sito internet della Società (www.gruppofondiarisai.it), presso la sede legale della Società (corso Galileo Galilei n. 12, Torino) e presso Borsa Italiana S.p.A.;
- **19/04/2012:** il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI, ha esaminato le valutazioni e stime allo stato attuale effettuate, anche con il supporto degli advisor, in relazione alle ipotesi di:
 - (i) linee guida di piano industriale combined e possibili sinergie risultanti dall'integrazione con il Gruppo Unipol e
 - (ii) solvency margin pro-forma, anche prospettico, della Società risultante dalla prospettata fusione;
- **24/04/2012:** l'Assemblea degli azionisti di Fondiaria-SAI S.p.A., ha approvato il bilancio dell'esercizio 2011. Nel corso dell'esposizione, l'Amministratore Delegato ha fornito aggiornamenti in merito allo stato delle analisi relative ai fatti menzionati nella relazione del Collegio Sindacale ex art. 2408 del codice civile, presentata in risposta alla denuncia dell'azionista Amber Capital LP, facendo riferimento a quanto comunicato al mercato in data 19 aprile 2012. Ha segnalato inoltre che è stata presentata dalla Procura di Milano un'istanza di fallimento di Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. e di Imco Immobiliare Costruzioni S.p.A., con le quali il Gruppo Fondiaria SAI ha stipulato contratti immobiliari che sono oggetto della sopra menzionata relazione ex art. 2408 del codice civile.
L'Assemblea ha inoltre provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per i tre esercizi 2012, 2013 e 2014 e, quindi, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014;
- **26/04/2012:** il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A., ha provveduto alla nomina delle cariche sociali ed alla costituzione di appositi comitati come meglio riportato nel paragrafo "Nomina delle cariche sociali e dei comitati interni al consiglio";
- **03/05/2012:** il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI ha individuato nell'operatore di *private equity* 21 Investimenti la controparte con la quale proseguire in esclusiva l'analisi per la cessione del business alberghiero rientrante nel complesso aziendale in capo ad Atahotels;
- **06/06/2012:** ad esito di articolati confronti negoziali fra le parti coinvolte nel Progetto di Integrazione, Unipol ha inviato a Fondiaria-SAI, Premafin e Milano Assicurazioni una proposta avente ad oggetto l'indicazione delle percentuali attese di partecipazione al capitale ordinario di Fondiaria-SAI post Fusione da attribuire ai soggetti partecipanti al Progetto di Integrazione;
- **14/06/2012:** il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI ha preso atto della sentenza di fallimento emessa dalla seconda sezione civile nei confronti di Imco S.p.A. in liquidazione nonché di Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. in liquidazione. Per maggiori dettagli in merito si rimanda al capitolo "Altre Informazioni";

- **15/06/2012:** l'ISVAP, riscontra la presenza di irregolarità nella gestione di Fonsai rilevanti ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 229 del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209, che prevede in particolare la possibilità per ISVAP di nominare un commissario ad acta;
- **27/06/2012:** l'assemblea straordinaria di Fondiaria-SAI S.p.A., riunitasi sotto la presidenza di Cosimo Rucellai, confermò – in via di cautela anche ai sensi dell'art. 2377, comma 8, cod. civ. – le deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria del 19 marzo 2012. In particolare, l'assemblea deliberò, subordinatamente all'autorizzazione da parte dell'ISVAP;
- **12/07/2012:** la CONSOB ha autorizzato la pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta in opzione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio di categoria B agli aventi diritto rispettivamente titolari di azioni ordinarie e di azioni di risparmio di Categoria A e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie e di risparmio di Categoria B di nuova emissione;
- **19/07/2012:** a seguito della sottoscrizione, da parte di Unipol Gruppo Finanziario, dell'aumento di capitale Premafin ad essa riservato, Premafin e Finadin hanno sottoscritto l'aumento di capitale di Fondiaria-SAI S.p.A. per la quota di propria competenza. Sono state sottoscritte e liberate complessive n. 339.541.776 azioni ordinarie di nuova emissione al prezzo di Euro 339.541.776.
Per effetto di quanto sopra, Unipol Gruppo Finanziario ha acquisito il controllo di Premafin e dunque anche del Gruppo Fondiaria SAI,;
- **01/08/2012:** si è conclusa l'offerta in opzione agli azionisti di massime n. 916.895.448 azioni ordinarie e di massime n. 321.762.672 azioni di risparmio di categoria B Fondiaria-SAI S.p.A. di nuova emissione, rivenienti dall'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, le cui condizioni sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 5 luglio 2012 in esecuzione dei poteri conferitigli dall'Assemblea Straordinaria del 27 giugno 2012;
- **09/08/2012:** l'agenzia Standard & Poor's ha elevato a "B+" da "B" il rating di Fondiaria-SAI S.p.A. e della sua controllata principale Milano Assicurazioni S.p.A., nonché della sua controllata SIAT S.p.A., assegnando inoltre Creditwatch "positive" (rispetto al precedente "developing");
- **10/09/2012:** si è conclusa l'offerta in opzione di massime n. 916.895.448 nuove azioni ordinarie e di massime n. 321.762.672 nuove azioni di risparmio di categoria B rivenienti dall'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, le cui condizioni sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 luglio 2012 in esecuzione dei poteri conferitegli dall'Assemblea straordinaria della Società del 27 giugno 2012;
- **12/09/2012:** l'ISVAP ha ritenuto che le azioni prospettate o poste in essere da Fondiaria-SAI a seguito delle irregolarità gestionali riscontrate dall'Organismo, non siano state idonee a determinare un mutamento della situazione che ha condotto alle contestazioni di cui alla richiamata propria nota del 15 giugno 2012, perdurando – ad avviso dell'Istituto – l'inerzia di Fondiaria-SAI nel far cessare le violazioni contestate e nel rimuovere i relativi effetti.
Pertanto, ISVAP - ritenuti sussistenti i presupposti di cui all'art. 229 del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 - ha nominato ai sensi della predetta norma il prof. Matteo Caratozzolo quale commissario ad acta di Fondiaria- SAI.

- **13/09/2012:** è stata data completa esecuzione all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea del 27 giugno 2012.

In particolare:

- in adempimento del contratto di garanzia sottoscritto in data 13 luglio 2012, le banche aderenti al consorzio hanno sottoscritto tutte le n. 197.740.872 azioni ordinarie rimaste inoptate per un controvalore complessivo di € 197.740.872,00;
- ai sensi dell'impegno sottoscritto in data 13 luglio 2012, Unipol Gruppo Finanziario ha sottoscritto tutte le n. 240.609.096 azioni di risparmio categoria B rimaste inoptate, per un controvalore complessivo di € 135.944.139,24.

A seguito di tale sottoscrizione da parte delle banche del consorzio di garanzia e di Unipol Gruppo Finanziario, l'aumento di capitale si è concluso, pertanto, con l'integrale sottoscrizione delle n. 916.895.448 azioni ordinarie e delle n. 321.762.672 Azioni di Risparmio B complessivamente offerte, per un controvalore complessivo pari ad € 1.098.691.357,68.

Il nuovo capitale sociale della Società risulta pertanto pari ad € 1.194.572.973,80 diviso in n. 920.565.922 azioni ordinarie, n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria A e n. 321.762.672 azioni di risparmio B tutte prive di indicazione del valore nominale. La relativa attestazione ai sensi dell'art. 2444 del Codice Civile sarà depositata presso il Registro delle imprese di Torino nei termini di legge.

- **17/09/2012:** in esecuzione delle deliberazioni di cui all'assemblea straordinaria del 27 giugno 2012 si è proceduto, ad esito dell'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale di Fondiaria-SAI S.p.A., al deposito dell'attestazione di variazione del capitale sociale presso il Registro Imprese di Torino, ai sensi dell'art. 2444 c.c. Il nuovo capitale sociale della Società risulta pertanto pari ad € 1.194.572.973,80 diviso in n. 920.565.922 azioni ordinarie, n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria A e n. 321.762.672 azioni di risparmio B tutte prive di indicazione del valore nominale.
- **20/09/2012:** il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A. ha preso atto delle dimissioni presentate dal Direttore Generale Piergiorgio Peluso.
Il Consiglio, dopo aver ringraziato il Dr. Peluso per la fattiva collaborazione e per la professionalità dimostrata, e formulandogli un caloroso augurio per le nuove sfide professionali che lo attendono, ha deliberato di non procedere ad alcuna nomina in sua sostituzione.
- **26/10/2012:** su richiesta della CONSOB del 24 ottobre 2012 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. 58/98 (il "TUF"), è stato predisposto un documento contenente le informazioni richieste in ordine, in particolare, allo stato dei lavori relativi alla predisposizione della Relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF ed al trattamento di fine rapporto da erogare all'ex Direttore Generale.
Le citate informazioni sono state messe a disposizione del pubblico. La documentazione è disponibile sul sito internet della Società (www.gruppofondiarisai.it) nella sezione riservata alla prossima assemblea straordinaria e ordinaria, presso la sede legale della Società (corso Galileo Galilei n. 12, Torino) e presso Borsa Italiana S.p.A. e di essa sarà data lettura in occasione di detta assemblea.
- **29/10/2012:** l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio di categoria B di Fondiaria-SAI S.p.A., riunitasi in data odierna sotto la Presidenza di Cosimo Rucellai, ha deliberato, su proposta dall'azionista di risparmio di categoria B Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., di nominare l'Avv. Giuseppe Dolcetti rappresentante comune degli azionisti di risparmio della categoria per gli esercizi 2012, 2013 e 2014.

- **30/10/2012:** l'Assemblea degli azionisti di Fondiaria-SAI S.p.A. ha, in sede straordinaria, approvato le modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione e finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi (c.d. "quote rosa") con riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione stesso e del Collegio Sindacale.
L'Assemblea ha poi provveduto, in sede ordinaria, anche tenuto conto di tale normativa, a nominare il Consiglio di Amministrazione fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.
- **05/11/2012:** Il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A., riunitosi sotto la Presidenza di Fabio Cerchiai, ha provveduto alle nomina delle cariche sociali ed alla costituzione di appositi comitati. Il Consiglio ha nominato, per tutta la durata del suo mandato e, quindi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012:
 - Pierluigi Stefanini nella carica di Vice Presidente;
 - Carlo Cimbri nella carica di Amministratore Delegato.
 Il Vice Presidente Pierluigi Stefanini è stato inoltre nominato Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi del Codice di autodisciplina delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, per tutta la durata del suo mandato e, quindi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012, un Comitato Esecutivo composto da n. 5 consiglieri.
- **09/11/2012:** l'agenzia Standard & Poor's ha elevato a "BB" da "B+" il rating di Fondiaria-SAI S.p.A. e delle sue controllate Milano Assicurazioni S.p.A. e SIAT S.p.A., confermando inoltre il Creditwatch "positive". L'innalzamento del giudizio è conseguenza dei progressi fatti nel processo di integrazione con il Gruppo Unipol e nella migliorata patrimonializzazione di Fondiaria-SAI per effetto dell'aumento di capitale conclusosi a settembre 2012. Il Creditwatch "positive" continua a riflettere la prospettata fusione tra la Società con Unipol Assicurazioni, PremafinHP e Milano Assicurazioni e, quindi, i potenziali effetti benefici di tale integrazione e del supporto del Gruppo Unipol in termini di capacità finanziaria di Fondiaria-SAI.
- **14/12/2012:** l'agenzia Standard & Poor's ha elevato a "BBB" da "BB" il rating di Fondiaria-SAI S.p.A., ha rimosso il Creditwatch ponendo la compagnia in Outlook negativo. L'innalzamento del giudizio è conseguenza dei progressi fatti nel processo di integrazione con il Gruppo Unipol e della definizione di entità "core" da "nonstrategically important" all'interno del Gruppo Unipol stesso. L'Outlook negativo riflette i potenziali rischi che l'agenzia di rating ipotizza nell'esecuzione dell'integrazione.
- **21/12/2012:** CONSOB ha assunto la delibera n. 18430 trasmessa in pari data a Fondiaria-SAI, avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Fondiaria-SAI al 31/12/2011 alle norme che ne disciplinano la redazione ed ha richiesto a Fondiaria-SAI di rendere noti, ai sensi dell'art. 154-ter, comma settimo, del TUF, una serie di informazioni.
- **27/12/2012:** Fondiaria-SAI, su richiesta della CONSOB, ha reso noto gli elementi di informazione supplementari ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7 del D. Lgs. n. 58/98.
Per maggiori informazioni in merito si rimanda alla sezione "Altre informazioni".

NUOVI PRODOTTI ASSICURATIVI

Rami Danni

- Si segnala l'entrata in vigore della **nuova tariffa RC Auto**, operativa dal 1° dicembre 2012, finalizzata alla salvaguardia della redditività attraverso l'affinamento della profilazione del portafoglio, all'incremento della *retention* dei migliori Clienti e all'incentivo della nuova produzione. È stata inoltre eliminata ogni differenziazione di premio basata sulla variabile "sesso", in considerazione di quanto stabilito dalla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 1° marzo 2011.
- Commercializzazione **nuovo prodotto Difesa Più Impresa fino a tre**. Dal 1° settembre è commercializzato il prodotto *Difesa Più Impresa fino a tre* che, sviluppandosi su 6 Quadri di garanzia (Incendio e Altri Danni Materiali, Furto e Rapina, Elettronica e Fenomeno elettrico, Responsabilità civile, Tutela legale e Assistenza) offre alle aziende artigianali / industriali che impiegano fino a tre addetti una copertura contenente di base tutte le garanzie indispensabili per salvaguardare l'impresa e implementabile con l'acquisto di ulteriori opzioni.
- Commercializzazione **nuovi prodotti DIFESAPIU' Professioni Liberali/ Tecniche/Sanitarie**. Dal 1° settembre sono commercializzati i tre prodotti *DIFESAPIU' Professioni Liberali/Tecniche/Sanitarie*, che sono dedicati alla copertura della responsabilità civile del segmento professionisti. In aggiunta alla garanzia di RC professionale sono abbinabili anche le coperture RCO (per la responsabilità del professionista conseguente a infortuni riportati dai suoi prestatori d'opera), Tutela legale e Assistenza.
- Commercializzazione **nuovo prodotto Retail Più Fabbricati in locazione all'azienda**. Dal 1° giugno è commercializzato il prodotto *Retail Più Fabbricati in locazione all'azienda* che consente di assicurare la proprietà di fabbricati locati a terzi e adibiti ad uso commerciale e/o industriale, in relazione ai rischi "Incendio e altri danni materiali" e "Responsabilità civile".
- Commercializzazione **nuovo prodotto Difesa per RC Vita Privata**. Dal 1° giugno è commercializzato il prodotto *Difesa per RC Vita Privata* che copre la responsabilità civile verso terzi per fatti attinenti la vita privata, familiare e di relazione; trattasi di offerta pre-confezionata e a premio fisso estremamente contenuto, destinata a soggetti interessati a una copertura assicurativa *entry level* e con bassa propensione alla spesa.
- Commercializzazione **nuovo prodotto Difesa per Grandi Infortuni**. Dal 1° giugno è commercializzato il prodotto *Difesa per Grandi Infortuni* che copre i casi Morte e Invalidità Permanente superiore al 15%, ed è destinato ad un clientela attualmente priva di copertura infortuni e con bassa capacità di spesa. La polizza offre una tutela importante (200.000 euro di capitale assicurato per Invalidità Permanente) per gli infortuni rilevanti che possono minare la capacità reddituale dell'assicurato.
- Operazione **"Big Game Infortuni"**. Trattasi di polizza infortuni – offerta nel 2° trimestre a clientela con alta propensione di spesa - formulata sulla base delle scoperture degli enti previdenziali / assistenziali pubblici.

- Offerta **pacchetti Flat e Flat+ garanzie Incendio/Furto**. Il 1° aprile sono stati introdotti due nuovi pacchetti denominati *Flat* e *Flat+* relativi alle garanzie Incendio/Furto per autovetture fino a euro 70.000 di capitale assicurato. L'offerta prevede una tariffa innovativa, con premi predeterminati distinti per fasce di capitale assicurato, per anzianità del mezzo e per regione/provincia. La versione *Flat+* si caratterizza rispetto alla *Flat* per l'abbinamento alla copertura Incendio/Furto delle Garanzie aggiuntive Compact Perdite Pecuniarie e della Tutela giudiziaria. Si tratta di un'offerta pensata per acquisire Clienti nuovi o per creare una "relazione" più solida e redditizia con chi è già Cliente e:
 - ha solo la copertura RC Auto;
 - ha eliminato la garanzia Incendio/Furto negli ultimi anni;
 - possiede un'autovettura di valore medio-basso;
 - ha intenzione di cambiare veicolo, con stipula di nuova polizza.

È proseguita altresì l'attività di razionalizzazione del listino prodotti e di presidio delle aree, ponendo in essere le seguenti rilevanti iniziative:

- Azione **"Swing riforma" polizze Casa 2012**. Prosegue l'attività di riforma delle polizze del comparto Casa in portafoglio relative a prodotti fuori listino, al fine di favorire mediante l'offerta di garanzie promozionali e di scontistica dedicata il trasferimento dei rischi sul prodotto *Retail Più Casa Classic* attualmente commercializzato.
- Azione **"Swing riforma" polizze Infortuni 2012**. Prosegue l'operazione di riforma del portafoglio meno recente e che presenta condizioni normative / tariffarie non più in linea con quelle attualmente praticate; viene agevolato il trasferimento dei rischi sul prodotto a listino *Retail Più Infortuni Classic* mediante offerta di scontistica dedicata, nonché predisposizione di allegati appositi per favorire la riforma delle vecchie polizze prive di franchigia.
- Azione **disdetta polizze Professionisti 2012**. Trattasi di attività di disdetta del portafoglio obsoleto RC professionisti (polizze stipulate ante 01/01/2005) mediante invio al Cliente di lettera di non rinnovo a scadenza, ferma la possibilità di riassunzione del rischio alle condizioni previste dal prodotto a listino *Partner RC Professionista*. L'attività si è protratta nel corso dell'intero 2012.
- **Restyling prodotto Retail Più Infortuni Classic**. Dal mese di dicembre è commercializzata la versione restyling del prodotto *Retail Più Infortuni Classic* che, tra le altre modifiche, ha previsto l'eliminazione di ogni differenziazione di premio basata sulla variabile "sesso" (alla luce di quanto stabilito dalla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 1° marzo 2011) e della clausola di non assicurabilità delle persone affette da infermità mentale (in ottemperanza a invito ISVAP di applicazione della Convenzione ONU del 13/12/2006 sui diritti delle persone con disabilità).
- **Implementazione prodotto Retail più Casa Classic**. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2012 sono state apportate al prodotto *Retail più Casa Classic* le seguenti implementazioni:
 - **allegato FQI** (Franchigia Quadro Incendio), sviluppato per offrire un'ulteriore modularità di prodotto che consente di lavorare sul quadro Incendio con premi più concorrenziali;
 - **allegati Terremoto**, sviluppati per ridefinire la posizione della Compagnia in relazione al costante aumento della domanda del mercato rispetto alla specifica copertura dell'evento sismico (nuova leva commerciale)

Rami Vita

- Emissione di una **seconda edizione** del **prodotto Valore Certo 4,40% ed. 6/2012**. A partire dal 5 giugno 2012 e per un periodo di collocamento terminato il 25 giugno 2012, si è proposto alla Clientela (per le sole persone fisiche) una nuova edizione del prodotto a premio unico **Valore Certo 4,40%**.
- Emissione di una **prima edizione** del **prodotto Valore Certo 4,40% ed. 6/2012**. A partire dal 20 marzo 2012 e per un periodo di collocamento terminato il 23 aprile 2012, si è proposto alla Clientela (per le sole persone fisiche) una nuova edizione del prodotto a premio unico **Valore Certo 4,40%**. La nuova versione del prodotto, a fronte del versamento di un premio unico anticipato, garantisce al Cliente un rendimento molto interessante attraverso il pagamento di 5 cedole di importo pari al 4,40% del premio netto investito.

RELAZIONI E BILANCIO ESERCIZIO 2012

ORGANI STATUTARI E DIRETTIVI DI FONDIARIA-SAI S.p.A. 12

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA..... 15

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2012

- Il bilancio dell'esercizio 2012.....	23
- Raccolta premi	27
- Scenario macroeconomico e mercato assicurativo nel 2012.....	28
- GESTIONE ASSICURATIVA DANNI	39
- Il mercato assicurativo Danni	40
- Premi emessi	41
- Sinistri pagati e sinistri denunciati	42
- Spese di gestione.....	44
- Saldi tecnici.....	44
- RC Auto.....	46
- Corpi di veicoli terrestri	48
- Rami Non Auto	49
- Riassicurazione Danni.....	56
- Contenzioso Assicurativo Danni	57
- Attività di Contrasto e Prevenzione delle Frodi assicurative del Ramo RC Auto.....	58
- GESTIONE VITA E FONDI PENSIONE	61
- Il mercato assicurativo Vita	62
- Premi.....	63
- Somme pagate ed oneri relativi.....	64
- Spese di gestione.....	65
- Andamento tecnico.....	65
- Riassicurazione Vita.....	66
- GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	69
- Investimenti e disponibilità liquide	70
- Investimenti della Classe D.....	70
- Redditi da investimenti	71
- Gestione finanziaria	72
- Operazioni finanziarie di rilievo.....	74
- Indebitamento.....	75
- Azioni proprie e della controllante.....	77
- Gestione immobiliare.....	78
- ALTRE INFORMAZIONI	83
- Struttura dell'organizzazione di vendita	84
- Gestione e sviluppo delle Risorse Umane	84
- Aumento di Capitale di Fondiaria-SAI e progetto di Integrazione	85
- Accertamenti ispettivi da parte dell'Autorità di Vigilanza.....	90
- Avvio dell'Esercizio di Attività di Direzione e Coordinamento.....	92
- Delibera Consob n.18430 del 21 dicembre 2012.....	93
- Comunicazione.....	94
- Gestione dei rischi	95

- Adempimenti in materia di Privacy	110
- Rapporti con il mercato e con gli investitori istituzionali.....	111
- Rapporti verso Società del Gruppo e con parti correlate	112
- Consolidato fiscale nazionale	113
- Sentenza dichiarativa di fallimento di Imco S.p.A. in liquidazione e Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. in liquidazione.....	115
- Controversie in corso	116
- Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietary per l'esercizio 2012	118
- Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.....	119
- Fatti rilevanti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio	123
- Evoluzione prevedibile della gestione.....	126

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA..... 129

BILANCIO 2012

STATO PATRIMONIALE	143
CONTO ECONOMICO	157

NOTA INTEGRATIVA

- PARTE A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio	171
- PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico.....	187
Stato Patrimoniale – Attivo.....	188
Stato Patrimoniale – Passivo	226
Conto Economico	243
- PARTE C – Altre Informazioni	267
- Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....	278

ALLEGATI

ALLEGATI AL BILANCIO	283
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA.....	327
ALTRI ALLEGATI.....	409

RELAZIONI DEGLI ORGANI INDIPENDENTI

- RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	433
- RELAZIONE DI REVISIONE	445

ORGANI STATUTARI E DIRETTIVI DI FONDIARIA-SAI S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fabio Cerchiai*
Pierluigi Stefanini*
Carlo Cimbri*

Presidente
Vice Presidente
Amministratore Delegato

Francesco Berardini
Angelo Busani
Sergio Costalli
Ernesto Dalle Rive
Ethel Frasinetti
Vanes Galanti
Guido Galardi*
Oscar Guidetti
Claudio Levorato
Maria Lillà Montagnani
Marco Minella*
Milo Pacchioni
Marco Pedroni
Nicla Picchi
Barbara Tadolini

Roberto Giay

Segretario del Consiglio e del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

Giuseppe Angiolini
Antonino D'Ambrosio
Giorgio Loli
Sergio Lamonica
Maria Luisa Mosconi
Giovanni Rizzardi

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco supplente
Sindaco supplente
Sindaco supplente

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

RAPPRESENTANTE COMUNE DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO CATEGORIA "A"

Dario Trevisan

* Componenti il Comitato Esecutivo

RAPPRESENTANTE COMUNE DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO CATEGORIA “B”

Giuseppe Dolcetti

DIRIGENTE PREPOSTO

alla redazione dei documenti contabili societari

Massimo Dalfelli

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 30 ottobre 2012. Il mandato del Consiglio scade con l'assemblea di all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

L'Assemblea ha nominato Fabio Cerchiai Presidente della Compagnia, secondo la proposta formulata da PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A..

Il Consiglio ha nominato, per tutta la durata del suo mandato:

- Pierluigi Stefanini nella carica di Vice Presidente;
- Carlo Cimbri nella carica di Amministratore Delegato.

Il Consiglio ha conferito all'Amministratore Delegato specifici poteri.

Il Vice Presidente Pierluigi Stefanini è stato inoltre nominato Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi del Codice di autodisciplina delle società quotate.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, per tutta la durata del suo mandato, un Comitato Esecutivo composto da n. 5 consiglieri, e precisamente:

- Fabio Cerchiai – Presidente
- Pierluigi Stefanini
- Carlo Cimbri
- Guido Galardi
- Marco Minella.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato quali componenti del Comitato Controllo e Rischi i Consiglieri Nicla Picchi (nel ruolo di *lead coordinator*), Ethel Frasinetti e Barbara Tadolini, tutti qualificatisi indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha poi nominato quali componenti del Comitato di amministratori indipendenti, istituito ai sensi della procedura per operazioni con parti correlate del Gruppo FONDIARIA SAI con riferimento alla prospettata integrazione con il Gruppo UNIPOL, i Consiglieri Angelo Busani (nel ruolo di *lead coordinator*), Barbara Tadolini e Giampaolo Galli, tutti qualificatisi indipendenti e non correlati. Tale Comitato ha esaurito il proprio mandato con la redazione del parere favorevole, presentato al Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione consiliare del 20 dicembre 2012, in ordine alla sussistenza dell'interesse della società alla prospettata integrazione con il Gruppo Unipol ed alla correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni della progettata fusione.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato quali componenti del Comitato per la remunerazione i Consiglieri Giampaolo Galli (nel ruolo di *lead coordinator*), Angelo Busani e Ernesto Dalle Rive, in maggioranza qualificatisi indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine nominato quali componenti del Comitato Nomine e Corporate Governance i Consiglieri Maria Lillà Montagnani (nel ruolo di *lead coordinator*), Nicla Picchi e Marco Pedroni, in maggioranza qualificatisi indipendenti.

In data 13 febbraio 2013 il consigliere Giampaolo Galli ha ritenuto di rassegnare le dimissioni dalla carica in considerazione della sua candidatura alle elezioni politiche.

Avviso di convocazione Assemblea Ordinaria

I legittimati all'intervento ed all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 26 aprile 2013, alle ore 14,30 presso il Centro Congressi Villa Cicogna, Via Palazzetti 1N, San Lazzaro di Savena (Bologna) in prima convocazione, ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2013, stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Adozione del Regolamento assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art.123-ter del Testo Unico della Finanza e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
6. Acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Partecipazione e rappresentanza in assemblea

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto coloro che risultano tali in base ad una comunicazione effettuata alla Società da un soggetto qualificantesi come "intermediario" ai sensi della disciplina applicabile, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto (c.d. "record date") precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia il 17 aprile 2013).

Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente alla record date non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 23 aprile 2013). Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori Assembleari della singola convocazione.

Si rammenta ai possessori di azioni Fondiaria-SAI S.p.A. non accentrata presso Monte Titoli S.p.A. che l'esercizio dei diritti relativi a detti titoli può essere effettuato esclusivamente previa consegna degli stessi ad un intermediario per l'immissione nel sistema di gestione accentrata.

Gli interessati a ciò legittimati possono farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta o conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica, con l'osservanza delle disposizioni di legge, con facoltà di utilizzare il modulo di delega reperibile sul sito internet della Società www.fondiaria-sai.it.

La delega può essere trasmessa alla Società mediante invio a mezzo raccomandata all'Ufficio Soci della Società stessa al seguente indirizzo:

FONDIARIA-SAI S.p.A.
Direzione di Firenze
Att.ne Ufficio Soci
Via Lorenzo il Magnifico, 1
50129 FIRENZE

ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata socifondiaria-sai@legalmail.it.

La delega può essere conferita, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, a Servizio Titoli S.p.A., all'uopo designata dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/98 (Testo Unico della Finanza o "TUF"), a condizione che essa pervenga al medesimo soggetto, mediante invio a mezzo corriere, raccomandata a.r. o posta ordinaria presso il domicilio all'uopo eletto in Torino, Via Nizza n. 262/73 ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata fondiarria-SAI@pecserviziotitoli.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea anche in convocazione successiva alla prima (ossia entro il 24 aprile 2013 o, qualora l'Assemblea si tenga in seconda convocazione, il 25 aprile 2013). La delega eventualmente rilasciata a Servizio Titoli non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra (ossia entro il 24 aprile 2013 o il 25 aprile 2013). Il relativo modulo di delega è reperibile sul sito internet della Società www.fondiarria-sai.it. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, ma comunque entro il 23 aprile 2013, mediante invio a mezzo raccomandata, all'Ufficio Soci della Società, all'indirizzo sopra indicato, ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata socifondiarria-sai@legalmail.it; a tal fine dovrà pervenire alla Società la comunicazione effettuata dall'intermediario comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto; tale comunicazione non è tuttavia necessaria nel caso in cui pervenga alla Società la comunicazione dell'intermediario medesimo necessaria per l'intervento in Assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi nel corso della stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi contenuto analogo.

Possibilità di richiesta di integrazione dell'Ordine del Giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera

Ai sensi dell'art. 126-bis del Testo Unico della Finanza ("TUF"), i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La domanda deve essere presentata per iscritto a mezzo raccomandata presso l'Ufficio Soci della Società, all'indirizzo sopra indicato, ovvero all'indirizzo di posta certificata socifondiarria-sai@legalmail.it, corredata da copia di un documento di identità valido e unitamente alla certificazione dell'intermediario attestante la titolarità della partecipazione, entro detto termine e con le medesime modalità deve essere presentata, da parte degli eventuali proponenti, una relazione con le motivazioni delle proposte. Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare o delle ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sarà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Contestualmente sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, la relazione predisposta dai soci richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo amministrativo.

Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del TUF.

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

Composizione del capitale sociale

Alla data di predisposizione del presente avviso il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari ad € 1.194.572.973,80 ed è suddiviso in n. 920.565.922 azioni ordinarie, n. 1.276.836 azioni di risparmio di Categoria A e n. 321.762.672 azioni di risparmio di Categoria B, tutte prive di valore nominale.

Alla medesima data hanno diritto di voto, escluse le azioni proprie e quelle possedute da società controllate, n. 920.422.097 azioni ordinarie

Nomina del Consiglio di Amministrazione (punto n. 3 all'ordine del giorno)

Ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione, rinviando allo statuto sociale ed alla Relazione degli Amministratori per l'Assemblea per tutto quanto qui non specificato, si ricorda che gli aventi diritto presentano le liste nei termini, secondo le modalità e con i limiti di cui all'art. 13 dello statuto sociale nonché della Delibera CONSOB n. 18452 del 30 gennaio 2013, che ha stabilito la misura percentuale della partecipazione minima necessaria ai fini della presentazione delle liste. Si precisa al riguardo che le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione, contenenti i nominativi dei candidati, devono essere depositate presso la sede legale della Società in Torino, Corso Galileo Galilei 12 o inviate mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata socifondiarial-sai@legalmail.it almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione (e, quindi, entro il 1° aprile 2013) da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti che concorrono alla presentazione della stessa lista, documentino di essere complessivamente titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea ordinaria.

I soci che presentano una "lista di minoranza" sono inoltre destinatari delle raccomandazioni formulate da CONSOB con comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Si segnala, infine, che il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dovrà avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra generi introdotta dalla legge 12 luglio 2011 n. 120, secondo le modalità previste dall'art. 13 dello Statuto Sociale.

Documentazione relativa all'ordine del giorno

La documentazione relativa all'ordine del giorno viene messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente e sul sito internet della Società all'indirizzo www.fondiarial-sai.it. Più precisamente, saranno messi a disposizione i seguenti documenti: (i) la Relazione degli Amministratori sul punto 3 all'ordine del giorno, almeno 40 giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione, ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 84-ter del Regolamento Emittenti; (ii) la Relazione degli Amministratori e le proposte deliberative sui punti 1, 2, 5 e 6 all'ordine del giorno ed il piano dei compensi di cui al punto 5 all'ordine del giorno almeno 30 giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione, nel rispetto dell'art. 125-ter del TUF e degli artt. 73, 84-bis e 84-ter del Regolamento Emittenti; (iii) la Relazione degli Amministratori sul punto 4 dell'ordine del giorno, in contestualità con la Relazione degli Amministratori sul punto 5 all'ordine del giorno e la relativa documentazione, in considerazione della connessione degli argomenti trattati; (iv) la relazione finanziaria e gli altri documenti di cui all'art. 154-ter del TUF, in tempo utile affinché intercorrano non meno di 21 giorni rispetto alla data dell'Assemblea in prima convocazione.

Pubblicazione del presente avviso

Il presente avviso di convocazione viene pubblicato, ai sensi dell'art. 125-bis del TUF ed ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, sul sito internet della Società www.fondiarial-sai.it, sui quotidiani Il Sole 24 Ore, Corriere della Sera, Il Messaggero e MF oltre che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2012

Signori Azionisti,

la gestione della Vostra Società nell'esercizio 2012 è stata caratterizzata da una serie di accadimenti di carattere straordinario, in larga parte connessi alla stipula - in data 29 gennaio 2012 - di un accordo con Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., avente ad oggetto la realizzazione di un progetto di integrazione per fusione tra Fondiaria-SAI, Unipol Assicurazioni, Premafin ed, eventualmente, Milano Assicurazioni. Nonostante i venti di crisi e la difficile congiuntura dei mercati, il progetto di fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Premafin e Milano Assicurazioni in Fondiaria-SAI ha permesso di mantenere nel nostro Paese una parte rilevante del sistema finanziario italiano.

In un momento di difficoltà per l'economia italiana, si è scelto quindi di guardare al futuro con fiducia.

Le principali tappe dell'operazione sono così riassumibili:

- Gennaio 2012: viene sottoscritta una lettera d'intenti tra i vertici del Gruppo Fondiaria SAI e del Gruppo Unipol. Obiettivo: formare un grande polo assicurativo, il secondo sul mercato interno dopo Generali, in grado di competere con i principali concorrenti europei, di crescere ulteriormente dentro e fuori i confini italiani e di generare valore.
- Marzo 2012: in occasione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli Azionisti Unipol, vengono presentate le linee guida strategico-industriali dell'operazione.
- Luglio 2012: Unipol diventa azionista di maggioranza di Premafin. Partono gli aumenti di capitale da più di € mld. 2.
- Agosto 2012: avvio dei cantieri di lavoro per la definizione congiunta del nuovo piano industriale 2013-2015. I 23 cantieri coinvolgono tutte le aree aziendali del Gruppo Fondiaria SAI e del Gruppo Unipol.
- Tra settembre e novembre 2012: vengono designati i nuovi Consigli di Amministrazione; cambiano i vertici di Premafin, Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni.
- Novembre 2012: le Società del Gruppo Fondiaria SAI entrano a far parte del Gruppo Assicurativo Unipol.
- 20 dicembre 2012: i Consigli di Amministrazione approvano il progetto di fusione. Viene presentato il nuovo Piano Industriale 2013-2015, realizzato in maniera congiunta dai colleghi di tutte le società coinvolte. La nuova compagnia assumerà la denominazione UnipolSai Assicurazioni.

Tale accordo ha permesso alla Vostra Società di conseguire, tra l'altro, la finalizzazione di un piano di risanamento, atto a consentire una ripatrimonializzazione volta a garantire la solvibilità, oltre al riequilibrio della propria situazione finanziaria e patrimoniale, con conseguente salvaguardia della continuità aziendale.

L'attuazione del complesso processo di integrazione ha previsto la costituzione di 26 diversi cantieri di lavoro, con il coinvolgimento di oltre 1.000 persone, tramite cui sono stati definiti numerosi progetti di diversa complessità realizzativa, finalizzati alla realizzazione degli obiettivi del piano triennale.

IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012

Il 91° esercizio della Vostra Società presenta una perdita di € mil. 723, contro un risultato negativo di € mil. 1.020 al 31/12/2011.

Le principali componenti del risultato possono essere sintetizzate come di seguito:

	2012	2011	Variazione
Risultato conto tecnico Danni	(5.289)	(428.028)	422.739
Risultato conto tecnico Vita	924	(283.155)	284.079
TOTALE	(4.365)	(711.183)	706.818
Proventi finanziari netti Rami Danni	(627.275)	(556.145)	(71.130)
(dedotte quote trasferite al c/tecnico)	-	-	-
Quote trasferite dal conto tecnico Vita	-	-	-
Saldo altri proventi ed oneri	(96.003)	(109.999)	13.996
RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA	(727.643)	(1.377.327)	649.684
Saldo proventi ed oneri straordinari	13.478	15.205	(1.727)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(714.165)	(1.362.122)	647.957
Imposte sul reddito dell'esercizio	(8.559)	341.754	(350.313)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(722.724)	(1.020.368)	297.644
Di cui Danni	(651.321)	(841.727)	190.406
Di cui Vita	(71.403)	(178.641)	107.238

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/06 e della richiamata raccomandazione del CESR in materia di indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b), si rileva come i principali indicatori utilizzati nella presente relazione, risultano riconducibili agli usi di mercato e alle principali teorie accademiche a riguardo nonché alla prassi dell'analisi finanziaria. Nel caso siano esposti indicatori che non rispettino i requisiti precedentemente esposti, vengono fornite le informazioni necessarie per comprendere la base dei calcoli utilizzata.

Il permanere di un risultato negativo, ancorchè inferiore rispetto a quanto rilevato nel 2011, consegue principalmente alle significative svalutazioni di partecipazioni, controllate e non, in portafoglio.

In particolare:

- la controllata Milano Assicurazioni subisce una rettifica di valore pari a € mil. 428 conseguente all'aggiornamento delle stime relative al suo valore recuperabile.
A tale ammontare si aggiungono ulteriori svalutazioni per € mil. 328 relativi ad altre partecipazioni di controllo e non, tra cui la controllata Nuove Iniziative Toscane per € mil. 61 e Immobiliare Fondiaria-SAI per € mil. 46, svalutazioni queste ultime che riflettono l'aggiornamento peritale dei beni immobili di proprietà delle controllate.
- un impatto negativo dovuto ad ammortamenti e svalutazioni di immobili posseduti direttamente, queste ultime in relazione sempre all'aggiornamento dei valori di perizia, per € mil. 115.
- un buon andamento del conto tecnico Danni che segna il ritorno all'utile tecnico dei Rami Auto, controbilanciato a sua volta dal risultato negativo del Ramo di Responsabilità Civile Generale, su cui ha pesato in modo incisivo una politica di riservazione maggiormente prudentiale.

Più in dettaglio:

- il **conto tecnico dei Rami Danni** segna un risultato negativo di € mil. 5,3 (negativo per € mil. 428 al 31/12/2011).

Nel **Ramo RC Auto** i premi registrano un decremento dell'8,5% rispetto al 2011 anche a causa delle politiche di risanamento del portafoglio plurisinistato e della continua influenza dovuta agli effetti delle varie normative denominate "Bersani" che hanno ridotto fortemente il potere discriminatorio del sistema "Bonus Malus". La situazione continua inoltre a risentire drasticamente di un significativo calo delle immatricolazioni.

Risulta positiva la gestione corrente, che evidenzia un trend ampiamente positivo, una riduzione del numero dei sinistri denunciati (-16,1%) a fronte della rigorosa politica liquidativa intrapresa dalla Società, tesa, fra l'altro, a fungere da deterrente delle numerose truffe che affliggono il settore. Anche l'importo dei sinistri pagati registra una significativa riduzione (-5% circa). Il rapporto sinistri a premi della generazione corrente si presenta quindi in forte miglioramento.

I sinistri di generazioni precedenti continuano viceversa a risentire di una politica di riservazione particolarmente prudentiale da parte della rete liquidativa, in parte attenuata dai risultati positivi dello smontamento per pagamenti con riferimento alla riservazione effettuata nell'esercizio precedente.

Il **Ramo CVT**, pur scontando una significativa contrazione dei premi (-11,7% circa rispetto al 31/12/2011), segna un saldo tecnico positivo al lordo della riassicurazione, di € mil. 65 (€ mil. 54 al 31/12/2011) grazie alle politiche commerciali avviate allo scopo di recuperare la redditività di settore, iniziative confermate anche dal forte calo dei sinistri denunciati (-19,1%). La raccolta premi è in flessione per effetto della situazione economica generale, per il calo delle immatricolazioni, oltre che per l'effetto indotto dalle azioni di risanamento in atto per il Ramo RC Auto, con conseguente penalizzazione della tenuta dei volumi del Ramo.

Per quanto riguarda i **Rami non Auto** l'onere dei sinistri si mantiene su livelli elevati in particolare nel Ramo di Responsabilità Civile Generale, mentre i Rami Altri Danni ai beni e Incendio risultano impattati dai danni provocati dal terremoto che ha colpito l'Emilia e le zone limitrofe nella scorsa primavera. Le iniziative di risanamento poste in essere quali l'introduzione di nuovi prodotti, le revisioni tariffarie dei prodotti a listino, i maggiori controlli e la riduzione della scontistica nel settore retail si auspica producano effetti positivi nel corso del 2013. Prosegue nel settore corporate un'attenta selezione dei nuovi rischi, nonché la revisione dei prodotti in portafoglio con dismissioni e/o forti revisioni delle garanzie prestate.

- il **settore Vita** registra risultati in flessione sul piano della raccolta premi (-20,68% rispetto ai premi del lavoro diretto al 31/12/2011) che rispecchia il trend generale di mercato, sia per le forme a contenuto più previdenziale, sia per quelle di capitalizzazione con contenuti più finanziari a riprova delle difficoltà finanziarie sostenute sia dalle famiglie sia dalle imprese. Il risultato tecnico chiude in sostanziale pareggio grazie al minor impatto delle rettifiche di valore su strumenti finanziari che avevano pesantemente influenzato il risultato dello scorso esercizio. I margini tecnici del portafoglio sono comunque adeguati seppur in un contesto che vede la nuova raccolta caratterizzata da ridotte prospettive reddituali.

- L'attuazione della politica di contenimento dei costi ha determinato un calo delle **spese di gestione** che, complessivamente, ammontano a € mil. 854 (-6,1%) con una incidenza sui premi lordi che passa, a livello complessivo, dal 18,8% al 31/12/2011 al 19,8% del 2012. I Rami Vita passano da un'incidenza del 6,2% ad una del 8,0%, mentre i Rami Danni evidenziano un'incidenza del 22,7%, in linea con il 2011.
- Le **riserve tecniche** ammontano a € mil. 14.632 (€ mil. 15.138 al 31/12/2011). Di queste € mil. 6.647 sono relative ai Rami Danni (€ mil. 6.763 al 31/12/2011) ed € mil. 7.985 ai Rami Vita (€ mil. 8.375 al 31/12/2011).
- I **redditi degli investimenti**, senza tener conto delle riprese e delle rettifiche di valore, si incrementano del 7% circa rispetto al 31/12/2011 assestandosi a € mil. 510,7 grazie al positivo apporto dei realizzi netti di strumenti finanziari per € mil. 54,3. Le rettifiche di valore degli investimenti ammontano ad € mil. 985,2. Sono comprese svalutazioni di strumenti finanziari per € mil. 870,3, ammortamenti di immobili per € mil. 19,2 e rettifiche di valore su investimenti immobiliari per € mil. 95,7. Per contro, i proventi netti ordinari salgono a € mil. 456,4, rispetto ai 407,7 € mil. dell'esercizio precedente. L'incremento è imputabile all'accertamento di dividendi da controllate.
- L'impatto netto sul conto economico delle **valutazioni di strumenti finanziari**, ivi comprese le partecipazioni in controllate, è negativo per € mil. 751,9 (negativo per € mil. 1.030,8 al 31/12/2011) e comprende, oltre ad € mil. 2,0 di svalutazione di azioni proprie (evidenziate nelle altre partite straordinarie) anche € mil. 34,1 imputabili alla partecipazione detenuta in Mediobanca, a seguito del trasferimento della predetta partecipazione dal comparto durevole a quello non durevole in considerazione del venir meno delle caratteristiche di investimento strategico a lungo termine, al fine di ottemperare all'impegno nei confronti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a cedere la partecipazione stessa, entro il 31 dicembre 2013, ad esito del procedimento C/11524 in materia di "Valutazione delle misure da prescrivere" ed, in particolare, con riferimento alle "Misure relative ai legami azionari che l'entità post merger avrà con Mediobanca", avviato in data 26 aprile 2012 dall'Autorità di Vigilanza. Posto che il provvedimento è indirizzato a Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e non a Fondiaria-SAI, e l'alienazione delle partecipazioni possedute dal Gruppo Fondiaria SAI in Mediobanca dovrà realizzarsi entro la fine del 2013, l'obiettivo perseguito è quello di non deprezzare, e quindi di ottimizzare la gestione della suddetta partecipazione, nell'arco temporale di riferimento.
Le svalutazioni complessivamente imputabili a società controllate e collegate ammontano a € mil. 701,9 e accolgono la rettifica in Milano Assicurazioni per € mil. 427,7.
- Il saldo delle **altre partite ordinarie** risulta negativo per € mil. 96,0 (negativo per € mil. 110,0 al 31/12/2011) e comprende € mil. 37,1 di quote di ammortamento di attivi immateriali (di cui € mil. 15,4 imputabili ad avviamenti) ed € mil. 36,1 circa di interessi passivi.
- Il saldo delle **partite straordinarie**, positivo per € mil. 13,5, accoglie, oltre alla già citata svalutazione delle azioni proprie in portafoglio, sopravvenienze nette negative per € mil. 2,4, plusvalenze nette da realizzo su obbligazioni ed azioni del comparto durevole per € mil. 14,9 e plusvalenze relative alla vendita di beni immobili per € mil. 4,4.

- L'effetto congiunto di **imposte correnti e differite** porta ad un contenuto peggioramento del risultato dell'esercizio per complessivi € mil. 8,6 (effetto positivo per € mil. 341,8 al 31/12/2011).
Tale risultato tiene conto di proventi netti da adesione al consolidato fiscale per € mil. 20,0 essenzialmente riconducibili alla proventizzazione del risparmio fiscale sulle perdite trasferite (al netto di quelle retrocedute) dalle società consolidate.
Sul risultato prima delle imposte, per quanto significativamente negativo, incidono, sino a determinare l'emersione di reddito imponibile ai fini IRES, le consistenti svalutazioni operate su partecipazioni in società del Gruppo e su talune partecipazioni quotate iscritte fra le immobilizzazioni in possesso dei requisiti c.d. "pex" e che, pertanto, assumono il carattere di variazioni in aumento permanenti.
Per contro, l'IRAP corrente di competenza dell'esercizio, stimata in € mil. 6,5 viene sostanzialmente compensata dallo stanziamento delle imposte prepagate, al netto di quelle riversate, su talune componenti reddituali a deducibilità rinviata.

RACCOLTA PREMI

Complessivamente i premi emessi ammontano a € mil. 4.304 rispetto al dato 2011 pari a € mil. 4.842, con un decremento dell' 11,12%.

I premi del lavoro diretto ammontano a € mil. 4.295 con un decremento dell' 11,1%.

La produzione del 2012, nei suoi vari settori, è riassunta nella seguente tabella:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione %
<u>LAVORO DIRETTO</u>			
Rami Auto	2.281.853	2.506.904	(8,98)
Altri Rami Danni	1.186.022	1.281.804	(7,47)
Totale Rami Danni	3.467.875	3.788.708	(8,47)
Totale Rami Vita	826.788	1.042.388	(20,68)
TOTALE LAVORO DIRETTO	4.294.663	4.831.096	(11,10)
<u>LAVORO INDIRETTO</u>	9.068	10.918	(16,94)
TOTALE GENERALE	4.303.731	4.842.014	(11,12)
di cui:			
Rami Danni	3.473.881	3.795.961	(8,48)
Rami Vita	829.850	1.046.053	(20,67)

SCENARIO MACROECONOMICO E MERCATO ASSICURATIVO NEL 2012

Scenario macroeconomico internazionale

Nella seconda metà del 2012 la dinamica dell'economia globale è rimasta debole. Le stime di crescita del commercio internazionale formulate dalle principali previsioni per l'anno in corso sono state riviste al ribasso: nel corso del 2013 la ripresa dovrebbe rimanere fragile e caratterizzata da un'ampia eterogeneità tra aree e paesi, mentre l'espansione del prodotto mondiale dovrebbe rafforzarsi nel 2014.

Secondo le più recenti stime dell'OCSE, il prodotto mondiale nel 2012 avrebbe rallentato in media al 2,9%, mentre nell'anno in corso dovrebbe segnare un recupero, al 3,4%. L'attività si espanderebbe a ritmi diversi nelle varie economie: del 2,0% negli Stati Uniti e poco meno di un punto percentuale in Giappone e nel Regno Unito a fronte di un nuovo ristagno nell'Area dell'Euro.

**Tab. 1 – Scenari macroeconomici stimati
(var. % sull'anno precedente)**

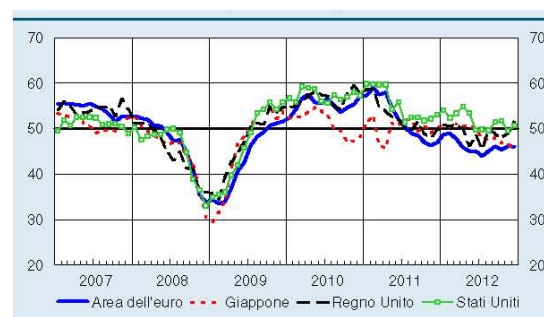
VOCI	OCSE			Consensus Economics	
	2012	2013	2014	2012	2013
PIL					
Mondo	2,9	3,4	4,2	-	-
Paesi avanzati					
Area dell'Euro	(0,4)	(0,1)	1,3	(0,5)	(0,1)
Giappone	1,6	0,7	0,8	1,8	0,6
Regno Unito	(0,1)	0,9	1,6	(0,1)	1,1
Stati Uniti	2,2	2,0	2,8	2,2	1,9
Paesi emergenti					
Brasile	1,5	4,0	4,1	1,1	3,4
Cina	7,5	8,5	8,9	7,7	8,1
India ⁽¹⁾	4,5	5,9	7,0	5,5	6,5
Russia	3,4	3,8	4,1	3,6	3,4
Commercio mondiale ⁽²⁾	2,8	4,7	6,8	-	-

Fonte: OCSE, *Economic Outlook* n. 92, novembre 2012;
Consensus Economics, dicembre 2012; BANCA D'Italia, bollettino economico n. 71 gennaio 2013

⁽¹⁾ Le previsioni di Consensus Economics si riferiscono all'anno fiscale, con inizio nell'aprile dell'anno indicato Beni e servizi

⁽²⁾ Beni e servizi

Fig. 1 – Produzione industriale nelle principali economie avanzate ⁽¹⁾



Fonte: Thomson Reuters Datastream e Markit

⁽¹⁾ Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti (PMI) e relativi all'attività economica nel settore manifatturiero.

USA

In particolare, il tasso di crescita del PIL degli Stati Uniti nel terzo trimestre del 2012 è salito al 3,1% sul periodo precedente in ragione d'anno, dall'1,3% (fonte Banca d'Italia – Bollettino n. 71 del 18/1/2013): l'accelerazione degli investimenti in edilizia residenziale e l'aumento della spesa pubblica e dell'accumulazione delle scorte hanno più che compensato il calo degli investimenti fissi produttivi e il rallentamento dei consumi privati.

Asia, Cina e Giappone

In Giappone, al 30 settembre 2012 il prodotto ha registrato una nuova e più marcata flessione, pari al 3,5% sul trimestre precedente in ragione d'anno (-0,1% nel secondo): vi hanno concorso il netto calo delle vendite all'estero e la caduta degli investimenti delle imprese e dei consumi privati.

Nel corso del 2012, l'attività economica nelle principali economie emergenti ha continuato a rallentare riflettendo l'impatto negativo della congiuntura internazionale, in alcuni casi parzialmente compensato dalla tenuta della domanda interna. È il caso della Cina, in cui la crescita nel terzo trimestre dello scorso anno si è attestata al 7,4% sul periodo corrispondente (7,6%), trovando supporto nella spesa per consumi e negli investimenti in infrastrutture sostenuti dai piani del governo. In India la decelerazione dell'attività nello stesso periodo è stata più marcata (al 2,8%, dal 3,9%), mentre in Brasile l'espansione del prodotto è rimasta contenuta, seppure in rafforzamento grazie alla dinamica delle esportazioni nette e dei consumi, passando dallo 0,5% allo 0,9%.

Secondo gli indicatori più recenti, nel quarto trimestre il quadro congiunturale nei maggiori paesi avanzati esterni all'Area dell'Euro è rimasto fragile e caratterizzato da andamenti diversificati.

Area Euro

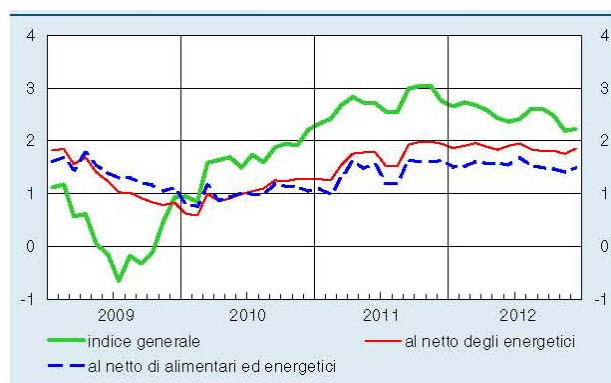
Il calo del PIL dell'Area Euro nel terzo trimestre del 2012 (-0,1% sul periodo precedente, seconda flessione consecutiva, anche se più lieve rispetto alle attese) ha risentito dell'evoluzione negativa della domanda interna, in flessione dalla metà del 2011: gli investimenti fissi lordi sono diminuiti (-0,6%) ed i consumi delle famiglie hanno ristagnato. È proseguito l'incremento delle esportazioni dello 0,9%.

Per il 2013 gli operatori professionali censiti in dicembre da Consensus Economics stimano una riduzione media del PIL dello 0,1%, in attenuazione rispetto alle previsioni di chiusura del 2012 (-0,4%); la dispersione delle stime rimane tuttavia molto ampia, a conferma dell'incertezza che grava sulle prospettive dell'economia dell'Area.

Negli ultimi mesi del 2012, l'inflazione al consumo dell'Area Euro è scesa collocandosi al 2,2% in dicembre, soprattutto grazie alla forte decelerazione dei prezzi dei prodotti energetici.

Fig. 2 – Inflazione nell'Area Euro (1)

(variazione % sui dodici mesi)



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat e BCE.

(1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Per quanto riguarda l'Eurosistema, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, riunitosi lo scorso 10 gennaio, ha mantenuto il tasso fisso sulle operazioni di rifinanziamento principali allo 0,75%. Nella riunione dell'inizio di dicembre ha inoltre deciso di continuare a condurre tutte le operazioni di rifinanziamento mediante aste a tasso fisso con pieno accoglimento delle domande fino a quando ritenuto necessario e, in ogni caso, almeno fino all'inizio del luglio 2013.

Al termine della conclusione delle trattative con il governo greco, in seguito della finalizzazione del secondo programma di sostegno finanziario volto a ricondurre il debito pubblico greco su un sentiero sostenibile, i timori legati ad un'eventuale crisi del debito sovrano europeo sono andati affievolendosi.

Si segnala infine che l'euro, nel corso del 2012, si è rafforzato nei confronti delle principali valute, riflettendo il rapido attenuarsi dell'incertezza sulla solidità dell'Unione Economica Monetaria (UEM), oltre ad una politica monetaria più espansiva negli Stati Uniti. Tra l'inizio dell'ottobre 2012 e la metà di gennaio 2013 si è apprezzato del 3,2% nei confronti del dollaro e del 17,6% nei confronti dello yen: in termini effettivi nominali l'apprezzamento è stato del 3,2%.

L'economia italiana

Nei mesi iniziali del 2013, non emergono ancora i segnali di un'inversione ciclica, pur essendosi attenuata la fase recessiva dell'economia italiana nel proseguo della seconda metà del 2012. Nel terzo trimestre del 2012, il PIL dell'Italia è diminuito a un ritmo nettamente più contenuto (-0,2%, rispetto a -0,7% ed a -0,8% rispettivamente alla fine del 2° e del 1° trimestre 2012).

Secondo le ultime stime disponibili, la flessione del PIL italiano nel 2012 sarebbe stata pari al 2,1%, in linea con quanto previsto a luglio.

Tab. 2 - PIL e principali componenti

(quantità a prezzi concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni percentuali sul periodo precedente)

VOCI	2011	2011	2012		
	4° trim.	(1)	1° trim.	2° trim.	3° trim.
PIL	(0,7)	0,4	(0,8)	(0,7)	(0,2)
Importazioni totali	(2,6)	0,6	(3,5)	(0,5)	(1,4)
Domanda nazionale ⁽²⁾	(1,6)	(1,0)	(1,7)	(1,2)	(0,8)
Consumi nazionali	(1,0)	(0,1)	(1,1)	(0,8)	(0,8)
spesa delle famiglie	(1,2)	0,1	(1,4)	(1,2)	(1,0)
altre spesa ⁽³⁾	(0,6)	(0,8)	(0,1)	(0,1)	(0,3)
Investimenti fissi lordi	(2,6)	(1,8)	(4,1)	(2,0)	(1,4)
costruzioni	(0,7)	(2,6)	(3,6)	(1,2)	(1,4)
altri beni di investimento	(4,6)	(1,0)	(4,8)	(2,9)	(1,4)
Variazioni delle scorte e oggetti di valore ⁽⁴⁾	(0,3)	(0,5)	-	(0,1)	0,2
Esportazioni totali	0,5	6,0	(0,5)	1,0	0,5

Fonte: Istat e Banca d'Italia (bollettino economico n. 71/2013).

⁽³⁾ Dati non corretti per il numero di giornate lavorative.

⁽⁴⁾ Include la variazione delle scorte e oggetti di valore.

⁽⁵⁾ Spesa delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

⁽⁶⁾ Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

In base alle informazioni disponibili, l'attività economica rimarrebbe debole anche nel primo trimestre del 2013. La stima di crescita del PIL per l'anno in corso è stata rivista al ribasso (passando da -0,2% a -1%), a causa del peggioramento del contesto internazionale e del protrarsi della debolezza della produzione industriale negli ultimi mesi.

Nell'autunno 2012 l'inflazione, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo, è progressivamente calata, attestandosi al 2,3% in dicembre.

Il settore assicurativo

La raccolta premi realizzata complessivamente nei Rami Danni e Vita dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. nei primi nove mesi del 2012 ammonta a € mld. 75,6 (€ mld. 81,9 al 30/09/2011), con un decremento del 7,7% circa rispetto al corrispondente periodo del 2011.

Il portafoglio Danni (che totalizza circa € mld. 25,2) decresce del 2% circa, con un'incidenza del 33,3% sul portafoglio globale (31,4% nello stesso periodo del 2011). I premi Vita, pari a circa € mld. 50,4, registrano un decremento di oltre il 10%, con un'incidenza sul portafoglio globale Danni e Vita che si attesta al 66,7% (68,6% nello stesso periodo del 2011).

Il 2013 dovrebbe segnare un'accelerazione della raccolta premi del settore assicurativo a livello globale, favorita da un miglioramento del quadro macroeconomico, pur mantenendosi debole in termini di redditività.

In particolare, la redditività del settore Danni non dovrebbe recuperare rapidamente: se da un lato i risultati tecnici dovrebbero segnare un leggero miglioramento nella maggior parte dei mercati nel 2013 e nel 2014, dall'altro i profitti da investimenti resteranno bassi per tutto il 2013. Solo l'aumento delle tariffe e dei tassi di interesse, in base allo studio sviluppato da Swiss Re sulle prospettive del settore assicurativo (rif. "Il mercato assicurativo italiano: opportunità nella patria del Rinascimento", Swiss Re Economic Research & Consulting- agosto 2012), permetteranno una ripresa, seppur lenta, della redditività.

In base allo stesso, il mercato italiano, però, dovrà attendere fino al 2014 per iniziare la ripresa: a fronte di una crescita globale dei premi diretti nei Rami Danni stimata a + 3,5% nel corso del 2013, seguita da +4,3% nel 2014, la dinamica per i Paesi avanzati si conferma più lenta (+2,7% e +3,6% rispettivamente), rispetto ai Paesi emergenti (+7,2% e +7,4% rispettivamente). Tra i principali Paesi, l'Italia è l'unica con una previsione negativa per il 2013 (-1,7% nel 2013) e si arriverà ad una leggera ripresa (+0,2%) solo nel 2014. In Francia, dovrebbe assestarsi ad un +0,6% nel 2013 ed a +0,1% nel 2014, mentre le stime per la Germania sono +2,2% e +2,6% rispettivamente.

Si segnala infine che, nell'"Outlook 2013" recentemente pubblicato da Fitch Ratings per l'assicurazione italiana, la persistente crisi dei debiti sovrani nell'Area Euro è destinata "secondo l'Agenzia" a produrre tensioni sui rating delle compagnie italiane per tutto il prossimo anno, a causa dell'ingente quota di titoli del debito pubblico e privato nazionale che esse detengono in portafoglio, con conseguente, elevata probabilità che nei prossimi 12/24 mesi le compagnie italiane possano incorrere in abbassamenti degli attuali rating.

Pertanto Fitch ha confermato l'*outlook* negativo per il settore: tale valutazione è formulata nonostante il miglioramento della solvibilità del settore, conseguenza della riduzione dello spread sul debito sovrano.

L'evoluzione normativa

Con riferimento alle principali novità normative che hanno interessato negli scorsi mesi il mercato assicurativo italiano, si evidenzia di seguito l'evoluzione intervenuta nel corso del 2012.

Regime delle polizze legate ai mutui

L'ISVAP ha emanato la nuova disciplina delle polizze legate ai mutui. La norma regolamentare che viene introdotta con il Provvedimento 2946 stabilisce che gli intermediari assicurativi, ivi incluse le banche e altri intermediari finanziari, non possono ricoprire simultaneamente il ruolo di distributori di polizze e di beneficiari (o vincolatari) delle stesse.

La disposizione, entrata in vigore il 2 aprile 2012, in modo da offrire agli operatori un congruo periodo di adeguamento, è stata adottata al termine di un processo di pubblica consultazione che ha interessato, oltre al mercato, le principali associazioni dei consumatori che hanno condiviso l'impostazione del provvedimento.

Proposta di regolamento sui "PRIPs"

Il 3 luglio 2012 la Commissione Europea ha adottato una proposta di regolamento, al fine di migliorare la trasparenza e la comparabilità dei prodotti di investimento preassemblati (c.d. "PRIPs", ossia prodotti d'investimento al dettaglio preassemblati) acquistabili da investitori al dettaglio, che fa parte di un ampio pacchetto legislativo destinato a ripristinare la fiducia dei consumatori nei confronti dei mercati finanziari.

La proposta di regolamento riguarda, in particolare, l'informativa precontrattuale lasciando l'implementazione delle disposizioni sul collocamento alla revisione in corso delle direttive settoriali (in particolare, MiFID e direttiva sull'intermediazione assicurativa).

La normativa attualmente esistente differisce a seconda della forma giuridica del prodotto e del canale di distribuzione, pertanto l'obiettivo della Commissione è di stabilire un livello di protezione degli investitori al dettaglio che non subisca cambiamenti in funzione della forma giuridica del prodotto o del canale distributivo e che sostituisca l'attuale frammentazione settoriale.

Il provvedimento, che in settembre ha iniziato il suo iter di approvazione ed è attualmente in discussione, dovrebbe essere adottato entro la fine del 2013 ed applicato entro due anni dalla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

Revisione della Direttiva sull'intermediazione assicurativa

Il 3 luglio 2012 la Commissione Europea ha anche adottato una proposta di revisione della direttiva sull'intermediazione assicurativa (2002/92/CE), che ha iniziato l'iter legislativo presso le competenti istituzioni comunitarie. La proposta di direttiva si ispira ai principi di minima armonizzazione ed è finalizzata a garantire parità di condizioni tra tutti i soggetti coinvolti nella vendita di prodotti assicurativi e a rafforzare la tutela dei consumatori.

A tal fine, le nuove disposizioni tendono a uniformare il campo di applicazione, a identificare gli ambiti d'intervento con particolare riguardo ai temi della trasparenza e del conflitto d'interessi e ad estendere le regole dell'intermediazione alla vendita diretta. In questo quadro, la Commissione prevede due regimi: uno per la vendita dei prodotti assicurativi in generale e uno per i prodotti c.d. "PRIPs".

Regolamento Antitrust sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, clausole vessatorie

Nella Gazzetta Ufficiale del 28 agosto 2012 n. 200, è stato pubblicato il Regolamento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, clausole vessatorie (deliberazione 8 agosto 2012, n. 23788). Il regolamento ha una duplice finalità.

Da un lato, armonizzare e semplificare le procedure relative alla pubblicità illecita e alle pratiche commerciali ritenute scorrette attraverso l'emanazione di un unico regolamento sostitutivo dei precedenti, senza modificare le procedure ivi previste, se non per quanto riguarda i termini entro cui presentare gli eventuali impegni che l'impresa può proporre all'AGCM al fine di evitare l'illegittimità della pubblicità o della pratica commerciale (attualmente tali impegni devono essere presentati entro 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento).

Dall'altro, disciplinare il procedimento di valutazione dell'eventuale vessatorietà delle clausole, secondo quanto previsto dall'art. 37-bis – Tutela amministrativa contro le clausole vessatorie del Codice del consumo introdotto dall'art. 5 del decreto-legge n. 1/2012 (c.d. decreto liberalizzazioni). Il predetto articolo, infatti, ha attribuito all'AGCM il potere, d'ufficio o su denuncia, di dichiarare la vessatorietà delle clausole inserite nei contratti tra professionisti e consumatori che si concludono mediante adesione a condizioni generali di contratto o con la sottoscrizione di moduli, modelli o formulari.

Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese

Il Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012, recante “ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” e convertito nella legge n. 221/2012 entrata in vigore dal 19/12/2012, ha introdotto alcune norme che riguardano direttamente il settore assicurativo. Si tratta, in particolare, dell'art. 21 (“misure per l'individuazione e il controllo delle frodi assicurative”) e dell'art. 22 (“misure a favore della concorrenza e della tutela del consumatore nel mercato assicurativo”).

Contrasto alle frodi

L'art. 21, in estrema sintesi, assegna all'IVASS competenze per la prevenzione delle frodi RC Auto. La normativa ritaglia per l'IVASS un ruolo di interlocutore e collaboratore delle imprese e delle forze inquirenti ai fini dell'esercizio dell'azione penale. In questa sua nuova funzione, l'IVASS si avvarrà, oltre che della propria banca dati sinistri RC Auto, di un archivio informatico integrato con le banche dati pubbliche e private contenenti informazioni pertinenti alla missione affidata.

Concorrenza, distribuzione, trasparenza

L'art. 22 mira all'obiettivo di promuovere la concorrenza nel settore dell'assicurazione RC Auto, attraverso una maggiore mobilità del consumatore, favorita da un'accresciuta consapevolezza e informazione sui prodotti esistenti sul mercato. E' chiaro che l'obiettivo ultimo di queste misure è conseguire una riduzione del prezzo delle coperture assicurative RC Auto.

Durata delle polizze con garanzia RC Auto

La legge di conversione ha mantenuto l'impostazione del decreto sull'illiceità delle polizze pluriennali, introducendo un'importante modifica in virtù della quale, a richiesta del contraente, è possibile stipulare polizze di durata annuale più eventuale frazione di anno. Trova, pertanto, opportunamente soluzione nella stessa legge il disagio che si era creato con l'entrata in vigore del decreto e rispetto al quale il cliente, che avesse l'esigenza di uniformare ad una data desiderata le proprie scadenze contrattuali, doveva necessariamente ricorrere alla polizza temporanea, con tutte le sue limitazioni e onerosità. In questo scenario resta naturalmente sempre legittima la polizza temporanea.

Tacito rinnovo delle polizze con garanzia RC Auto

La legge conferma la possibilità di stipulare unicamente contratti che non possono essere tacitamente rinnovati, aggiungendo l'obbligo a carico delle Compagnie di "mantenere operante, non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del contratto, la garanzia prestata fino all'effetto della nuova polizza".

Sanità

Nella Gazzetta Ufficiale 10 novembre 2012, n. 363 è stata pubblicata la legge 8 novembre 2012, n. 189, di conversione con modificazioni del D.L. 13 settembre 2012 n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute. Del decreto così convertito gli artt. 3 e 3-bis, che disciplinano, l'uno, la responsabilità professionale dell'esercente le professioni sanitarie e, l'altro, la gestione e il monitoraggio dei rischi sanitari, da un lato prevedono che l'esercente la professione sanitaria - il quale nello svolgimento della propria attività si attenga a linee guida e buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica - non risponda penalmente per la colpa lieve; dall'altro lato precisano che in tali casi resta comunque fermo l'obbligo di cui all'art. 2043 del codice civile ma il giudice, anche nella determinazione del risarcimento del danno, tenga debitamente conto della condotta predetta.

Al secondo comma dell'art. 3, nell'ambito di attuazione dell'obbligo di copertura assicurativa già previsto per tutti gli esercenti professioni regolamentate, si dispone ora, specificamente per gli esercenti le professioni sanitarie che, con decreto del Presidente della Repubblica - da emanare entro il 13 giugno 2013 su proposta del Ministro della salute di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e quello dell'economia e delle finanze, sentite l'ANIA, la Federazione Nazionale degli ordini e dei collegi dei medici chirurghi e degli odontoiatri, nonché le Federazioni nazionali degli ordini e dei collegi delle professioni sanitarie e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie professionali interessate - siano disciplinati sia le procedure, sia i requisiti minimi e uniformi diretti a garantire l'idoneità delle relative polizze in ordine all'assolvimento dell'obbligo assicurativo.

Parità di trattamento nelle tariffe

Il 21 dicembre 2012 sono entrate in vigore le norme dell'Unione Europea per le quali gli assicuratori in Europa non potranno più variare il premio di uno stesso prodotto in funzione del sesso dell'assicurato. Il cambiamento si applica in seguito a una sentenza della Corte di giustizia Europea del 1° marzo 2011, secondo la quale far pagare a uomini e donne premi diversi esclusivamente sulla base del sesso è incompatibile con il principio della tariffazione unisex previsto dalla normativa sull'uguaglianza di genere e con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

L'indennizzo diretto

Ricordiamo che a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono stati modificati i forfait di risarcimento diretto, stabiliti dal Comitato Tecnico ministeriale (di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 254/2006) sulla base dei criteri di differenziazione individuati dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'11 dicembre 2009.

A tale riguardo, si rammenta la struttura dei forfait, che è rimasta invariata rispetto al 2012, non essendo ancora intervenuto un provvedimento di attuazione dell'art. 29 della legge n. 27/2012.

In particolare:

- un **forfait unico CID** (danni a cose + danni al conducente) differenziato per tre macroaree territoriali e per la tipologia degli autoveicoli (veicoli diversi da ciclomotori e motocicli);
- un **forfait unico CID** (danni a cose + danni al conducente) differenziato per tre macroaree territoriali e per la tipologia dei motoveicoli (ciclomotori e motocicli);

- un **forfait CTT**, per i trasportati a bordo degli autoveicoli;
- un **forfait CTT** per i trasportati a bordo dei motoveicoli.

Per i sinistri verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2013, le compensazioni tra imprese verranno regolate facendo riferimento ai seguenti valori:

1. Forfait CID autoveicoli:

- Gruppo territoriale 1: € 2.239
- Gruppo territoriale 2: € 1.930
- Gruppo territoriale 3: € 1.683

2. Forfait CID motoveicoli:

- Gruppo territoriale 1: € 4.079
- Gruppo territoriale 2: € 3.740
- Gruppo territoriale 3: € 3.455

Si rammenta che la suddivisione delle province tra le aree territoriali differisce a seconda che si tratti di motoveicoli o di autoveicoli.

3. Forfait CTT trasportati su autoveicoli: per i danni d'importo pari o inferiori al plafond di € 5.000 subiti dal terzo trasportato su autoveicoli si applicherà un forfait pari a € 32.990, con una franchigia assoluta pari a € 500. Per i danni d'importo superiore al plafond di € 5.000 subiti dal terzo trasportato su autoveicoli, il rimborso comprenderà il forfait di € 2.990 + il differenziale tra il danno effettivamente risarcito e detto plafond - una franchigia del 10%, con il massimo di € 20.000, da calcolarsi sull'importo del risarcimento.

4. Forfait CTT trasportati su motoveicoli: per i danni d'importo pari o inferiori al plafond di € 5.000 subiti dal terzo trasportato su motoveicoli si applicherà un forfait pari a € 3.700, con una franchigia assoluta pari a € 500. Per i danni d'importo superiore al plafond di € 5.000 subiti dal terzo trasportato su autoveicoli, il rimborso comprenderà il forfait di € 3.700 + il differenziale tra il danno effettivamente risarcito e detto plafond - una franchigia del 10%, con il massimo di € 20.000, da calcolarsi sull'importo del risarcimento.

Per i sinistri verificatisi negli anni precedenti continuano a trovare applicazione i forfait stabiliti dal Comitato Tecnico ministeriale, per ognuno degli anni presi in considerazione dalle relative delibere.

IVASS

Si segnala infine che, il 1° gennaio 2013, l'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni è succeduto in tutti i poteri, funzioni e competenze dell'ISVAP.

L'istituzione dell'IVASS, ai sensi del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135, mira ad assicurare la piena integrazione dell'attività di vigilanza assicurativa attraverso un più stretto collegamento con quella bancaria.

L'IVASS è presieduto dal Direttore Generale della Banca d'Italia.

L'Istituto opera sulla base di principi di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile, oltre che di trasparenza ed economicità, per garantire la stabilità e il buon funzionamento del sistema assicurativo e la tutela dei consumatori.

Solvency II: recente evoluzione normativa

Le recenti difficoltà nel processo di definizione e approvazione dei dettagli normativi del progetto Solvency II hanno determinato l'esigenza di differire l'entrata in vigore, tramite l'elaborazione della proposta c.d. Omnibus II che apporta significativi emendamenti alla Direttiva 2009/138/EC "Solvency II", tra cui una serie di misure transitorie, al fine di considerare l'eventualità di un "soft launch" del nuovo framework normativo di vigilanza continentale. Come è noto, tale proposta, che risale al 19 gennaio 2011, definisce altresì le aree in cui l'EIOPA - European Insurance and Occupational Pensions Authority - potrà proporre norme tecniche tese ad accelerare la convergenza fra i controlli nonché le modalità per dirimere le controversie tra le autorità competenti in situazioni transfrontaliere, in vista dello sviluppo di un corpo unico di regole a livello europeo.

Il 21 marzo 2012, la Commissione Economica e Affari Monetari (ECON) del Parlamento europeo ha votato il Rapporto preparato da Burkhard Balz su un'ulteriore modifica alla proposta di Direttiva Omnibus II, la quale introduce alcune misure sostenute dall'industria assicurativa europea per far fronte ai problemi della volatilità nei Fondi Propri delle compagnie e alla prociclicità del nuovo regime, anche se subordina l'applicabilità di tali misure al rispetto di una serie di condizioni vincolanti. Il rapporto Balz, nello specifico, ha previsto uno spostamento della data di recepimento della Direttiva "Solvency II" dal 31 ottobre 2012 al 31 dicembre dello stesso anno, nonché un'entrata in vigore al 1° gennaio 2014. Dopo l'approvazione da parte della Commissione ECON si è poi aperta la fase di dialogo a tre (oltre al Parlamento, vi partecipano la Commissione europea e il Consiglio) per cercare di trovare un accordo da sottoporre poi al Parlamento per l'approvazione in seduta plenaria. Causa non prevedibili problemi di natura tecnico-procedurale, la Commissione Europea ha, tuttavia, deciso in data 16 maggio 2012 di proporre, con procedura di urgenza, la sola approvazione da parte di Consiglio e Parlamento di una Direttiva c.d. "breve", contenente la sola modifica della data di entrata in vigore della normativa (1° gennaio 2014), unitamente ad un'unica proposta aggiuntiva di modificare la scadenza per la trasposizione della legge comunitaria al 30 giugno 2013, cioè sei mesi prima dell'entrata in vigore. Nello specifico, il 12 settembre 2012 è stata emanata da parte del Parlamento UE e Consiglio europeo, la Direttiva 2012/23/EU.

Si segnala che il 10 luglio 2012 l'EIOPA ha pubblicato un dossier contenente la relazione conclusiva sulle pubbliche consultazioni (terminate ad inizio 2012) riguardanti il Reporting e Disclosure di Vigilanza di imprese e gruppi assicurativi nel futuro regime normativo, in materia del Terzo pilastro di Solvency II, che comprende gli obblighi di informativa nei confronti sia della vigilanza ("Supervisory Reporting") sia del mercato ("Public Disclosure"). L'EIOPA ha tuttavia riconosciuto che presumibilmente tale dossier verrà ulteriormente modificato al fine di riflettere le misure di implementazione di secondo livello e la posizione finale della Direttiva Omnibus II (la cui approvazione in seduta plenaria si ipotizza ad ottobre 2013).

Il 19 dicembre 2012 l'EIOPA ha altresì annunciato l'avvio dello Studio d'impatto quantitativo il 28 gennaio 2013 per le Garanzie di Lungo Termine (LTG) in ottica Solvency II, allo scopo di quantificare gli effetti delle LTG sul mercato assicurativo e sul sistema finanziario nel suo insieme. Tale studio dovrà concludersi entro la fine di marzo 2013 con la pubblicazione dei risultati nel successivo mese di giugno ed un Final Report a luglio 2013. Si segnala inoltre che il 21 dicembre 2012 l'EIOPA ha pubblicato l'ultima versione (aggiornata rispetto a quella divulgata il 18 ottobre 2012) della prima parte delle specifiche tecniche Solvency II, cui tutte le compagnie di assicurazione e riassicurazione dovranno far riferimento nelle prossime valutazioni quantitative per il calcolo del requisito di capitale Solvency II.

Sempre durante il mese di dicembre 2012 l'EIOPA, alla luce dell'incertezza normativa e la mancata approvazione della Direttiva Omnibus II, ha pubblicato un documento denominato "Opinion on Interim Measures Regarding Solvency II" in cui prende posizione sull'opportunità che elementi della normativa, quali nello specifico la Governance (Pillar II) ed il Reporting verso le Autorità di Vigilanza (Pillar III), siano introdotti a livello locale negli Stati Membri prima dell'entrata in vigore di Solvency II, al fine di assicurare omogeneità e coerenza all'interno della Comunità Europea, sia a livello di industria sia a livello di istituzioni. Per completezza, si segnala che partire dalla primavera 2013, l'EIOPA emanerà una serie di linee guida in merito, al fine di indirizzare gli Organismi di Vigilanza nell'eventuale ipotesi di un'introduzione anticipata.

Con specifico riferimento al progetto di convergenza a Solvency II è opportuno precisare che da parte del Gruppo Fondiaria SAI verranno svolte tutte quelle attività necessarie per uniformare il modello interno al nuovo perimetro allargato di Unipol Gruppo Finanziario (*UGF*).

Gestione Assicurativa Danni

IL MERCATO ASSICURATIVO DANNI

Con riferimento ai premi lordi contabilizzati a tutto il terzo trimestre 2012, la raccolta globale nei Rami Danni e Vita dalle imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. ammonta a € mld. 75,6, con un decremento del 7,7% circa rispetto al corrispondente periodo del 2011.

Il portafoglio Danni, che totalizza circa € mld. 25,2, decresce del 2% circa, con un'incidenza del 33,3% sul portafoglio globale (31,4% al terzo trimestre 2011).

In particolare, il portafoglio premi dei Rami RC Autoveicoli Terrestri e RC Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali ammonta complessivamente a € mld. 13 circa (-0,5% rispetto ai primi nove mesi del 2011), con un'incidenza del 52% sul totale Rami Danni (51,1% nell'analogo periodo del 2011) e del 17,3% sulla raccolta complessiva (16% nei primi nove mesi del 2011).

Tra gli altri Rami Danni, quelli con raccolta più elevata sono Infortuni con l'8% (7,9% nel 2011), Corpi di Veicoli Terrestri, con un'incidenza del 7,6% sul totale Rami Danni (8,1% nei primi nove mesi del 2011), RC Generale con il 7,3% (7,4% nel 2011), Altri Danni ai Beni con il 6,9% (6,8% nel 2011), Malattia con il 5,7% (5,6% nel 2011), Incendio ed Elementi Naturali con il 5,5% (come nel 2011).

L'analisi per canale distributivo continua ad evidenziare la preponderanza della raccolta attraverso le agenzie con mandato, che hanno intermediato circa l'82% della globalità del portafoglio Danni (82,3% nello stesso periodo del 2011) e l'87,4% del portafoglio relativo al solo Ramo RC Auto (88,4% nel corrispondente periodo del 2011).

Con un risultato di dicembre decisamente negativo (-16,3%), il mercato delle autovetture dell'Unione Europea scende ai livelli del 1995, cioè di diciassette anni fa.

All'interno dell'Unione Europea, secondo l'elaborazione eseguita sui dati delle immatricolazioni Acea, l'andamento negativo riguarda per il momento soltanto l'Area Euro (-11,3%), mentre per i mercati dell'Unione che non hanno adottato la moneta unica il 2012 è stato un anno di crescita, sia pure modesta (+2,3%). All'interno dell'Area Euro i risultati peggiori riguardano in particolare i Paesi maggiormente colpiti dalle politiche di austerità senza crescita imposte dall'Unione Europea, come il caso greco, italiano e spagnolo, ma la frenata della domanda si è estesa gradualmente con il passare dei mesi all'intera zona, contagiando anche ai Paesi economicamente più forti. Con particolare riferimento all'Italia, la rilevazione dei dati statistici delle immatricolazioni di autovetture effettuata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha evidenziato un calo nel solo mese di dicembre 2012 pari al 22,5%, con una diminuzione in termini annuali pari al 19,9% circa.

Pur essendo il prezzo delle assicurazioni in Italia tra i più elevati dell'Area Euro, l'ISTAT, che monitora le tariffe, cioè le offerte ufficiali e non i prezzi poi effettivamente pagati dagli assicurati, segnala che per prima volta in 10 anni a dicembre si è verificata una riduzione delle tariffe sia su novembre, sia su ottobre. Tra dicembre e ottobre la flessione, in termini annualizzati, è stata del 2,7%. Il calo è dovuto ad un miglioramento della gestione tecnica, alla diminuzione della frequenza sinistri ed al riequilibrio progressivo del settore, che è ora più esposto alla concorrenza. Anche per il 2013, come evidenziato dall'associazione di categoria, sarebbe lecito aspettarsi prezzi stabili se non addirittura riduzioni.

PREMI EMESSI

Complessivamente i premi emessi ammontano a € mil. 3.474 con un decremento rispetto al dato 2011 del 8,48%.
I premi del lavoro diretto ammontano a € mil. 3.468 con un decremento dello (8,47)%.

In particolare i premi risultano ripartiti come segue:

(€ migliaia)	2012	2011	Var. %	Ripartizione %	
				2012	2011
LAVORO DIRETTO					
Infortuni	223.155	235.119	(5,09)	6,42	6,19
Malattia	131.833	154.170	(14,49)	3,79	4,06
Corpi di veicoli ferroviari	110	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	348	1.649	(78,90)	0,01	0,04
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	3.348	4.350	(23,03)	0,10	0,11
Merci Trasportate	6.335	6.499	(2,52)	0,18	0,17
Incendio ed altri elementi naturali	227.015	244.670	(7,22)	6,53	6,45
Altri Danni ai Beni	226.906	234.424	(3,21)	6,53	6,18
RC Aeromobili	317	1.881	(83,15)	0,01	0,05
RC Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	3.685	3.656	0,79	0,11	0,10
RC Generale	271.040	309.516	(12,43)	7,80	8,15
Credito	1	16	(93,75)	-	-
Cauzioni	39.138	40.491	(3,34)	1,13	1,07
Perdite pecuniarie	10.039	10.866	(7,61)	0,29	0,29
Tutela giudiziaria	8.245	8.672	(4,92)	0,24	0,23
Assistenza	34.507	25.825	33,62	0,99	0,68
TOTALE RAMI NON AUTO	1.186.022	1.281.804	(7,47)	34,13	33,77
Corpi di veicoli terrestri	327.175	370.340	(11,66)	9,42	9,76
RC Auto	1.954.678	2.136.564	(8,51)	56,28	56,28
TOTALE RAMI AUTO	2.281.853	2.506.904	(8,98)	65,70	66,04
TOTALE LAVORO DIRETTO	3.467.875	3.788.708	(8,47)	99,83	99,81
LAVORO INDIRETTO					
LAVORO INDIRETTO	6.006	7.253	(17,19)	0,17	0,19
Di cui:					
Italiano	2.469	2.455	0,57	0,07	0,06
Eestero	3.537	4.798	(26,28)	0,10	0,13
TOTALE GENERALE	3.473.881	3.795.961	(8,48)	100,00	100,00

SINISTRI PAGATI E SINISTRI DENUNCIATI

I sinistri pagati del lavoro diretto italiano, al lordo dei recuperi dai riassicuratori e comprensivi delle spese di liquidazione, ammontano a € mil. 2.735 con una diminuzione del 3,13% rispetto al dato del 2011.

Si riporta di seguito la ripartizione, per Ramo di bilancio, dei sinistri pagati e denunciati del lavoro diretto italiano, comprensivi delle spese direttamente imputabili al sinistro e di quelle indirette inerenti il funzionamento della struttura di liquidazione:

	Sinistri pagati (€ migliaia)			Sinistri denunciati (*) (Numero)		
	2012	2011	Var. %	2012	2011	Var. %
Infortuni	122.945	136.477	(9,92)	41.830	49.174	(14,93)
Malattia	124.795	147.232	(15,24)	247.794	220.909	12,17
Corpi di veicoli ferroviari	12	2	387,38	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	587	844	(30,45)	6	5	20,00
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.745	2.750	(36,57)	264	320	(17,50)
Merci Trasportate	1.600	2.916	(45,11)	778	839	(7,27)
Incendio ed altri elementi naturali	150.484	132.329	13,72	36.291	35.088	3,43
Altri Danni ai Beni	158.982	148.459	7,09	95.389	92.247	3,41
RC Aeromobili	139	1.028	(86,46)	30	10	200,00
RC di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	6.686	4.545	47,12	432	419	3,10
RC Generale	245.493	214.923	14,22	51.761	56.480	(8,36)
Credito	73	701	(89,57)	-	4	(100,00)
Cauzioni	28.031	18.715	49,78	2.823	1.211	133,11
Perdite Pecuniarie	3.897	2.028	92,18	848	1.372	(38,19)
Tutela Giudiziaria	1.467	1.177	24,57	893	756	18,12
Assistenza	12.161	10.621	14,51	64.422	57.900	11,26
TOTALE RAMI NON AUTO	859.097	824.748	4,16	543.561	516.734	5,19
RC Auto	1.661.541	1.748.763	(4,99)	338.876	404.116	(16,14)
Corpi veicoli terrestri	214.372	249.809	(14,19)	142.182	175.644	(19,05)
TOTALE RAMI AUTO	1.875.913	1.998.572	(6,14)	481.058	579.760	(17,02)
TOTALE LAVORO DIRETTO	2.735.010	2.823.320	(3,13)	1.024.619	1.096.494	(6,55)

(*) per generazione

Per quanto concerne il Ramo RC Auto si segnala che i sinistri pagati accolgono anche l'onere sostenuto per la gestione dei sinistri in qualità di Gestionaria (sinistri subiti) rientranti nel nuovo sistema di indennizzo diretto, al netto di quanto recuperato a titolo di forfait gestionario dalla stanza di compensazione CONSAP.

I sinistri denunciati RC Auto in tabella si riferiscono agli eventi nei quali il nostro assicurato è civilmente responsabile.

Complessivamente i sinistri gestiti RC Auto denunciati sono pari a 317.306, in decremento del 16,3% rispetto al 2011.

Velocità di liquidazione

Si riassume di seguito la velocità di liquidazione per numero al netto dei sinistri senza seguito per i principali Rami relativamente all'esercizio 2012 confrontata con i valori dell'esercizio precedente:

RAMI – Anno di avvenimento corrente (<i>Valori espressi in %</i>)	2012	2011
Infortuni	41,85	41,19
Malattia	84	87,74
Corpi di veicoli terrestri	89,83	89,64
Incendio ed altri elementi naturali	72,9	73,80
Altri Danni ai Beni	75,56	75,69
RC Generale	51,25	50,80
Altri Rami	79,46	75,77
RC Auto*	75,62	75,38

RAMI – Anni di avvenimento precedenti (<i>Valori espressi in %</i>)	2012	2011
Infortuni	61,25	61,94
Malattia	81,9	90,95
Corpi di veicoli terrestri	78,65	82,88
Incendio ed altri elementi naturali	77,71	78,54
Altri Danni ai Beni	80,64	79,83
RC Generale	32,41	34,33
Altri Rami	57,1	57,39
RC Auto*	61,94	65,73

(*) Velocità di liquidazione calcolata sui sinistri gestiti (No Card + Card Gestionaria)

RC Auto – CARD GESTIONARIA Anno di avvenimento corrente (<i>Valori espressi in %</i>)	2012	2011
RC Auto	80,73	79,99

Anni di avvenimento precedenti (*Valori espressi in %*)

RC Auto	73,96	75,71

SPESE DI GESTIONE

Le spese di gestione del lavoro diretto ammontano complessivamente a € mil. 786,4 con un decremento complessivo rispetto all'esercizio precedente del 6,64% (€ mil. 842,3 al 31/12/2011).

L'andamento delle spese di gestione viene riassunto nella seguente tabella.

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione %
Lavoro diretto			
Provvigioni ed altre spese d'acquisizione	636.770	685.005	(7,04)
Altre spese di Amministrazione	149.585	157.250	(4,87)
Totale Spese di Gestione	786.355	842.255	(6,64)

Il decremento delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione è imputabile oltre che alla flessione della raccolta, anche all'ammortamento triennale delle provvigioni di acquisizione precontate sui contratti con durata pluriennale.

La riduzione del 4,9% circa delle Altre spese di Amministrazione è riconducibile principalmente a minor costi per consulenze tecniche e amministrative e per spese commerciali e promozionali.

Nell'ambito delle Spese di Gestione il costo del personale segna un incremento del 17,1% (€ mil. 115,2 nel 2012 e € mil. 98,4 nel 2011).

Il costo complessivo del personale, che ricomprende anche la quota iscritta tra le spese di liquidazione, ammonta ad € mil. 179,3 in aumento del 14,3% rispetto all'esercizio precedente (€ mil. 156,9 nel 2011).

L'incremento del costo del personale è principalmente imputabile alle maggiori spese per incentivi all'esodo, per il pagamento di arretrati a seguito del rinnovo del contratto nazionale di lavoro e per altre partite non ripetibili.

SALDI TECNICI

Di seguito sono evidenziati i saldi tecnici del lavoro diretto italiano comprensivi della variazione della riserva di perequazione e senza l'imputazione dei proventi finanziari al conto tecnico:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
RC Auto e Mlf	77.620	(373.530)	451.150
Corpi di veicoli terrestri	65.008	53.906	11.102
Altri Rami Danni	(170.579)	(58.296)	(112.283)
TOTALE LAVORO DIRETTO ITALIANO	(27.951)	(377.920)	349.969

Con riferimento ai principali Rami:

- Il **Ramo RC Auto** presenta un saldo tecnico positivo in netto miglioramento rispetto ai valori del 2011, pur in presenza di un calo dell'8,5% circa dei premi emessi. Decisamente positiva risulta la gestione corrente, che evidenzia un forte calo sia dei sinistri denunciati (-16,1%), sia dei sinistri pagati (-5%), con un rapporto sinistri a premi corrente che si presenta in forte miglioramento per effetto di:
 - aumenti tariffari e riduzione delle convenzioni;
 - azioni di ristrutturazione del portafoglio ancora in corso;
 - calo dei sinistri denunciati e della frequenza;
 - estensione progressiva a tutto il territorio nazionale della metodologia interna di contrasto alle frodi.In tale contesto il costo medio del con seguito (pagato più riservato) risulta in linea con i valori di mercato. Il conguaglio dei sinistri relativi ad esercizi precedenti permane negativo, seppur in significativo miglioramento rispetto al 2011. A fronte di risparmi rilevati sullo smontamento per pagamenti, a riprova della sufficienza delle riserve tecniche iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio precedente, si è comunque provveduto, in ottica prudenziale, a non rilasciare tali risparmi sul conto economico. L'attività della rete liquidativa è stata peraltro improntata anch'essa a criteri particolarmente prudenziali.
- Il **Ramo Corpi di Veicoli Terrestri** presenta un saldo positivo in netto miglioramento rispetto al dato, già di per sé confortante, del 2011. La raccolta premi è in flessione per effetto della situazione economica generale, il calo delle immatricolazioni, oltre che all'effetto indotto dalle azioni di risanamento in atto per il Ramo RC Auto, con la conseguente penalizzazione della tenuta dei volumi del Ramo. Per contro si assiste ad un forte calo della sinistrosità del Ramo, in conseguenza tra l'altro del maggior rigore assuntivo che ha consentito il bilanciamento delle punte di sinistralità rilevate in relazione a certe specifiche coperture.
- Negli **Altri Rami Elementari** si rilevano ancora andamenti differenziati, frutto anche del difficile contesto economico. Ai positivi risultati dei Rami Infortuni, Tutela Giudiziaria e Assistenza si contrappone, in particolare, un andamento ancora negativo del Ramo RC Generale, con particolare riferimento al portafoglio corporate, nonché per il Ramo Malattie. In particolare per il Ramo RC Generale, e segnatamente nel settore corporate, a fronte della riduzione dei premi per le azioni di ristrutturazione del portafoglio si manifestano ancora code di sinistri di esercizi precedenti, il che ha richiesto una politica di riservazione più prudente. Nel settore retail, a fronte di un sensibile miglioramento del rapporto di sinistrosità del corrente, è in corso una politica di repricing finalizzata a rendere più redditizi i prodotti in portafoglio e permettere il raggiungimento dell'equilibrio tecnico.

RC AUTO

Il decremento dei premi emessi RC Autoveicoli terrestri dell'8,5% circa, consolida sostanzialmente quanto emerso nel corso del 2012. Ciò indica il proseguimento in maniera più incisiva delle politiche di pulizia del portafoglio plurisinistato e la continua influenza dovuta agli effetti delle varie normative denominate "Bersani" che hanno ridotto fortemente il potere discriminatorio del sistema "Bonus Malus", sia concedendo alle nuove polizze basse classi di merito maturate in "famiglia", sia facendo scattare il "Malus" solo in caso di responsabilità principale.

La situazione continua inoltre a risentire drasticamente di un drammatico calo delle immatricolazioni che, nel corso del 2012, ha fatto registrare un decremento del -19,87%, con una flessione del -22,51% nel mese di dicembre (nel 2011 si è registrato un decremento del -10,8% con una flessione del -15,3% nel mese di dicembre). Pesano, infatti, sulla domanda interna delle famiglie gli aumenti indifferenziati di quasi tutti i costi connessi all'uso dell'automobile, come soprattutto carburanti e pedaggi, che si inseriscono in un contesto di crisi economica generale che si protrae da tempo.

Nella direzione di un leggero decremento dei premi emessi vi è anche l'effetto, per nove mesi, della tariffa RC Auto, decorrente da settembre 2011, a cui si aggiunge un effetto sostanzialmente neutrale delle tariffe RC Auto che decorrono da marzo 2012, giugno 2012 e dicembre 2012. Tali edizioni tariffarie, in linea con le linee strategiche di gruppo, hanno tutte l'obiettivo di recuperare redditività senza trascurare la salvaguardia del portafoglio, in un'ottica di riduzione della mutualità tariffaria, tenendo conto sia dei cambiamenti normativi ("Bersani" ed Indennizzo Diretto) che delle dinamiche concorrenziali di mercato, focalizzando l'analisi sulla rischiosità dei clienti, e sulla loro sempre maggiore o minore profittabilità.

In particolare tali tariffe si sono concentrate in un'ottica tesa a migliorare in maniera incisiva la competitività tariffaria e la qualità e la struttura del portafoglio attraverso una maggiore capacità selettiva su tutto il territorio nazionale.

Inoltre, con l'obiettivo di perseguire una struttura tariffaria RC Auto più competitiva e di tipo meno mutualistico, è proseguito nel corso del 2012, il processo di revisione delle politiche tecnico-commerciali relativo alle convenzioni, nell'ottica di riduzione dell'incidenza del portafoglio convenzionato, sia in termini di minore incidenza del numero di polizze che di decremento relativo e assoluto di massa sconti, in abbinamento ad una logica di tipo tecnico di redistribuzione del monte sconti agenziale.

In modo più deciso, inoltre, continua il processo di revisione delle politiche tecnico-commerciali relativo alle flotte con particolare attenzione al recupero della redditività sia RC Auto che CVT, anche a scapito di una flessione di portafoglio.

Si ricorda nel corso del 2012 è entrata in vigore la **nuova tariffa RC Auto**, operativa dal 1° dicembre 2012, finalizzata alla salvaguardia della redditività attraverso l'affinamento della profilazione del portafoglio, all'incremento della *retention* dei migliori Clienti e all'incentivo della nuova produzione. E' stata inoltre eliminata ogni differenziazione di premio basata sulla variabile "sesso", in considerazione di quanto stabilito dalla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 1° marzo 2011.

Il 1° aprile sono stati introdotti due nuovi pacchetti denominati *Flat* e *Flat+* relativi alle garanzie Incendio/Furto per autovetture fino a euro 70.000 di capitale assicurato. L'offerta prevede una tariffa innovativa, con premi predeterminati distinti per fasce di capitale assicurato, per anzianità del mezzo e per regione/provincia. La versione *Flat+* si caratterizza rispetto alla *Flat* per l'abbinamento alla copertura Incendio/Furto delle Garanzie aggiuntive Compact Perdite Pecuniarie e della Tutela giudiziaria. Si tratta di un'offerta pensata per acquisire Clienti nuovi o per creare una "relazione" più solida e redditizia con chi è già Cliente e:

- ha solo la copertura RC Auto;
- ha eliminato la garanzia Incendio/Furto negli ultimi anni;
- possiede un'autovettura di valore medio-basso;
- ha intenzione di cambiare veicolo, con stipula di nuova polizza.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. n°179/2012 come convertito dalla L. 221/2012, le polizze RC Auto di nuova produzione hanno durata massima annuale - più eventuale frazione di anno - senza tacito rinnovo. Per le polizze in portafoglio in scadenza dal 1° gennaio 2013 è stata comunicata ai Clienti (in concomitanza con l'invio dell'attestato di rischio) la perdita di efficacia della clausola di tacito rinnovo, con conferma però del prolungamento di operatività delle garanzie ai 15 giorni successivi alla scadenza del contratto; tale prolungamento è stato comunicato anche ai titolari di polizze *ab origine* senza tacito rinnovo. Questa attività informativa proseguirà anche nel corso del 2013.

Per tutti i settori tariffari, in virtù del recepimento della V Direttiva CE, inerente l'adeguamento dei massimali di copertura a partire dall'11 giugno 2012, sono stati aggiunti due livelli di Massimali pari a € mil. 5 (nel caso di danni alla persona, per sinistro, indipendentemente dal numero di vittime) ed € mil. 1 (nel caso di danni a cose, per sinistro, indipendentemente dal numero di vittime). Poiché i due importi si sommano, la massima esposizione per ogni sinistro risulta pertanto pari ad € mil. 6.

Sinistri

Il numero delle denunce dell'anno, nelle quali i nostri assicurati risultano civilmente responsabili, è 339.308 (-16,1% rispetto al medesimo dato del 2011). Si riscontra una diminuzione del numero dei sinistri pagati pari a 316.971 (-16,2%). Complessivamente si registra un decremento del costo di generazione corrente che ammonta a € mil. 1.275 (-14%).

Limitatamente ai soli sinistri gestiti, il numero delle denunce risulta pari a 317.306 in decremento (-16,3%) rispetto al 2011, inoltre si segnala un decremento dei sinistri pagati pari a 307.726 (-14,7%).

Il costo medio del pagato riferito ai sinistri gestiti si decrementa del 4% per la generazione corrente mentre per le precedenti generazioni il dato si incrementa dell'15,1% e del 11,3% complessivamente.

Il costo medio del riservato, riferito sempre ai sinistri gestiti, subisce un aumento per l'anno corrente (9,8%) e un decremento per le generazioni ex (-2,2%).

Il rapporto sinistri/premi, al netto del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, è del 60,5% per l'esercizio corrente e del 77,0% a livello globale. La velocità di liquidazione dei sinistri gestiti (Sinistri No card + Sinistri Card Gestionaria) è del 75,6% per i sinistri avvenuti nell'anno 2012 e del 61,9% per i sinistri avvenuti negli anni precedenti. Il medesimo indicatore relativo ai sinistri causati risulta del 73,5% per l'anno e del 63,2% per le generazioni precedenti.

Il combined ratio si attesta sul 96,2%.

Le tabelle seguenti evidenziano rispettivamente la situazione dei sinistri ancora aperti al 31 dicembre 2012 per Fondiaria-SAI, raffrontata con i sinistri denunciati e la medesima situazione relativamente al Card Gestionaria.

Generazione	Denunce*	Nr. Sinistri aperti	% su denunce
2001	589.850	609	0,10
2002	578.220	893	0,15
2003	539.448	1.203	0,22
2004	513.105	1.321	0,26
2005	503.957	1.861	0,37
2006	495.470	2.544	0,51
2007	492.136	3.173	0,64
2008	483.281	5.551	1,15
2009	483.827	9.009	1,86
2010	460.248	13.260	2,88
2011	400.646	20.578	5,14
2012	335.232	78.650	23,46

(*) Escluse le denunce CID Mandataria dall'01/02/2007, con l'introduzione dell'indennizzo diretto, sono considerati i sinistri causati (No Card + Card Debitore)

Card gestionaria dall'01/02/2007

Generazione	Denunce	Nr. Sinistri aperti	% su denunce
2007	244.276	617	0,25
2008	305.196	1.789	0,59
2009	362.667	4.177	1,15
2010	338.909	6.116	1,80
2011	285.636	9.942	3,48
2012	235.381	41.645	17,69

CORPI DI VEICOLI TERRESTRI

I premi ammontano a € mil. 327 circa con un decremento dell'11,7% rispetto al 2011, per il continuo calo delle immatricolazioni e per effetto del protrarsi dell'ulteriore aggravamento della crisi economica che riduce progressivamente i livelli di occupazione con effetti negativi sul reddito disponibile tali da contrastare la penetrazione delle garanzie CVT. Parte della riduzione è anche dovuta alle particolari politiche di vendita delle case automobilistiche che continuano ad offrire pacchetti assicurativi con garanzie come incendio, furto e assistenza inclusi nel prezzo di acquisto della vettura stessa. Anche per il CVT incidono, infine, le politiche di pulizia del portafoglio plurisinistrato operate dalla compagnia.

Le denunce pervenute nell'esercizio 2012 ammontano a 142.182 con un decremento del 19% circa rispetto all'esercizio precedente (n. 175.644).

Analogamente si riscontra un decremento dell'importo dei sinistri pagati, pari a € mil. 214,4 (-14,2%).

La contrazione dei sinistri dell'anno corrente permette di compensare il calo dei premi, dovuto in buona parte alla generale situazione macroeconomica, per effetto del protrarsi della crisi della domanda interna, ed al calo delle immatricolazioni in seguito alla fine degli incentivi, oltre che per il minore apporto degli accordi con le case automobilistiche.

A ciò va aggiunta la maggiore rigidità assuntiva per alcune garanzie particolari, quale quella connessa a eventi sociopolitici e naturali.

Il costo dei sinistri della generazione corrente ammonta a € mil. 208,7 con un decremento del 18,4% rispetto all'esercizio 2011.

La velocità di liquidazione, al netto dei sinistri eliminati senza seguito, risulta dell'89,8% per i sinistri di generazione corrente (89,6% nel 2011) e del 78,7% per i sinistri di esercizi precedenti (82,9% nel 2011).

Il rapporto sinistri/premi per l'esercizio è del 60,3%, mentre quello globale è del 57,2%. Il combined ratio si attesta sul 81,1%.

RAMI NON AUTO

I premi del lavoro diretto italiano ammontano a € mil. 1.182 con un decremento rispetto al 2011 del 7,5% circa.

Si registra un aumento rispetto all'esercizio 2011 del numero delle denunce (5%), inoltre si registra un incremento dell'importo dei sinistri pagati (4,2%).

Il costo di generazione di esercizio risulta in incremento rispetto al 2011 (4,1%).

Proseguono le attività di monitoraggio per i contratti del settore degli Enti Pubblici, in particolare relativamente alla verifica mensile degli andamenti tecnici, maggiore attenzione è riservata al comparto sanitario, tenendo sotto stretta osservazione oltre agli andamenti, anche la corretta esecuzione dei contratti, con riferimento a tutte le componenti, prevedendo nel contempo gli interventi di riforma/disdetta quando necessario, con frequenti correlazioni e confronti con la Direzione Sinistri.

Per quanto concerne il listino RETAIL si segnalano le iniziative più rilevanti avvenute nel corso del 2012:

- Commercializzazione **nuovo prodotto Difesa Più Impresa fino a tre**. Dal 1° settembre è commercializzato il prodotto *Difesa Più Impresa fino a tre* che, sviluppandosi su 6 Quadri di garanzia (Incendio e altri danni materiali, Furto e Rapina, Elettronica e Fenomeno elettrico, Responsabilità civile, Tutela legale e Assistenza) offre alle aziende artigianali / industriali che impiegano fino a tre addetti una copertura contenente di base tutte le garanzie indispensabili per salvaguardare l'impresa e implementabile con l'acquisto di ulteriori opzioni.
- Commercializzazione **nuovi prodotti DIFESAPIU' Professioni Liberali/ Tecniche/Sanitarie**. Dal 1° settembre sono commercializzati i tre prodotti *DIFESAPIU' Professioni Liberali/Tecniche/Sanitarie*, che sono dedicati alla copertura della responsabilità civile del segmento professionisti. In aggiunta alla garanzia di RC professionale sono abbinabili anche le coperture RCO (per la responsabilità del professionista conseguente a infortuni riportati dai suoi prestatori d'opera), Tutela legale e Assistenza.

- Commercializzazione **nuovo prodotto Retail Più Fabbricati in locazione all'azienda**. Dal 1° giugno è commercializzato il prodotto *Retail Più Fabbricati in locazione all'azienda* che consente di assicurare la proprietà di fabbricati locati a terzi e adibiti ad uso commerciale e/o industriale, in relazione ai rischi "Incendio e altri danni materiali" e "Responsabilità civile".
- Commercializzazione **nuovo prodotto Difesa per RC Vita Privata**. Dal 1° giugno è commercializzato il prodotto *Difesa per RC Vita Privata* che copre la responsabilità civile verso terzi per fatti attinenti la vita privata, familiare e di relazione; trattasi di offerta pre-confezionata e a premio fisso estremamente contenuto, destinata a soggetti interessati a una copertura assicurativa *entry level* e con bassa propensione alla spesa.
- Commercializzazione **nuovo prodotto Difesa per Grandi Infortuni**. Dal 1° giugno è commercializzato il prodotto *Difesa per Grandi Infortuni* che copre i casi Morte e Invalidità Permanente superiore al 15%, ed è destinato ad un clientela attualmente priva di copertura infortuni e con bassa capacità di spesa. La polizza offre una tutela importante (200.000 euro di capitale assicurato per Invalidità Permanente) per gli infortuni rilevanti che possono minare la capacità reddituale dell'assicurato.
- Operazione **"Big Game Infortuni"**. Trattasi di polizza infortuni – offerta nel 2° trimestre a clientela con alta propensione di spesa - formulata sulla base delle scoperture degli enti previdenziali / assistenziali pubblici.

È proseguita altresì l'attività di razionalizzazione del listino prodotti e di presidio delle aree, ponendo in essere le seguenti rilevanti iniziative:

- Azione **"Swing riforma" polizze Casa 2012**. Prosegue l'attività di riforma delle polizze del comparto Casa in portafoglio relative a prodotti fuori listino, al fine di favorire mediante l'offerta di garanzie promozionali e di scontistica dedicata il trasferimento dei rischi sul prodotto *Retail Più Casa Classic* attualmente commercializzato.
- Azione **"Swing riforma" polizze Infortuni 2012**. Prosegue l'operazione di riforma del portafoglio meno recente e che presenta condizioni normativo / tariffarie non più in linea con quelle attualmente praticate; viene agevolato il trasferimento dei rischi sul prodotto a listino *Retail Più Infortuni Classic* mediante offerta di scontistica dedicata, nonché predisposizione di allegati appositi per favorire la riforma delle vecchie polizze prive di franchigia.
- Azione **disdetta polizze Professionisti 2012**. Trattasi di attività di disdetta del portafoglio obsoleto RC professionisti (polizze stipulate ante 01/01/2005) mediante invio al Cliente di lettera di non rinnovo a scadenza, ferma la possibilità di riassunzione del rischio alle condizioni previste dal prodotto a listino *Partner RC Professionista*. L'attività si è protratta nel corso dell'intero 2012.
- **Restyling prodotto Retail Più Infortuni Classic**. Dal mese di dicembre è commercializzata la versione restyling del prodotto *Retail Più Infortuni Classic* che, tra le altre modifiche, ha previsto l'eliminazione di ogni differenziazione di premio basata sulla variabile "sesso" (alla luce di quanto stabilito dalla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 1° marzo 2011) e della clausola di non assicurabilità delle persone affette da infermità mentale (in ottemperanza a invito ISVAP di applicazione della Convenzione ONU del 13/12/2006 sui diritti delle persone con disabilità).
- **Implementazione prodotto Retail più Casa Classic**. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2012 sono state apportate al prodotto *Retail più Casa Classic* le seguenti implementazioni:
 - **allegato FQI** (Franchigia Quadro Incendio), sviluppato per offrire un'ulteriore modularità di prodotto che consente di lavorare sul quadro Incendio con premi più concorrenziali;
 - **allegati Terremoto**, sviluppati per ridefinire la posizione della Compagnia in relazione al costante aumento della domanda del mercato rispetto alla specifica copertura dell'evento sismico (nuova leva commerciale)

Con particolare riferimento ai singoli Rami:

Infortuni

Nel corso del 2012 sono state portate a compimento le attività di riforma per i rischi a cattivo andamento.

I premi totali incassati sono in riduzione rispetto all'anno precedente (-5,1%) soprattutto nel segmento corporate.

L'andamento tecnico migliora sensibilmente (S/P complessivo pari al 48 % circa), per il minor costo sinistri di esercizio a cui si aggiunge l'apporto positivo delle sufficienze.

Per il commento relativo agli Enti Pubblici, si fa riferimento ai dati del "Ramo Infortuni" e non al Ramo di bilancio.

I premi incassati nel settore degli **Enti Pubblici** sono in decremento (- 18,3%), con un valore del rapporto S/P netto pari al 67,2 %, in miglioramento rispetto all'anno precedente (103,8%).

Sono continuate le attività connesse con gli adempimenti previsti dal nuovo D.Lgs n. 136 (tracciabilità Enti Pubblici), soprattutto in considerazione di alcune intervenute modifiche, anche interpretative, che hanno reso necessario ulteriori interventi sul processo collegato al disposto della norma.

Nel complesso:

I premi emessi ammontano ad € mil. 223,2 (-5,1% rispetto al dato del 2011).

Il numero delle denunce pro-quota pervenute nell'anno risulta pari a 41.830 (-14,9%) rispetto all'esercizio precedente; anche l'importo dei sinistri pagati, pari a € mil. 123 circa, risulta in flessione (-9,92%) rispetto al 2011.

Da segnalare un decremento rispetto al 2011 del costo dei sinistri di generazione che ammonta a € mil. 107,6 (-15,6%).

Si attesta su buoni livelli sia il rapporto sinistri/premi di esercizio (48% circa), sia quello complessivo (48,8%).

Il saldo tecnico del Ramo, positivo, è in diminuzione rispetto al 2011 (-6,4%).

Il Ramo chiude con un combined ratio dell'84% circa in linea rispetto allo scorso anno.

Complessivamente le riserve tecniche, rappresentano il 102% dei premi di competenza dell'esercizio.

Malattia

I premi emessi ammontano a € mil. 131,8 in diminuzione del 14,5% rispetto alla raccolta 2011.

Le denunce pro-quota pervenute sono 247.794 con un incremento del 12,2%.

I sinistri pagati sono 203.678 con un incremento del 0,5% rispetto al 2011.

Il costo dei sinistri di generazione corrente ammonta a € mil. 129,7, in diminuzione del 9,5% rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo tecnico permane negativo pari a -34.698.

Il combined ratio del Ramo è pari a 123,5%, in crescita rispetto al 119,9% del 2011.

Incendio ed altri eventi naturali

I premi incassati nell'anno sono in contrazione del 7,22% rispetto all'anno precedente, con un apporto particolarmente negativo del canale broker, mentre il canale agenziale registra solo una lieve contrazione. Il rapporto S/P di competenza (pari a 87,24) è in evidente, pesante, peggioramento rispetto al 2011 (pari a 64,57), sia per l'incremento dei sinistri catastrofali (< € migl. 100), sia per il verificarsi di due eventi di grande rilevanza: il primo riferibile ai danni accaduti nel mese di febbraio, a seguito delle precipitazioni nevose nell'area adriatica, in forza della garanzia per il sovraccarico neve prevista sia sui contratti del settore retail sia su quelli del settore corporate, mentre il secondo, particolarmente oneroso in tema di costo sinistri, è quello riferibile al terremoto nell'Emilia e nelle regioni limitrofe, che ha pesantemente influito in particolare sull'andamento tecnico del settore corporate (S/P netto 133%). La negatività è da attribuirsi totalmente all'apporto della divisione Fondiaria, soprattutto per la maggiore presenza nel settore delle coperture per Enti Pubblici.

Decisamente positivo l'apporto delle sufficienze sui sinistri degli anni precedenti.

I premi incassati nel settore degli Enti Pubblici incrementano dell'1,2%, anche in considerazione di una serie di azioni di riforma di contratti in portafoglio intraprese nel settore.

L'incremento del costo sinistri di esercizio particolarmente rilevante per la div. Fondiaria, è, come detto, la diretta conseguenza dei danni da terremoto che hanno coinvolto alcune coperture di enti pubblici (tra cui la provincia di Ferrara, la regione Emilia Romagna, alcuni comuni ed in particolare quelli di Poggio Renatico, Sollieria, Concordia, ed alcune coperture del patrimonio delle Az. AUSL di Ferrara e Bologna).

A seguito dell'evento terremoto, sono state in un primo tempo bloccate le attività assuntive relativamente ai nuovi rischi, e quindi sono state definite nuove modalità più restrittive, in attesa di individuare una soluzione che preveda la predisposizione di un prodotto informatico di nuova concezione per la copertura dei rischi di carattere catastrofale.

Per quanto riguarda poi i nuovi rischi riguardanti gli Enti Pubblici, oltre all'inasprimento delle misure adottate per il settore privato, è stato introdotto nell'immediato il divieto di prevedere la partecipazione a gare o a trattative ove fossero previste le garanzie catastrofali.

Complessivamente:

I premi ammontano a € mil. 227 in decrescita (-7,2%) rispetto al 2011.

Le denunce pro-quota pervenute sono 36.291 in crescita del 3,4% rispetto all'anno precedente.

Il numero dei sinistri pagati, pari a 27.856 è in diminuzione del 3,5%.

Il saldo tecnico del Ramo chiude con il segno negativo (-18.103).

Il combined ratio per il 2012 è pari a 105,9% (92% nel 2011).

Le riserve tecniche del Ramo rappresentano il 130,6% circa dei premi di competenza dell'esercizio.

Corpi di veicoli marittimi e merci trasportate

Nei settori Merci Trasportate si è registrato, nel complesso, un calo pari a -2,52% dei premi contabilizzati rispetto al 2011, riconducibile allo scenario economico sfavorevole. La contrazione dell'interscambio commerciale ed il calo della produzione industriale hanno determinato una riduzione della domanda e della massa premi.

Naturalmente la situazione socio economica accentua la chiusura ed i fallimenti di aziende, sia commerciali, sia di trasporto e la riduzione o l'abbattimento dei fatturati sia in fase di conguaglio, sia in fase di rinnovo di quelle società che continuano a tenere il mercato.

La ricerca delle aziende al contenimento dei costi, compresi quelli assicurativi, ha costretto in alcuni casi, per difendere i contratti con andamenti tecnici positivi, a dover ridurre i tassi in corso.

Altri fenomeni che hanno condizionato il calo riguardano: la politica assuntiva della Compagnia, volta a migliorare l'andamento tecnico ed il peggioramento del settore Corporate. La mancata accettazione da parte del Cliente delle condizioni di rinnovo, hanno naturalmente compromesso anche il rinnovo delle polizze trasporti. Inoltre il processo di razionalizzazione delle reti agenziali ha portato ad una riduzione dei punti vendita.

Con particolare riferimento ai sinistri Merci dell'esercizio, i risultati tecnici si mantengono positivi, il settore ha confermato la redditività degli ultimi anni. I sinistri di esercizio hanno fatto registrare un decremento del denunciato per numeri ed un significativo incremento per importi dovuto alla presenza di alcuni eventi con preventivi di danno superiori a € mil. 0,1.

La premessa fatta per il settore Merci riguardante le condizioni socio economiche del mercato sono valide anche per il settore diporto: il comparto italiano della nautica da diporto, dopo anni di fortissima crescita, sta attraversando una crisi che ha determinato un fortissimo calo della produzione e la chiusura o il ridimensionamento di numerosi cantieri. La crisi è prevista continuare anche nel 2013.

Oltre a quanto già esposto altri fenomeni che hanno caratterizzato la riduzione dei premi contabilizzati (pari a -23,03%) rispetto al 2011, riguardano:

- 1) la riduzione della somma assicurata delle imbarcazioni con conseguente riduzione di premio;
- 2) i mancati rinnovi di clienti che non hanno messo in acqua la barca o addirittura l'hanno venduta, (pochi i casi in cui il cliente ha disdetto la polizza per assicurarsi con altra Compagnia).

Inoltre in considerazione della crisi generale che sta attraversando il settore, la politica assuntiva da oltre un anno si è fatta più cauta e la valutazione dei nuovi Clienti, anche se già conosciuti, si è fatta più attenta e scrupolosa. Questo, se da una parte ha migliorato l'andamento tecnico del Ramo, certamente ha influito sulla riduzione dei premi.

Per quanto riguarda i sinistri relativi al Ramo Corpi di veicoli marittimi, rispetto allo stesso periodo del 2011, si rileva un decremento del denunciato per numeri ed un incremento del denunciato per importi a seguito di un sinistro con riserva pari a € mil. 1; tuttavia si è registrato un miglioramento del risultato tecnico del Ramo.

Altri Danni ai Beni

Nell'ambito di questo settore ci si riferisce alla sola componente relativa al Ramo Furto corporate.

I premi incassati decrescono nella misura del -5,3%, in analogia per entrambe le divisioni e con incidenza maggiore per il canale agenzie, mentre il rapporto S/P netto è in evidente peggioramento 96,7%. Tale peggioramento è particolarmente evidente per la divisione Fondiaria con particolare riferimento agli Enti Pubblici (993,2%), dato pesantemente influenzato da alcuni sinistri terremoto su polizze incendio e furto.

I premi incassati nel settore degli Enti Pubblici sono in incremento in entrambe le divisioni nella misura complessiva del 10,3%.

RC Generale

Nel corso dell'anno sono state sostanzialmente portate a compimento le attività di riforma per i rischi a cattivo andamento, e per le agenzie più attive nel settore corporate, con una particolare attenzione soprattutto ai rischi riferiti alle tipologie più delicate ed a maggiore criticità (Enti Pubblici, rischi sanitari, imprese edili, ecc.), in sintonia con la tempistica ed il calendario stabiliti ad inizio anno. Si è concluso il disimpegno totale dalle coperture sanitarie per Enti Pubblici, e quindi la compagnia ora non è più presente in questo comparto.

E' stata praticamente completata la stesura del nuovo prodotto per i rischi "RC Edilizia", che potrà essere utilizzato anche per le attività di riforma, oltretutto per migliorare la redditività relativamente alle assunzioni di nuovi rischi.

I premi emessi sono in riduzione rispetto all'anno precedente, da attribuire esclusivamente al comparto corporate, in considerazione delle diverse iniziative finalizzate al risanamento del settore.

E' continuata una precisa azione di riforma in due settori a più elevata criticità, e precisamente quelli della "sanità privata" e delle "imprese edili" finalizzate alla riforma o disdetta delle posizioni più critiche, presenti in portafoglio.

I premi riferibili al settore degli **Enti Pubblici** evidenziano un rilevante decremento pari al 29,2 %, con contestuale riduzione dei contratti in portafoglio.

L'andamento permane negativo, anche con l'apporto particolarmente rilevante degli adeguamenti sinistri ex.

Una particolare evidenza deve essere riferita al comparto della "sanità pubblica" con riferimento al quale è stata infine ritenuta inevitabile la scelta di uscire dal comparto, attività ormai terminata.

Gli incassi per questo settore hanno evidenziato una riduzione del 67,8%, cui ha già corrisposto una riduzione del costo sinistri del 59%, pur con una significativa rivalutazione dei sinistri ex.

Permane l'attività di monitoraggio per i contratti di questo settore, per tenere sotto stretta osservazione la corretta esecuzione del contratto, con riferimento a tutte le sue componenti, prevedendo nel contempo gli interventi di riforma ogni qual volta ritenuto necessario, anche con il frequente ricorso a confronti con la Direzione Sinistri, realizzando al riguardo azioni specifiche che proseguiranno nel tempo.

Continua l'attività, posta in essere ad inizio 2011, con la creazione di una nuova struttura direzionale per mettere sotto controllo la problematica connessa al recupero delle franchigie per il settore degli Enti Pubblici. Sono state inoltre realizzate una serie di attività finalizzate a un sempre maggiore controllo del fenomeno, con la concretizzazione di un ritorno economico molto rilevante al fine del riequilibrio degli andamenti tecnici.

Sono continuate le attività connesse con gli adempimenti previsti dal nuovo D.Lgs n. 136 (tracciabilità Enti Pubblici), soprattutto in considerazione di alcune intervenute modifiche, anche interpretative, che hanno reso necessario ulteriori interventi sul processo collegato al disposto della norma.

Complessivamente:

I premi emessi ammontano a € mil. 271 (-12,4%).

Le denunce pro-quota pervenute risultano 51.761 (-8,4%).

Il numero dei sinistri pagati, pari a 34.036, è in diminuzione del 6,1% rispetto al 2011.

Il costo dei sinistri di generazione corrente ammonta a € mil. 249,3 in diminuzione rispetto allo scorso anno (-17,5%).

Il rapporto sinistri/premi di esercizio è pari all'84,9 mentre il globale si attesta al 124% circa.

Il combined ratio per il 2012 risulta pari a 158,8%.

Complessivamente il rapporto tra riserve tecniche e premi di competenza è di pari al 560,5%.

Cauzioni

La situazione economica di riferimento, che ha già contraddistinto i tre precedenti esercizi, anche nell'anno appena trascorso, ha avuto significativi riflessi sulla operatività del Ramo Cauzioni.

Il quadro economico del nostro paese risulta più che mai difficile. Dopo aver rimandato di mese in mese la previsione di "ripresa economica", si è finalmente preso coscienza che la stessa non si realizzerà prima del 2014 e comunque sarà molto lenta.

La costante diminuzione della capacità degli Istituti Bancari nella erogazione del credito alle Imprese, il cronico ritardo della Pubblica Amministrazione nell'onorare i propri debiti alle Imprese (che denunciano la difficoltà nel riscuotere i propri crediti talvolta insoluti da oltre due anni), hanno contribuito ad accrescere la carenza di liquidità e sono stati in molti casi l'elemento determinante del default delle imprese. In particolare il settore delle costruzioni che già nel 2011 aveva registrato un aumento del 25,3% dei fallimenti, nei primi sei mesi del 2012 ha accusato un ulteriore aumento del 4,8%.

Gli investimenti nel settore delle costruzioni hanno subito una ulteriore diminuzione del 7,4% arrivando così a totalizzare un calo del 29% dal 2006.

In questo quadro economico, la Compagnia ha ritenuto necessaria, pur nell'ambito di una tradizionale politica già rigorosa di assunzione dei rischi Cauzioni, l'adozione di ulteriori cautele nella selezione delle tipologie di rischio, nonché nell'analisi sempre più approfondita della situazione finanziario/patrimoniale delle Imprese. La politica di costante innalzamento dei tassi, ha parzialmente attutito la sostanziale diminuzione della sottoscrizione di polizze cauzioni. La raccolta premi contabilizzati ha evidenziato una contrazione pari al - 3,3%.

Il rapporto di S/P finale risulta pari al 79,4%. Complessivamente le somme recuperate ammontano ad € 6.917.000 (-9,5%). Per l'esercizio 2013, complice il perdurare della crisi del settore delle costruzioni, si ritiene che la raccolta premi possa subire una ulteriore contrazione, mentre i sinistri siano suscettibili di un miglioramento.

RIASSICURAZIONE DANNI

Riassicurazione Passiva

L'intera struttura riassicurativa della Compagnia si compone di coperture proporzionali in quota ed eccedente, e di coperture non proporzionali in eccesso di sinistro.

Le coperture proporzionali sono utilizzate per i Rami Credito, Cauzioni, Trasporti, Rischi Tecnologici, Aviazione, Assistenza e Grandine.

Per i Rami Cauzioni ed Aviazione si procede inoltre a proteggere la ritenzione netta con specifici programmi in eccesso di sinistro a protezione del singolo rischio e dell'evento.

La ritenzione netta dei Rischi Tecnologici, con l'eccezione di quella relativa alla Decennale Postuma, viene protetta su base non proporzionale autonomamente per singolo rischio, e congiuntamente ai Rami Incendio e CVT in caso di evento: quest'ultimo gode solo di questa specifica copertura; una protezione per rischio è poi prevista anche per i settori Elettronica ed Informatica.

I programmi non proporzionali rappresentano l'unico strumento utilizzato per proteggere i Rami Incendio, Infortuni, RC Auto, Furto, ed RC Generale, anche se una parte marginale di quest'ultimo viene protetta in forma proporzionale

La conferma delle tipologie di copertura indicate continua ad essere in linea con le specifiche caratteristiche di ogni singolo portafoglio, tenendo anche in considerazione la validità economica delle soluzioni indicate e la loro reperibilità nel mercato riassicurativo.

Tutti i programmi riportati sono riassicurati dalla consociata irlandese The Lawrence Re, controllata indirettamente al 100% dalla Fondiaria-SAI, la quale successivamente procede a trasferire i rischi assunti in retrocessione.

Le uniche eccezioni sono rappresentate dalle coperture Trasporti, dalle coperture Aviazione (direttamente collocate nel mercato) ed infine dal Ramo Assistenza, la cui protezione viene garantita dalla compagnia di Gruppo Pronto Assistance.

Nel caso del comparto Trasporti, si provvede a riassicurare l'intero portafoglio con la SIAT, utilizzando una copertura proporzionale in quota con cessione pari al 99%; non viene predisposta alcuna protezione non proporzionale.

La composita struttura riassicurativa della Compagnia comporta che la stessa intraprenda relazioni, prevalentemente tramite The Lawrence Re, con i principali operatori di mercato, avendo sempre riferimento alla solidità finanziaria degli stessi, alla loro specifica professionalità, ed al loro comprovato interesse nell'instaurare rapporti di lungo periodo.

La strategia adottata dalla Compagnia nel comparto facoltativo è, quando possibile, complementare a quella della riassicurazione per trattati; la capacità richiesta è di conseguenza in eccesso a quella automatica prevista da ogni trattato e pertanto può avere natura proporzionale o non proporzionale (in eccesso di sinistro) a seconda del trattato sottostante: si discosta da questa impostazione generale il Ramo Aviazione, per il quale si provvede normalmente a cercare capacità facoltativa prima di esaurire completamente quella contrattuale, e ciò per non sovraesporre le coperture automatiche ad una pluralità di rischi catastrofali, ed il Ramo Trasporti, per il quale la quasi totale cessione proporzionale non richiede altra forma di protezione.

Da questa normale attività si discostano sempre i casi relativi a tipologie di rischio escluse dalle condizioni contrattuali oppure i casi inerenti specifici accordi commerciali che prevedono l'adozione di un pacchetto riassicurativo abbinato alla partecipazione alla singola polizza.

La struttura riassicurativa riportata ha mostrato di essere adeguata alle esigenze della Compagnia, e pertanto continua ad essere in linea con quella degli esercizi precedenti.

Ciò è stato anche confermato dall'evento sismico che ha colpita l'Emilia Romagna nel maggio/giugno 2012; in virtù delle coperture riassicurative in essere la Compagnia ha recuperato alla data del 31/12/2012 un importo pari ad € migl. 64.889.

I premi ceduti del periodo ammontano a € migl. 156.099 contro € migl. 130.492 del pari periodo precedente.

Il risultato è notevolmente positivo e differisce dalle previsioni in considerazione dei recuperi inerenti all'evento sismico di cui sopra.

Riassicurazione Attiva

Sono inclusi i dati al 31/12/2012 per tutti gli affari facoltativi e le accettazioni da compagnie del Gruppo ed al 31/12/2011 per tutte le altre tipologie di trattato. Il risultato è negativo (€ migl. 2.394). Il solo portafoglio di riassicurazione attiva da extra gruppo in puro run off mostra un modesto risultato positivo (€ migl. 574) mentre il risultato del portafoglio di riassicurazione attiva da compagnie del Gruppo mostra un risultato negativo per (€ migl. 2.991).

I premi accettati nel periodo ammontano ad € migl. 6.006, in flessione rispetto allo scorso esercizio.

CONTENZIOSO ASSICURATIVO DANNI

Le cause (Auto e Non Auto) definite nel corso del 2012 sono state 24.589 in aumento del 1,34% rispetto all'esercizio 2011.

L'82,77% riguardano il Ramo RC Auto (83,66% nel 2011).

Si registra un incremento del 24,79% dell'importo delle spese legali pagate, pari a € migl. 81.598 (€ migl. 65.390 nel 2011).

Il contenzioso sinistri al 31/12/2012 è costituito da 46.044 cause (-10,06% rispetto al precedente esercizio).

Le cause civili RC Auto pendenti al 31/12/2012 sono complessivamente 32.498 contro le 37.318 del 31/12/2011 con un decremento del 12,92%.

ATTIVITA' DI CONTRASTO E PREVENZIONE DELLE FRODI ASSICURATIVE NEL RAMO RC AUTO

L'attività di prevenzione e contrasto delle frodi assicurative nel Ramo RC Auto costituisce un impegno fondamentale e ormai consolidato per Fondiaria-SAI ed investe il processo assicurativo nella sua interezza. Tale attività si sviluppa negli ambiti di operatività liquidativa ed assuntiva.

La compagnia dispone di una struttura Antifrode Liquidativa denominata "Antifrode e Gestioni Cautelative", collocata nell'ambito della Struttura Sinistri, che si occupa dell'attività di contrasto alle frodi attraverso l'individuazione e la raccolta di prove su sinistri potenzialmente fraudolenti, al fine di ottenere il ritiro della denuncia e massimizzare l'impatto economico, con eventuale proposta di querela che si esplica attraverso l'Unità Penale appositamente dedicata. La struttura "Antifrode e Gestioni Cautelative" suddivisa in "Antifrode Centralizzata" (sede Torino), "Antifrode Territoriale" (su tutto il territorio nazionale) e "Unità Penale" (sede Torino), provvede alla totale gestione dei danni sospetti di frode, ivi compresa l'eventuale liquidazione. L'Unità Penale è altresì l'ufficio di riferimento per tutte le richieste di fascicoli/informazioni da parte delle autorità di Polizia Giudiziaria inerenti a sinistri, che qualora aperti, vengono avvocati presso la struttura.

I liquidatori della Struttura Antifrode provvedono al completamento istruttorio (incarichi ad investigatori professionali esterni, consultazione Banche Dati interne ed esterne, accesso ad internet ecc.) e valutano le prove raccolte. Nel caso sospettino la presenza di fenomeni anomali si avvalgono dell'ausilio dell'Analista di intelligence in forza alla struttura.

Se, al momento dell'apertura del sinistro, vi è sospetto di frode scaturente dai controlli automatici il sinistro viene trasferito al Triage (struttura di primo livello allocata presso la Rete Liquidativa su tutto il territorio nazionale). Compito del Triage è quello di verificare quali dei sinistri sospetti vadano indirizzati verso la Struttura Antifrode per gli opportuni approfondimenti, trasferendo invece alla Rete Liquidativa, quelli che appaiono come "falsi positivi".

In ogni caso, nel corso dell'istruttoria, il liquidatore deve effettuare una serie di controlli mediante utilizzo di una check list pre-impostata a sistema, la cui mancata compilazione inibisce la possibilità di procedere con la liquidazione. Da essi potrà emergere la presenza di indicatori rilevanti, per cui il sinistro dovrà passare alla competenza del Triage con successivo trasferimento all'Antifrode (struttura di secondo livello).

Il processo di Antifrode Assuntiva è ripartito su tre funzioni aziendali tutte con sede a Torino: l'ufficio "Autorità", l'unità "Staff Normativo e Reclami ISVAP" e l'ufficio "Legale Torino". L'attività di Antifrode Assuntiva relativa a polizze e contrassegni falsi si avvia o con la richiesta di verifica da parte delle Autorità (Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale, IVASS, ANIA) in merito all'autenticità di documenti sospetti, oppure con la segnalazione da parte delle Agenzie o di Uffici della compagnia. Se l'accertamento è negativo l'Ufficio "Autorità" da riscontro diretto ai richiedenti e inoltra la posizione a Staff Normativo che effettua l'attività di approfondimento e controllo della documentazione con contestuale verifica delle Banche Dati aziendali e Ania, finalizzata alla valutazione dell'opportunità di sporgere querela dandone riscontro, in ogni caso, alle Autorità richiedenti. Qualora ne sussistano i presupposti l'unità "Staff Normativo" allerta le altre strutture aziendali interessate quali: Antifrode Sinistri, Struttura Commerciale, Controllo Reti e Audit. La decisione in merito alla presentazione della querela è fondata su criteri predeterminati di concerto con la Funzione Legale Generale e Privacy, in funzione delle politiche aziendali periodicamente stabilite.

Nel caso si decida di proporre querela, l'unità "Staff Normativo" inoltra la posizione a "Legale Torino" che valuta la documentazione pervenuta e, nel caso condivida la decisione di procedere, redige la querela, curandone la trasmissione alle Procure, monitorandone il seguito e gestendo gli adempimenti successivi.

L'attività antifrode in ambito assicurativo è stata materia di intervento da parte del legislatore nel corso del 2012. In particolare, il Decreto Legge n.1/2012, convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012 n.27, ha attribuito tra l'altro ad IVASS maggiori poteri di vigilanza in merito all'adeguatezza dell'organizzazione aziendale e dei sistemi di liquidazione dei sinistri rispetto all'obiettivo di contrastare le frodi e ha introdotto nuovi obblighi di informativa in capo alle imprese assicurative. In attuazione di tale decreto, l'Autorità di vigilanza ha emanato il regolamento N. 44 del 9 agosto 2012.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 30 comma 2, del citato Decreto Legge n. 1/2012 si informa che, quale effetto dell'attività di contrasto alle frodi esercitata nel Ramo RC Auto, la Compagnia stima di aver conseguito nel 2012 una riduzione di oneri pari ad € mil.14 circa, al netto dei costi di gestione e delle spese sostenute per far fronte all'attività medesima.

Tale stima è determinata tenendo conto delle denunce di sinistro a fronte delle quali, accertata la frode, non si è provveduto alla liquidazione dei danni.

Gestione Vita e Fondi Pensione

IL MERCATO ASSICURATIVO VITA

Al termine dei primi nove mesi del 2012, la raccolta complessiva realizzata nei Rami Vita è diminuita di oltre il 10% (attestandosi a € mld. 50,4), con un'incidenza sul portafoglio globale Danni e Vita che si attesta al 66,7% (68,6% nello stesso periodo del 2011).

In particolare, il Ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana) con circa € mld. 37, registra un decremento del 13,3% circa rispetto allo stesso periodo del 2011; il Ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), con circa € mld. 9,8, rimane in linea rispetto ai primi nove mesi del 2011; la raccolta del Ramo V (operazioni di capitalizzazione) ammonta a circa € mld. 2,1, con un decremento del 16%circa. Tali Rami incidono sul totale premi Vita rispettivamente per il 73,3%, per il 19,4% e per il 4,1% (rispettivamente il 75,9%, il 17,5% e il 4,4% nello stesso periodo del 2010). Per quanto riguarda i restanti Rami, i premi del Ramo VI (fondi pensione, pari a circa € mld. 1,5), rappresentano il 2,9% circa della raccolta Vita (2% nei primi nove mesi del 2011).

La ripartizione per canale distributivo della raccolta premi evidenzia che gli sportelli bancari e postali intermediano il 50,9% del portafoglio Vita (57,9% nel corrispondente periodo del 2011). Seguono i promotori finanziari (22,5% rispetto al 17,7% nei primi nove mesi del 2011), le agenzie con mandato (14,3% rispetto al 13,9% nei primi nove mesi del 2011), le agenzie in economia e gerenze (10,6% rispetto al 9,2% al 30/9/2011), i brokers (1,3% rispetto all'1% nei primi nove mesi del 2011) e le altre forme di vendita diretta (0,4% rispetto allo 0,3% del corrispondente periodo del 2011).

Nel mese di novembre 2012 la nuova produzione Vita delle imprese italiane ed extra-UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a € mld. 4,2 (+11,3% rispetto allo stesso mese del 2011).

PREMI

Complessivamente i premi emessi ammontano a € mil. 830 con un decremento del 20,67% rispetto al dato 2011 pari a € mil. 1.046.

I premi del lavoro diretto ammontano a € mil. 826,8 con un decremento del 20,7% e sono così ripartiti:

(€ migliaia)	2012	2011	Var %	Ripartizione %	
				2012	2011
LAVORO DIRETTO					
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	591.187	754.829	(21,68)	71,24	72,15
III - Assicurazioni connesse con fondi di investimento	7.365	9.925	(25,79)	0,89	0,95
IV - Assicurazioni malattie	300	267	12,36	0,04	0,03
V - Operazioni di capitalizzazione	204.007	249.544	(18,25)	24,58	23,86
VI - Operazioni di gestione di fondi pensione	23.929	27.823	(14,00)	2,88	2,66
TOTALE RAMI VITA	826.788	1.042.388	(20,68)	99,63	99,65
LAVORO INDIRETTO					
	3.062	3.665	(16,45)	0,37	0,35
di cui:					
- Italiano	3.011	3.580	(15,89)	0,36	0,34
- Estero	51	85	(40,00)	0,01	0,01
TOTALE GENERALE	829.850	1.046.053	(20,67)	100,00	100,00

I premi del lavoro diretto si compongono come segue:

(€ migliaia)	2012	2011	Var %	Ripartizione %	
				2012	2011
Individuali	475.104	619.017	(23,25)	57,46	59,38
Collettive	327.755	395.548	(17,14)	39,64	37,95
Fondi Pensione Aperti	23.929	27.823	(14,00)	2,89	2,67
TOTALE	826.788	1.042.388	(20,68)	100,00	100,00

La variazione negativa rispecchia l'andamento complessivo del settore, in particolare la flessione interessa sia le forme a contenuto più previdenziale, sia quelle di capitalizzazione con contenuti prevalentemente finanziari quale sintomo di una contrazione generale del mercato. La flessione della raccolta, unitamente all'andamento crescente dei riscatti, ha sicuramente scontato le incertezze legate alle recenti vicende societarie del Gruppo.

SOMME PAGATE E ONERI RELATIVI

Le liquidazioni di competenza del lavoro diretto ammontano complessivamente a € mil. 1.410,2 comprensive della variazione delle riserve per somme da pagare.

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati capitali in scadenza e rendite in godimento per complessivi € mil. 530,6 (€ mil. 541 al 31/12/2011).

Il confronto con il dato dell'esercizio precedente (€ mil. 1.278,3) evidenzia un incremento dell'10,3%.

Lavoro Diretto

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione %
RAMO I			
Sinistri	30,187	33.833	(10,8)
Capitali e rendite maturate	361.397	405.128	(10,8)
Riscatti	489.019	474.939	3,0
Totale	880.603	913.900	(3,6)
Variaz. Riserva	(8.970)	2.456	(465,2)
TOTALE	871.633	916.356	(4,9)
RAMO III			
Sinistri	813	1.087	(25,3)
Capitali e rendite maturate	10.272	49.664	(79,3)
Riscatti	11.597	13.609	(14,8)
Totale	22.682	64.360	(64,8)
Variaz. Riserva	(1.595)	(11.701)	-
TOTALE	21.087	52.659	(60,0)
RAMO IV			
Sinistri	-	-	-
Capitali e rendite maturate	64	55	17,1
Riscatti	-	-	-
Totale	64	55	17,1
Variaz. Riserva	-	-	-
TOTALE	64	55	17,1
RAMO V			
Sinistri	1.479	1.076	37,4
Capitali e rendite maturate	154.340	81.497	89,4
Riscatti	346.616	210.599	64,6
Totale	502.435	293.171	71,4
Variaz. Riserva	(273)	2.166	(112,6)
TOTALE	502.162	295.337	70,0
RAMO VI			
Sinistri	100	329	(69,5)
Capitali e rendite maturate	4.527	4.696	(3,6)
Riscatti	10.258	9.988	2,7
Totale	14.885	15.013	(0,9)
Variaz. Riserva	372	(1.140)	-
TOTALE	15.257	13.874	10,0
TOTALE RAMI			
Sinistri	32.580	36.326	(10,3)
Capitali e rendite maturate	530.600	541.039	(1,9)
Riscatti	857.489	709.134	20,9
Totale	1.420.669	1.286.499	10,4
Variaz. Riserva	(10.466)	(8.219)	-
TOTALE GENERALE	1.410.203	1.278.280	10,3

SPESE DI GESTIONE

Le spese di gestione del lavoro diretto ammontano complessivamente a € mil. 65,8 in lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (€ mil. 64,2 al 31/12/2011).

Tale andamento è da ricondursi all'incremento dei costi di struttura come si evidenzia nella tabella di seguito riportata:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione %
Lavoro diretto			
Provvigioni ed altre spese d'acquisizione	29.523	33.037	(10,64)
Altre spese di Amministrazione	36.297	31.239	16,19
Totale Spese di Gestione	65.820	64.276	2,40

Nell'ambito delle Spese di Gestione il costo del personale segnala un incremento delle spese del personale del 22,4% (€ mil. 25,0 nel 2012 ed € mil. 20,5 nel 2011). L'incremento è riferibile al maggior impatto, nel corso del 2012, degli oneri sostenuti per incentivi all'esodo e per il rinnovo del CCNL del personale dipendente.

ANDAMENTO TECNICO

Assicurazioni individuali

Nel corso dell'esercizio 2012, la produzione Vita Individuali da parte della Rete Agenziale ha fortemente risentito delle difficoltà causate dalla difficile congiuntura economica che il Paese sta attraversando.

In questo contesto macroeconomico, la preferenza della Clientela si è orientata verso prodotti collegati alle Gestioni Separate, in quanto caratterizzati da rendimento minimo garantito e protezione dell'investimento, e anche verso il prodotto con specifica provvista di attivi, VALORE CERTO, per il quale si è manifestato un notevole interesse. Il prodotto è stato distribuito nell'ambito di due campagne di vendita, una operativa nei mesi di marzo e aprile e una nel mese di giugno.

Gli andamenti distributivi nelle varie categorie di prodotti si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- per i prodotti a premio unico, si è registrata una evidente contrazione della produzione su prodotti collegati a Gestioni Separate, solo parzialmente compensata dal citato successo di Valore Certo;
- per i prodotti a premio ricorrente OPEN GOLD e OPEN RISPARMIO si è osservata una decisa diminuzione della produzione rispetto all'esercizio precedente;
- per le forme rivalutabili a premio annuo si è rilevata una sostanziale diminuzione con l'unica eccezione del comparto delle Miste, in cui l'uscita del nuovo prodotto OPEN FULL a metà del mese di marzo ha determinato un significativo incremento sia nel numero delle polizze sia nei volumi;
- nel comparto delle Temporanee Caso Morte si è osservata, una marcata contrazione sia nel numero delle polizze sia nel volume dei premi.

In riferimento al segmento delle previdenza complementare, attuata mediante Piani Individuali Pensionistici, nell'esercizio 2012 si è assistito ad una sostanziale equivalenza di polizze sottoscritte e di volume dei premi rispetto al 2011, grazie in particolare ai trasferimenti da altre Compagnie.

Assicurazione collettive

L'esercizio 2012 ha evidenziato complessivamente una flessione nella raccolta delle polizza collettive.

I prodotti di capitalizzazione destinati alla gestione della liquidità aziendale, sia dei Clienti Istituzionali che delle piccole medie imprese, hanno evidenziato un'importante flessione rispetto allo scorso anno. Lo scenario macroeconomico ancora sfavorevole, caratterizzato dal protrarsi della difficoltà di accesso al credito, continua ad essere una causa determinante della consistente diminuzione di interesse verso tali strumenti finanziari-assicurativi di investimento.

Lo scenario economico-finanziario del presente anno è stato inoltre caratterizzato da un'elevata volatilità dei titoli di Stato che, unitamente alla difficoltà di accesso al credito sopra evidenziata, ha comportato un aumento del fenomeno degli smobilizzi anticipati, soprattutto da parte della Clientela Istituzionale.

Nel segmento della previdenza complementare, il comparto dei Fondi Pensioni Aperti istituiti dalla Compagnia ha mostrato una contrazione rispetto allo scorso esercizio, mentre nel tradizionale portafoglio dei Fondi Pensione Preesistenti si è registrata una maggiore stabilità dei flussi di premio.

I prodotti connessi agli accantonamenti di fine rapporto (TFR e TFM) hanno mostrato una flessione dovuta alla situazione congiunturale ancora sfavorevole.

I vincoli normativi imposti dal legislatore (destinazione del TFR alle forme pensionistiche complementari piuttosto che al Fondo di Tesoreria INPS per le aziende over 50 lavoratori) non consentono di esprimere a pieno le potenzialità di tali prodotti.

Il comparto delle coperture di rischio rileva una diminuzione dei premi rispetto al 2011, continuando a mostrare un andamento tecnico favorevole.

RIASSICURAZIONE VITA

Riassicurazione Passiva

La protezione del portafoglio Vita, in considerazione del volume e del suo intrinseco bilanciamento, continua ad essere inalterata rispetto agli anni precedenti: si continua pertanto ad utilizzare un trattato in eccedente, riassicurato con The Lawrence Re, la cui capacità complessiva consente di ridurre ampiamente le necessità facoltative; si ricorre infatti a queste ultime solo per le esposizioni superiori a quelle contrattualmente previste, oppure nel caso di importanti contratti collettivi, utilizzando direttamente un numero limitato di riassicuratori dotati di ampie capacità sottoscritive e finanziarie, oltre che di adeguato rating.

The Lawrence Re procede successivamente a retrocedere il suddetto trattato proporzionale ricorrendo ad un programma integrato tra protezione in eccesso di sinistro ed in eccesso di perdita.

Il rischio evento è protetto con un programma non proporzionale con ritenzione pari alla concorrenza di tre teste.

I premi ceduti nel periodo ammontano a € migl. 7.813 in diminuzione rispetto agli € migl. 15.257 del pari periodo precedente. Il risultato riflette la tipicità del Ramo ed è in linea con quanto preventivato.

Riassicurazione Attiva

Sono inclusi i dati al 31/12/2012 per gli affari accettati dalle compagnie del Gruppo ed al 31/12/2011 per le accettazioni da extra Gruppo. Il volume premi ammonta a € migl. 3.062 in lieve calo rispetto al 2011 che registrava € migl. 3.665. Alcuni trattati cessati per accettazioni da compagnie del Gruppo continuano comunque a produrre effetti in bilancio.

Il resto del portafoglio, che comprende il run off di affari non di Gruppo, mostra risultati equilibrati in linea con le caratteristiche del Ramo.

Gestione Patrimoniale e Finanziaria

INVESTIMENTI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il volume degli investimenti ha raggiunto al 31 dicembre 2012 l'ammontare di € mil. 14.613,5 contro € mil. 14.558,8 del bilancio al 31 dicembre 2011 con un incremento dello 0,4%. Il modesto incremento, pur influenzato dall'impiego delle somme derivanti dal recente aumento di capitale, sconta anche le significative svalutazioni del periodo.

La struttura complessiva degli investimenti, con esclusione della classe D, si è così modificata:

(€ migliaia)	31/12/2012	Composizione %	31/12/2011	Composizione %	Variazione %
- Beni immobili	946.707	6,37	1.066.510	7,10	(11,23)
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	9.867.597	66,37	8.704.003	57,96	13,37
- Partecipazioni	3.183.015	21,41	4.082.639	27,18	(22,04)
- Fondi comuni	522.243	3,51	623.857	4,15	(16,29)
- Finanziamenti	29.141	0,20	29.314	0,20	(0,59)
- Depositi presso Istituti di Credito	15.193	0,10	442	-	-
- Depositi presso imprese cedenti	46.755	0,31	51.846	0,35	(9,82)
- Investimenti finanziari diversi	2.877	0,02	174	-	1.551,46
Totale investimenti	14.613.528	98,29	14.558.786	96,94	0,38
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (1)	254.521	1,71	459.230	3,06	(44,58)
TOTALE	14.868.049	100,00	15.018.015	100,00	(1,00)

(1) comprende gli importi di cui alla classe F dell'attivo.

La seguente tabella ripartisce gli investimenti della classe D per natura:

INVESTIMENTI della CLASSE D

La seguente tabella ripartisce gli investimenti di classe D per natura.

(€ migliaia)	31/12/2012	Composizione %	31/12/2011	Composizione %
- Titoli a reddito fisso	236.340	55,5	220.466	55,6
- Azioni e quote	175.915	41,3	156.598	39,5
- Disponibilità liquide	13.414	3,2	15.538	3,9
- Altre attività/passività	269	0,1	3.966	1,0
TOTALE	425.938	100,0	396.568	100,00

L'incremento degli investimenti di classe D è da imputare prevalentemente alle rettifiche di valore apportate ai titoli in portafoglio.

La tabella che segue, in cui sono posti a confronto i dati omogenei dell'ultimo biennio, pone in evidenza i risultati dell'attività finanziaria ed immobiliare (esclusi i proventi derivanti da investimenti di cui alla classe D):

REDDITI DA INVESTIMENTI

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Proventi da azioni e quote	62.996	22.687	40.309
Proventi da terreni e fabbricati	46.641	49.944	(3.303)
Proventi da altri investimenti	419.145	398.881	20.264
Totale proventi lordi	528.782	471.512	57.270
Oneri di gestione	72.392	63.783	8.609
Totale proventi netti	456.390	407.729	48.661
Profitti da realizzo terreni e fabbricati	4.367	8.326	(3.959)
Profitti netti su attività ad utilizzo non durevole	39.402	58.533	(19.131)
Profitti da realizzo su altri investimenti durevoli	14.929	10.659	4.270
Totale profitti netti da realizzo	58.698	77.518	(18.820)
Riprese/rettifiche di valore nette su:	(864.796)	(1.063.907)	199.111
<i>Obbligazioni</i>	85.929	(258.186)	344.115
<i>Azioni e fondi</i>	(835.841)	(754.240)	(81.601)
<i>Immobili</i>	(114.884)	(51.481)	(63.403)
TOTALE	(349.708)	(578.660)	228.952

I redditi ordinari presentano un andamento sostanzialmente in linea con il 2011, a meno di un maggior contributo di dividendi da controllate.

I profitti netti da realizzo, complice la persistente volatilità finanziaria, evidenziano una moderata flessione.

Il decremento della voce “profitti netti da realizzo su attività ad utilizzo non durevole” consegue, rispetto al 2011, alle plusvalenze realizzate su titoli a reddito fisso e quote di fondi per € mil. 30,2, a minusvalenze realizzate sulle azioni coperte dalle opzioni combinate per € mil. 49,6 di cui € mil. 4 relativi alle azioni Generali e € mil. 35,1 riferiti al titolo Pirelli.

Elevato il peso delle rettifiche di valore considerato soprattutto l'impatto della valutazione delle società controllate.

GESTIONE FINANZIARIA

Il 2012 è stato caratterizzato da una crescita globale in arretramento. Un ruolo fondamentale nel 2012 è da attribuire alla Banca Centrale Europea (B.C.E.) che, nella prima parte dell'anno, con le operazioni di L.T.R.O. (*Long Term Refinancing Operation*) ha immesso nel sistema finanziario europeo un quantitativo significativo di liquidità e, nella seconda parte, attraverso l'annuncio e la successiva definizione del programma O.M.T. (*Outright Monetary Transactions*), ha contribuito a ridurre il rischio di implosione dell'Area Euro determinando, contemporaneamente, un rinnovato aumento della propensione al rischio degli investitori. Il programma, in estrema sintesi, consiste nella possibilità da parte della B.C.E. di acquistare quantità potenzialmente illimitate di titoli di Stato aventi scadenza entro i tre anni, di quei Paesi dell'Area Euro sottoposti a stress finanziario, previa specifica richiesta e connessa sottoscrizione da parte degli stessi di un programma approvato a livello sovranazionale dalle Autorità di Bruxelles e dalla stessa B.C.E..

Sul lato della politica monetaria, l'assenza di pressioni inflattive, e un quadro macroeconomico in Eurolandia in progressivo deterioramento, hanno permesso alla Banca Centrale Europea di ridurre, nella riunione di luglio, il tasso di sconto allo 0.75% dal 1%, favorendo un ulteriore ribasso di tutta la curva dei tassi swap e, parimenti, dei rendimenti dei titoli di Stato dei Paesi dell'area "core".

Tab. 3 – andamento tassi assoluti e spread rispetto al titolo decennale tedesco

Paese	30 dicembre 2011		29 giugno 2012		28 settembre 2012		31 dicembre 2012	
	Tasso 10 anni	Spread vs Germania	Tasso 10 anni	Spread vs Germania	Tasso 10 anni	Spread vs Germania	Tasso 10 anni	Spread vs Germania
Germania	1,83	-	1,58	-	1,44	-	1,32	-
Francia	3,15	1,32	2,69	1,10	2,18	0,74	2,00	0,68
Italia	7,11	5,28	5,82	4,24	5,10	3,66	4,50	3,18
Belgio	4,09	2,26	3,19	1,61	2,53	1,09	2,06	0,74
Grecia	34,96	33,13	25,83	24,25	19,50	18,06	11,90	10,58
Irlanda	8,46	6,63	6,47	4,89	5,47	4,03	4,95	3,63
Portogallo	13,36	11,53	10,16	8,58	9,00	7,56	7,01	5,69
Spagna	5,09	3,26	6,33	4,75	5,94	4,5	5,27	3,95

Fonte: Bloomberg

Nella seconda parte dell'anno, l'insieme delle azioni della B.C.E., una maggiore concretezza a livello politico europeo per il conseguimento dell'Unione Bancaria e le ingenti risorse impiegate nella ricapitalizzazione del fragile sistema bancario spagnolo, hanno contribuito ad un ulteriore restringimento degli spread dei titoli governativi dei Paesi periferici.

In Italia, se da un lato le politiche di risanamento del bilancio statale implementate dal Governo tecnico in un contesto macroeconomico europeo fragile hanno aggravato la recessione segnando un arretramento attorno al 2%, dall'altro il miglioramento sensibile del rischio sovrano, le condizioni finanziarie di accesso al credito e una crescita globale in ripresa, in particolare dalla seconda parte dell'anno, sono tutti segnali potenzialmente positivi per le prospettive del nostro Paese.

La gestione finanziaria nel 2012 si è svolta in coerenza con le Linee Guida definite nell'*Investment Policy* e nel rispetto dei principi generali di prudenza e di valorizzazione della qualità degli attivi in un'ottica di medio e lungo termine.

In un contesto di generale incertezza e con un'economia piuttosto debole, nel corso del 2012 si è privilegiato l'investimento nei titoli governativi, riducendo il peso complessivo dell'azionario.

Operatività nel comparto obbligazionario

L'attività, sia nel Ramo Danni che in quello Vita, si è focalizzata, principalmente, sui titoli governativi dell'area Euro, con particolare riferimento ai titoli di Stato italiani.

L'operatività ha determinato un allungamento della duration di entrambi i comparti, coerente con il profilo delle relative passività, e ad un incremento della redditività strutturale.

Gli investimenti in titoli obbligazionari "corporate" sono stati concentrati su emittenti caratterizzati da elevato merito creditizio; l'attività di trading svolta nel corso dell'esercizio ha determinato una marginale riduzione del comparto.

Il portafoglio di classe C è composto da un 75,9% in obbligazioni a tasso fisso, da un 14,1% a tasso variabile, da un 0,5 % in strutturati, da un 5% in azioni (di cui un 2% "coperta"), da un 1,6% in fondi immobiliari e da un 2,9% in liquidità.

La duration totale complessiva del portafoglio è 4,4.

Il **Ramo Danni** è composto da un 60,0% in obbligazioni a tasso fisso, da un 16,9% a tasso variabile, da un 0,4% in strutturati, da un 15,3% in azioni e da un 7,4% in liquidità.

La duration totale complessiva del portafoglio Danni è 3,1.

Il **Ramo Vita** è composto da un 82,6% in obbligazioni a tasso fisso, da un 12,9% a tasso variabile, da un 0,5% in strutturati, da un 3,0% in azioni e da un 1,0% in liquidità.

La duration totale complessiva del portafoglio Vita è 4,9.

A livello strategico si è favorito l'investimento in titoli di Stato dell'Area Euro che rappresenta il 79,2% del comparto obbligazionario, l'investimento in corporate si colloca al 20,8%.

I titoli corporate sono, per la maggior parte, appartenenti alla categoria "Investment Grade".

La percentuale immobilizzata sul Danni è del 41,9%, mentre sul Vita si attesta al 56,5%.

Operatività nel comparto azionario

Nel contesto sopra descritto, le performance 2012 dei mercati azionari europei, grazie soprattutto agli ultimi mesi, sono state positive: l'indice Eurostoxx 50, rappresentativo dei titoli a maggiore capitalizzazione dell'area Euro, ha registrato un apprezzamento del 13.8% (+7.4% nel quarto trimestre). Di rilievo l'andamento del Dax tedesco con un +29.1% (+5.5% nell'ultimo trimestre dell'anno), mentre la Borsa Italiana, con l'indice Ftse Mib di Milano, ha guadagnato il 7.8% (+7.8% nel quarto trimestre). Negativo, invece, pur in uno scenario in miglioramento, l'Ibex di Madrid che perde nell'anno il 4.7% (+5.9% nel più recente trimestre).

Spostando l'analisi al di là dell'Europa, l'indice Standard & Poor's 500, rappresentativo delle principali società quotate statunitensi, ha registrato quest'anno un +13,4% (-1% nel quarto trimestre), mentre in Giappone l'indice Nikkei, aiutato dalle recenti decisioni politiche volte ad elaborare nuove politiche di espansione fiscale e monetaria, ha guadagnato nel 2012 il 22.9% (+17.2% nel quarto trimestre).

Infine, per quanto riguarda le Borse dei mercati emergenti, l'indice più rappresentativo, il Morgan Stanley Emerging Market, ha conseguito, nel corso del 2012, la performance del +13.9% (+5% nel quarto trimestre).

Il buon andamento dei mercati azionari e obbligazionari nel 2012 ha contribuito ad un significativo miglioramento dell'indice Itraxx Senior Financial, rappresentativo dello spread medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, che è sceso di 137.2 punti base, passando da 278.5 a 141,3 (-62.2 b.p. da 203.5 nel quarto trimestre).

Per quanto attiene all'investimento azionario, l'attività è stata incentrata ad una sostanziale riduzione dell'asset in oggetto, in particolare nel Ramo Danni, sfruttando il buon andamento del mercato nella seconda parte dell'anno.

Si registra, altresì, la riduzione della componente relativa a quote di O.I.C.R. prevalentemente sul Ramo Danni, mentre a livello di partecipazioni strategiche, nel mese di dicembre è avvenuta l'alienazione della partecipazione in Generali.

OPERAZIONI FINANZIARIE DI RILIEVO

Con riferimento alle partecipazioni quotate:

- GENERALI: vendita di n. 7.389.336 di azioni con il realizzo di una plusvalenza netta di € migl. 3.860, di cui € migl. 4.429 sono legate allo smontamento di n. 6.637.914 opzioni combinate;
- MEDIOBANCA: vendita e riacquisto di n. 8.049.500 di azioni con il realizzo di una minusvalenza pari a € migl. 25.045;
- PIRELLI & C. ORD: vendita e riacquisto di n. 11.253.000 di azioni con il realizzo di una plusvalenza pari a € migl. 23.740.

Si segnalano inoltre le principali operazioni che hanno interessato le partecipazioni controllate non quotate:

- ATAHOTELS S.p.A.: versamento in conto aumento di capitale per € migl. 7.650;
- AUTO PRESTO & BENE S.p.A.: riduzione del capitale sociale per 2.380.939 azioni per parziale copertura delle perdite pregresse e versamento in conto capitale a parziale copertura perdite dell'esercizio 2011 per € migl. 2.700;

- BANCASAI S.p.A.: versamento per copertura perdite dell'esercizio 2011 per € migl. 9.848;
- CENTRO ONCOLOGICO FIORENTINO CASA DI CURA VILLANOVA S.r.l.: versamento in conto aumento capitale sociale con un esborso pari a € migl. 14.500, di cui € migl. 2.500 per ripristinare l'ammontare del patrimonio previsto nel piano industriale ed € migl. 12.000 quale anticipo della patrimonializzazione necessaria stimata dal Piano stesso per l'intero esercizio 2012;
- EUROSAI S.r.l.: versamento per copertura perdite dell'esercizio 2011 per € migl. 200;
- GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI S.c.r.l.: versamento per copertura perdite dell'esercizio 2011 per € migl. 3.973;
- IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.: restituzione finanziamento soci in conto futuro aumento capitale sociale per € migl. 20.000 e versamento in conto aumento di capitale per € migl. 350;
- NUOVE INIZIATIVE TOSCANE S.r.l.: versamento in conto aumento capitale con un esborso pari a € migl. 1.144 necessario a far fronte agli oneri ordinari del corrente esercizio;
- SISTEMI SANITARI S.c.r.l.: cessione dell'intera partecipazione pari a € migl. 466 alla società Gruppo Fondiaria SAI servizi S.c.r.l. con il realizzo di una plusvalenza pari a € migl. 265, operazione propedeutica alla fusione nella società acquirente;
- STIMMA S.r.l.: versamento per copertura perdite d'esercizio per € migl. 100.

Nazionalizzazione della Banca SNS

Si segnala che in data primo febbraio 2013 il governo olandese ha comunicato la nazionalizzazione della banca SNS e della controllata SNS REAAL. A seguito di tale azione unilaterale i titoli subordinati, di qualsiasi livello di subordinazione, emessi da queste entità sono stati oggetto di esproprio da parte del governo stesso. A compensazione di tale esproprio dovrebbe essere pagato un ammontare stimato di entità irrisoria stanti le informazioni correnti. La compagnia, che deteneva alla data del 31 dicembre 2012 titoli oggetto di esproprio per un valore nominale di € mil. 2,5, ha presentato ricorso alla corte olandese contro l'azione di esproprio e, in attesa degli sviluppi del ricorso, tenuto conto del grado di subordinazione dei titoli espropriati, ha prudenzialmente azzerato il loro valore nel bilancio 2012, rilevando una minusvalenza in linea con il valore nominale.

INDEBITAMENTO

Al 31/12/2012 la situazione dell'indebitamento di Fondiaria-SAI S.p.A. è la seguente:

(€ milioni)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Prestito subordinato 2003	400,0	400,0	-
Prestito subordinato 2005	100,0	100,0	-
Prestito subordinato 2006	150,0	150,0	-
Prestito subordinato 2008	250,0	250,0	-
Prestiti diversi e altri debiti finanziari	243,1	243,1	-
Totale Indebitamento	1.143,1	1.143,1	-

La voce Prestiti subordinati include i seguenti finanziamenti contratti dalla Capogruppo con Mediobanca, previa autorizzazione dell'IVASS (già ISVAP):

- finanziamento subordinato di € mil. 400 stipulato ed erogato il 23 luglio 2003. A seguito di talune modifiche contrattuali avvenute nel dicembre 2005, il tasso di interesse risulta essere pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 180 basis points ed è rimborsabile in cinque rate annuali di eguale importo a partire dal 16° anniversario della data di erogazione. Tale prestito era stato stipulato per incrementare gli elementi costitutivi del margine di solvibilità;
- finanziamento subordinato di € mil. 100 stipulato il 20 dicembre 2005 (erogato il 31 dicembre 2005), con le medesime caratteristiche di subordinazione del precedente. Il tasso di interesse previsto è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 180 basis points ed è rimborsabile in cinque rate annuali di eguale importo a partire dal 16° anniversario della data di erogazione;
- finanziamento subordinato di € mil. 150 stipulato il 22 giugno 2006 (erogato il 14 luglio 2006). Anche tale finanziamento presenta un costo pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 180 basis points ed è rimborsabile in cinque rate annuali di eguale importo a partire dal 16° anniversario della data di erogazione;
- finanziamento subordinato di natura ibrida e durata perpetua di € mil. 250 stipulato ed erogato il 14 luglio 2008 sottoscritto da Fondiaria-SAI. Il tasso di interesse risulta pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 350 basis points per i primi 10 anni e successivamente di 450 basis points. Il rimborso dovrà avvenire in un'unica soluzione a partire dal decimo anno.

Con riferimento ai finanziamenti subordinati occorre ricordare che a fronte di nominali € mil. 900 sono stati accesi negli ultimi anni Interest Rate Swap per € mil. 900, con la funzione di neutralizzare il rischio di tasso stabilizzando su base annuale il flusso degli interessi da corrispondere alla controparte. Per i dettagli si rimanda al capitolo riguardante le operazioni di finanza derivata.

Si segnala inoltre che, con riferimento al procedimento C/11524 in materia di “Valutazione delle misure da prescrivere” ed, in particolare, con riferimento alle “Misure relative ai legami finanziari tra l'entità post merger e Mediobanca”, avviato in data 26 aprile 2012 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 287/90, nei confronti delle società Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., Premafin Finanziaria S.p.A., Fondiaria-SAI S.p.A., Milano Assicurazioni S.p.A., Unipol Assicurazioni S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Assicurazioni Generali S.p.A., si prevede di ridurre l'indebitamento di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, nonché dell'entità “post merger” verso Mediobanca, al fine di allentare significativamente i vincoli con la stessa.

Con riferimento ai Prestiti diversi e altri debiti finanziari, pari a € mil. 243,1, si riportano di seguito gli ammontari più significativi:

- € mil. 223,1 si riferiscono ai finanziamenti concessi dalle controllate Saifin (per € mil. 157) e Fondiaria Nederland B.V. (per € mil. 66,1);
- € mil. 20,0 si riferiscono a finanziamenti onerosi con le società controllate Sim Etoile (€ mil. 15) e Sainternational (€ mil. 5).

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 la Capogruppo deteneva complessivamente azioni proprie, della controllante diretta Premafin Finanziaria e della controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario secondo quanto risulta dalla seguente tabella:

(€ migliaia)	31/12/2012		31/12/2011	
	Numero	Valore di carico	Numero	Valore di carico
Azioni proprie ordinarie intestate a:				
Fondiarria-SAI	32.000	30	3.200.000	1.982
Milano Assicurazioni	99.825	95	9.982.557	6.183
Sai Holding	12.000	11	1.200.000	743
Totale generale	143.825	136	14.382.557	8.908
Azioni Premafin Finanziaria intestate a:				
Fondiarria-SAI	18.340.027	2.353	18.340.027	2.289
Milano Assicurazioni	9.157.710	1.175	9.157.710	1.143
Saifin – Saifinanziaria	66.588	8	66.588	8
Totale generale	27.564.325	3.536	27.564.325	3.440
Azioni Unipol Gruppo Finanziario intestate a:				
Fondiarria-SAI	24.000	36	2.400.000	600
Milano Assicurazioni	16.000	24	1.600.000	400
Totale generale	40.000	60	4.000.000	1000

Azioni proprie

In data 2 luglio è stata data esecuzione alla delibera dell'Assemblea Straordinaria della Capogruppo del 27 giugno 2012, eliminando il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio. Successivamente si è dato corso al raggruppamento delle medesime azioni in ragione di n. 1 nuova azione, avente godimento regolare, ogni n. 100 azioni detenute per entrambe le categorie. Ad esito del raggruppamento il capitale sociale risulta composto da n. 3.670.474 azioni ordinarie e da n. 1.276.836 azioni di risparmio per un totale di n. 4.947.310 azioni prive di valore nominale. In data 16 luglio è stato avviato l'aumento di capitale sociale di Fondiarria-SAI per complessivi € 1.098.691.357,68 (comprensivo di sovrapprezzo) deliberato il 27 giugno 2012. Tale aumento prevedeva la possibilità di sottoscrivere azioni ordinarie - con sovrapprezzo - e una nuova categoria di azioni di risparmio (categoria B).

Il valore di carico relativo alle azioni proprie si riduce a seguito dello scorporo del valore contabile dei diritti di opzione sulle azioni detenute da Milano Assicurazioni e Sai Holding. Considerato il divieto per le controllate di sottoscrivere azioni della controllante, tali diritti sono stati alienati sul mercato borsistico nello scorso mese di luglio.

A seguito dell'integrale sottoscrizione il nuovo capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta quindi a € 1.194.572.973,80, suddiviso in n. 920.565.922 azioni ordinarie, n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria A e n. 321.762.672 azioni di risparmio di categoria B.

Pertanto alla data del 31/12/2012 risultano in portafoglio n. 32.000 azioni ordinarie pari allo 0,003% del capitale sociale ordinario, mentre la controllata Sai Holding S.p.A. detiene 12.000 azioni ordinarie pari allo 0,001% e la controllata Milano Assicurazioni S.p.A. possiede ulteriori n. 99.825 azioni ordinarie pari allo 0,011%.

Azioni della controllante

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono state effettuate operazioni di compravendita su azioni ordinarie della controllante Premafin Finanziaria S.p.A..

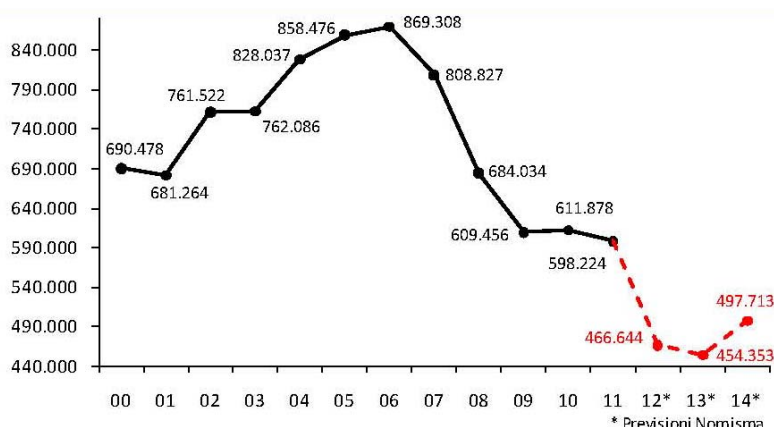
Al 31/12/2012 la Capogruppo possiede n. 18.340.027 azioni della controllante pari allo 0,852 % del capitale sociale; la controllata Saifin-Saifinanziaria S.p.A. possiede ulteriori n. 66.588 azioni ordinarie pari allo 0,003 % del capitale sociale e la controllata Milano Assicurazioni possiede ulteriori n. 9.157.710 azioni ordinarie pari allo 0,426 % del capitale sociale.

A seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale di Premafin, avvenuta in data 19 luglio 2012, Unipol Gruppo Finanziario ha acquisito il controllo di Premafin e del Gruppo Fondiaria SAI.

GESTIONE IMMOBILIARE

Alla fine del terzo trimestre 2012, il mercato immobiliare ha registrato un nuovo crollo, segnando la caduta più forte dall'inizio delle serie storiche, ovvero dal 2004. Tra luglio e settembre 2012, rispetto allo stesso periodo del 2011, l'Osservatorio immobiliare dell'Agenzia del Territorio ha stimato un calo delle compravendite del 25,8%; nel settore residenziale la caduta è del 26,8%, con una diminuzione di compravendite di abitazioni al 31 dicembre 2012 stimabile sotto quota 500.000 (come stimato da Nomisma nel "III Rapporto sul Mercato Immobiliare 2012), assestandosi ai livelli di metà anni Ottanta.

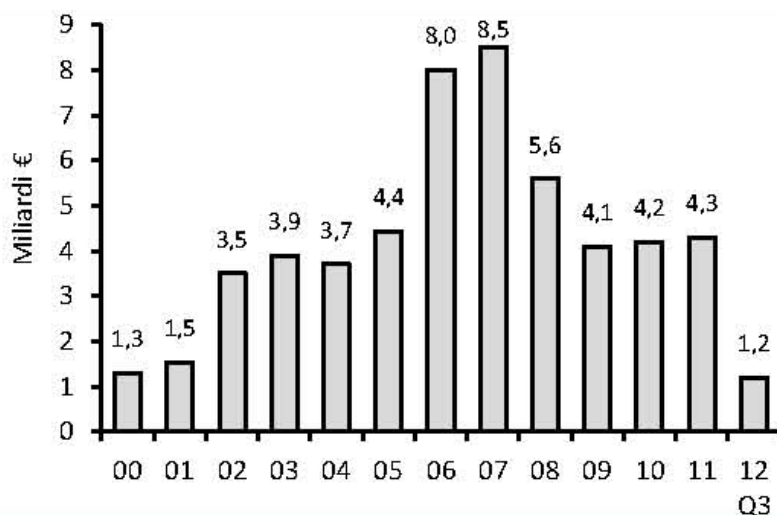
Fig. 3 – Italia: numero di compravendite residenziali annuali



Fonte: Agenzia del Territorio – Nomisma (III Rapporto sul Mercato Immobiliare 2012, novembre 2012)

Il calo delle transazioni risente sia di fattori come l'incremento della tassazione e la difficoltà di accesso al Credito, sia dell'andamento dei consumi delle famiglie che, modificandosi, non consentono piani di investimento a lungo termine: l'incertezza sul futuro comporta pertanto un allungamento delle attese ed il ritiro da acquisti importanti come quello per le abitazioni.

Fig. 4 – Italia: volume degli investimenti immobiliari corporate
(in € mld.)



Fonte: Nomisma (III Rapporto sul Mercato Immobiliare 2012, novembre 2012)

Andamento gestionale

Con riferimento all'attività immobiliare si segnala che l'esercizio 2012 si è caratterizzato essenzialmente per la gestione e manutenzione del patrimonio esistente.

Alcune dismissioni immobiliari, programmate fin dall'esercizio passato, non si sono compiutamente perfezionate a causa del difficile contesto economico finanziario di riferimento.

Contemporaneamente è proseguita la complessa attività di revisione e valutazione del patrimonio immobiliare, anche con il supporto di periti indipendenti, che ha comportato la necessità di iscrivere minusvalenze per perdite permanenti di valore per € mil. 95,7. Tali valori sono concentrati prevalentemente nei 4 immobili a destinazione alberghiera siti a Varese - via Albani, Torino – via Gobetti, Giardini Naxos – Loc. Recanati, Milano – Viale Monza.

Operazioni immobiliari

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni di vendita immobiliare:

- allo scopo di concentrare il patrimonio immobiliare del Gruppo Fondiaria SAI su cespiti interamente posseduti, Fondiaria-SAI ed alcune società del Gruppo hanno proseguito nel corso del 2012, la vendita di una serie di unità immobiliari sfitte, ubicate all'interno di edifici condominiali di proprietà di terzi e dislocate su tutto il territorio nazionale. In riferimento a tale operazione nel corso del periodo per Fondiaria-SAI sono stati stipulati rogiti per circa € mil. 1,8 circa ;
- Fondiaria-SAI, nell'ambito delle dismissioni previste con il piano triennale, ha inoltre venduto un fabbricato ad uso ufficio sito in Firenze, via Leone X n. 3, per complessivi € mil. 2,9, oltre ad un fabbricato sito in provincia di Varese per € mil. 2,2,. Nell'ambito dell'operazione di vendita frazionata del fabbricato ad uso residenziale sito in Milano, via Fiori Chiari, sono state concluse vendite per € mil. 2,2 circa.

L'effetto di queste vendite ha comportato il realizzo di plusvalenze nette per circa € mil. 4,1.

Area Castello

In relazione al procedimento penale già pendente innanzi al Tribunale di Firenze nel quale è stata coinvolta anche la società Fondiaria-SAI S.p.A. per i reati di cui agli artt. 319 e 320 richiamati dagli 5 e 25 del D. Lgs. 231/2001 in relazione all'urbanizzazione dell'area di Castello posta nel Comune di Firenze, si evidenzia quanto segue.

I due Pubblici Ministeri che hanno sostenuto l'accusa in giudizio hanno svolto le proprie conclusioni e fatte le relative richieste alle udienze del 26 e del 28 marzo 2012. Per i capi di imputazione che interessavano la Compagnia era stata chiesta la condanna della Società alla sanzione pecuniaria pari a 400 quote il cui valore va da un minimo di circa 250 euro a un massimo di 1.549. Nei confronti della Compagnia erano state anche chieste le pene accessorie del divieto per due anni dal contrattare con la pubblica amministrazione e la confisca dei lotti dell'Area di Castello per i quali erano stati rilasciati i permessi a costruire.

I Procuratori della Repubblica avevano altresì richiesto il mantenimento del sequestro dell'intera Area.

Per quanto riguarda la difesa della Società, era stata richiesta l'assoluzione per non essere stato commesso alcun reato e, come ipotesi subordinata, la condanna alla sola pena pecuniaria e non anche alle pene interdittive, in quanto la Società aveva adottato un Modello di organizzazione e gestione idoneo a impedire, tra l'altro, proprio la commissione dei reati contro la Pubblica Amministrazione che sono stati contestati. Il Tribunale di Firenze, nella seduta del 29 giugno 2012, non aveva emesso la sentenza, ma aveva ordinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 507 CPP un supplemento di istruttoria dibattimentale, al fine di risentire alcuni testi già escussi in dibattimento.

Il 9 novembre 2012 si è tenuta la prevista udienza innanzi al Tribunale di Firenze, nel corso della quale sono stati escussi alcuni testi tutti in ordine alla turbativa d'asta, capo di imputazione da cui è estranea la Compagnia e i suoi rappresentanti.

Il procedimento è stato rinviato al 18 gennaio 2013: l'udienza si è svolta regolarmente. L'udienza successiva, in data 22 febbraio, ha proseguito l'escussione testimoniale.

Infine, il Tribunale di Firenze, in data 6 marzo 2013, ha assolto Fondiaria-SAI con formula piena (perché il fatto non sussiste) da ogni accusa nel procedimento penale inerente l'urbanizzazione dell'Area Castello (Firenze).

Il Tribunale ha altresì disposto il dissequestro e la restituzione dell'area Castello. I legali della Società provvederanno ad ottenere l'esecuzione del dissequestro da parte della Polizia Giudiziaria che lo eseguì nel novembre 2008.

Il valore delle rimanenze di natura immobiliare riferibili alla c.d. Area Castello alla data del 31/12/2012 è pari ad € mil. 102,3 circa, inferiore ai valori di perizia pari a € mil. 111,5.

Tale ammontare risulta congruo nell'ipotesi di permesso a costruire e, quindi, nel presupposto della continuità operativa del cespite.

Per maggiori dettagli in merito all'esito dell'udienza si rimanda alla sezione "Fatti rilevanti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio".

Altre Informazioni

STRUTTURA DELL'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

Con riferimento al 31/12/2012, la distribuzione territoriale delle Agenzie Fondiaria-SAI è la seguente:

	Totale al 31/12/12	Totale al 31/12/11
Nord	596	619
Centro	291	302
Sud	308	315
TOTALE	1.195	1.236

Il numero delle Agenzie con mandato SAI è pari a 693, il numero degli Agenti è pari a 1.127.

In particolare, la struttura distributiva comprende n. 1.195 agenzie monomandatari e plurimandatari dipendenti dalla Capogruppo (1.236 al 31/12/2011), nonché ulteriori n. 1.902 agenzie che collaborano con le altre Compagnie del Gruppo.

Le sedi secondarie della Società sono le seguenti: FIRENZE (Via Lorenzo il Magnifico, 1), MILANO (Via Senigallia, 18/2), MILANO (Via Locatelli, 1), ROMA (Piazza di Spagna, 15).

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Al 31/12/2012 l'organico della Società era costituito da 2.531 dipendenti (2.564 unità di cui 13 portinai, al 31/12/2011) di cui 72 dirigenti e 2.459 tra funzionari ed impiegati assicurativi. Al totale vanno aggiunti 11 addetti alle portinerie degli stabili di proprietà, il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal contratto dei portieri.

Politiche di relazioni industriali

Nel 2012 l'evento più significativo in materia di relazioni industriali a livello nazionale, è stato il rinnovo del CCNL del personale dipendente non dirigente, scaduto il 31/12/2009. Il nuovo contratto, che riguarda la parte economica, è stato sottoscritto dopo una lunga trattativa durata quasi due anni e scadrà il 30/6/2013.

A livello interno il fatto principale è stato invece la proroga fino al 31/12/2013, nella sua interezza, del Contratto Integrativo di Gruppo Fondiaria Sai in scadenza al 31/12/2012. L'accordo ponte si è reso necessario per allinearne la scadenza a quella del CIA Unipol Assicurazioni, in relazione alla fusione prevista nel 2013 tra la Fondiaria SAI, la Milano Assicurazioni ed Unipol Assicurazioni.

Evidenziamo anche la firma, di due verbali d'accordo volti al finanziamento da parte del Fondo Banche Assicurazioni (FBA) di due piani formativi per l'aggiornamento, la riqualificazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti.

La conflittualità dei rapporti di lavoro in sede giudiziale nel corso dell'esercizio in esame, pur sempre entro limiti contenuti, è lievemente diminuita rispetto all'andamento degli anni precedenti. Alla data del 31/12/2012 risultavano pendenti 41 cause in materia di lavoro (46 cause al 31/12/2011).

AUMENTO DI CAPITALE DI FONDIARIA-SAI E PROGETTO DI INTEGRAZIONE

In data 29 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A. ha deliberato di convocare l'assemblea straordinaria della Società per i giorni 16 marzo 2012, in prima convocazione e 19 marzo 2012, in eventuale seconda convocazione, al fine di sottoporre ai soci una proposta di aumento di capitale in opzione per un importo complessivo massimo di € mil. 1.100.

Il Consiglio ha inoltre deliberato di estendere gli incarichi già conferiti agli advisor Goldman Sachs e Studio Legale Carbonetti e Associati per includervi l'assistenza nell'attività di studio e esecuzione della prospettata operazione di integrazione.

In data 19 marzo 2012, l'assemblea straordinaria di Fondiaria-SAI S.p.A. ha deliberato in merito a quanto indicato nella relazione illustrativa del 29 gennaio 2012 degli amministratori per l'Assemblea cui si rinvia. La documentazione relativa all'Assemblea è stata messa a disposizione degli azionisti, anche sul sito web della Capogruppo, nella sezione "Assemblea Straordinaria ed Ordinaria 16-19 marzo 2012".

L'aumento di capitale è anzitutto finalizzato a garantire un rafforzamento patrimoniale del Gruppo Fondiaria SAI che assicuri il ripristino del margine di solvibilità richiesto ai sensi di legge e, più in generale, una strutturale solvibilità prospettica del Gruppo. Tale proposta si colloca pertanto nell'ambito del piano di intervento ai sensi degli artt. 227 e 228 del D.Lgs. n. 209/05, richiesto dall' ISVAP con nota del 10 gennaio 2012, con la quale è stata riscontrata la grave carenza del requisito di solvibilità corretta della Società. In sintesi, le risorse rinvenienti dall'aumento di capitale sono dunque finalizzate a ripristinare una stabile e duratura solvibilità, anche prospettica, della Società.

In data 19 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI, ha esaminato le valutazioni e stime allo stato attuale effettuate, anche con il supporto degli advisor, in relazione alle ipotesi di linee guida di piano industriale combined e possibili sinergie risultanti dall'integrazione con il Gruppo Unipol e solvency margin pro-forma, anche prospettico, della società risultante dalla prospettata fusione.

In data 6 giugno 2012, ad esito di articolati confronti negoziali fra le parti coinvolte nel Progetto di Integrazione, Unipol ha inviato a Fondiaria-SAI, Premafin e Milano Assicurazioni una proposta avente ad oggetto l'indicazione delle percentuali attese di partecipazione al capitale ordinario di Fondiaria-SAI post Fusione da attribuire ai soggetti partecipanti al Progetto di Integrazione;

In data 19 luglio 2012, a seguito della sottoscrizione da parte di Unipol Gruppo Finanziario, dell'aumento di capitale Premafin ad essa riservato, Premafin e Finadin hanno sottoscritto l'aumento di capitale di Fondiaria-SAI S.p.A. per la quota di propria competenza. Sono state sottoscritte e liberate complessive n. 339.541.776 azioni ordinarie di nuova emissione al prezzo di Euro 339.541.776.

Per effetto di quanto sopra, Unipol Gruppo Finanziario ha acquisito il controllo di Premafin e dunque anche del Gruppo Fondiaria SAI.

In data 1° agosto 2012 si è conclusa l'offerta in opzione agli azionisti di massime n. 916.895.448 azioni ordinarie e di massime n. 321.762.672 azioni di risparmio di categoria B Fondiaria-SAI S.p.A. di nuova emissione, rinvenienti dall'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, le cui condizioni sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 5 luglio 2012 in esecuzione dei poteri conferitigli dall'Assemblea Straordinaria del 27 giugno 2012.

In data 10 settembre 2012 si è conclusa l'offerta in opzione di massime n. 916.895.448 nuove azioni ordinarie e di massime n. 321.762.672 nuove azioni di risparmio di categoria B rivenienti dall'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, le cui condizioni sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 luglio 2012 in esecuzione dei poteri conferitegli dall'Assemblea straordinaria della Società del 27 giugno 2012.

In data 20 dicembre 2012, come reso noto al mercato, i Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e delle Incorporande hanno approvato il progetto di fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-ter cod. civ., comprensivo dello statuto dell'Incorporante *post* fusione e le relazioni illustrative ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quinquies cod. civ. Per maggiori informazioni in merito si rimanda al sito web della Compagnia nell'apposita sezione denominata "Progetto di Integrazione".

Rapporti di cambio

I Consigli di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ("UGF"), Unipol Assicurazioni, Fondiaria-SAI, Premafin e Milano Assicurazioni, riuniti il 20 dicembre 2012, hanno approvato – nell'ambito dell'originario progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol e il Gruppo Fondiaria SAI annunciato il 29 gennaio 2012 (il "Progetto di Integrazione") – il progetto di fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Premafin e Milano Assicurazioni in Fondiaria-SAI (la "Fusione"). Come più volte comunicato al mercato, la Fusione costituisce parte integrante ed essenziale del Progetto di Integrazione. In relazione alla Fusione, gli odierni Consigli di Amministrazione hanno approvato:

- i rapporti di cambio tra le azioni delle società coinvolte nella fusione e le azioni della incorporante Fondiaria-SAI (i "Rapporti di Cambio");
- le percentuali di partecipazione al capitale sociale di UnipolSai rappresentato da azioni ordinarie e di risparmio dell'incorporante all'esito della Fusione;
- il Piano Industriale Congiunto 2013-2015 dell'incorporante partendo dalle linee guida industriali del Progetto di Integrazione già annunciate al mercato e che sono state aggiornate sulla base:
 - dell'evoluzione nel frattempo intervenuta nel mercato di riferimento;
 - dei risultati conseguiti nei primi nove mesi 2012;
 - delle attività svolte congiuntamente dal Management delle società coinvolte nella Fusione.

La società risultante dalla Fusione assumerà la denominazione di "UnipolSai Assicurazioni S.p.A." ("UnipolSai").

Con il supporto dei rispettivi advisors finanziari, i Consigli di Amministrazione delle società coinvolte nella Fusione hanno approvato i seguenti rapporti di cambio:

- 0,050 azioni ordinarie Fondiaria-SAI ogni azione ordinaria Premafin;
- 1,497 azioni ordinarie Fondiaria-SAI ogni azione ordinaria Unipol Assicurazioni;
- 0,339 azioni ordinarie Fondiaria-SAI ogni azione ordinaria Milano Assicurazioni;
- 0,549 azioni risparmio "B" Fondiaria-SAI ogni azione di risparmio Milano Assicurazioni.

Ai fini della determinazione dei suddetti Rapporti di Cambio sono state utilizzate le metodologie di valutazione adottate nella miglior prassi nazionale e internazionale per operazioni similari. La correttezza e l'adequatezza delle metodologie utilizzate e la congruità dei risultati ottenuti sulla base delle stesse sono stati confermati da tutti gli advisor finanziari, sia delle società coinvolte che dei relativi Comitati parti correlate (tra i 2 quali, primarie istituzioni finanziarie e accademici di chiara fama), che hanno rilasciato al riguardo appositi pareri di congruità (fairness opinion).

I Rapporti di Cambio e la convenienza e correttezza dell'Operazione sono stati giudicati positivamente anche dai Comitati parti correlate delle società coinvolte nella Fusione. Al riguardo sono state osservate le procedure per le operazioni con parti correlate adottate da UGF, da Fondiaria-SAI, da Premafin e da Milano Assicurazioni. Il parere del Comitato di Amministratori Indipendenti di UGF è stato approvato all'unanimità. Il parere del Comitato di Amministratori Indipendenti di Fondiaria-SAI è stato approvato a maggioranza con l'astensione motivata del Consigliere Gianpaolo Galli. Il parere del Comitato di Amministratori Indipendenti di Premafin è stato approvato a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Luigi Reale. Il parere del Comitato di Amministratori Indipendenti di Milano Assicurazioni è stato approvato all'unanimità.

Nei prossimi giorni verranno pubblicati i documenti informativi predisposti ai sensi di dette procedure, nei quali si forniranno maggiori informazioni in relazione a quanto precede.

Ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio sono state utilizzate le situazioni patrimoniali alla data del 30 settembre 2012, redatte ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-quater cod. civ. Sono stati altresì valutati i fatti intervenuti successivamente all'approvazione della prima trimestrale 2012 (presa a riferimento ai fini della determinazione dei valori essenziali della Fusione, comunicati al mercato nel giugno 2012) e dell'andamento gestionale in tale periodo delle società partecipanti alla Fusione.

Il Tribunale di Torino ha designato Reconta Ernst&Young S.p.A. quale esperto comune incaricato di redigere la relazione sulla congruità dei Rapporti di Cambio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-sexies cod. civ..

L'assetto azionario di UnipolSai

Sulla base dei Rapporti di Cambio oggi deliberati, risultano sostanzialmente confermate le percentuali di partecipazione definite e comunicate al mercato nello scorso giugno.

	Comunicati nel giugno 2012 quota % cap.ord.	Deliberati il 20 dicembre 2012 quota % cap.ord.
UGF	61,00	61,00
Ex Premafin	0,85	0,85
Ex Fondiaria-SAI	27,45	27,46
Ex Milano	10,70	10,69
Totale	100,00	100,00

Per effetto dell'acquisto di azioni ordinarie Fondiaria-SAI effettuato da UGF nel contesto dell'aumento di capitale di Fondiaria-SAI completato lo scorso settembre 2012 per una percentuale complessiva pari al 4,9% del capitale sociale ordinario (l'"Aumento di Capitale Fondiaria-SAI"), la quota di partecipazione di UGF nel capitale ordinario di UnipolSai si attesterà al 63%.

La tabella che segue rappresenta l'azionariato di UnipolSai alla data di efficacia civilistica della Fusione, tenuto anche conto dell'avvenuta sottoscrizione da parte di UGF delle azioni Fondiaria-SAI risparmio "B" emesse in sede di Aumento di Capitale Fondiaria-SAI lo scorso settembre 2012 e rimaste inopstate al termine dell'offerta in opzione.

	Quota % cap. ord.	Quota % cap. risp. A	Quota % cap. risp. B	Quota % cap. tot.
UGF	63,00	-	63,79	63,09
Ex Premafin	0,85	-	-	0,73
Ex Fondiaria-SAI	25,46	100,00	21,51	24,92
Ex Milano	10,69	-	14,70	11,26
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00

Descrizione dell'operazione

La Fusione sarà realizzata attraverso l'incorporazione di Premafin, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni (le "Incorporande") in Fondiaria-SAI (l'"Incorporante"). In conseguenza della Fusione, tutte le azioni delle Incorporande saranno annullate e concambiate con azioni dell'Incorporante. Per servire il concambio, l'Incorporante procederà: (i) ad assegnare le azioni ordinarie Fondiaria-SAI di proprietà delle Incorporande, senza che le stesse entrino a far parte del patrimonio di UnipolSai; (ii) ad aumentare il proprio capitale sociale per massimi complessivi Euro 953.894.503,64, mediante emissione di massime n. 1.632.878.373 azioni ordinarie di nuova emissione e di massime n. 55.430.483 azioni di risparmio di categoria "B" di nuova emissione, tutte prive del valore nominale, fermo restando tuttavia che qualora alla data di efficacia civilistica della Fusione il numero delle azioni ordinarie Fondiaria-SAI possedute dalle Incorporande rimanesse inalterato, l'aumento di capitale a servizio del concambio sarà inferiore.

Le azioni ordinarie e di risparmio di categoria "B" di nuova emissione dell'Incorporante avranno i medesimi diritti (e, con riguardo alle azioni di risparmio, anche in termini di cumulo e di privilegio) e saranno quotate al pari delle azioni dell'Incorporante già in circolazione.

Per quanto riguarda Milano Assicurazioni, la Fusione verrà sottoposta altresì all'approvazione dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio della Società in quanto agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni saranno offerte in concambio azioni di risparmio di categoria "B" di Fondiaria-SAI che saranno a tale riguardo subordinate nel privilegio di priorità alle azioni di risparmio di categoria "A" attualmente in circolazione. In punto di fatto, tuttavia, le azioni di risparmio di categoria "B" di Fondiaria-SAI beneficeranno della creazione di valore (anche in termini di utili attesi) prevista dal Piano Industriale Congiunto di UnipolSai.

Qualora, nonostante quanto precede, l'Assemblea speciale di Milano Assicurazioni non approvasse la Fusione, si procederà in ogni caso alla fusione di Premafin e di Unipol Assicurazioni in Fondiaria-SAI, restando invariati gli altri Rapporti di Cambio.

Qualora, invece, la predetta Assemblea speciale di Milano Assicurazioni approvasse la Fusione, agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni che non avessero concorso a detta deliberazione spetterà il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2437, comma 1, lett g), cod. civ..

Il diritto di recesso spetterà altresì agli azionisti di Premafin che non abbiano concorso alle deliberazioni sulla Fusione. Secondo quanto già comunicato al mercato, il diritto di recesso non spetterà, pertanto, agli ex-azionisti di riferimento di Premafin.

I suddetti recessi saranno subordinati al perfezionamento della Fusione. Ulteriori informazioni in relazione alle modalità di esercizio del recesso e al valore di liquidazione delle azioni saranno fornite al mercato appena disponibili.

Lo statuto dell'Incorporante, che entrerà in vigore alla data di efficacia civilistica della Fusione, conterrà modifiche connesse all'operazione.

Nell'ambito dell'operazione è previsto che all'Assemblea di Fondiaria-SAI chiamata ad approvare il progetto di fusione, sia sottoposta altresì la delega ex artt. 2420-ter e 2443 del codice civile per deliberare l'emissione di un prestito obbligazionario convertendo in favore delle banche finanziatrici di Premafin, secondo quanto previsto nel piano di risanamento della stessa Premafin, a suo tempo comunicato al mercato. Al fine di evitare i connessi effetti diluitivi per gli azionisti di UnipolSai, UGF e le società partecipanti alla Fusione avvieranno con dette finanziatrici apposite negoziazioni al fine di far sì che detto convertendo sia offerto in opzione agli azionisti dell'Incorporante post Fusione.

Il completamento della Fusione è previsto nel secondo semestre 2013, subordinatamente all'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza del settore assicurativo e delle altre competenti Autorità regolatorie nazionali ed estere e al mantenimento delle esenzioni e autorizzazioni già ottenute.

A fini contabili e fiscali, le operazioni effettuate dalle Incorporande saranno imputate al bilancio dell'Incorporante a far tempo dal 1° gennaio del 2013.

Approvazione del Piano Industriale 2013-2015 di UnipolSai

Nella riunione del 20 dicembre 2012 i Consigli di Amministrazione hanno altresì approvato il Piano Industriale Congiunto, sulla base dell'aggiornamento delle linee guida industriali del Progetto di Integrazione a suo tempo comunicate al mercato. Il Piano Industriale Congiunto è stato redatto congiuntamente dai management di tutte le società coinvolte nella Fusione, aggiornando altresì i target precedentemente comunicati al mercato ("versione precedente").

L'attuazione del complesso processo di integrazione ha previsto la costituzione di 26 diversi cantieri di lavoro - con il coinvolgimento di oltre 1000 persone - tramite cui sono stati definiti numerosi progetti di diversa complessità realizzativa, finalizzati alla realizzazione degli obiettivi del piano triennale.

Sinergie e creazione di valore

Si stima che verranno generati circa € mil. 350 di sinergie da integrazione al 2015 (€ mil. 345 nella versione precedente). Le principali aree di impatto delle sinergie sono tre:

- costi operativi: le sinergie sono pari a circa € mil. 180, il 17% della base costo aggregata, in linea con la media risultante da un campione di dieci operazioni italiane e internazionali paragonabili;
- area tecnica Danni: le sinergie ammontano a circa € mil. 100 da conseguire nell'area gestione sinistri e riassicurazione;

- ricavi: le sinergie sono stimate pari a circa 70 milioni e si basano sulla condivisione di best practice interne da allineamento di produttività e sulla ottimizzazione nella gestione della finanza.

Ai fini dell'ottenimento delle sinergie sarà necessario sostenere costi di integrazione relativi al triennio 2013/2015 il cui valore complessivo è stimato in circa € mil. 300. Tali costi sono imputabili in maggioranza al primo esercizio del triennio del Piano per la necessità di porre in essere gli interventi maggiormente onerosi in grado di conseguire le sinergie al 2015.

Nel caso in cui Milano Assicurazioni non partecipasse alla Fusione la differenza in termini di sinergie non sarà significativa.

ACCERTAMENTI ISPETTIVI DA PARTE DELL'AUTORITA' DI VIGILANZA

Nella giornata di venerdì 15 giugno 2012 l'ISVAP ha notificato a Fondiaria-SAI, ai suoi consiglieri di amministrazione e ai componenti del collegio sindacale, la contestazione di condotte rilevanti ai sensi dell'art. 229 del D.Lgs. n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private).

Tali contestazioni originavano dai rilievi svolti nell'ambito del procedimento ispettivo avviato dall'ISVAP in data 4 ottobre 2010 e della denuncia al collegio sindacale presentata in data 17 ottobre 2011 dal socio Amber Capital Investment Management, nella sua qualità di gestore del Fondo Amber Global Opportunities Master Fund Ltd, ai sensi dell'art. 2408 cod. civ., in relazione alla quale il collegio sindacale ha riferito nel corso dell'assemblea dei soci in data 19 marzo 2012 depositando una relazione, disponibile sul sito web della Società.

Le contestazioni mosse dall'ISVAP e notificate in data 15 giugno 2012, si concentravano su talune operazioni con parti correlate, ed in particolare su alcune operazioni immobiliari con Immobiliare Costruzioni - Im.Co. S.p.A. ("IMCO") e sue controllate (società riconducibili alla famiglia Ligresti), sull'operazione di acquisto di Atahotels realizzata nel 2009, nonché sui compensi corrisposti a diverso titolo ad alcuni esponenti della famiglia Ligresti, direttamente (per consulenze immobiliari prestate al Gruppo Fondiaria SAI o come compensi per la carica di amministratori) o a favore di società loro riconducibili (in relazione ad operazioni di sponsorizzazione), nel corso dei passati esercizi, per lo più coincidenti con i rilievi ispettivi sollevati ad esito del procedimento avviato in data 4 ottobre 2010 e con le operazioni che hanno formato oggetto della richiamata denuncia al collegio sindacale ex art. 2408 cod. civ..

A giudizio dell'ISVAP, le contestazioni rilevate costituivano "gravi irregolarità", rilevanti ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 229 del Codice delle Assicurazioni Private, e l'Autorità ha pertanto assegnato alla società il termine di quindici giorni per far cessare definitivamente le irregolarità riscontrate e rimuoverne gli effetti, ai sensi del comma 2 del citato art. 229, in particolare individuando e perseguendo eventuali responsabilità nel compimento delle operazioni contestate e, per i compensi a vario titolo corrisposti alle parti correlate, assumendo idonee iniziative per il recupero degli esborsi fatti, ove ne ricorrano i presupposti.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 229 del Codice Assicurazioni Private, decorso inutilmente il termine assegnato, l'ISVAP avrebbe potuto nominare un commissario per provvedere ai medesimi adempimenti.

Come noto, Fondiaria-SAI – in relazione alle fattispecie oggetto dei rilievi dell’ISVAP e della denuncia al Collegio sindacale ex art. 2408 cod. civ. – ha assunto, anche su indicazione del collegio sindacale a seguito della predetta denuncia ex art. 2408, diverse iniziative, sia costituendo idonei presidi di governance volti a impedire il verificarsi di eventuali irregolarità, sia affidando ad un apposito comitato composto da soli amministratori indipendenti il compito di condurre tutte le verifiche necessarie per sottoporre quanto prima al consiglio di amministrazione idonee proposte di soluzione delle irregolarità riscontrate, nonché di valutare se sussistano i presupposti per la promozione di azioni. A tal fine, il comitato così nominato ha dato mandato ad advisor di primario standing per assisterlo in tali attività.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A., riunitosi il 19 giugno 2012 sotto la presidenza di Cosimo Rucellai:

- preso atto del provvedimento dell’ISVAP che impone un’accelerazione delle verifiche e degli approfondimenti già da tempo avviati con riferimento alle operazioni oggetto di contestazione;
- preso atto che tali verifiche ed approfondimenti da parte delle strutture della Società e degli advisor incaricati sono tuttora in corso;
- valutata in ogni caso la assoluta necessità di procedere con celerità, secondo quanto indicato dall’ISVAP, ha deliberato di accelerare le attività di approfondimento al fine di valutare in una prossima riunione del Consiglio di Amministrazione le proposte del management e degli advisor riguardo a tali operazioni, considerate individualmente o nel loro insieme, con particolare riferimento a: (i) le eventuali anomalie o violazioni di legge o dei doveri di diligenza che incombono sui consiglieri o sui dirigenti della Società o delle proprie controllate riscontrabili nelle operazioni sopra richiamate; (ii) la individuazione di eventuali responsabilità dei consiglieri, dirigenti o terzi in relazione ai fatti accertati; (iii) le azioni da intraprendere da parte di Fondiaria-SAI al fine di ottenere il ristoro dei danni subiti ovvero di mitigare gli effetti pregiudizievoli delle operazioni in questione.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI riunitosi il 26 giugno 2012 sotto la presidenza dell’Avv. Cosimo Rucellai ha analizzato lo stato di avanzamento degli approfondimenti avviati con riferimento alle operazioni oggetto di contestazione da parte dell’ISVAP.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato degli Amministratori Indipendenti, ha deliberato di convocare l’assemblea ordinaria, con all’ordine del giorno l’azione sociale di responsabilità, conferendo all’uopo delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione per procedere ai necessari adempimenti.

Il Consiglio ha altresì conferito mandato all’Amministratore Delegato e al Direttore Generale affinché curassero, con l’ausilio dei consulenti, la formulazione di una dettagliata proposta di azione. All’esito di tali approfondimenti il management avrebbe formulato una proposta al già costituito Comitato di Amministratori Indipendenti, che su tale base avrebbe proceduto all’individuazione dei destinatari delle azioni, delle singole condotte censurabili e dei danni provocati.

Con riferimento, invece, alle azioni eventualmente esperibili nei confronti delle controparti contrattuali e di ogni altro soggetto interessato nelle varie operazioni, ferma restando la necessità di acquisire il parere del Comitato degli Amministratori Indipendenti ove necessario, il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato all’Amministratore Delegato e al Direttore Generale per dare corso ad ogni attività opportuna al riguardo.

Si rende noto che in data 12 settembre 2012 l’ISVAP ha ritenuto che le azioni prospettate o poste in essere dalla Società non fossero idonee a determinare un mutamento della situazione che ha condotto alle contestazioni di cui alla richiamata propria nota del 15 giugno 2012, perdurando – ad avviso dell’Istituto – l’inerzia di Fondiaria-SAI nel far cessare le violazioni contestate e nel rimuovere i relativi effetti.

Pertanto, ISVAP – ritenuti sussistenti i presupposti di cui all’art. 229 del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 – ha nominato ai sensi della predetta norma il prof. Matteo Caratozzolo quale commissario ad acta di Fondiaria-SAI, anche nella sua qualità di Capogruppo, con l’incarico di porre in essere i seguenti atti, necessari per rendere la gestione conforme alla legge:

- 1) “con riguardo alle operazioni oggetto di contestazione nella nota ISVAP n. 32-12-000057 del 15 giugno 2012, considerate non solo singolarmente ma nella loro globalità:
 - individuare specificamente i soggetti responsabili delle operazioni medesime compiute in danno di Fondiaria-SAI e delle società dalla stessa controllate;
 - determinare il danno riconducibile all’operato e alle omissioni dolose o colpose dei predetti soggetti in tutte le sue varie componenti;
- 2) in esito ed in conseguenza agli atti di cui al punto 1), promuovere o far promuovere ogni iniziativa anche giudiziale necessaria in Fondiaria-SAI e nelle società controllate dalla stessa, idonea, in relazione alle operazioni contestate, a salvaguardare e reintegrare il patrimonio di Fondiaria-SAI e delle società controllate;
- 3) esercitare, per le finalità di cui ai punti 1) e 2), i poteri che spettano a Fondiaria-SAI quale Capogruppo e quale socio nelle assemblee delle società controllate”.

Il predetto incarico si sarebbe dovuto concludere entro il 31 gennaio 2013.

Per maggiori informazioni in merito alla proroga del mandato del commissario ad acta si rimanda alla sezione “Fatti rilevanti accaduti dopo la chiusura dell’esercizio”.

AVVIO DELL’ESERCIZIO DI ATTIVITA’ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In data 14 novembre 2012 Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ha deliberato l’avvio dell’esercizio di attività di direzione e coordinamento su Premafin Finanziaria S.p.A. - Holding di Partecipazioni, su Fondiaria-SAI e sulle società soggette alla direzione e coordinamento di queste.

Albo dei gruppi assicurativi di cui all’art. 85 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e del Regolamento ISVAP n. 15 del 20 febbraio 2008

In data 20 dicembre 2012, l’ISVAP ha recepito le modifiche del “Gruppo Assicurativo Unipol” conseguenti l’acquisizione del controllo, da parte di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., di Premafin Finanziaria S.p.A. - Holding di Partecipazioni e, indirettamente, delle società da essa controllate.

Tali variazioni hanno comportato la modifica del perimetro del “Gruppo Assicurativo Unipol”, iscritto al relativo Albo al numero 46, e la cancellazione dall’Albo medesimo del “Gruppo Assicurativo Fondiaria-SAI”.

DELIBERA CONSOB N. 18430 DEL 21 DICEMBRE 2012 RELATIVA A FONDIARIA-SAI

Premesso che:

- CONSOB ha comunicato a Fondiaria-SAI S.p.A. - con note rispettivamente del 20 giugno 2012 e del 15 ottobre 2012 – che, in esito all’attività istruttoria svolta, erano emerse ipotesi di non conformità dei bilanci d’esercizio e consolidato di Fondiaria-SAI chiusi al 31/12/2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento sia alla modalità di contabilizzazione delle riserve sinistri del Ramo di responsabilità civile autoveicoli terrestri (RC Auto), sia alla valutazione della partecipazione detenuta in Milano Assicurazioni S.p.A.;
- CONSOB ha inoltre comunicato a Milano Assicurazioni, società controllata da Fondiaria-SAI – con nota del 5 ottobre 2012 – che sempre in esito all’attività istruttoria svolta erano emerse ipotesi di non conformità dei bilanci d’esercizio e consolidato della Milano Assicurazioni chiusi al 31/12/2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento alla modalità di contabilizzazione delle riserve sinistri del Ramo RC Auto;
- la partecipazione detenuta da Fondiaria-SAI in Milano Assicurazioni costituisce una componente di investimento importante e significativa di Fondiaria-SAI e pertanto le ipotesi di criticità dei bilanci di Milano Assicurazioni rilevate dall’Autorità si riflettono sui bilanci di Fondiaria-SAI a causa dell’incidenza dei medesimi dai risultati economici e reddituali della controllata;
- Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno trasmesso a CONSOB le proprie considerazioni in ordine ai fatti e alle circostanze di cui sopra con plurime separate note, evidenziando la non condivisione dei rilievi svolti da CONSOB;
- CONSOB in data 21 dicembre 2012 ha assunto la delibera n. 18432 avente ad oggetto l’accertamento della non conformità del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato di Milano Assicurazioni al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione.

Tutto ciò premesso CONSOB, in data 21 dicembre 2012, ha assunto la delibera n. 18430 avente ad oggetto l’accertamento della non conformità del Bilancio d’esercizio e del Bilancio Consolidato di Fondiaria-SAI al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione e ha richiesto a Fondiaria-SAI di rendere noti, ai sensi dell’art. 154-ter, comma settimo, del TUF, i seguenti elementi di informazione:

- a) le carenze e criticità rilevate da CONSOB in ordine alla correttezza contabile dei bilanci di cui sopra;
- b) le disposizioni nazionali e i principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo;
- c) l’illustrazione, in un’apposita situazione economico-patrimoniale consolidata proforma - corredata dei dati comparativi - degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto degli esercizi 2010 e 2011, per il quale è stata fornita un’informativa errata.

In osservanza a quanto in proposito disposto dalla CONSOB, Fondiaria-SAI ha provveduto a fornire al pubblico le informazioni richieste tramite comunicato stampa pubblicato in data 27/12/2012 a cui si rinvia (www.fonditaria-sai.it nella sezione Ufficio Stampa)

COMUNICAZIONE

Ufficio Stampa

L'ufficio stampa, sotto l'indirizzo delle alte direzioni, ha garantito un flusso costante di informazioni sulle attività di Fondiaria-SAI, sia a livello istituzionale/corporate, sia a livello di prodotto.

L'ufficio stampa ha inoltre gestito, anche attraverso il coordinamento di risorse esterne, la diffusione dei risultati aziendali (relazioni trimestrali, semestrali e annuali), nonché la comunicazione delle operazioni straordinarie delle suddette società.

In particolare, nel 2012, ha avuto peculiare rilevanza il progetto, ancora in corso, di fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Premafin e Milano Assicurazioni in Fondiaria-SAI. Su tale complessa operazione, al fine di garantire uniformità, trasparenza e continuità della comunicazione nei confronti del mercato, l'ufficio stampa ha divulgato tutta l'informativa societaria necessaria, sulla base delle indicazioni del vertice e delle aree competenti.

Durante l'anno, ha coordinato e presidiato la presenza dei media ai diversi eventi societari, quali le Assemblee Ordinarie e Straordinarie delle società, i Consigli di Amministrazione e gli incontri con gli analisti. L'ufficio stampa, inoltre, ha promosso e gestito approfondimenti con quotidiani e periodici al fine di supportare la divulgazione dei servizi e dei prodotti offerti dalle Compagnie. Infine, ha garantito la diffusione quotidiana della rassegna stampa al vertice e la sua pubblicazione sulla intranet aziendale.

Nel complesso, sono stati diffusi n.79 comunicati stampa Fondiaria-SAI, n. 37 comunicati stampa Milano Assicurazioni e n. 2 congiunti.

Rapporti con la clientela

Con riferimento ai reclami pervenuti alla Compagnia da gestire ai sensi del Regolamento n. 24 del 19 maggio 2008, nel 2012 si è registrato, rispetto all'anno precedente, una situazione di sostanziale stabilità (5.976 lamentele sono pervenute nel 2012, 5.978 nel 2011). Al 31 dicembre 2012, il numero delle risposte inviate risulta pari al 94% dei reclami pervenuti. Le pratiche sono state chiuse con un tempo medio di risposta pari a 18,8 giorni.

Al 31 dicembre 2012 risulta, pertanto, ancora aperto il 5,9% dei reclami pervenuti.

I reclami relativi ai Rami Danni rappresentano il 97,5% del totale delle pratiche pervenute al 31 dicembre 2012; il restante 2,5% è costituito da reclami inerenti i Rami Vita.

Di tutti i reclami ricevuti il 76,4% risulta concentrato sul Ramo RC Auto e Natanti. In tale Ramo, con riferimento alle doglianze relative ai sinistri, il 51,3% afferisce a sinistri auto gestiti in regime di Indennizzo Diretto.

La maggior parte dei reclami ricevuti da Fondiaria-SAI nel periodo gennaio-dicembre 2012, con una percentuale pari al 42,7%, è stata presentata da legali, seguono le lamentele presentate da diretti interessati, che costituiscono il 39,4%, mentre le doglianze presentate dai consulenti, con la percentuale del 13,0%, costituiscono la terza tipologia di proponente delle doglianze. Lo 0,6% è riconducibile all'intervento di associazioni di consumatori o soggetti portatori di interessi collettivi. Per quanto attiene alla titolarità degli interessi che si presumono lesi, la maggior parte (53,9%) è riconducibile ad assicurati, seguita da danneggiati (32,6%), da contraenti con il 6,8% e da beneficiari con il 3,9%. La distribuzione geografica delle lamentele pervenute vede al primo posto le regioni del Sud con il 38,8%, seguite dalle regioni del Nord e del Centro, rispettivamente pari al 25,3% ed al 19,7% del totale. Dalle Isole è pervenuto il 12,8% delle doglianze.

GESTIONE DEI RISCHI

Il modello di gestione dei rischi, ruoli e responsabilità

Il modello di Enterprise Risk Management e la stima dell'Economic Capital

Il Modello di gestione dei Rischi adottato dal Gruppo Fondiaria SAI è ispirato ad una logica di **Enterprise Risk Management**, ovvero:

- volto alla diffusione della cultura del rischio all'interno del Gruppo a tutti i livelli gerarchici;
- basato sulla considerazione in un'ottica integrata di tutti i rischi attuali e prospettici cui il Gruppo è esposto e valutando l'impatto che tali rischi possono avere sulla solvibilità o sul raggiungimento degli obiettivi.

All'interno del sistema ERM, il modello interno fornisce numerosi strumenti quantitativi. Alcuni di questi sono finalizzati ad ottenere grandezze caratteristiche della gestione:

- l'**Economic Capital**;
- misure di redditività **Risk Adjusted**;
- limiti operativi fissati anche con logiche **Value at Risk**.

Il modello per la valorizzazione del rischio è basato sulla stima dell'**Economic Capital** (EC), ovvero attraverso una metodologia di tipo **Risk Capital** viene stimato il capitale necessario per valutare la solvibilità del Gruppo, coerente con il **Risk Appetite** obiettivo. Il modello è in continua evoluzione e viene costantemente aggiornato con l'obiettivo di renderlo sempre adeguato ai rischi assunti, alle variazioni delle normative e alle innovazioni tecniche e metodologiche.

La valorizzazione dei rischi quantificabili sopradescritti viene determinata in ottica ALM attraverso il modello interno utilizzando procedure che costituiscono la best practice in letteratura.

La stima in ottica ALM comporta l'analisi degli shock delle variabili rischiose sulle voci sia dell'attivo che sul passivo di bilancio.

Tale fenomeno è significativo per le variabili finanziarie ed in particolare per il rischio tasso di interesse. Uno shock di tale grandezza impatta sensibilmente su tutti i titoli obbligazionari interest rate sensitive e sul valore delle riserve matematiche vita e delle riserve sinistri del Ramo Danni, per effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari.

Le valorizzazioni dei rischi finanziari qui di seguito esposte sono rappresentate invece senza tener conto della logica ALM. Il principio compensativo definito da tale metodologia è applicabile essenzialmente in ottica di "Total Balance Sheet" definita da Solvency II.

I principi contabili consentono marginalmente l'adozione di tale tecnica, per chiarezza ci si è quindi astenuti dal rappresentare valorizzazioni non compatibili con i criteri con cui è redatto il bilancio. I rischi tecnici sono valutati attraverso modelli interni e i modelli proposti dalla formula standard del QIS5. La componente più rilevante è costituita dal rischio underwriting del Ramo Danni, in particolare il rischio di riservazione e il rischio premio. Mentre il rischio catastrofe, tenendo presente l'effetto di mitigazione dei trattati riassicurativi ha un peso ridotto. I rischi tecnici vita di mortalità e riscatto e dell'inflazione da spese rappresentano al momento una quota ridotta dei rischi tecnici. Il rischio di riscatti anticipati viene costantemente monitorato perché la dinamica, se confermata nel lungo periodo, potrebbe delineare una nuova dipendenza rispetto alle variabili finanziarie.

Informativa sui rischi finanziari

Obiettivi e criteri della gestione dei rischi finanziari

Gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi finanziari, nonché le politiche di mitigazione di Gruppo, sono state emanate con delibera del Consiglio di Amministrazione attraverso parametri gestionali per l'allocazione del portafoglio titoli e utilizzo di strumenti finanziari derivati.

La politica adottata è volta a garantire:

- un'adeguata diversificazione, evitando eccessive concentrazioni;
- una quota di investimenti prontamente liquidabili;
- un'attenzione alla coerenza degli attivi con la struttura dei passivi, attraverso l'utilizzo di analisi di ALM;
- una gestione prudente limitando le esposizioni in titoli con basso merito di credito;
- un uso degli strumenti derivati prevalentemente ai fini di copertura.

In coerenza con tali obiettivi sono stati definiti precisi limiti operativi con riferimento a tutte le tipologie di rischi finanziari, considerando anche eventuali esposizioni al rischio di concentrazione.

La struttura dei limiti è estesa alle principali asset class che compongono gli investimenti, in particolare i limiti sono definiti in termini di:

- percentuale massima per asset class sul totale degli "Asset Under Management" (Totale Investimenti);
- concentrazione per emittente/controparte;
- rating;
- VaR;
- duration gap (distinto tra Danni e Vita);
- liquidabilità intesa come percentuale massima di strumenti "illiquidi".

La struttura dei portafogli degli attivi nei Rami Vita è commisurata alla struttura delle passività, a cui tali titoli sono posti a copertura. Per i Rami Danni gli attivi vengono selezionati anche in considerazione della prevedibile evoluzione della liquidazione dei sinistri cui fanno riferimento le riserve.

Rischio di mercato

Per rischio di mercato si intende *"il rischio di perdite inattese in dipendenza di variazioni dei corsi azionari, dei tassi d'interesse, dei prezzi degli immobili e dei tassi di cambio"*.

Il sistema di monitoraggio prevede la valutazione degli impatti economici derivanti da tali variabili attraverso misure di tipo VaR le quali permettono di:

- ottenere misure omogenee di rischio che consentono il confronto fra tipologie di strumenti diversi;
- determinare limiti di posizione;
- costruire misure di redditività "risk-adjusted".

In particolare le misure adottate sono:

- il VaR di breve periodo, ovvero il VaR calcolato su un orizzonte temporale di 10 giorni lavorativi;
- il Risk Capital, ovvero il VaR calcolato su un orizzonte temporale di un anno.

Qui di seguito si riportano le analisi del VaR e del Risk Capital al 31/12/2012 del portafoglio azionario e obbligazionario calcolati a un livello di fiducia del 99,5%.

Tab. 4 - Analisi del Value at Risk Rami Vita al 31/12/2012

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Totale Azioni quotate	4,15	10,08	0,04	10,12
Totale Derivati	(0,01)	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	4,13	7,88	0,04	7,92
Totale Titoli	84,42	0,78	0,00	0,78
Totale Azioni non quotate	3,87	4,47	0,00	4,47
Totale	92,43	1,25	0,00	1,26
Altri Attivi	7,57	0,79	0,00	0,79
Totale generale	100,00	1,22	0,00	1,22

Tab.5 - Analisi del Value at Risk Rami Vita al 31/12/2011

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Totale Azioni quotate	4,70	13,09	0,22	13,31
Totale Derivati	(0,01)	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	4,69	12,22	0,22	12,44
Totale Titoli	80,89	1,36	0,00	1,37
Totale Azioni non quotate	8,68	6,22	0,00	6,22
Totale	94,26	2,35	0,01	2,36
Altri Attivi	5,74	1,38	0,00	1,38
Totale generale	100,00	2,30	0,01	2,31

Tab. 6- Analisi del Value at Risk Rami Danni al 31/12/2012

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Totale Azioni quotate	11,39	11,73	0,01	11,74
Totale Derivati	0,11	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	11,50	4,94	0,01	4,94
Totale Titoli	44,13	0,61	0,00	0,61
Totale Azioni non quotate	42,16	4,98	0,00	4,99
Totale	97,78	3,00	0,00	3,01
Altri Attivi	2,22	0,60	0,00	0,60
Totale generale	100,00	2,95	0,00	2,95

Tab. 7 - Analisi del Value at Risk Rami Danni al 31/12/2011

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Totale Azioni quotate	12,20	13,39	0,01	13,40
Totale Derivati	0,01	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	12,21	7,35	0,01	7,36
Totale Titoli	33,47	0,76	0,00	0,76
Totale Azioni non quotate	51,77	5,70	0,00	5,70
Totale	97,45	4,21	0,00	4,21
Altri Attivi	2,55	0,76	0,00	0,76
Totale generale	100,00	4,12	0,00	4,12

Note:

Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.

Le colonne "VaR Tasso/Prezzo %" e "VaR Cambio %" riportano l'incidenza percentuale sul valore di mercato.

Il VaR dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).

Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Tab. 8 - Analisi del Risk Capital Rami Vita al 31/12/2012

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Totale Azioni quotate	4,15	37,50	0,18	37,68
Totale Derivati	(0,01)	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	4,13	35,65	0,18	35,82
Totale Titoli	84,42	3,32	0,01	3,32
Totale Azioni non quotate	3,87	20,13	0,00	20,13
Totale	92,43	5,47	0,01	5,48
Altri Attivi	7,57	3,36	0,00	3,36
Totale generale	100,00	5,31	0,01	5,32

Tab. 9 - Analisi del Risk Capital Rami Vita al 31/12/2011

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Totale Azioni quotate	4,70	47,12	1,01	48,13
Totale Derivati	(0,01)	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	4,69	46,52	1,01	47,53
Totale Titoli	80,89	6,57	0,01	6,58
Totale Azioni non quotate	8,68	27,20	0,00	27,20
Totale	94,26	10,46	0,06	10,52
Altri Attivi	5,74	6,68	0,00	6,68
Totale generale	100,00	10,24	0,06	10,30

Tab. 10- Analisi del Risk Capital Rami Danni al 31/12/2012

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Totale Azioni quotate	11,39	42,60	0,03	42,63
Totale Derivati	0,11	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	11,50	31,43	0,03	31,45
Totale Titoli	44,13	2,54	0,00	2,54
Totale Azioni non quotate	42,16	21,93	0,01	21,94
Totale	97,78	14,30	0,01	14,30
Altri Attivi	2,22	2,52	0,00	2,52
Totale generale	100,00	14,03	0,01	14,04

Tab. 11 - Analisi del Risk Capital Rami Danni al 31/12/2011

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Totale Azioni quotate	12,20	47,70	0,05	47,75
Totale Derivati	0,01	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	12,21	39,23	0,05	39,28
Totale Titoli	33,47	3,71	0,00	3,71
Totale Azioni non quotate	51,77	24,66	0,01	24,67
Totale	97,45	19,29	0,01	19,30
Altri Attivi	2,55	3,69	0,00	3,69
Totale generale	100,00	18,89	0,01	18,90

Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.

Le colonne "Risk Capital Tasso/Prezzo %" e "Risk Capital Cambio %" riportano l'incidenza percentuale sul valore di mercato.

Il Risk Capital dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).

Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Si registra una diminuzione della rischiosità complessiva del portafoglio, generalizzata nei vari comparti obbligazionario ed azionario conseguente al calo della volatilità sui principali mercati.

Rischio di tasso d'interesse

Per quanto riguarda il rischio di tasso, ovvero "il rischio di perdite inattese derivanti da un movimento avverso dei tassi di interesse", l'esposizione della Compagnia riguarda principalmente i titoli di debito e in particolare quelli a lunga scadenza. Al fine di limitare tale rischio, il Gruppo ricorre a un mix di titoli a tasso fisso e a tasso variabile. In ottica ALM la gestione è volta al mantenimento di un equilibrio tra *duration* del passivo e dell'attivo.

Attraverso l'utilizzo di modelli stocastici, oltre a stime VaR, si effettuano anche *stress test* in cui si ipotizzano strutture dei tassi in situazioni estreme. Nella tabella seguente è riportata, invece un'analisi di sensitività del valore del portafoglio obbligazionario (con riferimento alla sola componente degli attivi finanziari) corrispondente ad un aumento e ad una diminuzione dei tassi d'interesse di 50 bp.

Tab. 12 - Analisi di sensitività del valore della componente obbligazionaria

(€ milioni)	+ 50 bp		- 50 bp	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Totale	(314)	(254)	334	271
di cui Danni	(61)	(22)	64	23
di cui Vita	(253)	(233)	270	249

Non inclusi i titoli strutturati

La tabella successiva riporta l'analisi della duration, del VaR e del Risk Capital del portafoglio obbligazionario al 31/12/2012 suddiviso per tipologia di emittente e per fasce di scadenza.

Tab. 13 - Analisi della componente obbligazionaria per fascia di scadenza VaR e Risk Capital Rami Vita

Tipologia	Composizione % (Quotato Tel Quel)	Duration Macaulay	Sensitività Tasso %	VaR Tasso %	Risk Capital Tasso %
Government Euro	78,98	6,91	(4,26)	0,83	3,60
<i>Tasso Variabile</i>	<i>12,96</i>	<i>0,82</i>	<i>(0,75)</i>	<i>0,12</i>	<i>0,46</i>
<i>Tasso Fisso</i>	<i>66,01</i>	<i>7,95</i>	<i>(4,86)</i>	<i>0,97</i>	<i>4,22</i>
0,0< <=1,5	5,00	0,47	(0,45)	0,06	0,06
1,5< <=3,0	5,91	2,05	(1,87)	0,31	0,84
3,0< <=5,5	11,52	4,19	(3,44)	0,62	2,41
5,5< <=7	5,44	5,61	(4,32)	0,82	3,42
>7	38,14	10,65	(6,08)	1,32	5,94
Corporate Euro	20,07	3,95	(3,08)	0,54	2,06
<i>Tasso Variabile</i>	<i>0,11</i>	<i>0,26</i>	<i>(0,25)</i>	<i>0,03</i>	<i>0,30</i>
<i>Tasso Fisso</i>	<i>19,95</i>	<i>3,97</i>	<i>(3,09)</i>	<i>0,54</i>	<i>2,07</i>
0,0< <=1,5	4,65	1,00	(0,96)	0,15	0,16
1,5< <=3,0	3,39	1,87	(1,72)	0,28	0,69
3,0< <=5,5	5,96	4,08	(3,35)	0,60	2,33
5,5< <=7	1,81	5,58	(4,30)	0,78	3,25
>7	4,14	7,44	(5,23)	1,02	4,46
Fondi Obbligazionari Euro	0,92	3,00	(2,63)	0,42	1,45
<i>Tasso Fisso</i>	<i>0,92</i>	<i>3,00</i>	<i>(2,63)</i>	<i>0,42</i>	<i>1,45</i>
1,5< <=3,0	0,92	3,00	(2,63)	0,42	1,45
Government Non Euro	0,03	2,70	(1,79)	0,10	0,70
<i>Tasso Fisso</i>	<i>0,03</i>	<i>2,70</i>	<i>(1,79)</i>	<i>0,10</i>	<i>0,70</i>
0,0< <=1,5	0,02	0,42	(0,42)	0,03	0,00
1,5< <=3,0	0,01	2,08	(1,94)	0,07	0,38
3,0< <=5,5	0,00	4,03	(3,90)	0,16	1,15
>7	0,00	13,76	(6,19)	0,68	6,13
Corporate Non Euro	0,00	4,87	(3,71)	0,29	2,29
<i>Tasso Fisso</i>	<i>0,00</i>	<i>4,87</i>	<i>(3,71)</i>	<i>0,29</i>	<i>2,29</i>
3,0< <=5,5	0,00	4,87	(3,71)	0,29	2,29
Totale Obbligazioni	99,08	6,36	(4,04)	0,77	3,29
Totale	100,00	6,33	(4,03)	0,77	3,27

Tab. 14 - Analisi della componente obbligazionaria per fascia di scadenza VaR e Risk Capital Rami Danni

Tipologia	Composizione % (Quotato Tel Quel)	Duration Macaulay	Sensitività Tasso %	VaR Tasso %	Risk Capital Tasso %
Government Euro	91,21	4,70	(3,37)	0,62	2,60
<i>Tasso Variabile</i>	<i>17,14</i>	<i>0,80</i>	<i>(0,70)</i>	<i>0,11</i>	<i>0,47</i>
<i>Tasso Fisso</i>	<i>74,06</i>	<i>5,56</i>	<i>(3,97)</i>	<i>0,74</i>	<i>3,10</i>
0,0< <=1,5	12,19	0,30	(0,29)	0,03	0,00
1,5< <=3,0	7,62	2,21	(2,00)	0,32	0,92
3,0< <=5,5	15,98	4,06	(3,36)	0,59	2,28
5,5< <=7	2,14	5,41	(4,21)	0,79	3,29
>7	36,13	8,16	(5,52)	1,12	4,95
Corporate Euro	8,74	3,16	(2,55)	0,42	1,54
<i>Tasso Fisso</i>	<i>8,74</i>	<i>3,16</i>	<i>(2,55)</i>	<i>0,42</i>	<i>1,54</i>
0,0< <=1,5	3,01	0,62	(0,60)	0,09	0,00
1,5< <=3,0	1,54	2,60	(2,31)	0,39	1,25
3,0< <=5,5	2,67	4,07	(3,35)	0,59	2,28
5,5< <=7	0,06	4,72	(3,72)	0,69	2,82
>7	1,46	7,26	(5,26)	0,83	3,64
Fondi Obbligazionari Euro	0,05	3,00	(2,63)	0,42	1,45
<i>Tasso Fisso</i>	<i>0,05</i>	<i>3,00</i>	<i>(2,63)</i>	<i>0,42</i>	<i>1,45</i>
1,5< <=3,0	0,05	3,00	(2,63)	0,42	1,45
Totale Obbligazioni	99,95	4,57	(3,31)	0,60	2,51
Totale	100,00	4,57	(3,31)	0,60	2,51

Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore tel quel.

Il perimetro di analisi non include i titoli strutturati.

La sensitività tasso è calcolata come shock di 100 bp del tasso a breve.

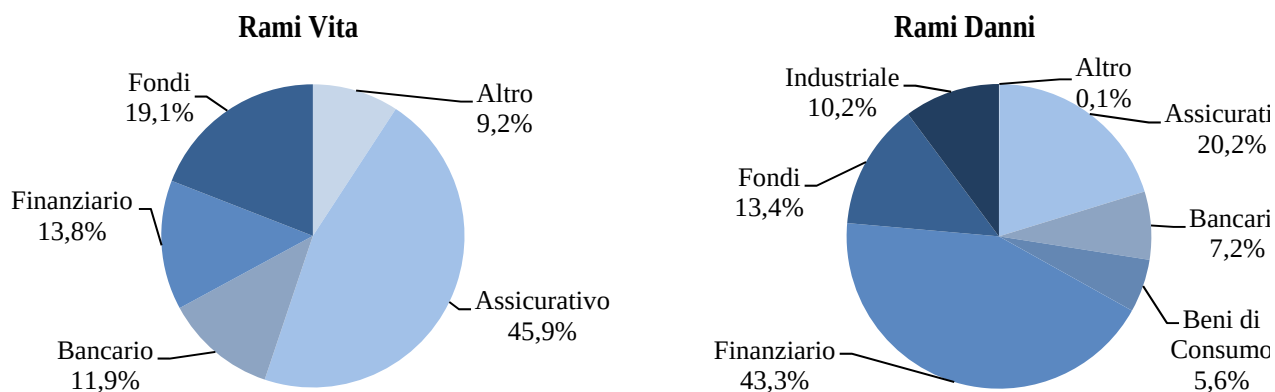
Rischio azionario, rischio di cambio e rischio immobiliare

Il rischio azionario ovvero il “rischio di perdite inattese derivante da variazioni avverse dei corsi azionari” e il rischio di cambio ovvero il “rischio di perdite inattese derivante da variazioni avverse dei tassi di cambio” vengono valutati con modelli stocastici calibrati sul mercato.

Nella valutazione degli asset vengono utilizzate le volatilità proprie dei sottostanti o quelle di benchmark ad essi associati. La volatilità rilevata sulla base dei suddetti criteri viene poi utilizzata come input per il calcolo del VaR e Risk Capital.

Nei grafici di seguito si riporta la composizione del portafoglio azionario per comparto

Fig. 5 – Composizione portafoglio azionario



Di seguito si evidenzia l'impatto a conto economico di una riduzione dei corsi azionari quotati del 10%. L'analisi è condotta al lordo degli effetti fiscali.

Tab. 15 - Analisi di sensitività del portafoglio azionario quotato

(€ milioni)	31/12/2012	31/12/2011
Totale	(74)	(71)
di cui Danni	(42)	(37)
di cui Vita	(32)	(35)

Nella tabella successiva sono riportate le analisi del VaR e del Risk Capital relativi al rischio azionario e al rischio di cambio (del portafoglio azionario e obbligazionario) suddivisi per divisa.

Tab. 16 - Analisi di VaR relativo al portafoglio azionario e cambio Rami Vita al 31/12/2012

Tipologia	Divisa	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Azioni	Euro	4,07	10,01	0,00	10,01
	Franco svizzero	0,04	14,16	0,84	15,00
	Sterlina inglese	0,04	13,72	2,96	16,67
	Totale Azioni quotate	4,15	10,08	0,04	10,12
Derivati su azioni	Euro	(0,01)	N/A	0,00	N/A
	Totale Derivati	(0,01)	N/A	0,00	N/A
	Esposizione Azionaria Netta	4,13	7,88	0,04	7,92
Fondi obbligazionari Obbligazioni	Euro	0,79	0,42	0,00	0,42
	Dollaro americano	0,02	0,13	4,41	4,54
	Euro	83,60	0,78	0,00	0,78
	Franco svizzero	0,01	0,06	0,86	0,92
	Yen giapponese	0,00	0,16	5,79	5,95
	Totale Obbligazioni Fondi	84,42	0,78	0,00	0,78
	Esposizione Azionaria Netta	4,13	7,88	0,04	7,92
Azioni	Euro	3,87	4,47	0,00	4,47
	Totale Azioni non quotate	3,87	4,47	0,00	4,47
	Totale	92,43	1,25	0,00	1,26
	Euro	7,57	0,79	0,00	0,79
	Altri Attivi	7,57	0,79	0,00	0,79
	Totale generale	100,00	1,22	0,00	1,22

Tab. 17 - Analisi di VaR relativo al portafoglio azionario e cambio Rami Danni al 31/12/2012

Tipologia	Divisa	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Azioni	Dollaro americano	0,01	4,84	4,36	9,20
	Euro	11,37	11,74	0,00	11,74
	Totale Azioni quotate	11,39	11,73	0,01	11,74
Derivati su azioni	Euro	0,11	N/A	0,00	N/A
	Totale Derivati	0,11	N/A	0,00	N/A
	Esposizione Azionaria Netta	11,50	4,94	0,01	4,94
Fondi obbligazionari Obbligazioni	Euro	0,02	0,42	0,00	0,42
	Euro	44,11	0,61	0,00	0,61
	Totale Obbligazioni Fondi	44,13	0,61	0,00	0,61
Azioni	Dollaro americano	0,03	6,08	4,36	10,44
	Euro	42,13	4,98	0,00	4,98
	Totale Azioni non quotate	42,16	4,98	0,00	4,99
	Totale	97,78	3,00	0,00	3,01
	Euro	2,22	0,60	0,00	0,60
	Altri Attivi	2,22	0,60	0,00	0,60
	Totale generale	100,00	2,95	0,00	2,95

Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.

Le colonne "VaR Prezzo %" e "VaR Cambio %" riportano l'incidenza percentuale sul valore di mercato.

Il VaR dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).

Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Tab. 18 - Analisi di Risk Capital relativo al portafoglio azionario e cambio Rami Vita al 31/12/2012

Tipologia	Divisa	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Azioni	Euro	4,07	37,20	0,00	37,20
	Franco svizzero	0,04	54,52	4,16	58,69
	Sterlina inglese	0,04	52,27	14,10	66,36
	Totale Azioni quotate	4,15	37,50	0,18	37,68
Derivati su azioni	Euro	-0,01	N/A	0,00	N/A
	Totale Derivati	-0,01	N/A	0,00	N/A
	Esposizione Azionaria Netta	4,13	35,65	0,18	35,82
Fondi obbligazionari Obbligazioni	Euro	0,79	1,45	0,00	1,45
	Dollaro americano	0,02	0,91	20,58	21,49
	Euro	83,60	3,34	0,00	3,34
	Franco svizzero	0,01	0,30	4,25	4,54
	Yen giapponese	0,00	1,15	26,46	27,61
	Totale Obbligazioni Fondi	84,42	3,32	0,01	3,32
Azioni	Euro	3,87	20,13	0,00	20,13
	Totale Azioni non quotate	3,87	20,13	0,00	20,13
	Totale	92,43	5,47	0,01	5,48
	Euro	7,57	3,36	0,00	3,36
	Altri Attivi	7,57	3,36	0,00	3,36
	Totale generale	100,00	5,31	0,01	5,32

Tab. 19 - Analisi di Risk Capital relativo al portafoglio azionario e cambio Rami Danni al 31/12/2012

Tipologia	Divisa	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Azioni	Dollaro americano	0,01	22,34	20,35	42,68
	Euro	11,37	42,63	0,00	42,63
	Totale Azioni quotate	11,39	42,60	0,03	42,63
Derivati su azioni	Euro	0,11	N/A	0,00	N/A
	Totale Derivati	0,11	N/A	0,00	N/A
	Esposizione Azionaria Netta	11,50	31,43	0,03	31,45
Fondi obbligazionari Obbligazioni	Euro	0,02	1,45	0,00	1,45
	Euro	44,11	2,54	0,00	2,54
	Totale Obbligazioni Fondi	44,13	2,54	0,00	2,54
Azioni	Dollaro americano	0,03	27,47	20,35	47,82
	Euro	42,13	21,93	0,00	21,93
	Totale Azioni non quotate	42,16	21,93	0,01	21,94
	Totale	97,78	14,30	0,01	14,30
	Euro	2,22	2,52	0,00	2,52
	Altri Attivi	2,22	2,52	0,00	2,52
	Totale generale	100,00	14,03	0,01	14,04

Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.

Le colonne "Risk Capital Prezzo %" e "Risk Capital Cambio %" riportano l'incidenza percentuale sul valore di mercato.

Il Risk Capital dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).

Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Per quanto riguarda il rischio immobiliare, ovvero il rischio legato al deprezzamento inatteso del valore degli immobili la valutazione dell'esposizione viene effettuata in base alla tipologia di investimento e prendendo comunque a riferimento il fair value dei medesimi. Il modello di analisi per gli immobili residenziali e commerciali è calibrato su serie storiche di indici dei prezzi, relative all'andamento dei valori di mercato rilevati nelle transazioni immobiliari avvenute a livello nazionale.

Rischio di credito

L'analisi del rischio di credito viene suddivisa in:

- **Counterparty Default Risk**, ovvero il rischio di possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto delle controparti e dei debitori, esclusi i soggetti emittenti titoli obbligazionari che rientrano dello spread risk. In generale, sono compresi in questa categoria crediti verso riassicuratori, crediti diversi e crediti relativi a esposizioni in derivati.
- **Spread Risk**, ovvero il rischio legato alla variazione del valore delle obbligazioni detenute in portafoglio a fronte di variazioni del livello di rating dell'emittente.

Il modello interno si avvale di due modelli di determinazione del rischio spread.

Il primo modello valuta la probabilità di default degli emittenti presenti nel portafoglio, il secondo modello tiene invece anche conto della perdita di valore del portafoglio conseguente a fenomeni di "migrazione" degli emittenti da una classe all'altra di rating. Quest'ultimo è considerato più adeguato per la determinazione complessiva del Capitale Economico. Sulla base di questi modelli, viene periodicamente monitorata l'esposizione della Compagnia al rischio di credito.

In merito al controllo dell'esposizione globale al rischio di credito, apposite delibere del Consiglio di Amministrazione hanno fissato limiti in termini di concentrazione per riassicuratore e classe di rating.

I grafici mostrano il portafoglio obbligazionario con il dettaglio per emittente, rating e comparto.

Fig. 6 - Suddivisione del portafoglio obbligazionario

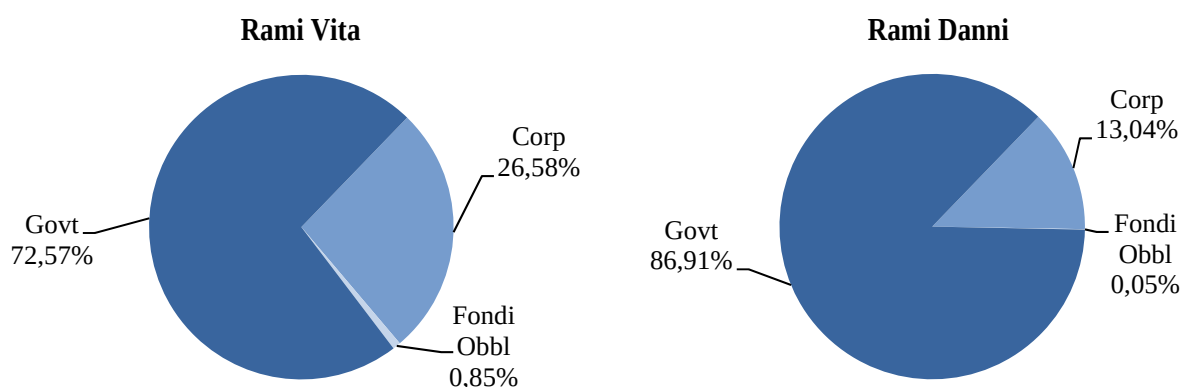


Fig. 7 - Portafoglio obbligazioni government per paese Rami Vita

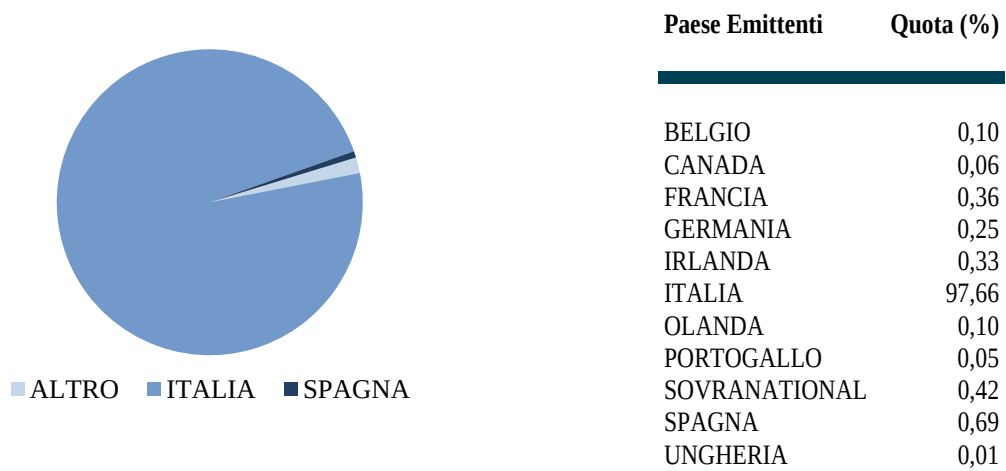


Fig. 8 - Portafoglio obbligazioni government per paese Rami Danni

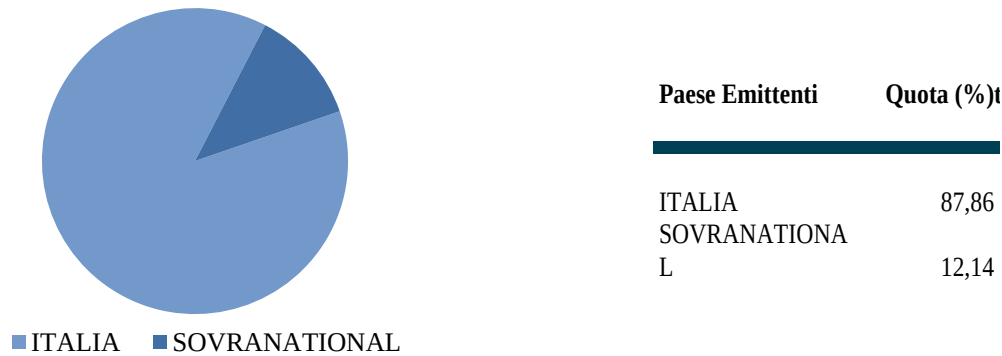


Fig. 9 - Portafoglio obbligazioni corporate per comparto

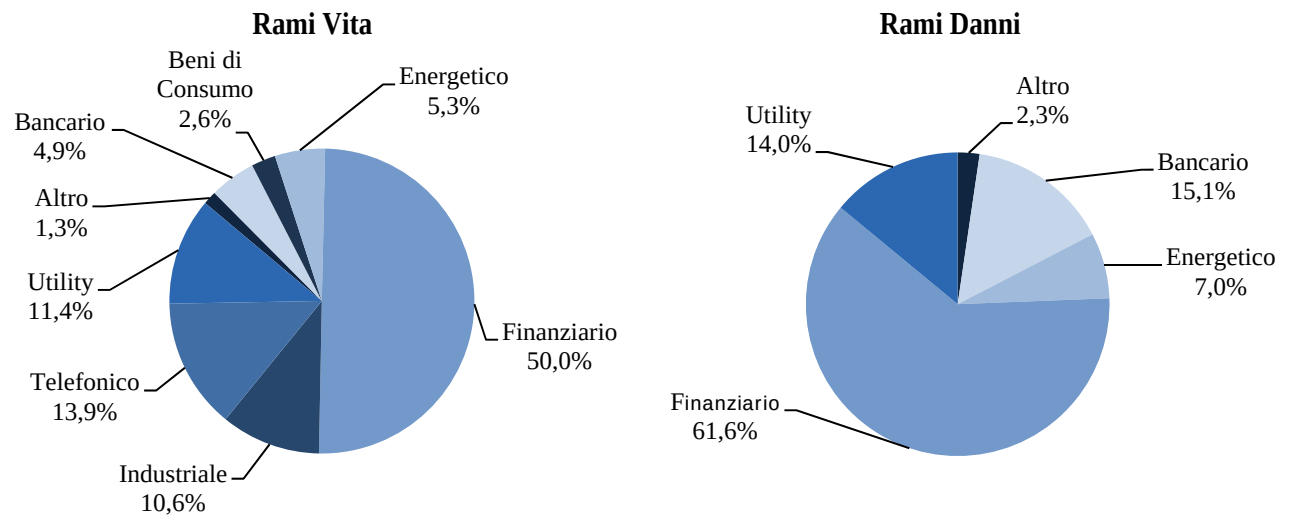
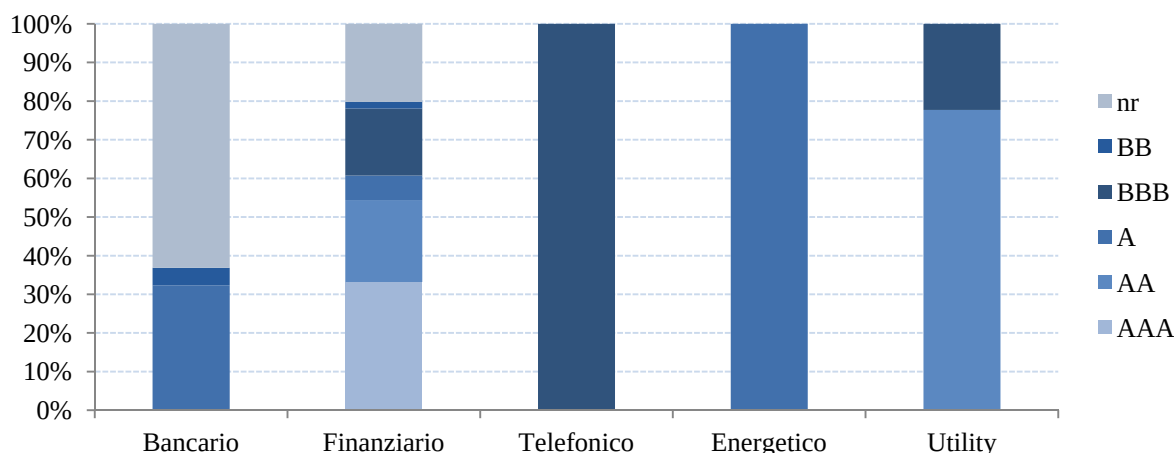


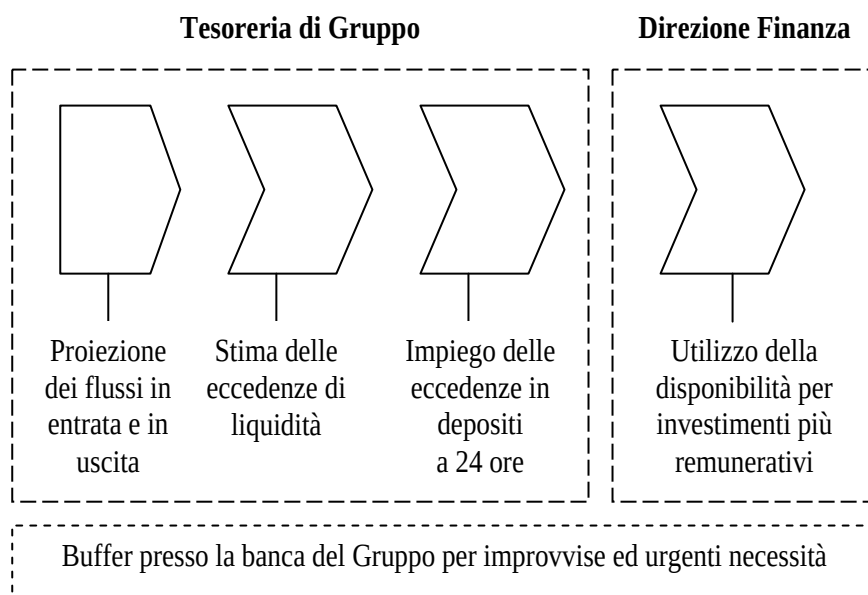
Fig. 13 - Portafoglio obbligazioni corporate per settore e rating Rami Danni

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il “rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati ed altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite”.

La Compagnia per la gestione della liquidità ha deciso di adottare una soluzione organizzativa basata sull’accentramento della gestione dei flussi finanziari presso la tesoreria di Gruppo. Questa soluzione garantisce oltre ad un razionale monitoraggio di tutti i flussi in entrata ed in uscita (agevolato da un’attività giornaliera di *cash pooling*) anche l’ottimizzazione dei rendimenti della liquidità realizzati attraverso la gestione centralizzata delle eccedenze di liquidità rispetto agli impegni programmati. In questo senso l’attività svolta dalla Tesoreria di Gruppo è volta alla conservazione di un equilibrio tra il mantenimento di una provvista monetaria utile a coprire eventuali impegni improvvisi nei confronti degli assicurati e dei fornitori e l’opportunità di destinare la liquidità eccedente ad operazioni di investimento più remunerative.

Per raggiungere questo obiettivo l’attività, svolta con arco temporale prevalentemente decennale, è strutturata secondo il seguente schema:



In particolare, gli impieghi in depositi vincolati a 24 ore (cosiddetti “Time Deposit”) sono gestiti da controparti bancarie individuate secondo criteri di:

- massimizzazione dei rendimenti;
- affidabilità delle controparti;
- diversificazione tra più controparti.

Per quanto riguarda gli impieghi, sulla base della Risk Policy di Gruppo, sono stati fissati dei limiti relativi agli asset illiquidi rispetto al totale degli “Asset Under Management” (AUM).

Informativa sui rischi operativi

Il framework di Operational Risk Management

Il Gruppo Fondiaria SAI ha elaborato un framework per l’identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione del Rischio Operativo dove con questo termine si intende *“il rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l’attività dei fornitori di servizi (rischio di outsourcing)”*. Sulla base del framework di Operational Risk Management vengono considerate anche le relazioni ed i reciproci impatti tra i rischi operativi e gli altri rischi indicati nella Mappa dei Rischi, tra cui il rischio compliance e reputazionale con l’obiettivo di cogliere gli effetti diretti ed indiretti di eventi legati al rischio operativo. In particolare, gli schemi di analisi adottati sono volti a cogliere secondo una logica causale i fattori di rischio, gli eventi e gli effetti sia monetari che non monetari e gli impatti che tali effetti possono avere sulla solvibilità del Gruppo e sul raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nell’ambito della struttura di governance del Gruppo, l’attività di Operational Risk Management è affidata all’unità Risk Management Operativo, IT, Business Continuity e Data Quality all’interno della Direzione Risk Management della Capogruppo Fondiaria-SAI. Gli obiettivi assegnati a tale unità, nell’ambito del sistema di controllo interno, sono volti ad assicurare la salvaguardia del patrimonio del Gruppo, l’adeguato controllo dei rischi e il miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia dei processi aziendali.

Nello svolgimento delle sue attività, la funzione Risk Management si avvale della collaborazione dei *Referenti Rischi e Controlli* (RRC), che dipendono gerarchicamente dai responsabili dei processi (“process owner”) e funzionalmente dalla funzione di Risk Management.

Per quanto riguarda la classificazione del Rischio Operativo, il modello adottato è quello degli *event-type* elaborato in ambito bancario (*Basilea II*) e al quale fa riferimento l’attuale orientamento dell’EIOPA in ottica di Solvency II. Tale classificazione, strutturata su tre livelli, è stata modificata al secondo e al terzo per adattarla alle specificità dei criteri e delle modalità di analisi interne. Si riporta, di seguito, il primo livello della classificazione.

Tab. 20 – Classificazione del rischio operativo**1° livello di classificazione**

1	Frode interna
2	Frode esterna
3	Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro
4	Clienti, prodotti e prassi di business
5	Danni a beni materiali
6	Interruzione/riduzione dell'operatività
7	Esecuzione, consegna e gestione dei processi

Attività svolta

E' opportuno premettere che nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno si è avviato con il Gruppo Unipol il percorso di integrazione delle modalità di gestione dei rischi operativi. Sulla base di un confronto tra le due metodologie, che presentano approcci differenti ma per molti aspetti complementari, si è deciso di rivedere la metodologia di analisi del rischio operativo per cogliere gli aspetti migliori presenti nelle relative realtà.

In sostanza il progetto di nuova metodologia, che ha raggiunto uno stadio piuttosto avanzato, prevede le seguenti impostazioni:

- il modello organizzativo sottostante ricalcherà l'impostazione attualmente adottata da Fondiaria-SAI con una rete di analisti presenti all'interno delle linee di business coordinati dal Risk Management;
- la metrica adottata per la valutazione sarà quella già utilizzata in Unipol funzionale all'alimentazione di un modello statistico interno.

Un approccio analogo al percorso di integrazione è stato seguito per la definizione dei piani di continuità aziendale; infatti, mantenendo necessariamente le impostazioni esistenti per le società interessate dal processo di integrazione, si è avviato un tavolo congiunto per determinare un modello di gestione della Business Continuity, funzionale a garantire gli obiettivi per il nuovo Gruppo risultante. Il percorso prevede l'analisi congiunta di punti di forza e criticità dei due modelli e la definizione di un modello risultante che sia funzionale a garantire la continuità dei nuovi processi e delle nuove organizzazioni aziendali secondo i principi espressi dagli standard internazionali (ISO 22301), ovviamente cercando di promuovere le best practice riscontrate nelle strutture attuali.

Le attività relative alla gestione dei rischi operativi dell'IT sono in revisione poiché il modello organizzativo di Gruppo prevede ruoli e funzioni in evoluzione. Tuttavia per il 2013 prosegue l'attività di valutazione dei rischi e di indirizzo delle politiche di sicurezza per le componenti del sistema informativo di origine ex Gruppo Fondiaria-SAI.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY (D.Lgs. n. 196/2003)

La Società ha posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e, in generale, di tutti coloro con cui entra in contatto.

La Società ha inoltre aggiornato il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" di pertinenza dell'anno 2012, che illustra la *policy* aziendale in tema di misure di sicurezza (informatiche, fisiche ed organizzative), atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati.

RAPPORTI CON IL MERCATO E CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

Rating

In data 31 gennaio 2012 l'agenzia Fitch Ratings, a seguito delle informazioni che il Gruppo ha reso noto tramite comunicati stampa, ha deciso di abbassare il rating Public Informations (P.I.) di Fondiaria-SAI S.p.A. e della sua controllata principale Milano Assicurazioni S.p.A. a B+ da BB-. Contemporaneamente ha modificato il Rating Watch ponendo lo stesso nello status di Evolving dal precedente Negativo. Fitch Ratings ha spiegato inoltre che il Rating Watch Evolving (RWE) rifletteva uno scenario non ancora del tutto privo di incertezze circa la realizzazione dell'aumento di capitale e il prospettato progetto di integrazione tra Fondiaria-SAI, Unipol Assicurazioni, Premafin e Milano Assicurazioni.

La risoluzione del RWE e la conseguente revisione del rating, a detta della agenzia, si sarebbe potuta avere ad avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale di Fondiaria-SAI e del processo di integrazione suddetto.

Il 10 luglio 2012 l'agenzia Fitch Ratings ha comunicato la decisione di ritirare il rating P.I. (B+/Rating Watch Evolving) di Fondiaria-SAI S.p.A. e della sua controllata principale Milano Assicurazioni S.p.A..

Fitch Ratings ha motivato tale decisione con il fatto che non poteva mantenere copertura sul titolo perché non ha informazioni pubbliche sufficienti a tale scopo.

In data 9 agosto 2012 l'agenzia Standard&Poor's ha elevato a "B+" da "B" il rating di Fondiaria-SAI S.p.A. e della sua controllata principale Milano Assicurazioni S.p.A., nonché della sua controllata non strategica SIAT S.p.A., assegnando inoltre Creditwatch "positive" (rispetto al precedente "developing"). L'innalzamento del giudizio è stata la conseguenza della migliorata patrimonializzazione di Fondiaria-SAI per effetto dell'aumento di capitale con riguardo alla parte sottoscritta, fino alla data in questione.

La revisione in positivo del Creditwatch rifletteva inoltre la prospettata fusione tra la Società e Unipol Assicurazioni e, quindi, i potenziali effetti benefici di tale integrazione in termini di capacità finanziaria di Fondiaria-SAI post fusione.

In data 9 novembre 2012 l'agenzia Standard & Poor's ha elevato a "BB" da "B+" il rating di Fondiaria-SAI S.p.A. e delle sue controllate Milano Assicurazioni S.p.A. e SIAT S.p.A., confermando inoltre il Creditwatch "positive". L'innalzamento del giudizio è stata la conseguenza dei progressi fatti nel processo di integrazione con il Gruppo Unipol e nella migliorata patrimonializzazione di Fondiaria-SAI per effetto dell'aumento di capitale conclusosi a settembre 2012.

Il Creditwatch "positive" continuava a riflettere la prospettata fusione tra la Società con Unipol Assicurazioni, PremafinHP e Milano Assicurazioni e, quindi, i potenziali effetti benefici di tale integrazione e del supporto del Gruppo Unipol in termini di capacità finanziaria di Fondiaria-SAI.

Il 14 dicembre 2012 l'agenzia Standard&Poor's ha elevato a "BBB" da "BB" il rating di Fondiaria-SAI S.p.A. ed ha rimosso il Creditwatch ponendo la compagnia in Outlook negativo. L'innalzamento del giudizio è risultato la conseguenza dei progressi fatti nel processo di integrazione con il gruppo Unipol e della definizione di entità "core" da "non strategically important" all'interno del gruppo Unipol stesso.

L'Outlook negativo rifletteva ancora i potenziali rischi che l'agenzia di rating ipotizza nell'esecuzione dell'integrazione.

RAPPORTI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda i Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni significative e procedure per l'effettuazione di operazioni con parti correlate si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Corporate Governance.

In quest'ambito si segnala che la Società è soggetta alla direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. C.C..da parte della controllante indiretta U.G.F. e non esercita più attività di direzione e coordinamento verso le proprie controllate.

La Società ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria, assicurativa e di prestazione di servizi con la maggior parte delle società del suo Gruppo.

Si precisa che i rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'abituale attività della Compagnia e sono inoltre sottoposte, laddove previsto, alla specifica disciplina di controllo da parte dell'ISVAP. Non sono state poste in essere operazioni che rivestano caratteristiche di atipicità rispetto alla normale attività dell'impresa.

Le principali operazioni infragruppo, regolate a prezzi di mercato o secondo il criterio del riaddebito dei soli costi specifici sostenuti, riguardano rapporti di riassicurazione, il processo di liquidazione sinistri, il servizio informatico, l'amministrazione, la gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, la concessione di finanziamenti e in genere, tutte le attività di supporto al business che siano svolte in maniera accentrata.

Le prestazioni di servizi infragruppo hanno garantito la razionalizzazione delle funzioni operative e l'utilizzo delle sinergie esistenti nel Gruppo, realizzando una maggiore economicità complessiva.

In particolare i rapporti di natura economica con le società del Gruppo hanno comportato l'addebito di costi per € mil. 456 e la rilevazione di ricavi per € mil. 401 circa. Lo sbilancio è prevalentemente imputabile al riaddebito di prestazioni di servizi da parte del Consorzio Gruppo Fondiaria-SAI Servizi nel quale sono concentrate tutte le attività relative alle funzioni di Gruppo.

Si segnala inoltre che non si rilevano significative posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Per il dettaglio delle operazioni infragruppo si rimanda agli allegati di bilancio in Nota Integrativa.

Per maggiori dettagli circa i rapporti con le società del Gruppo e le altre parti correlate si rinvia alla Nota Integrativa – Parte C – Altre Informazioni.

CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

Nell'esercizio 2012, ricorrendone i presupposti, è proseguita la tassazione di Gruppo prevista dagli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986 (c.d. "consolidato fiscale nazionale") che vede la Società, in qualità di soggetto consolidante, liquidare e versare l'IRES a carico delle 57 società controllate aderenti.

Le variazioni d'area intervenute rispetto al precedente esercizio non hanno comportato la restituzione di vantaggi fiscali precedentemente acquisiti.

Effetti dell'adesione al consolidato fiscale nazionale sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

L'imponibile IRES di gruppo stimato per l'esercizio 2012 ammonta a € mil. 443 già al netto di perdite fiscali trasferite ed immediatamente compensabili per circa € mil.121.

Tenuto conto del riassorbimento di perdite fiscali eccedenti relative a periodi d'imposta precedenti per complessivi € mil. 354, l'IRES dovuta corrispondente ammonta a circa € mil.24.

Gli effetti sul bilancio dell'esercizio 2012 correlati al trasferimento, in capo al Gruppo, di imponibili positivi e negativi nonchè dei crediti verso l'erario, sono compiutamente analizzati a commento delle rispettive voci della nota integrativa cui si rimanda.

Con riferimento a quanto richiesto dalla Delibera CONSOB n. 17221 del 12/03/2010, si dà di seguito evidenza delle società che hanno sottoscritto o rinnovato con la consolidante Fondiaria-SAI, l'accordo di adesione alla tassazione di Gruppo e del periodo triennale di vigenza del contratto di consolidamento.

Nell'esercizio 2012 il regime ha avuto piena applicazione nei confronti delle seguenti società:

Società	Periodo d'imposta di adesione
MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	2010-2012
LIGURIA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI S.p.A.	2010-2012
LIGURIA VITA S.p.A.	2010-2012
SIAT S.p.A.	2010-2012
DIALOGO ASSICURAZIONI S.p.A.	2010-2012
EUROPA TUTELA GIUDIZIARIA S.p.A.	2010-2012
SYSTEMA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI S.p.A.	2010-2012
INCONTRA ASSICURAZIONI S.p.A.	2010-2012
PRONTO ASSISTANCE S.p.A.	2010-2012
BANCASAI S.p.A.	2010-2012
SAI INVESTIMENTI S.G.R. S.p.A.	2010-2012
SAIFIN - SAIFINANZIARIA S.p.A.	2010-2012
SAI HOLDING ITALIA S.p.A.	2010-2012
EUROSAI FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI S.r.l.	2010-2012
FINITALIA S.p.A.	2010-2012
SAI MERCATI MOBILIARI SIM S.p.A.	2010-2012
IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A.	2010-2012
CASCINE TRENNO S.r.l.	2010-2012
TRENNO OVEST S.r.l.	2010-2012
MERIDIANO PRIMO S.r.l.	2010-2012
MERIDIANO SECONDO S.r.l.	2010-2012
MERIDIANO BELLARMINO S.r.l.	2010-2012
MERIDIANO BRUZZANO S.r.l.	2010-2012
IMMOBILIARE LITORELLA S.r.l.	2010-2012
BRAMANTE S.r.l.	2010-2012
PONTORMO S.r.l.	2010-2012
IN.V.ED S.r.l.	2010-2012
MASACCIO S.r.l.	2010-2012
NUOVA IMPRESA EDIFICATRICE MODERNA (NIEM) S.r.l.	2010-2012
MIZAR S.r.l.	2010-2012
MARINA DI LOANO S.p.A.	2010-2012
RISTRUTTURAZIONI EDILI MODERNE (REDILMO) S.r.l.	2010-2012
CARPACCIO S.r.l.	2010-2012
NUOVE INIZIATIVE TOSCANE S.r.l.	2010-2012
VILLA RAGIONIERI S.r.l.	2010-2012
IMMOBILIARE FONDARIA-SAI S.r.l.	2010-2012
IMMOBILIARE MILANO ASSICURAZIONI S.r.l.	2010-2012
SAIAGRICOLA S.p.A.	2010-2012
APB CAR SERVICE S.r.l.	2010-2012
CASA DI CURA VILLA DONATELLO S.p.A.	2010-2012
CENTRO ONCOLOGICO FIORENTINO CASA DI CURA VILLANOVA S.r.l.	2010-2012
FLORENCE CENTRO CHIRURGIA AMBULATORIALE S.r.l.	2010-2012
DONATELLO DAY SURGERY S.r.l.	2010-2012
SOGEINT S.r.l.	2010-2012
GRUPPO FONDARIA-SAI SERVIZI S.c.r.l.	2010-2012
SERVICE GRUPPO FONDARIA-SAI S.r.l.	2010-2012
ATAHOTELS S.p.A.	2010-2012
SOCIETÀ EDILIZIA IMMOBILIARE SARDA - SEIS S.p.A.	2010-2012
ITALRESIDENCE S.r.l.	2010-2012
STIMMA S.r.l.	2011-2013
INSEDIAMENTI AVANZATI NEL TERRITORIO S.p.A.	2011-2013
ATAVALUE S.r.l.	2011-2013
SINTESI SECONDA S.r.l.	2011-2013
CAMPO CARLO MAGNO S.p.A.	2012-2014
MERIDIANO AURORA S.r.l.	2012-2014
AUTO PRESTO & BENE S.p.A.	2012-2014
POPOLARE VITA S.p.A.	2012-2014

SENTENZA DICHIARATIVA DI FALLIMENTO DI IMCO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE E SINERGIA HOLDING DI PARTECIPAZIONI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI riunitosi in data 14 giugno 2012 ha preso atto della sentenza di fallimento emessa dalla seconda sezione civile nei confronti di Imco S.p.A. in liquidazione ("ImCo") nonché di Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. ("Sinergia") in liquidazione. I rapporti in essere del Gruppo Fondiaria SAI, al 31 dicembre 2012, sono rimasti invariati rispetto alla data della sentenza dichiarativa di fallimento come da importi di seguito indicati:

- € mil. 101,7 vantati da Milano Assicurazioni verso Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero S.r.l. relativi all'iniziativa di Via Fiorentini in Roma. Tale credito, al netto della svalutazione iscritta, ammonta a € mil. 52,9;
- € mil. 77,4 vantati da Milano Assicurazioni S.p.A. verso Imco relativi all'iniziativa di Milano via De Castillia. Tale credito, al netto della svalutazione iscritta, ammonta a € mil. 25,5;
- € mil. 23,3 vantati da Immobiliare Fondiaria SAI S.p.A. verso Imco relativi all'iniziativa di San Pancrazio Parmense (PR). Tale credito, al netto della svalutazione iscritta, ammonta a € mil. 7,8;
- € mil. 7,2 vantati da Nuove Iniziative Toscane S.p.A. verso Europrogetti S.p.A. per acconti su lavori di progettazione. L'importo è stato completamente svalutato;
- € mil. 21,4 relativi a crediti vantati da BancaSai nei confronti del Gruppo Imco – Sinergia, di cui € mil. 10,7 circa rappresentati da posizioni creditorie chirografarie. Tali crediti sono stati interamente svalutati;
- € mil. 3,5 circa, al netto della riassicurazione, relativi a polizze fideiussorie a garanzia di impegni assunti da società facenti parte del gruppo Imco - Sinergia, questi ultimi già rendicontati nel costo dei sinistri.
A livello di esposizione, sempre su polizze fidejussorie, si segnalano, al netto dell'effetto riassicurativo, ulteriori € mil. 5,8.

A seguito della sentenza di fallimento la stima del valore di realizzo dei crediti, effettuata da un esperto indipendente, è stata calcolata ipotizzando due aste competitive con abbattimenti di circa il 36% del valore di perizia. Per Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero, società controllata da Imco, si è ipotizzato, nel caso di liquidazione in bonis, uno sconto del 20% sul valore di perizia.

Ai fini della distribuzione del valore recuperato tra i creditori si è tenuto conto delle cause di prelazione, dei privilegi di legge (dipendenti e Amministrazione Finanziaria), nonché dei costi di procedura.

La stima dei tempi di recupero, differenziata in base alla situazione del debitore, ipotizza un orizzonte temporale coerente con i tempi della procedura. I crediti sono stati poi attualizzati tenuto conto di un tasso free risk, pari al rendimento dei titoli di Stato italiani a dieci anni, in quanto i parametri legati al rischio sono già esplicitamente considerati nello sconto applicato al valore recuperabile

Va rilevato che, con riferimento alle iniziative immobiliari rappresentate dall'acquisto di cosa futura (iniziative in Milano Via De Castilla e S.Pacrazio Parmense) e ai crediti vantati da BancaSai, Milano Assicurazioni, Immobiliare Fondiaria-SAI e la stessa BancaSai sono state ammesse al passivo quali creditori chirografi.

CONTROVERSIE IN CORSO

Atti di citazione da parte di azionisti

In relazione ai procedimenti promossi contro la Società da parte di azionisti dell'incorporata La Fondiaria Assicurazioni S.p.A. per l'adempimento dei presunti obblighi di offerta pubblica di acquisto, la cui sussistenza deriverebbe dal noto provvedimento CONSOB del dicembre 2002, si segnala che è pendente un solo procedimento in primo grado innanzi al Tribunale di Milano.

Sono invece pendenti innanzi alla Corte di Appello di Milano tre procedimenti promossi dalla Società per la riforma di altrettante sentenze emesse dal Tribunale di Milano. Si comunica altresì che è pendente innanzi alla Corte di Appello di Firenze un altro procedimento a seguito dell'impugnazione da parte di controparte della sentenza del Tribunale di Firenze favorevole alla Società.

La Corte d'Appello di Milano – nelle otto sentenze di secondo grado che sono state pronunciate sulla vicenda - ha integralmente riformato quanto statuito dal Tribunale di Milano, accogliendo le eccezioni della Società e respingendo le richieste risarcitorie dei procedenti.

Innanzi alla Suprema Corte di Cassazione sono al momento pendenti due giudizi promossi rispettivamente dal Sig. Gazzoni Frascara e dal Sig. Orio che hanno impugnato le sentenze a noi favorevoli della Corte d'Appello di Milano. La Società ha provveduto a costituirsi con propri controricorsi. Al momento non è stata fissata alcuna udienza di discussione.

La Corte di Cassazione ha pronunciato tre sentenze con le quali ha cassato le decisioni della Corte d'Appello di Milano nei giudizi promossi da Promofinan S.p.A., Sig.ri Marcegaglia e Sig. Savelli. La Corte ha affermato il principio di diritto in base al quale, in caso di violazione dell'obbligo di offerta pubblica di acquisto della totalità delle azioni di una società quotata in un mercato regolamentato da parte di chi, in conseguenza di acquisti azionari, sia venuto a detenere una partecipazione superiore al 30% del capitale sociale, compete agli azionisti cui l'offerta avrebbe dovuto esser rivolta il diritto di ottenere il risarcimento del danno patrimoniale da essi sofferto, da identificarsi, contrariamente a quanto era stato richiesto dagli attori e ritenuto in primo grado dal Tribunale di Milano, non già nel profitto contrattuale (che sarebbe derivato ove la compravendita delle azioni, in adesione all'OPA, fosse stata stipulata), bensì nel valore economico della perdita dell'offerta. Ciò – ha aggiunto la Corte di Cassazione – sempre che l'azionista che agisce in giudizio, onerato della relativa prova, dimostri di avere subito un danno.

La Cassazione ha pertanto rinviato le cause alla Corte d'Appello di Milano, in diversa composizione, che dovrà esaminare nuovamente la vicenda alla luce del principio di diritto enunciato dalla Corte di Cassazione, dovendosi pronunciare, peraltro, anche su molteplici eccezioni della Società ritenute assorbite o non esaminate nei giudizi di appello, che, se accolte, impedirebbero alla Corte di Appello, in sede di rinvio, di accogliere la domanda risarcitoria, mandandone conseguentemente assolta la Società.

Il Sig. Savelli ha provveduto alla riassunzione della causa innanzi alla Corte d'Appello di Milano.

La Corte d'Appello di Firenze, nell'unica causa radicata nel foro fiorentino, ha confermato la sentenza del Tribunale di Firenze che aveva respinto tutte le richieste risarcitorie avanzate dagli attori.

Il fondo rischi ed oneri appostato in bilancio al 31/12/2012 è comunque idoneo a fronteggiare gli oneri conseguenti all'eventuale insapimento dei contenziosi in essere.

Verifiche fiscali

Nel dicembre 2012 l'Ufficio Grandi contribuenti della Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia delle Entrate ha notificato cinque avvisi di accertamento - che fanno seguito alle indagini avviate nel 2009 dalla Direzione Regionale della Toscana su delega della Procura di Firenze - con i quali è stata contestata la deducibilità dei compensi corrisposti all'Ing. Ligresti nel periodo 2003-2008 tenuto conto della indeterminatezza degli incarichi, della mancata prova della esecuzione degli stessi e della congruenza dei corrispettivi pattuiti. Tali considerazioni sono peraltro suffragate dalle relazioni ex art. 2408 c.c. del 16/3/2012 e del 26/10/2012 redatte dal Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI.

Per effetto della rilevanza penale delle violazioni contestate e quindi del raddoppio dei termini di accertamento di cui all'art. 43, comma 3, del D.P.R. 600/73, la DRE Toscana ha accertato anche periodi di imposta già prescritti.

A seguito degli approfondimenti effettuati, anche con l'ausilio di consulenti esterni, non si sono ritenuti sussistere sufficienti elementi per supportare efficacemente un ricorso alla commissione tributaria, a causa della ridotta significatività probatoria della documentazione raccolta a supporto dell'effettività e della consistenza dell'attività prestata. È stata inoltre considerata negativamente la presenza di relazioni sfavorevoli degli organi di controllo interni, l'esistenza di provvedimenti sanzionatori emessi dagli organi di vigilanza che non ritengono provato l'interesse della Società al sostenimento del costo, la possibile attivazione di azioni di responsabilità o risarcitorie.

Gli importi richiesti con gli avvisi di accertamento ammontavano a circa € mil. 15,1 per maggiori imposte, interessi e sanzioni (applicate nella misura del 150%) e sono stati definiti, mediante ricorso all'istituto dell'acquiescenza, con il pagamento di € mil. 8,1 circa, sia pure tenuto conto della conseguente doppia imposizione sostanziale a carico del committente e del prestatore.

Analoghe contestazioni potranno interessare anche i periodi d'imposta 2009-2010. Trattandosi di esercizi in perdita non si determineranno oneri per sanzioni ed interessi. Le minori imposte differite attive conseguenti alla possibile riduzione delle perdite fiscali relative a tali esercizi sono state accantonate al fondo imposte per rischi fiscali per € mil. 2,9.

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI PER L'ESERCIZIO 2012

Le informazioni prescritte dall'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, modificato dall'art. 5 del D. Lgs. n. 173 del 3 novembre 2008, sono riportate nella Relazione annuale sulla corporate governance, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata, congiuntamente alla relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento adottato da CONSOB con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e della Sezione IA.2.6. Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

La Relazione annuale sulla corporate governance è reperibile sul sito internet della Società (www.fondiarisai.it), nella Sezione "Corporate Governance".

Fermo restando quanto previsto dal sistema di corporate governance adottato dalla Compagnia, Vi comunichiamo che i comportamenti seguiti dagli organi sociali e gli strumenti dagli stessi utilizzati risultano idonei ad assicurare la concreta osservanza della normativa vigente e delle raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari destinate agli organi sociali delle società quotate in Borsa.

Secondo quanto raccomandato dalla CONSOB, Vi informiamo inoltre che prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione si scambiano reciproche informazioni sui controlli effettuati.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

La Società, in adeguamento alla normativa di diritto societario, alla regolamentazione di settore ed in coerenza con le indicazioni del Codice di Autodisciplina, si è progressivamente dotata di un sistema di controllo interno idoneo a realizzare un presidio costante sui rischi tipici dell'impresa e del Gruppo attraverso un'organica ed articolata mappatura dei principali processi aziendali e dei correlati rischi e controlli.

Al fine di assicurare un miglioramento in termini di qualità, trasparenza, attendibilità ed accuratezza dell'informativa societaria e rendere più efficace il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informazione finanziaria, il Consiglio di Amministrazione, in adeguamento alle indicazioni introdotte con la Legge Risparmio per il monitoraggio del sistema amministrativo-contabile, ha approvato un apposito modello di gestione, integrato nella struttura organizzativa di Fondiaria-SAI, la cui costruzione poggia sul presupposto che le procedure amministrative e contabili sono parte del più ampio sistema di controllo interno, la cui responsabilità è – e resta – del Consiglio di Amministrazione (di seguito: Modello di Gestione).

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Nel corso del 2007 la Società ha attivato uno specifico progetto denominato “Legge sul risparmio 262/2005” con l'obiettivo di definire il Modello di Gestione delineando, in coerenza con le *best practice* di riferimento, il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale sistema è stato configurato sulla base dei seguenti ambiti di analisi:

- Company Level Controls;
- IT General Controls;
- Modello Amministrativo-Contabile.

I Company Level Controls comprendono gli aspetti del più ampio Sistema di Controllo Interno che qui interessano, così come individuati nel CoSO Framework (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission's report, Internal Control—Integrated Framework), afferenti i regolamenti, le discipline e i meccanismi di controllo a valenza di Gruppo, con riflessi sulla qualità dell'informativa finanziaria. In particolare includono il comportamento dei vertici aziendali, le modalità di attribuzione delle autorizzazioni e delle responsabilità, le politiche, le procedure ed i programmi estesi a livello aziendale nonché il costante monitoraggio dei rischi, la diffusione interna ed esterna dell'informativa finanziaria.

Gli IT General Controls, seguendo l'approccio metodologico COBIT (ie. Control Objectives for Information and related Technology), prevedono la valutazione dei controlli che sovrintendono i momenti di progettazione, acquisizione, sviluppo e gestione del sistema informatico e rispetto ai quali deve essere configurato un efficace ed efficiente sistema di controllo a presidio, in quanto la qualità dei processi finalizzati alla produzione degli adempimenti obbligatori e dell'informativa contabile a valenza pubblica risulta condizionata dalle diverse componenti dell'architettura informatica (sistemi e infrastrutture, piattaforme, applicativi) che supportano le attività operative.

Con riferimento al Modello Amministrativo-Contabile l'approccio metodologico adottato si è concretizzato nella definizione del perimetro di intervento, tenuto conto:

- dell'individuazione delle voci di bilancio significative sulla base di fattori di rilevanza quantitativi, identificati in funzione di una percentuale del patrimonio netto o del risultato d'esercizio, e qualitativi, riconducibili al volume e complessità delle transazioni, alla manualità insita nel processo, alla natura del conto e all'esistenza di parti correlate;
- della correlazione dei processi amministrativo-contabili collegati alle voci di bilancio significative, che alimentano e generano l'informativa di natura patrimoniale, economica e finanziaria.

Nello specifico, i principali processi aziendali, correlati alle voci di bilancio maggiormente significative (quali ad esempio "Avviamento e altre Immobilizzazioni", "Finanziamenti", "Azioni ed Obbligazioni", "Riserve Premi, Sinistri, Matematiche e Altre passività subordinate", "Premi e provvigioni", "Oneri relativi ai sinistri") e ritenuti rilevanti in relazione al processo di informativa finanziaria sono riconducibili alle aree di Finanza, Amministrazione, Sottoscrizione (Danni e Vita), Gestione riserve (Danni e Vita), Liquidazione, Riassicurazione.

La Società ha provveduto alla mappatura dei processi amministrativo-contabili, identificati tramite la definizione di un rating di rilevanza in relazione alla predisposizione del bilancio, con:

- identificazione di ruoli e responsabilità nell'ambito di ciascun processo con evidenza dei Responsabili di ciascuna attività ed individuazione delle diverse interrelazioni tra gli attori coinvolti nelle varie fasi del processo;
- individuazione dei rischi esistenti con potenziale impatto sul bilancio tramite interviste con i responsabili delle diverse unità organizzative coinvolte in ciascun processo;
- valutazione dei profili di rischio lordi, anche con riferimento alle frodi, connessi alla mancata corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nei Bilanci e nell'informativa finanziaria diffusa al mercato. Tale valutazione è stata effettuata utilizzando i parametri di:
 - frequenza del possibile accadimento, determinata sulla base del numero di volte che il rischio può verificarsi in un determinato arco temporale;
 - severità dell'impatto, definita sulla base di elementi quali-quantitativi connessi alla mancata correttezza del dato amministrativo-contabile o di disclosure.

Tali parametri sono stati valorizzati qualitativamente secondo uno schema di priorità Alto/ Medio/Basso, la cui combinazione ha determinato il profilo di rischio lordo associabile alle singole attività:

- identificazione delle attività di controllo presenti, informatiche o manuali, e valutazione della loro efficacia nel mitigare i rischi di mancata rappresentazione veritiera e corretta dell'informativa finanziaria e della loro tracciabilità;
- definizione delle azioni di mitigazione dei rischi individuati, nel caso in cui i controlli in essere non siano sufficienti a mitigare il rischio censito o non siano opportunamente documentati, con definizione della priorità degli interventi di mitigazione in funzione della valutazione complessiva del controllo;
- implementazione e gestione di un database processi/rischi/controlli.

Con riferimento alla manutenzione dell'impianto documentale, il Modello di Gestione ha attribuito:

- ai singoli Process Owner il presidio dei diversi processi aziendali di cui sono responsabili;
- alla Funzione Organizzazione l'aggiornamento della documentazione rappresentativa dei processi aziendali;
- alla Funzione Risk Management l'identificazione e la valutazione dei rischi, dei relativi controlli e delle eventuali azioni di mitigazione;

- al Dirigente Preposto, per il tramite di un'unità appositamente dedicata, l'aggiornamento della rilevanza amministrativo-contabile dei processi censiti, fornendone comunicazione alle diverse funzioni di governance.

Al fine di regolamentare nel dettaglio le modalità di aggiornamento della base dati rappresentativa delle attività svolte dalle singole unità organizzative, nonché dei processi aziendali integrati con i relativi rischi, controlli ed eventuali azioni di mitigazione, la Società ha provveduto a redigere apposita procedura, identificando la figura del Referente Rischi e Controlli che opera a supporto dei singoli Process Owner e dipende funzionalmente dal Risk Management.

Il Referente Rischi e Controlli coinvolge la Funzione Organizzazione per avviare il conseguente censimento o aggiornamento in termini di analisi, rilevazione e progettazione del flusso di processo e svolge attività di presidio dei processi aziendali, di raccolta dei dati ed analisi dei rischi, di monitoraggio dei rischi e gestione delle azioni di mitigazione dei rischi con la predisposizione della reportistica periodica.

Il Modello di Gestione ha individuato nel dettaglio i compiti del Dirigente Preposto, nominato ai sensi del comma 1 dell'art. 154-bis del TUF, definendo le modalità di relazione tra quest'ultimo, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi (già Comitato di Controllo Interno) e gli Organi Amministrativi Delegati, nonché individuando le soluzioni organizzative e attribuendo alle diverse strutture le responsabilità relative al processo operativo di supporto al Modello Amministrativo-Contabile.

Il Consiglio di Amministrazione mantiene la generale responsabilità di indirizzo rispetto alle procedure amministrativo-contabili, in quanto – come detto – parte del più ampio sistema di controllo interno, sulla cui adeguatezza complessiva il Consiglio stesso vigila, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, sovrintendendo la risoluzione di eventuali criticità, raccolte per il tramite dell'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto.

Il Comitato Controllo e Rischi presta assistenza al Consiglio di Amministrazione in tema di disciplina amministrativo-contabile, così come espressa nel Modello di Gestione approvato dal Consiglio stesso, e riferisce, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione dei bilanci annuali e della relazione semestrale, al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sull'adequazione del sistema di controllo interno.

Al fine di incrementare il livello di responsabilizzazione delle diverse componenti aziendali al rispetto delle normative vigenti, il Modello di Gestione ha previsto l'utilizzo di dichiarazioni/attestazioni interne, dei singoli Process Owner, che attestino che le procedure amministrativo-contabili relative ai processi aziendali rappresentano correttamente le attività e i controlli necessari per mitigare i rischi amministrativo-contabili. Le modalità dettagliate di rilascio delle dichiarazioni/attestazioni di cui sopra sono state regolamentate tramite apposita procedura.

Il Modello di Gestione ha altresì attribuito alla Funzione Audit il compito di verificare l'esistenza e la conformità delle procedure e dei controlli indicati, nonché la loro effettiva applicazione tramite lo svolgimento di attività di testing, le cui risultanze vengono rendicontate semestralmente al Dirigente Preposto, all'Amministratore Delegato ed al Comitato Controllo e Rischi.

In relazione alle azioni di mitigazione identificate, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto, definisce il budget, il piano degli interventi e le relative priorità.

L'attuazione di tali interventi è attribuita ai singoli Process Owner, che, con il supporto dei Referenti Rischi e Controlli, monitorano con cadenza almeno semestrale il relativo stato di avanzamento.

Il Dirigente Preposto, ricevuta informativa dai singoli Process Owner, rendiconta semestralmente al Comitato Controllo e Rischi la situazione delle azioni di mitigazione identificate, in ciò supportato dall'unità appositamente dedicata.

FATTI RILEVANTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Procedimento autorizzativo IVASS alla Fusione

In data 15 gennaio 2013, l'IVASS, in riscontro all'istanza formulata congiuntamente da Premafin, Fondiaria-SAI, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni in data 28 dicembre 2012 volta ad ottenere l'autorizzazione all'operazione di fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI di Premafin, Unipol Assicurazioni ed, eventualmente, Milano Assicurazioni, ha comunicato l'avvio del relativo procedimento autorizzativo a far data dal 28 dicembre 2012. Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 120 giorni dall'avvio, salvo sospensioni.

In data 21 febbraio 2013 l'IVASS, in relazione all'Istanza di Fusione, ha formulato alle società coinvolte una richiesta di documentazione e informazioni integrative e, per l'effetto, ha comunicato la sospensione del termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione.

Depositato il progetto di fusione in Fondiaria-SAI di Unipol Assicurazioni, Premafin e, eventualmente, Milano Assicurazioni

In data 28 gennaio 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quater, primo comma, cod. civ., è stato depositato presso la sede sociale della Società, nonché pubblicato sul sito internet della Società alla sezione "Progetto di integrazione Unipol – Fondiaria SAI", il progetto di fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI S.p.A. di Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni, Unipol Assicurazioni S.p.A. ed eventualmente Milano Assicurazioni S.p.A., approvato dai Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla fusione in data 20 dicembre 2012.

Si rammenta che l'iscrizione del progetto di fusione presso i Registri delle Imprese competenti è soggetta all'autorizzazione dell'IVASS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 201 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Area Castello: assoluzione con formula piena e dissequestro dell'area

Il Tribunale di Firenze in data 6 marzo 2013 ha assolto Fondiaria-SAI con formula piena (perché il fatto non sussiste) da ogni accusa nel procedimento penale inerente l'urbanizzazione dell'Area Castello (Firenze).

In proposito si ricorda che la Società risultava imputata nel procedimento penale avviato nel 2008 dalla Procura della Repubblica di Firenze su ipotesi di reato di corruzione.

Alla Società veniva contestato l'illecito amministrativo previsto dagli artt. 5 e 25 del D. Lgs. 231/2001 in relazione al reato di cui agli artt. 319 e 321 del Codice penale che sanziona il reato di corruzione di pubblico ufficiale.

La tesi accusatoria sosteneva che Fondiaria-SAI, tramite suoi rappresentanti, aveva corrotto i due pubblici ufficiali per ottenere a proprio favore "atti contrari ai doveri d'ufficio".

I due Pubblici Ministeri che hanno sostenuto l'accusa in giudizio avevano chiesto la condanna della Società alla sanzione pecuniaria pari a 400 quote il cui valore va da un minimo di circa 250 euro a un massimo di 1549. Nei confronti della Compagnia era stata anche chiesta la condanna alle pene accessorie del divieto per due anni dal contrattare con la pubblica amministrazione e della confisca dei lotti dell'Area di Castello per i quali erano stati rilasciati i permessi a costruire.

Il Tribunale ha condannato l'ex assessore comunale implicato nella vicenda a un anno (pena sospesa) per abuso di ufficio e in relazione a due capi di imputazione dai quali la Società risulta estranea.

Il Tribunale ha altresì disposto il dissequestro e la restituzione dell'area Castello. I legali della Società provvederanno ad ottenere l'esecuzione del dissequestro da parte della Polizia Giudiziaria che lo eseguì nel novembre 2008.

Le motivazioni della sentenza che, ovviamente, è impugnabile innanzi alla Corte d'Appello di Firenze, saranno depositate entro 90 giorni.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti avente ad oggetto la Proposta di Azione Sociale di Responsabilità ai sensi degli artt. 2392 e 2393 Cod. Civ.

L'Assemblea ordinaria dei Soci di Fondiaria-SAI S.p.A., convocata su richiesta del Commissario ad acta Prof. Matteo Caratozzolo e riunitasi il 14 marzo 2013 in seconda convocazione, ha deliberato - a maggioranza degli intervenuti, con il voto favorevole di Soci rappresentanti il 99,96% del capitale sociale ordinario rappresentato in Assemblea - di promuovere l'azione di responsabilità nei confronti dei destinatari indicati nella relazione predisposta per l'Assemblea dal Commissario ad acta e resa pubblica ai sensi di legge.

Si ricorda al riguardo che l'IVASS (già ISVAP), con delibera del direttorio allargato di Banca d'Italia e provvedimento prot. n. 32-13-96 del 29 gennaio 2013, aveva accolto la richiesta di proroga avanzata dal commissario ad acta Prof. Matteo Caratozzolo, concedendogli ulteriori 45 giorni, rispetto all'originario termine finale di scadenza dell'incarico previsto per il 31 gennaio 2013 (come definito con provvedimento ISVAP n. 3001 del 12 settembre 2012), per ultimare il lavoro di analisi e avviare le azioni risarcitorie e le iniziative, anche giudiziali, nei confronti dei soggetti coinvolti nella passata gestione in operazioni con parti correlate, che hanno danneggiato il Gruppo assicurativo.

Nel corso dello svolgimento delle attività del commissario ad acta erano infatti emerse alcune difficoltà operative che avevano inciso sullo svolgimento degli accertamenti essenziali all'espletamento dell'incarico commissariale ed avevano comportato un prolungamento dei tempi necessari all'esecuzione dei compiti demandati al commissario medesimo.

Corte d'Appello di Firenze: richieste risarcitorie respinte

In data 18 marzo 2013, la Corte d'Appello di Firenze, nell'unica causa radicata nel foro fiorentino, ha confermato la sentenza del Tribunale di Firenze che aveva respinto tutte le richieste risarcitorie avanzate dagli attori.

Assemblea Speciale degli Azionisti di risparmio di categoria A

L'Assemblea Speciale degli Azionisti di risparmio di categoria A di Fondiaria-SAI S.p.A., il 26 marzo 2013, ha deliberato di avviare le iniziative necessarie per impugnare le deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria di Fondiaria-SAI S.p.A. in data 27 giugno 2012, dando mandato al Rappresentante Comune, avv. Dario Trevisan, di cessare ogni iniziativa in proposito intrapresa nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione approvi la conversione delle azioni di risparmio di categoria A in azioni di risparmio di categoria B nel rapporto di 177 azioni di risparmio di categoria B ogni 1 azione di risparmio di categoria A, previa distribuzione a ciascuna azione di risparmio di categoria A di un dividendo pari ad € 13,00.

La Società ribadisce che – per le considerazioni diffusamente illustrate nel documento pubblicato in data 21 marzo 2013 e disponibile sul sito internet www.fondiaria-sai.it nella sezione “Ufficio Stampa”, corredato anche da pareri di autorevoli esperti in materia – il pregiudizio lamentato dagli Azionisti di risparmio di categoria A è destituito di fondamento. Ciononostante, come già anticipato nel richiamato documento, la Società si riserva di verificare (i) la fattibilità, sotto il profilo tecnico-giuridico, della proposta di conversione delle azioni di risparmio di categoria A in azioni di risparmio di categoria B, nonché (ii) la congruità dei profili economici di un’eventuale conversione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ricordiamo che in data 5 novembre 2012 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI, espressione della lista nominata dall'azionista di controllo riconducibile a Unipol Gruppo Finanziario S.p.A..

Gli sforzi del management per i prossimi mesi saranno pertanto mirati a consolidare le già avviate attività inerenti il Progetto di Integrazione, nel rispetto delle condizioni comunicate al mercato, in vista del perfezionamento delle operazioni di fusione tra le società Premafin, Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni ed Unipol Assicurazioni, quale passaggio rilevante per la razionalizzazione e la semplificazione del Gruppo, al fine di cogliere pienamente le sinergie individuate e di consentire la creazione di valore derivante dall'allineamento della produttività e dall'ottimizzazione della gestione finanziaria.

Il progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol ed il Gruppo Fondiaria SAI si inserisce nel percorso strategico di focalizzazione sul business assicurativo nei Rami Danni. In particolare, saranno valutate le opportunità di estendere al Gruppo Fondiaria SAI le azioni già intraprese dal Gruppo Unipol, aventi ad oggetto le operazioni di riforma del portafoglio assicurativo, gli interventi di razionalizzazione sulla rete di vendita e di messa a fattor comune delle best practice in termini di capacità tecnico specialistiche maturate dai due Gruppi nei vari segmenti di mercato e nei diversi canali distributivi.

Relativamente al comparto Vita, sarà valutato un rafforzamento strategico sia dell'offerta commerciale, sia della rete di vendita.

Il progetto di integrazione procederà all'interno delle linee guida tracciate nel Piano Industriale 2013-2015, recentemente presentato al mercato e terrà naturalmente conto degli impegni assunti con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

L'integrazione porterà alla costituzione di una compagnia leader di mercato in Italia, prima nel settore Danni ed RC Auto, con un bacino di 14 milioni di clienti e la più estesa rete di agenti sul territorio nazionale.

La nuova realtà figurerà tra i primi dieci gruppi assicurativi in Europa. Di certo un traguardo ambizioso ma raggiungibile, degno della migliore sintesi tra due delle principali tradizioni assicurative di questo Paese.

Bologna, 20 marzo 2013

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*

Fabio Cerchiai

Proposte all'Assemblea Ordinaria

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

ASSEMBLEA ORDINARIA

1. Adozione del Regolamento assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del relativo compenso; deliberazioni relative.
4. Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art.123-ter del Testo Unico della Finanza e dell'art. 4 del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
6. Acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Punto n.1 all'Ordine del Giorno

Adozione del Regolamento assembleare. Deliberazioni inerenti.

Signori Azionisti,

al fine di disciplinare nel migliore dei modi lo svolgimento delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie dei Soci di Fondiaria-SAI S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della Società Vi propone di adottare un apposito Regolamento, allegato alla presente relazione.

In particolare, il testo predisposto è volto a definire le modalità di intervento in Assemblea, di costituzione e svolgimento della stessa, nonché a definire alcune regole per la discussione sui punti all'ordine del giorno, nel rispetto del diritto di intervento degli Azionisti, e sulle votazioni.

Vi sottoponiamo il testo del Regolamento Assembleare che Vi richiediamo di approvare.

Proposta

L'Assemblea Ordinaria di Fondiaria-SAI S.p.A.,

- esaminato il testo del Regolamento Assembleare;
- preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e del relativo allegato,

delibera

- (i) di approvare il Regolamento Assembleare nel testo contenuto nella Relazione al Consiglio di Amministrazione all'odierna Assemblea Ordinaria dei Soci, che troverà applicazione già a partire dalla odierna Assemblea stessa.

Punto n.2 all'Ordine del Giorno

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

per quanto concerne l'illustrazione dell'argomento inerente il secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, si rinvia al fascicolo di bilancio pubblicato ai sensi di legge all'interno della Relazione finanziaria annuale ed, in particolare, a quanto illustrato nella relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale.

Il progetto di bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia una perdita d'esercizio pari ad € 722.724.117,82.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione.

Proposta

L'Assemblea Ordinaria di Fondiaria-SAI S.p.A.,

- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2012;
- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società incaricata della revisione legale dei conti Reconta Ernst & Young S.p.A.,

delibera

- (i) di approvare il bilancio d'esercizio di Fondiaria-SAI S.p.A. al 31 dicembre 2012, corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, che evidenzia una perdita d'esercizio pari ad € 722.724.117,82;
- (ii) di coprire detta perdita d'esercizio, pari ad € 722.724.117,82 mediante utilizzo:
 - della riserva avanzo di fusione da concambio Rami Vita ad integrale copertura della perdita dei Rami Vita, per € 71.402.786,63;
 - della riserva avanzo di fusione da annullamento/concambio Rami Danni a copertura parziale della perdita dei Rami Danni, per € 124.421.301,00;
 - della riserva straordinaria Rami Danni a copertura parziale della perdita dei Rami Danni, per € 1.225.806,97;
 - della riserva conguaglio dividendo Rami Danni a copertura parziale della perdita dei Rami Danni, per € 2.026.189,53;
 - della riserva azioni proprie da acquistare Rami Danni a copertura parziale della perdita dei Rami Danni, per € 325.650,00;
 - della riserva azioni della controllante da acquistare Rami Danni a copertura parziale della perdita dei Rami Danni, per € 195.390,00;
 - della riserva alienazione diritti d'opzione non esercitati Rami Danni a copertura parziale della perdita dei Rami Danni, per € 8.066,68;
 - della riserva avanzo di fusione da concambio Rami Vita a copertura parziale della perdita dei Rami Vita, per € 52.407.649,00;
 - della riserva da sovrapprezzo emissione azioni a copertura della perdita residua dei Rami Danni, per € 470.711.278,01.

Punto n.3 all'Ordine del Giorno

Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del relativo compenso; deliberazioni relative.

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2012 viene a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 ottobre 2012.

Vi invitiamo pertanto a voler deliberare – nell'osservanza delle norme di legge e di regolamento, nonché statutarie, vigenti in materia – la nomina del Consiglio di Amministrazione per tre esercizi e, quindi, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. E ciò secondo le modalità e con i limiti di cui all'art. 13 dello statuto sociale, che prevede un meccanismo di voto di lista, idoneo a consentire, così come previsto dalla normativa vigente, che un Consigliere possa essere eletto dalla minoranza nonché della Delibera CONSOB n. 18452 del 30 gennaio 2013, che ha stabilito la misura percentuale della partecipazione minima necessaria ai fini della presentazione delle liste.

Ricordiamo, al riguardo, che lo Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da non più di 19 e da non meno di 9 membri.

Segnaliamo pertanto – rinviando, per quanto qui non specificato, alla citata disposizione statutaria – che le liste contenenti i nominativi dei candidati dovranno essere depositate presso la sede legale della Società in Torino, Corso Galileo Galilei 12, o inviate mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata socifondaria-sai@legalmail.it almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione (e, quindi, entro il 1° aprile 2013) da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti che concorrono alla presentazione della stessa lista, documentino di essere complessivamente titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea Ordinaria.

Sempre ai sensi del citato art. 13 dello Statuto Sociale, gli Azionisti che intendano procedere alla presentazione di una lista devono depositare, contestualmente ed unitamente a ciascuna lista, (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Unitamente a ciascuna lista deve inoltre pervenire – anche successivamente al deposito della lista stessa purché almeno 21 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione – la comunicazione effettuata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista.

Sempre ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, in ciascuna lista devono essere contenuti ed espressamente indicati almeno due soggetti in possesso dei medesimi requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e successive modificazioni e integrazioni. Ove due soli dei candidati siano in possesso dei requisiti in questione, a tali candidati non potranno essere assegnati gli ultimi due numeri progressivi di ciascuna lista.

Si segnala, infine, che il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dovrà avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra generi introdotta dalla legge 12 luglio 2011, n. 120. Per tale ragione, è richiesto ai Soci che intendono presentare una lista di includere nella medesima lista un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni di cui ai capoversi che precedono sono considerate come non presentate.

I soci che presentano una "lista di minoranza" sono inoltre destinatari delle raccomandazioni formulate da CONSOB con comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Si invita pertanto l'Assemblea ad assumere le più opportune deliberazioni in merito, nonché a determinare il compenso annuo lordo spettante al Consiglio di Amministrazione per tutta la durata del mandato.

Punto n.4 all'Ordine del Giorno

Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art.123-ter del Testo Unico della Finanza e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Decreto Legislativo del 30 dicembre 2010, n. 259, emanato in attuazione dell'art. 24 della Legge 4 giugno 2010, n. 96 (c.d. "Legge Comunitaria 2009") recante il recepimento delle raccomandazioni della Commissione Europea n. 2004/913/CE e n. 2009/385/CE in tema di remunerazione degli amministratori delle società quotate, ha introdotto nel Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza"), il nuovo art. 123-ter rubricato "Relazione sulla remunerazione".

Tale articolo prevede che le società con azioni quotate pubblichino, almeno ventuno giorni prima della data prevista per l'Assemblea Ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, una relazione sulle politiche di remunerazione previste a favore dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Ai sensi del sesto comma del citato art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, è altresì previsto che l'Assemblea Ordinaria sia chiamata a deliberare, con delibera non vincolante, in senso favorevole o contrario, sulla Prima Sezione della Relazione e che l'esito della votazione sia messo a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 125-*quater*, secondo comma, del Testo Unico della Finanza.

Inoltre, ai sensi del Regolamento n. 39 emanato dall'ISVAP (ora IVASS) in data 9 giugno 2011 (il "Regolamento ISVAP"), è richiesto che l'Assemblea dei Soci approvi le politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale delle imprese di assicurazione, come previsto dall'art. 7 dello statuto sociale.

Con riferimento al personale destinatario delle politiche di remunerazione di cui ai capoversi che precedono (le "Politiche di remunerazione"), il Regolamento ISVAP richiede alle imprese di assicurazione di individuare le categorie di soggetti che, oltre agli Amministratori, richiedono politiche di remunerazione ispirate a particolari requisiti. Si tratta delle persone che, a diverso livello aziendale, svolgono un'attività che può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa (i c.d. "Risk Taker")

La Società ha provveduto ad identificare, in coerenza con i criteri previsti nel Regolamento ISVAP, i destinatari delle Politiche di remunerazione; il processo di identificazione di tali destinatari si è basato sulla ricognizione e valutazione delle posizioni organizzative in termini di responsabilità, livello gerarchico, attività svolte, deleghe operative, remunerazione corrisposta, possibilità di assumere posizioni di rischio e generare profitti o incidere su altre poste di bilancio per importi rilevanti.

Le Politiche di remunerazione si ispirano altresì ai principi e ai criteri del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

La Relazione si compone di due sezioni:

- la Prima Sezione illustra le Politiche di remunerazione per l'esercizio 2013 nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione delle medesime;
- la Seconda Sezione fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione e illustra, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche della Società, secondo un criterio di competenza, i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società. Sono, infine, fornite informazioni sulle partecipazioni detenute, dai soggetti suindicati, nella Società e nelle società da questa controllate.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione.

Proposta

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Fondiaria-SAI S.p.A.,

- visti gli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti;
- visti gli artt. 6 e 24 del Regolamento ISVAP n. 39/2011 e l'art. 7 dello statuto sociale;
- preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e dei relativi allegati,

delibera

- (i) di approvare la prima sezione della Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art.123-ter del Testo Unico della Finanza e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011.

Punto n.5 all'Ordine del Giorno

Approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede ordinaria per discutere e deliberare, tra l'altro, in merito alla proposta di approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza"), di un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari a favore del top management di Fondiaria-SAI S.p.A. (il "Piano").

In particolare, Vi ricordiamo che, in linea con la Politiche di remunerazione adottate dalla Società ed illustrate con riferimento al precedente punto all'ordine del giorno, il sistema incentivante di lungo termine è attribuito in virtù di un piano chiuso di compensi basato su strumenti finanziari, che prevede l'assegnazione di azioni Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., al termine del triennio di Piano Industriale del Gruppo Unipol, con disponibilità delle stesse a partire dal 2016 e per i due anni successivi. Ciò consente di allineare gli interessi dei beneficiari e degli Azionisti, remunerando la creazione di valore di lungo periodo.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione.

Proposta

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Fondiaria-Sai S.p.A.,

- visti gli artt. 114-bis del Testo Unico della Finanza e 84-bis del Regolamento Emittenti;
- preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e dei relativi allegati, ivi incluso il Documento Informativo redatto ai sensi del citato art. 114-bis del Testo Unico della Finanza,

delibera

- (i) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, l'adozione di un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari, che prevede l'assegnazione di azioni Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., al termine del triennio di Piano Industriale del Gruppo Unipol, con disponibilità delle stesse a partire dal 2016 e per i due anni successivi, come illustrato nel Documento Informativo allegato alla Relazione del Consiglio di Amministrazione all'odierna Assemblea Ordinaria;
- (ii) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno al fine di (i) gestire, amministrare e dare completa attuazione al Piano, (ii) apportarvi tutte le eventuali integrazioni e modifiche necessarie e/o opportune in conformità con le politiche di remunerazione adottate dalla Società, (ii) provvedere alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione all'attuazione dello stesso Piano e (iii) fornire l'informativa al mercato secondo la normativa di legge e regolamentare applicabile (ivi incluse le disposizioni previste da codici di autodisciplina, tempo per tempo, applicabili alla Società).

Punto n.6 all'Ordine del Giorno

Acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

si ricorda che l'Assemblea Ordinaria dei Soci riunitasi il 24 aprile 2012 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie, sia ordinarie che di risparmio non convertibili, nonché di azioni ordinarie della società controllante Premafin Finanziaria – S.p.A. Holding di Partecipazioni ai sensi degli artt. 2357, 2357-ter e 2359-bis del codice civile, per la durata di 12 mesi dalla deliberazione assembleare e, pertanto, sino al 24 aprile 2013.

Si ritiene opportuno, pertanto, proporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che la suddetta autorizzazione venga nuovamente concessa, con riguardo alle sole azioni proprie, per la durata di 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, per le motivazioni, secondo le modalità e i termini di seguito illustrati.

Motivazioni e obiettivi della richiesta

L'acquisto e la disposizione di azioni proprie perseguirebbe, nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile nonché delle prassi di mercato ammesse, i seguenti obiettivi:

- intervenire, direttamente o tramite intermediari, per favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni, a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- cogliere le opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato - e quindi anche perseguendo finalità di trading - o connesse a eventuali operazioni di natura strategica di interesse per la Società;
- utilizzare le azioni proprie come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non sarebbe, allo stato attuale, preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale della Società tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

Numero delle azioni acquistabili e modalità di esecuzione delle operazioni di acquisto e disposizione

Si precisa che, alla data odierna:

- il capitale sociale di Fondiaria-SAI S.p.A. è pari a € 1.194.572.973,8, suddiviso in n. 1.243.605.430 azioni prive di valore nominale, di cui n. 920.565.922 azioni ordinarie, n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria A e n. 321.762.672 azioni di risparmio categoria B. In ottemperanza alle precedenti deliberazioni, la Società, alla data della presente relazione, detiene n. 32.000 azioni proprie (pari allo 0,0026% dell'intero capitale sociale), tutte ordinarie (pari allo 0,0035% del capitale ordinario). Inoltre, sempre alla data della presente relazione, sono detenute dalla controllata Milano Assicurazioni S.p.A. ulteriori n. 99.825 azioni ordinarie della Compagnia, pari al 0,011% del capitale ordinario ed al 0,008% dell'intero capitale sociale, nonché dalla controllata SAI Holding Italia S.p.A. n. 12.000 azioni ordinarie della Compagnia, pari allo 0,001% del capitale ordinario ed allo 0,001% dell'intero capitale sociale.

Il valore medio unitario di carico delle azioni ordinarie proprie detenute dalla Compagnia è di € 0,9498. Il prezzo ufficiale di mercato del titolo ordinario alla data del 18 marzo 2013 è di € 1,3003.

Il Fondo appostato, in conformità alla menzionata deliberazione assembleare del 24 aprile 2012, per l'acquisto di azioni proprie, inutilizzato alla data odierna, ammonta ad € 500.000,00.

Si propone che:

- (i) l'acquisto delle azioni proprie possa essere effettuato, per le quantità massime consentite dalla legge e dalle prassi di mercato ammesse, con le modalità previste dall'art. 132 del Testo Unico della Finanza e dall'art. 144-bis, comma 1, lett. a), b) e c) del Regolamento Emittenti, nonché da ogni altra disposizione, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali, ove applicabili;
- (ii) la disposizione di azioni proprie venga effettuata con le modalità consentite dalla legge, anche effettuando, in una o più volte, operazioni successive di acquisto ed alienazione, sino allo scadere del termine di autorizzazione.

Corrispettivo degli acquisti e della disposizione delle azioni proprie

Sia gli acquisti che la disposizione delle azioni proprie dovrebbero essere realizzati ad un prezzo non superiore del 15% e non inferiore del 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nel giorno di negoziazione precedente alla data di ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto e l'alienazione delle azioni è di interesse per la Società.

Si prevede di stabilire per gli acquisti un limite massimo di spesa pari di € mil. 50, individuando per pari importo la consistenza del Fondo da destinare all'acquisto di azioni proprie.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione.

Proposta

L'Assemblea Ordinaria di Fondiaria-SAI S.p.A.,

- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione;
- visto il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- avute presenti le disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile;
- preso atto che la Società, detiene n. 32.000 azioni proprie (pari allo 0,0026% dell'intero capitale sociale), tutte ordinarie (pari allo 0,0035% del capitale ordinario). Inoltre, sempre alla data della presente relazione, sono detenute dalla controllata Milano Assicurazioni S.p.A. ulteriori n. 99.825 azioni ordinarie della Compagnia, pari al 0,011% del capitale ordinario ed al 0,008% dell'intero capitale sociale, nonché dalla controllata SAI Holding Italia S.p.A. n. 12.000 azioni ordinarie della Compagnia, pari allo 0,001% del capitale ordinario ed allo 0,001% dell'intero capitale sociale;

delibera

- (i) di autorizzare, per la durata di 18 mesi dalla presente deliberazione assembleare, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile e nel rispetto del limite massimo di spesa di € 50.000.000,00, con le modalità e le condizioni di seguito precisate.

L'acquisto e la disposizione di azioni proprie potrà essere effettuato nelle quantità e con le modalità di esecuzione seguenti:

- l'acquisto delle azioni proprie potrà essere effettuato, per le quantità massime consentite dalla legge e dalle prassi di mercato ammesse, con le modalità previste dall'art. 132 del Testo Unico della Finanza e dall'art. 144-bis, comma 1, lett. a), b) e c) del Regolamento Emittenti, nonché da ogni altra disposizione, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali, ove applicabili;
- la disposizione di azioni proprie potrà essere effettuata con le modalità consentite dalla legge, anche effettuando, in una o più volte, operazioni successive di acquisto ed alienazione, sino allo scadere del termine di autorizzazione;
- l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ad un prezzo non superiore del 15% e non inferiore del 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nel giorno di negoziazione precedente alla data di ogni singola operazione, e comunque nel rispetto del sopra deliberato limite massimo di spesa di € 50.000.000,00;

(ii) di stabilire in € 50.000.000,00 la consistenza del Fondo da destinare all'acquisto di azioni proprie;

(iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro ed anche a mezzo di procuratori speciali - ogni più ampio potere al fine di effettuare le operazioni di acquisto e/o disposizione delle azioni proprie.

Bilancio 2012
Stato Patrimoniale
e Conto Economico

Allegato I

Società **FONDIARIA - SAI**
.....
.....

Capitale sociale sottoscritto E. 1.194.572.973,80 Versato E. 1.194.572.973,80
.....

Sede in TORINO
Tribunale

BILANCIO DI ESERCIZIO**Stato patrimoniale**

Esercizio **2012**
.....

(Valore in Euro)

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO							1	0
di cui capitale richiamato					2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI								
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare								
a) rami vita					3	4.227.000		
b) rami danni					4	17.263.182	5	21.490.182
2. Altre spese di acquisizione					6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento					7	76.155.713		
4. Avviamento					8	138.296.230		
5. Altri costi pluriennali					9	2.770	10	235.944.895
C. INVESTIMENTI								
I - Terreni e fabbricati								
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa					11	6.624.816		
2. Immobili ad uso di terzi					12	919.493.736		
3. Altri immobili					13	14.745.692		
4. Altri diritti reali					14	3.513.472		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti					15	2.329.119	16	946.706.835
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate								
1. Azioni e quote di imprese:								
a) controllanti					17	2.389.277		
b) controllate					18	2.663.098.476		
c) consociate					19	0		
d) collegate					20	23.162.745		
e) altre					21	23.315.186	22	2.711.965.684
2. Obbligazioni emesse da imprese:								
a) controllanti					23	0		
b) controllate					24	32.592.106		
c) consociate					25	0		
d) collegate					26	0		
e) altre					27	26.154.000	28	58.746.106
3. Finanziamenti ad imprese:								
a) controllanti					29	0		
b) controllate					30	4.977.322		
c) consociate					31	0		
d) collegate					32	0		
e) altre					33	149.999	34	5.127.321
					da riportare		35	2.775.839.111
							235.944.895	

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	20.580.812	
		188	153.662.478	
		189	106.753	190
				174.350.043
		191	7.184.058	
		192	1.034.194.093	
		193	17.359.363	
		194	4.964.472	
		195	2.808.481	196
				1.066.510.467
197	2.288.835			
198	3.334.746.989			
199	0			
200	34.062.223			
201	76.707.014	202	3.447.805.061	
203	0			
204	31.358.431			
205	0			
206	0			
207	21.364.200	208	52.722.631	
209	0			
210	2.551.822			
211	0			
212	0			
213	149.999	214	2.701.821	215
				3.503.229.513
	da riportare			174.350.043

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

					riporto		235.944.895
C. INVESTIMENTI (segue)							
III - Altri investimenti finanziari							
1. Azioni e quote							
a) Azioni quotate	36	447.132.699					
b) Azioni non quotate	37	23.697.104					
c) Quote	38	219.523	39	471.049.326			
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	522.242.534			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso							
a) quotati	41	9.723.583.175					
b) non quotati	42	69.756.987					
c) obbligazioni convertibili	43	15.511.011	44	9.808.851.173			
4. Finanziamenti							
a) prestiti con garanzia reale	45	0					
b) prestiti su polizze	46	19.491.717					
c) altri prestiti	47	4.522.199	48	24.013.916			
5. Quote in investimenti comuni			49	0			
6. Depositi presso enti creditizi			50	15.193.357			
7. Investimenti finanziari diversi			51	2.876.629	52	10.844.226.935	
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	46.755.053	54 14.613.527.934
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55	185.181.594	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	240.756.003	57 425.937.597
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
I - RAMI DANNI							
1. Riserva premi	58	49.034.994					
2. Riserva sinistri	59	292.630.005					
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0					
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	341.664.999			
II - RAMI VITA							
1. Riserve matematiche	63	38.445.536					
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0					
3. Riserva per somme da pagare	65	2.875.949					
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0					
5. Altre riserve tecniche	67	0					
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	41.321.485	70	382.986.484	
				da riportare			15.658.396.910

Valori dell'esercizio precedente

riporto			174.350.043
216	615.193.075		
217	18.140.982		
218	1.500.000	219	634.834.057
		220	623.856.855
221	8.550.194.948		
222	75.244.920		
223	25.840.856	224	8.651.280.724
225	0		
226	22.732.121		
227	3.879.665	228	26.611.786
		229	0
		230	441.764
		231	174.187
		232	9.937.199.373
		233	51.846.295
		234	14.558.785.648
		235	184.368.001
		236	212.199.997
		237	396.567.998
		238	50.254.536
		239	210.946.101
		240	0
		241	0
		242	261.200.637
		243	42.948.706
		244	0
		245	4.359.751
		246	0
		247	0
		248	0
		249	47.308.457
		250	308.509.094
da riportare			15.438.212.783

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

						riporto			15.658.396.910
E. CREDITI									
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:									
1. Assicurati									
a) per premi dell'esercizio	71	346.279.486							
b) per premi degli es. precedenti	72	3.231.863	73	349.511.349					
2. Intermediari di assicurazione			74	427.424.943					
3. Compagnie conti correnti			75	92.780.662					
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	66.839.562	77	936.556.516			
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:									
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	42.406.395					
2. Intermediari di riassicurazione			79	165.086	80	42.571.481			
III - Altri crediti					81	784.971.496	82	1.764.099.493	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO									
I - Attivi materiali e scorte:									
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	5.599.008					
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	1.232					
3. Impianti e attrezzature			85	350.703					
4. Scorte e beni diversi			86	4.120.335	87	10.071.278			
II - Disponibilità liquide									
1. Depositi bancari e c/c postali			88	254.411.787					
2. Assegni e consistenza di cassa			89	109.565	90	254.521.352			
III - Azioni o quote proprie					91	30.394			
IV - Altre attività									
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	2.936.395					
2. Attività diverse			93	751.517.986	94	754.454.381	95	1.019.077.405	
G. RATEI E RISCONTI									
1. Per interessi					96	147.141.575			
2. Per canoni di locazione					97	0			
3. Altri ratei e risconti					98	6.310.847	99	153.452.422	
TOTALE ATTIVO								100	18.595.026.230

Valori dell'esercizio precedente

riporto			15.438.212.783
251	406.853.319		
252	17.558.841	253	424.412.160
		254	552.113.734
		255	124.196.076
		256	90.457.184
		257	1.191.179.154
		258	50.598.549
		259	161.431
		260	50.759.980
		261	695.077.790
		262	1.937.016.924
		263	7.053.796
		264	3.695
		265	420.250
		266	4.120.335
		267	11.598.076
		268	458.964.449
		269	265.062
		270	459.229.511
		271	1.982.080
		272	3.846.818
		273	855.261.248
		274	859.108.066
		275	1.331.917.733
		276	137.221.030
		277	0
		278	5.216.581
		279	142.437.611
		280	18.849.585.051

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	1.194.572.974	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	730.079.281	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	35.536.164	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106	2.419.671	
VII - Altre riserve	107	387.448.708	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	-722.724.118	110 1.627.332.680
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 900.000.000
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	1.303.118.543	
2. Riserva sinistri	113	5.310.794.344	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	5.437.011	
5. Riserve di perequazione	116	27.863.996	117 6.647.213.894
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	7.437.500.849	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	266.913	
3. Riserva per somme da pagare	120	74.951.526	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	2.275.945	
5. Altre riserve tecniche	122	43.656.910	123 7.558.652.143 124 14.205.866.037
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	185.100.326	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	240.756.003	127 425.856.329
da riportare			17.159.055.046

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente			
	281	494.731.136	
	282	331.229.761	
	283	200.024.934	
	284	35.536.164	
	285	0	
	286	4.270.915	
	287	1.205.928.249	
	288	0	
	289	-1.020.368.450	
	290	1.251.352.709	
	291	900.000.000	
292	1.510.920.403		
293	5.220.936.760		
294	0		
295	6.333.440		
296	25.101.756	297	6.763.292.359
298	7.843.892.822		
299	240.354		
300	85.524.613		
301	1.901.882		
302	47.061.449	303	7.978.621.120
		304	14.741.913.479
		305	184.267.065
		306	212.199.997
		307	396.467.062
da riportare			17.289.733.250

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto	valori dell'esercizio		17.159.055.046
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	9.913.354	
2.	Fondi per imposte		129	100.171.293	
3.	Altri accantonamenti		130	204.654.121	131 314.738.768
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132 86.066.692
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	15.273.330		
2.	Compagnie conti correnti	134	3.449.981		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	7.976.517		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	149.719	137	26.849.547
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	37.584.263		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	818.974	140	38.403.237
III	- Prestiti obbligazionari				
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari				
V	- Debiti con garanzia reale				
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari				
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	65.564.644		
2.	Per oneri tributari diversi	147	79.891.741		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	7.093.387		
4.	Debiti diversi	149	339.085.192	150	491.634.964
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	2.704.431		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	55.913.359		
3.	Passività diverse	153	116.067.553	154	174.685.343
				155	1.009.552.019
			da riportare		18.569.412.525

Valori dell'esercizio precedente				
riporto			17.289.733.250	
	308	3.364.667		
	309	52.905.248		
	310	247.310.198	311	303.580.113
			312	93.924.939
313	13.066.895			
314	9.771.055			
315	73.826			
316	3.429.280	317	26.341.056	
318	34.678.982			
319	818.974	320	35.497.956	
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	245.192.941	
		325	35.004.078	
326	72.714.276			
327	84.161.756			
328	10.333.580			
329	403.135.778	330	570.345.390	
331	3.537.125			
332	57.649.870			
333	161.024.198	334	222.211.193	
		335	1.134.592.614	
da riportare			18.821.830.916	

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		18.569.412.525
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	25.590.554	
2. Per canoni di locazione	157	10.099	
3. Altri ratei e risconti	158	13.052	159 25.613.705
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 18.595.026.230

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	0
2. Avalli		162	0
3. Altre garanzie personali		163	0
4. Garanzie reali		164	18.226.406
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	191.395.780
2. Avalli		166	0
3. Altre garanzie personali		167	2.284.392
4. Garanzie reali		168	2.900.000
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	49.053.064
IV - Impegni		170	21.235.882
V - Beni di terzi		171	9.351.053
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	0
VII - Titoli depositati presso terzi		173	12.916.366.796
VIII - Altri conti d'ordine		174	930.716.172

Valori dell'esercizio precedente

riporto		18.821.830.916
	336	27.210.696
	337	530.387
	338	13.052
	339	27.754.135
	340	18.849.585.051

Valori dell'esercizio precedente

	341	0
	342	0
	343	0
	344	4.254.446
	345	216.608.637
	346	0
	347	2.553.363
	348	2.900.000
	349	48.495.068
	350	58.419.268
	351	9.100.909
	352	0
	353	12.950.268.164
	354	927.578.062

Allegato II

Società **FONDIARIA - SAI**
.....
.....

Capitale sociale sottoscritto E. 1.194.572.973,80 Versato E. 1.194.572.973,80

Sede in TORINO
Tribunale

BILANCIO DI ESERCIZIO**Conto economico**

Esercizio 2012
.....

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI						
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Premi lordi contabilizzati	1	3.473.881.107				
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	156.869.176				
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-207.784.069				
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	2.107.618			5	3.526.903.618
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					6	
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7	36.520.001
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Importi pagati						
aa) Importo lordo	8	2.802.503.312				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	62.255.462	10	2.740.247.850		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori						
aa) Importo lordo	11	88.658.365				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12		13	88.658.365		
c) Variazione della riserva sinistri						
aa) Importo lordo	14	87.093.993				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	82.189.252	16	4.904.741	17	2.656.494.226
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18	-896.429
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19	
7. SPESE DI GESTIONE:						
a) Provvigioni di acquisizione	20	469.760.367				
b) Altre spese di acquisizione	21	102.666.139				
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	17.263.182				
d) Provvigioni di incasso	23	82.705.108				
e) Altre spese di amministrazione	24	149.584.875				
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	38.322.112			26	749.131.195
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27	161.221.731
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28	2.762.241
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					29	-5.289.345

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente			
	111	3.795.961.322	
	112	131.234.594	
	113	-4.124.513	
	114	1.144.667	115 3.669.995.908
			116
			117 25.039.921
118 2.888.624.049			
119 49.947.760	120 2.838.676.289		
121 123.396.220			
122	123 123.396.220		
124 486.476.062			
125 6.249.570	126 480.226.492	127 3.195.506.561	
		128 -1.286.659	
		129	
	130 575.095.670		
	131 99.259.164		
	132		
	133 12.535.049		
	134 157.250.024		
	135 32.342.970	136 811.796.937	
		137 114.148.948	
		138 2.898.111	
		139 -428.028.069	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA						
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
a) Premi lordi contabilizzati	30	829.849.835				
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	10.630.947			32	819.218.888
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:						
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	18.888.240				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	12.682.019)				
b) Proventi derivanti da altri investimenti:						
aa) da terreni e fabbricati	35	562.742				
bb) da altri investimenti	36	344.305.746	37	344.868.488		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	1.379.766)				
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	105.632.062				
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	50.534.467				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41				42	519.923.257
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					43	49.026.977
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					44	3.020.228
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
a) Somme pagate						
aa) Importo lordo	45	1.429.119.040				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	10.460.328	47	1.418.658.712		
b) Variazione della riserva per somme da pagare						
aa) Importo lordo	48	-10.569.615				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-1.505.941	50	-9.063.674	51	1.409.595.038
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Riserve matematiche:						
aa) Importo lordo	52	-406.205.193				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-4.308.288	54	-401.896.905		
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:						
aa) Importo lordo	55	26.559				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57	26.559		
c) Altre riserve tecniche						
aa) Importo lordo	58	-3.030.476				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60	-3.030.476		
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
aa) Importo lordo	61	29.762.946				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63	29.762.946	64	-375.137.876

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	14.549.957		
b) Altre spese di acquisizione	67	16.305.891		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	4.227.000		
d) Provvigioni di incasso	69	3.690.251		
e) Altre spese di amministrazione	70	36.296.518		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	3.755.287	72	62.860.330
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	18.386.312		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	232.221.939		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	11.042.587	76	261.650.838
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	11.894.092
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	19.403.031
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	923.897
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	-5.289.345
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	923.897
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	44.108.102		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	34.339.569		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	46.078.288		
bb) da altri investimenti	86	74.838.992	87	120.917.280
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	12.562.886		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	14.801.625		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	47.704.165		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91		92	227.531.172

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente		
		175

	176	15.558.200
	-----	-----
	177	14.274.775
	-----	-----
	178	
	-----	-----
	179	4.068.143
	-----	-----
	180	31.239.404
	-----	-----
	181	3.766.946
	-----	-----
		182 61.373.576

	183	18.890.328
	-----	-----
	184	435.525.058
	-----	-----
	185	16.009.428
	-----	-----
		186 470.424.814

		187 38.543.252

		188 14.920.744

		189

		190 -283.154.847

		191 -428.028.069

		192 -283.154.847

	193	11.004.634
	-----	-----
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194	969.787)
	-----	-----
	195	47.707.585
	-----	-----
	196	58.493.790
	-----	-----
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	197	106.201.375
	-----	-----
	198	13.309.752)
	-----	-----
	199	2.626.827
	-----	-----
	200	32.744.827
	-----	-----
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201	)
	-----	-----
		202 152.577.663

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	54.005.339	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	753.007.221	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	47.793.681	97
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98
7. ALTRI PROVENTI			99
8. ALTRI ONERI			100
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101
10. PROVENTI STRAORDINARI			102
11. ONERI STRAORDINARI			103
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

		203

204	44.893.906	

205	634.137.290	

206	29.691.857	207 708.723.053
	-----	-----
		208

		209 296.861.014

		210 406.859.725

		211 -1.377.327.017

		212 61.921.418

		213 46.716.541

		214 15.204.877

		215 -1.362.122.140

		216 -341.753.690

		217 -1.020.368.450

Nota Integrativa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

- segue le disposizioni generali sul bilancio assicurativo previste dal D.Lgs. n. 173/1997 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 209/2005;
- segue lo schema obbligatorio prescritto dal Reg. ISVAP n. 22 del 04/04/08;
- è costituito ex art. 2423 C.C. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa; è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, esposta nelle pagine precedenti.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in conformità agli schemi contenuti nell'allegato 1 del citato Regolamento ISVAP.

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti :

Parte A Criteri di valutazione

Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico con i relativi allegati

Parte C Altre informazioni

Sono inoltre allegati al bilancio dell'esercizio, oltre ai prospetti obbligatori previsti dai Regolamenti ISVAP n. 19/2008, n. 36/2011 e n. 22/2008 i seguenti prospetti facoltativi:

- Elenco partecipazioni dirette ed indirette in società non quotate superiori al 10%;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- Prospetto ai sensi ex art. 10 della L. 19/3/83 n. 72;
- Beni immobili di proprietà.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, dell'art. 102 del D.Lgs. 209/2005 e in esecuzione della delibera assembleare del 23/04/2010 che ha attribuito l'incarico di revisione e del rilascio della relazione di revisione a detta Società per il periodo 2010-2018.

PARTE A
Criteri di valutazione
delle voci di bilancio

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nonostante anche l'esercizio 2012 sia stato caratterizzato da una significativa perdita d'esercizio, l'intervento di ricapitalizzazione effettuato nel corso del 2012 permette, di evidenziare un margine di solvibilità individuale e un margine di solvibilità corretto di Gruppo che si attestano su valori superiori a 100.

Ciò premesso, si ritiene non vi siano incertezze significative per eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro, anche in considerazione del processo in corso di integrazione con il Gruppo Unipol.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tali criteri non sono variati rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio, salvo quanto eventualmente indicato in modo specifico nei commenti alle singole voci.

Segnaliamo comunque già in questa sede che le variazioni di principi contabili rispetto al 2011 (che riguardano i criteri di ammortamento degli immobili strumentali per natura e l'ammortamento delle provvigioni pluriennali) hanno avuto un impatto netto nel complesso trascurabile sul conto economico dell'esercizio (circa € mil. 2 di maggiori ricavi al lordo dell'effetto fiscale).

Attivi immateriali

Le provvigioni di acquisizione precontate sui contratti con durata pluriennale relativi ai Rami Danni sono capitalizzate ed ammortizzate a quote costanti in un periodo di tre anni. Per i Rami Vita le provvigioni sono ammortizzate, fino a concorrenza dei rispettivi caricamenti, in base alla durata del contratto, per un periodo in ogni caso non superiore a dieci anni.

Ogni altro onere inerente l'acquisizione dei contratti pluriennali ed alla loro gestione viene riflesso nel conto economico dell'esercizio in cui viene sostenuto.

Si segnala che fino al precedente esercizio le provvigioni su contratti pluriennali relative sia ai Rami Vita, sia ai Rami Danni erano interamente imputate al conto economico dell'esercizio di emissione del contratto.

I costi di impianto e di ampliamento e gli altri costi pluriennali, interamente considerati ad utilizzo durevole, sono iscritti al costo di acquisto e vengono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e, comunque, per un periodo massimo di cinque esercizi.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è iscritto nell'attivo ed ammortizzato sistematicamente in un periodo limitato, considerato congruo in relazione alla durata di utilizzazione, tenuto conto della redditività prospettica dei complessi aziendali cui si riferisce e, comunque, in un periodo massimo di venti esercizi.

Terreni e Fabbricati

I beni immobili sono esposti in bilancio al costo di acquisizione o di costruzione aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative oltre che delle eventuali rivalutazioni effettuate, anche in sede di allocazione di disavanzi di fusione, e sono iscritti al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni per perdite permanenti di valore, ove rilevate.

A decorrere dal presente bilancio l'ammortamento è effettuato su tutti gli immobili strumentali, sia utilizzati direttamente, sia concessi in uso a terzi, con l'aliquota del 3%.

Per gli immobili interamente posseduti l'ammortamento è calcolato sul valore dell'immobile al netto del valore attribuito al terreno su cui l'immobile insiste.

Si segnala che fino all'esercizio 2011 tutti gli immobili ad uso terzi non erano sottoposti ad ammortamento sulla base di considerazioni riguardanti il valore recuperabile al termine della loro vita utile.

Investimenti finanziari ad utilizzo durevole

Le partecipazioni e le obbligazioni italiane ed estere classificate "ad utilizzo durevole" sono valutate, ex art. 16 comma 3 del D.Lgs. n. 173/1997, al minor valore fra quello del costo di acquisto, eventualmente rettificato in esercizi precedenti, e quello che risulti durevolmente inferiore alla data di chiusura dell'esercizio. I titoli di debito e di capitale, qualora provenienti dal portafoglio ad utilizzo non durevole, sono iscritti al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento, dei criteri valutativi del comparto di provenienza.

Per costo di acquisto viene assunto il costo determinato con il metodo della media continua ponderata, rettificato in seguito al conteggio degli scarti di emissione e di negoziazione e da eventuali rettifiche di valore, rivalutazioni del costo originario e allocazioni di disavanzi di fusione.

Per i titoli emessi o acquisiti senza cedole, il costo di acquisto originario è accresciuto pro-quota, in base alla competenza annuale, dalla differenza fra costo di acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza.

Per valore durevolmente inferiore alla data di chiusura dell'esercizio si assume:

- nel caso di strumenti finanziari con emittente in default o che ha evidenziato un significativo rischio di controparte, quello risultante dalla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- nel caso di strumenti finanziari di debito quotati il costo d'acquisto, verificata la capacità e l'intenzione di detenerli nel lungo periodo a scopo di stabile investimento e ad eccezione di quanto detto nel paragrafo precedente;
- nel caso di strumenti finanziari di debito non quotati, quello normale determinato con riferimento al prezzo di titoli aventi caratteristiche simili o in base ad altri elementi obiettivi;
- nel caso di partecipazioni quotate, quello risultante da analisi finalizzate alla determinazione del loro valore recuperabile, basate anche sull'utilizzo di tecniche di valutazione di comune accettazione;
- nel caso di partecipazioni non quotate, ivi comprese le controllate e le collegate, quello normale determinato tenendo anche conto, in misura pro-quota, delle diminuzioni patrimoniali risultanti dai bilanci più recenti.

Le riduzioni di valore vengono riprese nei successivi bilanci, se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Investimenti finanziari ad utilizzo non durevole

Le partecipazioni e le obbligazioni italiane ed estere che costituiscono investimenti "ad utilizzo non durevole", sono iscritte, ex art. 16 p. 6 del D. Lgs. 173/1997, al costo di acquisto eventualmente rettificato in esercizi precedenti, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Per costo di acquisto viene assunto il costo determinato con il metodo della media continua ponderata rettificato nel caso di precedenti rettifiche di valore o rivalutazioni del costo originario. Il costo di acquisto originario viene inoltre rettificato, pro-rata temporis, dagli scarti di emissione, nonché dalle differenze fra costo d'acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza per i titoli a interesse implicito. Le riduzioni di valore non sono mantenute nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Per valore di realizzazione si assume:

- nel caso di partecipazioni quotate, quello risultante dalla quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- nel caso di fondi comuni d'investimento quello derivante dal NAV più recente pubblicato dalla società di gestione del fondo;
- nel caso di partecipazioni non quotate, quello normale determinato tenendo anche conto in misura pro-quota delle diminuzioni patrimoniali risultanti dai bilanci più recenti;
- nel caso di strumenti finanziari di debito quotati, le obbligazioni governative e le obbligazioni corporate di natura senior, anche se strutturate, sono valutate con riferimento al valore puntuale della quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio. Tale criterio non è stato applicato alle obbligazioni corporate a rischio default per le quali si è utilizzato, ove non disponibile il valore puntuale di fine esercizio, la stima ragionevole del valore recuperabile;
- nel caso di strumenti finanziari di debito non quotati, quello normale determinato con riferimento al prezzo di titoli aventi caratteristiche simili o in base ad altri elementi obiettivi.

Investimenti a beneficio di assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Tali investimenti, riferentisi a prodotti index-linked, unit-linked e ai fondi pensione aperti sono iscritti al valore corrente.

Pronti contro termine

Il controvalore dei titoli acquistati "a pronti", con obbligo di riacquisto da parte del venditore, viene contabilizzato fra gli investimenti finanziari diversi e quello dei titoli venduti "a pronti" fra i Debiti e Altre Passività.

Gli interessi e le differenze fra controvalore "a pronti" e "a termine" vengono contabilizzati rispettivamente nei "Proventi derivanti da Altri Investimenti" e negli "Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi". Per le operazioni eventualmente in essere a fine esercizio, l'attribuzione dei redditi viene effettuata con il metodo pro-rata temporis.

Strumenti finanziari derivati

I criteri di valutazione sono differenziati in relazione alla finalità di “copertura” o di “gestione efficace” per cui viene posta in essere l’operazione finanziaria.

Le operazioni di copertura, avendo lo scopo di immunizzare il valore degli investimenti e di altri strumenti finanziari da variazioni sfavorevoli di tassi di interesse, di cambio o da valori di mercato, sono valutate secondo il principio di coerenza valutativa. In particolare ciò comporta la rilevazione a conto economico di plusvalenze o minusvalenze da valutazione coerentemente con il manifestarsi delle correlate minusvalenze o plusvalenze sullo strumento finanziario coperto.

Nelle operazioni di gestione efficace, il contratto derivato è valutato al valore di mercato, imputando a conto economico la sola minusvalenza da valutazione.

I premi incassati e pagati per opzioni su titoli e valute sono iscritti rispettivamente fra i Debiti e Altre Passività e fra gli Investimenti.

Alla scadenza dell’opzione, in caso di mancato esercizio, il premio viene imputato a Proventi da Investimenti od Oneri Patrimoniali e Finanziari. Viceversa i premi esercitati, nel caso di acquisto o vendita dell’attività sottostante, rettificano il valore di carico o il prezzo di vendita, mentre sono imputati a Proventi da Investimenti od Oneri Patrimoniali e Finanziari nel caso di regolazione finanziaria dell’impegno.

Le opzioni in essere a fine esercizio sono valutate tenendo conto delle attività in titoli o in valuta sottostanti facendo riferimento al loro valore recuperabile, nel caso di attivi ad utilizzo durevole, o alle rispettive quotazioni nel caso di attivi ad utilizzo non durevole. In quest’ultimo caso, in mancanza di quotazione, si effettua una prudente valutazione del loro presumibile valore di realizzo.

Attivi materiali

Tutti i beni sono esposti in bilancio al costo di acquisizione ed ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo; le aliquote di ammortamento applicate, coerenti peraltro con quelle massime fissate dalla normativa fiscale, si ritiene rispecchino l’effettivo deperimento dei cespiti.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. I crediti verso assicurati per premi sono iscritti in base al presumibile valore di realizzo, al netto di eventuali svalutazioni effettuate secondo modalità analitiche e forfettarie che tengono conto dell’evoluzione degli incassi riferita ai singoli Rami esercitati.

Passività subordinate

I prestiti emessi rientranti in questa voce sono iscritti al valore nominale.

Riserve tecniche del lavoro diretto

Le norme generali sulle riserve tecniche, descritte dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 209/05, sanciscono il principio per il quale l'importo delle riserve tecniche deve essere sempre sufficiente a consentire alle imprese di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione, nonché a garantire le obbligazioni assunte e le spese future.

Ne derivano i seguenti principi contabili:

Riserva premi Rami Danni

L'art. 37 del D.Lgs 209/05 prescrive l'obbligo di iscrivere la riserva premi articolata nelle due componenti, "riserva per frazioni di premio" e "riserva per rischi in corso".

■ *Riserva per frazioni di premio*

Viene calcolata in tutti i Rami, applicando analiticamente il metodo pro-rata temporis, sulla base dei premi lordi contabilizzati, al netto delle spese di acquisizione, così come identificate dagli artt. 51 e 52 del D. Lgs. 173/97.

Per i rischi derivanti dalla grandine e dall'energia nucleare, si è applicato il calcolo secondo quanto stabilito dall'art. 15 e ss. del Regolamento ISVAP n. 16/2008.

Per il Ramo Credito si è anche applicato quanto disposto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento ISVAP n. 16 per i contratti stipulati o rinnovati entro il 31/12/1991.

Nei Rami Altri Danni ai Beni, Incendio, Infortuni e Merci Trasportate sono stati effettuati gli ulteriori accantonamenti per i rischi di calamità naturali, procedendo sempre secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 16/2008.

Nel Ramo Cauzioni è stata inoltre effettuata l'integrazione prevista dall'art. 12 del Regolamento ISVAP n. 16/2008.

■ *Riserva per rischi in corso*

Tale componente della riserva premi viene destinata, secondo quanto dettato dall'art. 9 del Regolamento n. 16/2008, alla copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti i costi per sinistri che potrebbero colpire i contratti che hanno dato luogo alla formazione della riserva per frazioni di premio, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della stessa riserva per frazioni di premio.

Il procedimento di calcolo adottato per l'accantonamento di tale riserva rispecchia il metodo empirico suggerito dall'Istituto di Vigilanza nel succitato Regolamento, applicato separatamente per ciascun Ramo. Il rapporto di sinistralità utilizzato è stato valutato tenendo conto di un arco temporale retrospettivo triennale per tutti i Rami di bilancio.

In particolare:

Riserva premi Rami Danni

L'art. 37 del D. Lgs 209/05 prescrive l'obbligo di iscrivere la riserva premi articolata nelle due componenti, "riserva per frazioni di premio" e "riserva per rischi in corso".

■ *Riserva per frazioni di premio*

Viene calcolata in tutti i Rami, applicando analiticamente il metodo pro-rata temporis, sulla base dei premi lordi contabilizzati, al netto delle spese di acquisizione, così come identificate dagli artt. 51 e 52 del D. Lgs. 173/97.

Per i rischi derivanti dalla grandine e dall'energia nucleare, si è applicato il calcolo secondo quanto stabilito dall'art. 15 e ss. del Regolamento ISVAP n. 16/2008.

Per il Ramo Credito si è anche applicato quanto disposto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento ISVAP n. 16 per i contratti stipulati o rinnovati entro il 31/12/1991.

Nei Rami Altri Danni ai Beni, Incendio, Infortuni e Merci Trasportate sono stati effettuati gli ulteriori accantonamenti per i rischi di calamità naturali, procedendo sempre secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 16.

Nel Ramo Cauzioni è stata inoltre effettuata l'integrazione prevista dall'art. 12 del Regolamento ISVAP n. 16.

■ *Riserva per rischi in corso*

Tale componente della riserva premi viene destinata, secondo quanto dettato dall'art. 9 del Regolamento 16/08 alla copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti i costi per sinistri che potrebbero colpire i contratti che hanno dato luogo alla formazione delle riserve per frazioni di premi, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della stessa riserva per frazioni di premio.

Il procedimento di calcolo adottato per l'accantonamento di tale riserva rispecchia il metodo empirico suggerito dall'Istituto di Vigilanza nel succitato Regolamento, applicato separatamente per ciascun Ramo. Il rapporto di sinistralità utilizzato è stato valutato tenendo conto di un arco temporale retrospettivo triennale per tutti i Rami di bilancio.

Riserva sinistri su rischi delle assicurazioni dirette

Comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi e separatamente per ciascuna pratica di sinistro, risultano necessarie a far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio o in esercizi precedenti, e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Secondo le prescrizioni contenute nel regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, la riserva per i sinistri avvenuti e denunciati è stata determinata a partire da una valutazione analitica separata del costo di ciascun sinistro denunciato e non interamente pagato alla chiusura dell'esercizio e valutata in misura pari al costo ultimo, tenendo conto di tutti i futuri oneri prevedibili sulla base di dati storici e prospettici affidabili.

In particolare la riserva iscritta in bilancio rappresenta il risultato di una valutazione tecnica complessa multifase, che scaturisce da una prima valutazione effettuata attraverso l'esame analitico da parte degli uffici liquidativi delle singole posizioni aperte, cui segue il processo di determinazione del costo ultimo, affidato alle strutture direzionali dell'impresa, che, a tale fine, utilizza metodi statistico-attuariali.

In caso di mancata indicazione delle riserve da parte degli uffici liquidativi si è provveduto ad applicare una riserva a costo medio statistico.

RC Autoveicoli

Si ricorda che dal febbraio 2007 ha preso avvio il regime di indennizzo diretto (cd CARD) che, in caso di incidente stradale, consente ai danneggiati non responsabili, o responsabili solo in parte, di essere risarciti direttamente dal proprio assicuratore.

In tale contesto, analogamente a quanto svolto per il bilancio 2011, sono stati sviluppati modelli attuariali che analizzano separatamente i sinistri avvenuti fino al 2006 e i sinistri avvenuti successivamente, distinguendo questi ultimi fra sinistri non rientranti nel regime di indennizzo diretto CARD (prevalentemente perché connotati da danni biologici permanenti per i postumi da lesioni superiori al 9% o perché riguardanti più di due veicoli coinvolti) e quelli rientranti in tale regime. Essendo stata presa in esame la totalità dei sinistri, senza effettuare distinzione tra sinistri accaduti e sinistri denunciati tardivamente, la stima della riserva finale ottenuta dal modello è comprensiva dell'accantonamento per sinistri I.B.N.R. (Incurred but not reported).

Per la generazione corrente si è anche tenuto conto del presumibile valore di mercato del costo medio con seguito.

Sinistri gestiti (sinistri no Card e Card Gestionario)

I metodi attuariali utilizzati per la valutazione a costo ultimo sono stati il Chain Ladder Paid e il Bornhuetter-Ferguson Paid ai cui risultati è stato dato ugual peso per l'ottenimento della riserva di bilancio.

Si precisa al riguardo che la discontinuità osservata nel numero dei sinistri a riserva alla chiusura dell'esercizio 2012 rispetto al precedente esercizio, prevalentemente derivante da un diverso trattamento gestionale dei sinistri rimasti aperti a fronte di sole spese dirette, ha comportato l'impossibilità di tenere conto del metodo attuariale Fisher Lange, utilizzato fino al precedente esercizio.

I metodi attuariali utilizzati (Chain Ladder Paid e il Bornhuetter-Ferguson Paid), basandosi sull'importo dei pagamenti complessivi effettuati e non sul numero dei sinistri a riserva, hanno viceversa consentito il raggiungimento di un livello di riservazione soddisfacente determinando una integrazione ragionevole rispetto alle stime analitiche effettuate dalla rete liquidativa.

Card Debitori

Il valore della riserva proviene dalle comunicazioni effettuate dalle Compagnie Gestionarie attraverso la CONSAP. Sui sinistri per i quali non perviene alcun valore di riserva dalla CONSAP, la riserva viene valorizzata come segue:

- danni materiali - viene appostata una riserva pari all'importo del forfait previsto secondo le regole definite dalla convenzione Card;
- CTT - si applica un valore medio ottenuto utilizzando la tabella dei costi medi statistici rettificata per tener conto delle regole definite dall'ISVAP relativamente a franchigia e plafond

Forfait Gestionari

La riserva per i forfait gestionali viene determinata tramite l'applicazione delle regole per la definizione dei forfait sul costo dei sinistri card gestionali. Prudenzialmente il calcolo del forfait avviene prima dell'integrazione dovuta all'applicazione dei modelli attuariali.

Riserva per sinistri I.B.N.R. (sinistri accaduti e non ancora denunciati)

Ai fini della identificazione della componente di riserva relativa ai sinistri IBNR, in conformità al criterio di calcolo generale di cui al comma 1 dell'art. 32 del Regolamento ISVAP n. 16, è stata implementata una metodologia che fornisce la stima della riserva sinistri IBNR, per numero e per importo, sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti riguardo all'andamento numerico dei sinistri denunciati tardivamente e del loro costo medio. L'analisi dell'accantonamento IBNR è stata effettuata separatamente tra RC Ordinaria, Sinistri No Card e Sinistri Card, stimando i numeri in funzione dello sviluppo dei sinistri tardivi registrato negli anni passati e il loro costo medio in funzione del costo con seguito dei sinistri tardivi pervenuti.

Riserva del corrente

Pur confermando il fabbisogno complessivo di riserva determinato con i modelli attuariali, si è ritenuto opportuno effettuare una redistribuzione tra generazione corrente e generazioni precedenti al fine di tener conto di quanto disposto dal Decreto-Legge 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" relativamente al risarcimento degli indennizzi per microlesioni i cui effetti hanno contribuito alla riduzione del costo medio del pagato del corrente pari al -4%.

E' da notare che a dicembre 2012 i sinistri con danno fisico risultano incidere percentualmente meno rispetto al totale sinistri di quanto registrato nel 2011 e che il loro costo medio del pagato subisce una riduzione rispetto ad un anno prima.

Ai fini della determinazione del costo medio con seguito si è inoltre tenuto conto del corrispondente valore di mercato per il 2011 pari a € 4.345. Ipotizzando che i benefici del decreto su riportato possano ripercuotersi anche sul mercato, è stato individuato come benchmark di riferimento l'importo di € 4.330.

Ramo RC Generale

Tenuto conto che per i Rami caratterizzati da lunghi processi liquidativi, come il Ramo RC Generale la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili, la Compagnia, al fine della determinazione del costo ultimo, ha sviluppato i seguenti metodi di valutazione attuariale:

- Chain-Ladder Paid
- GLM

Essendo stata presa in esame la totalità dei sinistri, senza effettuare distinzione tra sinistri accaduti e sinistri denunciati tardivamente, il risultato della riserva a cui si è pervenuti tramite l'applicazione dei modelli risulta comprensivo della riserva per sinistri IBNR (Incurred but not reported).

Per l'applicazione del Chain Ladder Paid sono stati utilizzati gli importi dei sinistri pagati dal 1997 al 2012, a cui è stato aggiunto un correttivo al fine di tenere conto dei sinistri con anzianità superiore a 15 anni.

Per quanto riguarda il GLM, si precisa che si tratta di metodo stocastico che, oltre al valore della riserva sinistri (sempre determinato sulla base delle serie storiche dei pagamenti classificate per categorie omogenee di rischio) fornisce indici di bontà delle stime ottenute.

L'importo della riserva è stato determinato tenendo conto di entrambi i metodi. Si fa infatti sempre più sentita l'importanza di associare alla stima della riserva effettuata mediante i tradizionali sistemi deterministici una valutazione che, oltre al valore della riserva, permetta di specificare degli indici di predittività.

Altri Rami Danni

La determinazione del costo ultimo è stata effettuata a partire dalle riserve dei liquidatori, eventualmente rettificata per tenere conto dell'esperienza passata in merito allo smontamento dei sinistri a riserva.

La riserva sinistri comprende inoltre l'ammontare complessivo delle somme necessarie a far fronte ai sinistri di competenza dell'esercizio e non ancora denunciati alla chiusura dello stesso (Riserva per sinistri I.B.N.R.). Il costo ultimo di tali sinistri è stimato con riferimento alle esperienze acquisite negli esercizi precedenti e, in particolare, all'osservazione, per singolo Ramo assicurativo dei sinistri denunciati tardivamente rispetto al relativo anno di accadimento.

Altre riserve tecniche

Comprendono, in osservanza a quanto disposto dall'art. 37 comma 8 del D.Lgs. n. 209/05, la riserva di senescenza costituita per i contratti di assicurazione contro le malattie con durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo a scadenza ed è destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati. La riserva è stata calcolata secondo le disposizioni dettate dal Cap. IV del Regolamento ISVAP n. 16/2008.

Riserve di perequazione

Contengono le somme accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari, secondo quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 16/2008 sezione V, capo III per i rischi derivanti da calamità naturali e danni derivanti dall'energia nucleare si è provveduto alla costituzione della riserva secondo quanto disposto dalla normativa. Comprendono, inoltre, la riserva di compensazione del Ramo Credito di cui all'art. 37 comma 7 del D.Lgs n.209/05.

Riserve tecniche Rami Vita

La riserva matematica delle assicurazioni dirette relativa ai Rami Vita è calcolata analiticamente per ogni contratto, sulla base degli impegni puri senza detrazioni per spese di acquisizione delle polizze e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazioni per morte o invalidità e spese di gestione) adottate per il calcolo dei premi relativi ai contratti in essere. In ogni caso le riserve matematiche non sono inferiori ai valori di riscatto. Il riporto premi relativo alle quote di premi annuali di competenza dell'esercizio successivo è incluso nelle riserve tecniche.

Le riserve matematiche recepiscono altresì la riserva aggiuntiva sui contratti a prestazione rivalutabile, così come dettato dal Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008 e la riserva aggiuntiva per basi tecniche per tenere conto del maggior onere che l'impresa dovrà sostenere a fronte della differenza esistente tra il tasso di interesse rilasciato agli assicurati e l'andamento dei rendimenti prevedibili delle gestioni separate su un orizzonte temporale di almeno quattro anni.

I principi di calcolo e i procedimenti tecnici utilizzati per la determinazione delle riserve e l'attestazione della loro sufficienza risultano dalla relazione dell'Attuario, come previsto dal D.Lgs. n. 209/05.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

In tale categoria rientrano le riserve relative a tutti i prodotti aventi le caratteristiche indicate dall'art. 41, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 209/05, nonché i contratti assicurativi di Ramo VI, il cui calcolo, in quanto analitico per contratto, segue le modalità generali delle altre riserve tecniche dei Rami Vita. Tali riserve rappresentano con la massima approssimazione possibile il valore degli attivi sottostanti.

Riserve tecniche a carico riassicuratori

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi di competenza determinati conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

In particolare, per quanto riguarda la riserva premi su cessioni in proporzionale, essa viene calcolata in base a quanto disposto dall'art. 37 del D.Lgs. n. 209/05 per la riserva premi lorda.

Riassicurazione attiva

Per i rischi assunti in riassicurazione, i premi ed i costi già comunicati dai cedenti, ad esclusione della riassicurazione infragruppo e di eventuali portafogli gestiti dalla Società, sono imputati al conto economico nell'esercizio successivo; tale sfasamento della competenza deriva dalla impossibilità di disporre di tutti i dati in tempo per la formazione del bilancio. Le riserve tecniche sono iscritte in bilancio sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Tali comunicazioni sono sottoposte ad una valutazione interna di congruità.

Nel caso in cui la passata esperienza mostri eventuali carenze vengono apportate le dovute rettifiche al fine di assicurare la sufficienza degli stanziamenti.

Fondo rischi e oneri futuri

È costituito a fronte di rischi di natura non tecnico-assicurativa, di manifestazione certa o probabile, di cui sono indeterminati l'ammontare ovvero la data di accadimento.

Incertezze nell'utilizzo di stime

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte al tempo della loro formulazione.

Per il bilancio dell'esercizio 2012 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Di seguito viene fornito quanto richiesto dall'art. 94 del Testo Unico sulle Assicurazioni Private. Nell'ambito della nota integrativa, nei paragrafi di pertinenza, viene fornita adeguata ed esaustiva informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte e le valutazioni svolte. Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili.

Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività ed attività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi.

In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi:

- nella determinazione delle perdite di valore di investimenti partecipativi;
- nella determinazione del valore corrente di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile su mercati attivi. Gli elementi di soggettività risiedono, in tal caso, nella scelta dei modelli di valutazione o nei parametri di input che potrebbero essere non osservabili sul mercato;
- nella definizione dei parametri utilizzati nelle valutazioni analitiche di titoli azionari immobilizzati per verificare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore. In particolare ci si riferisce alla scelta dei modelli di valutazione e alle principali assunzioni e parametri utilizzati;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, per l'incertezza di quanto richiesto e dei tempi di sopravvenienza;
- nei processi di stima che portano alla determinazione delle riserve tecniche dei Rami Danni.

L'enunciazione di tali casi viene fornita con l'obiettivo di consentire al lettore di bilancio una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è intesa in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative potrebbero essere appropriate o più valide. In aggiunta, le valutazioni di bilancio sono formulate sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto non sono stati individuati rischi che possano compromettere l'ordinato svolgimento dell'attività aziendale.

Fondo premi di anzianità ex art. 32 CCNL

Il fondo è costituito per tutti i dipendenti che hanno compiuto alla fine dell'esercizio il 20° e 30° anno di servizio attivo presso la Società sulla base della retribuzione annuale al 31/12/2012 e proporzionalmente al premio maturabile al 25° e 35° anno di servizio effettivo. Il fondo viene utilizzato per i premi erogati e rideterminato alla fine di ciascun esercizio.

Debiti ed altre passività

Sono contabilizzati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È calcolato in base ai contratti di lavoro vigenti ed ai criteri previsti dall'articolo 5 della legge 29/5/1982 n. 297 che disciplina il trattamento di fine rapporto.

L'onere derivante dai rinnovi contrattuali, con effetto retroattivo, viene contabilizzato quando tali accordi entrano in vigore.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza temporale.

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute.

Premi lordi contabilizzati

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 173/97 i premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione.

Altri oneri tecnici

Vengono rilevati nel conto economico al netto delle cessioni in riassicurazione. Per i Rami Danni comprendono, tra l'altro: le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio effettuate in chiusura dell'esercizio stesso, le svalutazioni di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti insieme agli annullamenti di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti. Per i Rami Vita comprendono, tra l'altro: le svalutazioni di crediti inesigibili verso assicurati per premi unici effettuate alla chiusura dell'esercizio stesso, le svalutazioni di crediti inesigibili verso assicurati per premi di prima annualità e unici emessi negli esercizi precedenti e gli annullamenti di crediti verso assicurati per premi di prima annualità emessi negli esercizi precedenti.

Altri proventi tecnici

Per i Rami Danni i proventi comprendono, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, antecedentemente svalutati o annullati. Per i Rami Vita tali proventi accolgono, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di prima annualità e unici precedentemente svalutati o annullati.

Proventi da titoli di debito e di capitale

Gli interessi attivi maturati, gli scarti di emissione e gli scarti fra costo d'acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza vengono registrati a conto economico in base al principio della competenza annuale.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono messi in pagamento.

I dividendi da società controllate sono iscritti in base al principio della "maturazione", ossia nell'esercizio in cui gli utili sono prodotti da parte della società controllata e per i quali la relativa delibera di distribuzione sia presa antecedentemente a quella della Capogruppo.

Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla negoziazione di titoli fungibili presenti nel portafoglio della Società, vengono registrate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono regolati. I risultati derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari non fungibili sono viceversa rilevati al momento della stipula dei relativi contratti di compravendita.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza corrente e differito. Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base alle vigenti normative fiscali. Tuttavia per le differenze temporanee, sia deducibili sia imponibili, si fa riferimento all'aliquota d'imposta in vigore al momento in cui le differenze si riverseranno.

Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio solo se risulta ragionevolmente certo il loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le passività per imposte differite sono viceversa sempre iscritte in bilancio. In via prudenziale sono state stanziare le imposte differite relative ai maggiori valori non riconosciuti fiscalmente, per le rivalutazioni di investimenti operate a fronte dell'attribuzione del disavanzo di fusione non affrancato originatosi dall'incorporazione della Fondiaria Assicurazioni S.p.A. e di altre società del Gruppo, laddove è probabile che tali maggiori valori genereranno maggiori imponibili.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte a fronte di riserve di patrimonio netto tassabili in caso di distribuzione in quanto detta distribuzione non risulta probabile. Parimenti non si è provveduto a stanziare le imposte differite a fronte di riserve in sospensione d'imposta imputate al capitale sociale.

Sono inoltre rilevate le imposte differite passive nei precedenti esercizi a seguito delle deduzioni operate nella dichiarazione dei redditi di ammortamenti, accantonamenti e rettifiche solo fiscali.

Le attività e le passività per imposte differite accolgono inoltre i saldi pregressi, nonché quelli sorti nel corso del 2011 relativamente alle società partecipate per cui si è optato per il regime di tassazione previsto dall'art. 115 del DPR 917/1986. In tal caso la fiscalità differita della società partecipata è contabilizzata proporzionalmente alla percentuale di partecipazione posseduta.

Le imposte accolgono inoltre l'eventuale risparmio fiscale (o il maggior onere) derivante dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale nazionale ex.art. 117 e segg. del DPR 917/1986 per la parte spettante alla Società in base agli accordi stipulati con ciascuna delle controllate che vi partecipano nonché per l'eventuale perdita fiscale apportata e nel limite dell'immediata compensazione della stessa con i redditi positivi netti trasferiti dalle altre società aderenti.

Le imposte accolgono infine l'onere per imposte sostitutive delle imposte sui redditi a fronte di opzioni già esercitate nel corso dell'esercizio o da esercitarsi con riferimento all'esercizio stesso.

Le imposte differite sono contabilizzate tra le imposte sul reddito e trovano contropartita patrimoniale tra le "Altre attività" ovvero nel "Fondo imposte".

Operazioni in valuta estera

La rilevazione contabile delle operazioni denominate in divisa estera avviene mediante l'utilizzo della contabilità plurimonetaria. I saldi dei conti espressi in valuta estera sono pertanto esposti in bilancio operando la conversione in Euro mediante l'applicazione dei cambi in vigore alla chiusura dell'esercizio. I relativi effetti sono imputati al conto economico alle voci "Altri proventi", se positivi o "Altri Oneri", se negativi.

Sono mantenute al cambio storico unicamente le partecipazioni considerate ad utilizzo durevole, sempre che il tasso di cambio non sia espressione di una perdita permanente di valore.

Ripartizione delle spese di liquidazione dei sinistri non direttamente imputabili ai rami ministeriali

Sulla base delle evidenze della contabilità analitica, si provvede alla ripartizione delle spese di liquidazione fra settore "Auto" e settore "Altri Rami Danni".

Il riparto su ciascun Ramo viene effettuato in proporzione alla media aritmetica delle incidenze percentuali dei numeri dei sinistri liquidati e dei relativi importi, questi ultimi depurati degli eventi particolarmente gravi.

Tutti i valori esposti negli allegati di bilancio sono espressi in Euro. Nel prosieguo i dati della nota integrativa sono espressi in Euro con puntuale indicazione nei casi in cui siano adottati valori in migliaia o milioni di Euro con gli arrotondamenti d'uso.

Costi e ricavi comuni alle gestioni Danni e Vita

I criteri per la ripartizione dei costi e dei ricavi comuni alle gestioni Danni e Vita adottati sono i seguenti:

- i costi e i ricavi di natura tecnica-assicurativa sono direttamente allocati alle singole gestioni fin dall'origine;
- per gli altri costi e ricavi di natura non tecnica quali i proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari, le quote di ammortamento, gli accantonamenti e i prelievi dai fondi con destinazione specifica, nonché per gli altri proventi ed oneri ordinari e straordinari, l'attribuzione all'una o all'altra gestione avviene fin dall'origine in base al rapporto di diretta correlazione che li lega agli elementi patrimoniali da cui derivano;
- per gli altri costi e ricavi di natura non tecnica, quali i costi del personale non dedicato e le altre spese di amministrazione non direttamente imputabili, la ripartizione tra le due gestioni avviene sulla base delle risultanze della contabilità analitica che, articolata per centri di costo, permette l'allocazione all'una o all'altra gestione. Viceversa gli altri ricavi e costi comuni sono ripartiti secondo driver puntuali la cui modalità di determinazione tiene conto del peso specifico di ciascun Ramo di competenza sul business complessivo.

PARTE B
Informazioni sullo Stato Patrimoniale
e sul Conto Economico

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Si presentano di seguito le informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale, l'indicazione dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente e le relative variazioni.

Laddove le voci dell'esercizio precedente non fossero comparabili con quelle dell'esercizio in corso sono stati effettuati i necessari adattamenti. La non comparabilità, l'eventuale adattamento o l'impossibilità di questo è segnalata nel commento alle singole voci.

SEZIONE 1

ATTIVI IMMATERIALI - (Voce B)

Gli attivi immateriali, interamente considerati ad utilizzo durevole, ammontano a € migl. 235.945 (€ migl. 174.350 al 31/12/2011) e sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo. Nel corso dell'esercizio non sono emerse situazioni tali da comportare l'evidenza di svalutazioni per perdite permanenti di valore.

La movimentazione dell'esercizio è sintetizzata nell'allegato 4, al quale si rimanda.

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			
- Danni	17.263	-	17.263
- Vita	4.227	-	4.227
Costi di impianto e di ampliamento	76.156	20.581	55.575
Avviamento	138.296	153.662	(15.366)
Altri costi pluriennali	3	107	(104)
Totale	235.945	174.350	57.368

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione precontate sui contratti con durata pluriennale relativi ai Rami Danni sono capitalizzate ed ammortizzate a quote costanti in un periodo di tre anni. Per i Rami Vita le provvigioni sono ammortizzate, fino a concorrenza dei rispettivi caricamenti, in base alla durata del contratto, per un periodo in ogni caso non superiore a dieci anni. Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare hanno un valore complessivo pari ad € migl. 21.490, delle quali € migl. 4.227 relative ai Rami Vita e € migl. 17.263 ai Rami Danni.

Si ricorda che fino al precedente esercizio le provvigioni su contratti pluriennali relative sia ai Rami Vita che ai Rami Danni venivano invece interamente imputate a conto economico nell'esercizio di emissione del contratto.

La modifica del principio contabile, che fa prevalere il principio di ripartizione dei costi per competenza rispetto al generico principio di prudenza applicato fino all'esercizio precedente, ha comportato minori oneri a carico del conto economico 2012 per circa € mil. 21,5.

Costi di impianto e di ampliamento

La voce Costi di impianto e di ampliamento comprende oneri sostenuti per l'aumento di capitale sociale effettuato nell'anno 2011 per € migl. 14.423, oneri sostenuti per l'aumento di capitale sociale 2012 per € migl. 54.426 e oneri sostenuti nel 2012 per il progetto di integrazione in corso con il Gruppo Unipol. per € migl. 7.307.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in quote costanti lungo un periodo temporale di 5 anni. A conto economico sono state imputate le quote di ammortamento di competenza per complessivi € migl. 21.591 e non sono state rilevate perdite permanenti di valore.

Avviamento

La voce "Avviamento" é costituita interamente dal disavanzo da annullamento emergente dalla fusione per incorporazione di La Fondiaria S.p.A. in Fondiaria-SAI S.p.A., avvenuta nel 2002, al netto della quota imputata a immobili e partecipazioni. Tale costo è ammortizzato in 20 anni.

Altri costi pluriennali

Gli Altri costi pluriennali si riferiscono esclusivamente a costi relativi ai marchi "Principi di Piemonte" e "Finanza e Previdenza" per complessivi € migl. 3. Il periodo di ammortamento è pari a 10 anni.

SEZIONE 2**INVESTIMENTI - (Voce C)****Terreni e fabbricati**

Tutti i terreni ed i fabbricati della Società sono considerati ad utilizzo durevole.

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11.770	12.100	(330)
Immobili ad uso di terzi	988.875	1.084.785	(95.910)
Altri immobili	14.749	17.363	(2.614)
Altri diritti reali	3.864	5.315	(1.451)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.329	2.808	(479)
Totale lordo	1.021.587	1.122.371	(100.784)
Fondo Ammortamento	(74.880)	(55.860)	(19.020)
Totale netto	946.707	1.066.511	(119.804)
Valore corrente	1.197.739	1.391.273	(193.534)

La voce "Immobili ad uso terzi" è comprensiva degli immobili ad uso strumentale ed abitativo.

La voce "Altri Immobili" comprende la Tenuta Agricola di Montepulciano, i terreni siti in Firenze (Via S. Leonardo 38-40-42), in Sanremo, in Modena (V. Buonarroti), in Roma (Tor Carbone), in Bruzzano, in Camogli e in Santa Margherita Ligure. Il decremento di € migl. 2.614 è relativo alla svalutazione del terreno in località Bruzzano e alla vendita parziale in Santa Margherita Ligure.

La voce “Altri diritti reali” comprende alcuni posti auto siti in Firenze e i diritti edificatori in località Viquarterio, comune di Pieve Emanuele, svalutati per € migl. 1.451.

La voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” riguarda beni di futura edificazione in Modena, via P.Ferrari, che sono stati svalutati per € migl. 479.

Non figurano beni concessi in leasing, né sono state effettuate operazioni di acquisizione in locazione finanziaria.

Il decremento di € migl. 119.804 degli investimenti in terreni e fabbricati rispetto al dato al 31/12/2011 è originato da:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
- Acquisti	-	-	-
- Spese incrementative e migliorie	1.477	6.303	(4.826)
- Svalutazioni e ammortamenti	(114.747)	(51.104)	(63.643)
- Vendite	(6.534)	(46.877)	40.343
Totale	(119.804)	(91.678)	(28.126)

Non ci sono stati acquisti nell'anno.

La variazione imputabile alle vendite è da ricondurre principalmente alla cessione degli immobili siti in Firenze, Via Leone X 3 (€ mil. 2,6), in Milano, Via Fiori Chiari (€ mil. 1,5), in Origgio, Viale Italia 6 (€ mil. 0,7) e in Torino, Corso Traiano 2 (€ mil. 0,2).

La variazione relativa alle spese incrementative è riferita principalmente ai lavori eseguiti negli immobili siti in Roma – Via Govoni, 24/43 (€ mil. 1,1), in Firenze – Viale Lavagnini 7 (€ mil. 0,2) e in Firenze – Via San Leonardo 44 (€ mil. 0,1).

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati ammortamenti per € migl.19.157 (al 31/12/2011 risultavano € migl. 377).

Le svalutazioni ammontano a € migl. 95.727 e si riferiscono ai seguenti immobili:

(€ migliaia)

Calenzano – Via Degli Olmi 7	450
Camogli – Via Gaggini 1	1.013
Firenze – Via Baracca 18	397
Firenze – Via Campo d’Arrigo 134	523
Firenze – Via Landini/Via Catalani 8	855
Firenze – Via Matteotti 50	218
Firenze – Via Ricasoli 48	255
Firenze – Viale Lavagnini 3-5	207
Firenze – Viale Matteotti 14-16-18	3.146
Firenze – Viale Matteotti 52	1.046
Firenze – Viale S. Lavagnini 7	240
Genova – Piazza Ferrari 1	3.595
Giardini Naxos – Via Recanati 26 (Complesso Alberghiero)	21.402
Milano – Fabbricati località Bruzzano	169
Milano – Pieve Emanuele Via dei Pini Loc. Viquarterio	1.451
Milano – Terreno Località Bruzzano	2.605
Milano – Torre Galfa Via Fara 41	13.420
Milano – Via Larga 26	210
Milano – Via Merzi D’Eril 34	4.019
Milano – Via Torino 66-68 – Via S. Sisto 4	1.967
Milano – Viale Monza 139	2.225
Modena – Via P. Ferrari	501
Moncalieri – Strada Ferrero di Cambiano	335
Prato – Via Simintendi 20	341
Torino – Corso Vittorio Emanuele II 48	1.274
Torino – Via Arsenale 5	402
Torino – Via Gobetti 15 (Hotel Principi di Piemonte)	10.972
Trieste – Viale XX Settembre 89	294
Varese – Via Albani 41	22.195

In attuazione di quanto previsto dall’art. 18 del D. Lgs. 173/97 e degli artt. 16 e 11 del Regolamento ISVAP n. 22, la Società ha determinato, mediante perizie di stima indipendenti, il valore corrente dei terreni e fabbricati di proprietà. Il valore di mercato è stato determinato attraverso la valutazione distinta di ogni cespite, applicando metodologie di tipo patrimoniale, integrate da elementi che tengono conto della redditività degli immobili, secondo le metodologie ivi previste.

Nel complesso il valore corrente degli immobili è superiore di € mil. 251 al valore di libro dei medesimi. Le plusvalenze lorde ammontano a € mil. 252, mentre le minusvalenze sono pari a € mil. 1. In allegato alla nota integrativa si riporta, distintamente per gli immobili di intera proprietà e cumulativamente per le unità in condominio, l’entità del valore corrente. Le residue differenze negative tra valore di carico e valore corrente, non sono state considerate espressione di una perdita permanente di valore.

Le suddette svalutazioni sono state effettuate per allineare il valore di carico ai rispettivi valori di mercato come risultanti dalle perizie all’uopo predisposte. Per tali immobili la differenza tra valore di carico e di mercato è stata considerata espressione di una perdita durevole di valore.

L’allegato 4 riporta il dettaglio delle variazioni dell’esercizio.

Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate

Ammontano a € migl. 2.775.839 e sono così composti:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
- Azioni e quote di imprese	2.711.966	3.447.805	(735.839)
- Obbligazioni emesse da imprese	58.746	52.722	6.024
- Finanziamenti ad imprese	5.127	2.702	2.425
Totale	2.775.839	3.503.229	(727.390)

Nell'ambito della classe C. II. dello Stato Patrimoniale sono compresi attivi ad utilizzo non durevole quotati, rappresentati dalle partecipazioni nella società controllante Premafin Finanziaria S.p.A., per un valore di carico di € migl. 2.353 (€ migl. 2.289 al 31/12/2011) e Unipol Gruppo Finanziario per un valore di carico di € migl.36. Il residuo si riferisce ad attivi ad utilizzo durevole.

Azioni e quote di imprese

Le partecipazioni esposte nella voce C.II.1 dello Stato Patrimoniale ammontano a complessivi € migl. 2.711.966. La voce presenta la seguente composizione:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
- Controllante	2.389	2.289	100
- Controllate	2.663.099	3.334.747	(671.648)
- Collegate	23.163	34.062	(10.899)
- Altre	23.315	76.707	(53.392)
Totale	2.711.966	3.447.805	(735.839)

Il dato è esposto al netto di svalutazioni per complessive € migl. 755.366 come da tabella che segue:

Società (€ migliaia)	Valore della svalutazione netta	classificazione
Partecipazione nella società controllante	(20)	
-Premafin	64	Attività ad utilizzo non durevole
-Unipol Gruppo Finanziario	(84)	“
Partecipazioni nelle società controllate	(691.648)	
Atahotels	(8.527)	Attività ad utilizzo durevole
Auto Presto & Bene	(2.904)	“
BancaSai	(30.245)	“
Casa di Cura Villa Donatello	(1.209)	“
Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova	(14.587)	“
Ddor Novi Sad	(34.280)	“
Eurosai	(76)	“
Gruppo Fondiaria SAI Servizi	(1.050)	“
Immobiliare FondiariaSai	(45.887)	“
Immobiliare Lombarda	(2.597)	“
Incontra Assicurazioni	(10.418)	“
Meridiano Aurora	(1.397)	“
Milano Assicurazioni	(427.742)	“
Nuove Iniziative Toscane	(60.832)	“
Popolare Vita	(28.000)	“
Sai Mercati Mobiliari	(892)	“
Sainternational	(5.715)	“
Service Gruppo Fondiaria SAI	(30)	“
Villa Ragionieri	(15.260)	“
Partecipazioni nelle società collegate	(10.251)	
- Fondiaria-SAI Servizi Tecnologici	(1.524)	“
- Fin Priv.	(8.727)	“
Partecipazioni nelle altre società	(53.447)	
-Alitalia – Compagnia Area Italiana S.p.A.	(39.596)	“
- Gruppo GPA	(454)	“
- Istituto Europeo Oncologia	(6.955)	“
- Sofigea	(4.999)	“
- Wave Technologies S.r.l.	(1.443)	“
TOTALE GENERALE	(755.366)	

Il decremento del saldo relativo alle partecipazioni in società controllate, pari a € migl. 671.648 presenta la seguente composizione:

(€ migliaia)

svalutazioni per perdite permanenti di valore	(691.648)
restituzione conferimento soci	(20.000)
versamenti in conto aumento capitale sociale	23.644
versamenti per copertura perdite d'esercizio	16.821
cessione partecipazioni	(465)
Totale	(671.648)

Più in dettaglio, l'incremento relativo alle società controllate è riferibile alle seguenti operazioni:

- ATAHOTELS S.p.A.: versamento in conto aumento di capitale per € migl. 7.650;
- AUTO PRESTO & BENE S.p.A.: riduzione del capitale sociale per 2.380.939 azioni per parziale copertura delle perdite pregresse e versamento in conto capitale a parziale copertura perdite dell'esercizio 2011 per € migl. 2.700;
- BANCASAI S.p.A.: versamento per copertura perdite dell'esercizio 2011 per € migl. 9.848;
- CENTRO ONCOLOGICO FIORENTINO CASA DI CURA VILLANOVA S.r.l.: versamento in conto aumento capitale sociale con un esborso pari a € migl. 14.500, di cui € migl. 2.500 per ripristinare l'ammontare del patrimonio previsto nel piano industriale ed € migl. 12.000 quale anticipo della patrimonializzazione necessaria stimata dal Piano stesso per l'intero esercizio 2012;
- EUROSAI S.r.l.: versamento per copertura perdite dell'esercizio 2011 per € migl. 200;
- GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI S.c.r.l.: versamento per copertura perdite dell'esercizio 2011 per € migl. 3.973;
- IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.: restituzione finanziamento soci in conto futuro aumento capitale sociale per € migl. 20.000 e versamento in conto aumento di capitale per € migl. 350;
- NUOVE INIZIATIVE TOSCANE S.r.l.: versamento in conto aumento capitale con un esborso pari a € migl. 1.144 necessario a far fronte agli oneri ordinari del corrente esercizio;
- SISTEMI SANITARI S.c.r.l.: cessione dell'intera partecipazione pari a € migl. 466 alla società Gruppo Fondiaria SAI servizi S.c.r.l. con il realizzo di una plusvalenza pari a € migl. 265, operazione propedeutica alla fusione nella società acquirente;
- STIMMA S.r.l.: versamento per copertura perdite d'esercizio per € migl. 100.

Il valore di bilancio delle società quotate espone nella voce C.II.1 dello Stato Patrimoniale è superiore di € migl. 471.918 a quello di mercato, determinato sulla base delle quotazioni del 31/12/2012; tale differenza è riferita interamente alla società controllata Milano Assicurazioni per la quale si rimanda a quanto detto nel paragrafo "Attivi patrimoniali ad utilizzo durevole".

Come disposto dall'art. 16 del D.Lgs n. 173/97 viene fornita la seguente tabella, relativa alle partecipazioni in società controllate e collegate, classificate "ad utilizzo durevole", il cui valore di carico risulta superiore al patrimonio netto pro quota della partecipata: le differenze sinteticamente spiegate di seguito, trovano poi puntuale spiegazione sia nel presente bilancio sia nella nota esplicativa del bilancio consolidato.

(€ migliaia)	% di partecipazione (azioni ord. e risp.)	Valori di bilancio	Patrimonio netto pro quota	Differenza
Società Controllate o Collegate				
DDOR NOVI SAD	99,99	95.957	36.236	(59.721)
FONDIARIA-SAI NEDERLAND B.V.	100,00	108.988	56.814	(52.174)
IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI S.r.l.	100,00	409.851	358.910	(50.941)
MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	60,34	824.902	539.916	(284.986)
NUOVE INIZIATIVE TOSCANE S.r.l.	96,88	113.634	98.969	(14.665)
POPOLARE VITA S.p.A.	24,39	344.934	123.716	(221.218)

■ **Popolare Vita S.p.A.**

Come già segnalato in passato a seguito della fusione di Novara Vita, quest'ultima posseduta al 50% da Sai Holding (controllata al 100%), con Popolare Vita, la partecipazione in quest'ultima risulta, per effetto dei concambi, detenuta da Fondiaria-SAI al 24,39% e da Sai Holding al 25,61%. I valori di carico della partecipazione sono pari a € migl. 344.934 in Fondiaria-SAI e a € migl. 160.466 in Sai Holding.

Anche nel corso del 2012 Popolare Vita ha registrato volumi di raccolta inferiori a quelli previsti nei dati originali di piano, che pertanto non risulta più utilizzabile al fine di determinare il valore recuperabile dell'avviamento riferito a tale iniziativa.

Pertanto, ai fini dell'impairment test al 31 dicembre 2012, si è proceduto ad acquisire una valutazione da un perito esterno indipendente, volta a determinare l'appraisal value della controllata in coerenza con il possibile esercizio dell'opzione di vendita al secondo azionista della Compagnia secondo quanto previsto dal patto parasociale stipulato in data 7 settembre 2007. L'approccio metodologico adottato è pertanto finalizzato alla determinazione del fair value di Popolare Vita.

Tale valutazione ha determinato:

- l'embedded value al 31/12/2012;
- il goodwill al 31/12/2012 pari alla somma tra il valore della Futura Nuova Produzione sulla base dei prodotti venduti nell'anno 2012, dei rispettivi costi e volumi di nuova produzione attesi relativi a un orizzonte temporale prospettico (5 anni) e il Terminal Value quale capitalizzazione in perpetuo, ad un tasso di crescita di lungo termine, del valore aggiunto della nuova produzione dell'ultimo anno. In tale contesto il range valutativo ha mediamente identificato un valore recuperabile di € mil. 505 circa. Tale valore ha comportato la necessità di iscrivere una svalutazione della partecipazione di € mil. 28.

Ad ulteriore supporto e quale metodologia di controllo, sono state utilizzate due ulteriori distinte metodologie di valutazione effettuate internamente.

In primo luogo si è fatto riferimento al metodo dei multipli delle transazioni comparabili e, in particolare, al multiplo Avviamento/Premi lordi e Prezzo/Patrimonio netto relativo ad un campione di transazioni avvenute nel mercato italiano nel periodo 2008-2012. In particolare, i multipli presi in considerazione sono pari al 19,7% per quanto riguarda l'Avviamento/Premi lordi e 1,72% in relazione al Prezzo/Patrimonio netto. Sulla base dell'applicazione della metodologia descritta sopra, si è determinato un valore recuperabile della partecipazione in Popolare Vita pari a € mil. 587,0 e € mil. 522,9 rispettivamente sulla base del multiplo Avviamento/Premi lordi e Prezzo/Patrimonio netto.

Come secondo metodo di controllo è stato adottato l'Appraisal Value della controllata con riferimento a un orizzonte temporale coerente con la durata dell'accordo di distribuzione (e pertanto fino al 2017). In tal caso l'approccio adottato si basa sul criterio del Value in Use. Le componenti considerate ai fini dell'applicazione dell'Appraisal Value sono le seguenti:

- Adjusted Net Asset Value al 31 dicembre 2012;
- Value of in force business al 31 dicembre 2012;
- New Business value a scadenza (2017).

La stima del New Business Value è stata effettuata partendo dal dato della nuova produzione del 2012 ed assumendo uno sviluppo della raccolta premi per i prossimi 5 anni (pari alla durata residua dell'accordo di distribuzione) ritenuto ragionevolmente sostenibile, lasciando invariata la redditività della stessa al livello del 2012. Al valore di Appraisal Value ottenuto, è stata aggiunta la stima del beneficio derivante dal contratto di outsourcing tra la Capogruppo e la controllata. A tal fine, sono stati attualizzati i flussi futuri 2013-2017 stimati sulla base del dato consuntivo rappresentato dal ricavo netto al 31 dicembre 2012. Anche tale metodo ha identificato un range di valori in cui rientra il valore recuperabile determinato con il metodo principale.

■ **Milano Assicurazioni S.p.A.**

Nel corso dell'esercizio la controllata è stata svalutata di € mil. 428.

Il differenziale residuo tra carico e quota di patrimonio netto non è stato considerato espressione di perdita durevole di valore in quanto compensato dalla valorizzazione prospettica del business assicurativo e dalle plusvalenze latenti residue sul patrimonio immobiliare.

In ogni caso la congruità del valore di carico, espressione di un valore unitario pari a € 0,73 per ogni azione ordinaria posseduta, risulta confermato da valutazioni interne, che attribuiscono all'azione Milano Assicurazioni un valore unitario compreso fra un minimo di € 0,73 e un massimo di € 0,85.

La valutazione è stata effettuata con la metodologia della somma delle parti che valorizza separatamente il valore del business Danni con metodologie finanziarie tipo DDM, nella versione dell'excess capital, e il valore del business Vita con le metodologie attuariali dell'Appraisal Value. La valutazione è coerente anche con il test d'impairment effettuato in consolidato ai fini dello IAS 36.

■ **Nuove Iniziative Toscane S.r.l.**

Per quanto riguarda Nuove Iniziative Toscane, la differenza è giustificata dai plusvalori latenti residui esistenti sui beni di proprietà della società, già allocati alla partecipazione al momento dell'incorporazione de La Fondiaria. Nel corso dell'esercizio, anche per effetto della revisione indipendente dai valori immobiliari posseduti dalla partecipata, si è provveduto a una svalutazione di € mil. 61 circa. Tale importo, che riduce la differenza tra carico e patrimonio netto, rappresenta, unitamente a quanto già svalutato nel 2011 per € mil. 38, la quota di plusvalenza latente a suo tempo allocata e non più recuperabile. Da ultimo si segnala che, con sentenza del 6 marzo u.s., il Tribunale di Firenze ha disposto il dissequestro dell'area di proprietà della controllata e che la valutazione effettuata si basa sul presupposto della continuità operativa della stessa.

■ **DDOR NOVI SAD**

Per quanto riguarda **DDOR** la differenza è riconducibile all'avviamento residuo, implicito nel carico della partecipazione, oltre che al Voba (Value on business acquired) rilevato al momento dell'acquisizione. Il residuo differenziale relativo a **Fondiaria-SAI Nederland** è ampiamente riassorbito dalle plusvalenze latenti sulla partecipazione detenuta in The Lawrence RE. Relativamente a **Immobiliare Fondiaria-SAI**, il differenziale residuo è prevalentemente riconducibile a plusvalenze latenti sulle partecipazioni e sugli immobili detenuti dalla società.

Obbligazioni emesse da imprese

I titoli a reddito fisso esposti nella voce C.II.2 ammontano a complessive € migl. 58.746. Si riferiscono a emissioni della società controllata Banca Sai per € migl. 32.592, ai Profit Participating Bonds legati ai finanziamenti per € migl. 24.714 ed agli Special Interest Bond legati agli interessi sui finanziamenti alla Società Ex Var per € migl. 1.440. Tutte le emissioni sottoscritte non sono quotate nei mercati regolamentati.

L'incremento è da riferirsi principalmente alla sottoscrizione del prestito obbligazionario emesso dalla società Ex Var classificata tra le altre società del gruppo per € migl. 4.790.

Le riprese di valore ammontano a € migl. 1.210, interamente riferibile alle obbligazioni controllate emesse da BancaSai.

Finanziamenti ad imprese

La situazione dei “Finanziamenti ad imprese del Gruppo ed in altre partecipate”, con riguardo ai soggetti beneficiari, è la seguente:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Controllate	4.977	2.552	2.425
Altre	150	150	-
Totale	5.127	2.702	2.425

I finanziamenti erogati verso controllate sono così dettagliati:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Casa di Cura Villa Donatello S.p.A.	3.025	600	2.425
Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova S.r.l.	1.952	1.952	-
Totale	4.977	2.552	2.425

Nel corso del 2012 il finanziamento erogato verso Casa di Cura Villa Donatello si incrementa di € migl. 2.425.

I finanziamenti erogati verso altre imprese del Gruppo sono così dettagliati:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Gruppo GPA S.p.A.	150	150	-
Totale	150	150	-

Il prestito relativo al Gruppo GPA non ha una scadenza prefissata in quanto si trattava di un finanziamento ponte finalizzato a permettere il completamento del piano di ingresso di eventuali altri soci nella compagine sociale.

Nel momento in cui cesseranno le necessità della partecipata, Fondiaria-SAI avrà facoltà di scegliere tra rimborso e conversione in conto capitale. La misura degli interessi da corrispondere è pari al tasso Euribor con scadenza a 1 mese maggiorato dell'1,00%.

La variazione è riportata nell'allegato 5.

Altri investimenti finanziari

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Azioni e quote	471.049	634.834	(163.785)
Quote di fondi comuni di investimento	522.243	623.857	(101.614)
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	9.808.851	8.651.280	1.157.570
Finanziamenti	24.014	26.612	(2.598)
Depositi presso enti creditizi	15.193	442	14.751
Investimenti finanziari diversi	2.877	174	2.703
Totale	10.844.227	9.937.199	907.028

Azioni e quote comprese negli Altri investimenti finanziari

Tale voce presenta la seguente composizione:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Azioni quotate	447.133	615.193	(168.060)
Azioni non quotate e quote	23.916	19.641	4.275
Totale	471.049	634.834	(163.785)

Le partecipazioni hanno fatto registrare minusvalenze da valutazione pari a € migl. 51.353 (€ mil. 165.766 al 31/12/2011) principalmente riferite a partecipazioni in società quotate.

Le principali svalutazioni sono da riferirsi alle seguenti partecipazioni quotate:

- Mediobanca per € migl. 34.142;
- Unicredit ord. per € migl. 4.865;
- Banca Intermobiliare per € migl. 4.126;
- Telecom Italia ord. per € migl. 683;
- Intesa SanPaolo ord. per € migl. 594.

Con riferimento alle partecipazioni in Intesa SanPaolo, Mediobanca e Unicredit si segnala che alla fine del 2012, le partecipazioni stesse sono state trasferite dal comparto degli attivi ad utilizzo durevole al comparto ad utilizzo non durevole. La decisione consegue alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 20 dicembre 2012 in ordine all'impegno assunto nei confronti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a cedere le partecipazioni azionarie detenute in Intesa SanPaolo, Mediobanca e Unicredit entro il 31 dicembre 2013.

In ragione di tale impegno viene infatti meno, per le suddette partecipazioni la caratteristica di investimento strategico a lungo termine, idonea per qualificare, anche ai sensi dell'art. 14, secondo comma, del Regolamento ISVAP n. 36, un investimento come appartenente al comparto durevole.

In conseguenza del trasferimento, le partecipazioni sono state valutate con i criteri del comparto di destinazione e cioè al minor valore fra quello di carico e quello derivante dalla quotazione di Borsa al 31 dicembre 2012.

Le riprese di valore risultano pari a € migl. 14.719, di cui € migl. 5.862 riferite alla partecipazione quotata Gemina ord. e € migl. 4.326 riferite alla partecipazione quotata Banca Popolare di Milano. Il valore di bilancio delle società quotate é inferiore di € migl. 48.215 a quello di mercato determinato in base ai prezzi di Borsa di fine dicembre ed ai cambi di fine esercizio.

Le operazioni più significative che hanno interessato la voce C.III.1 sono state le seguenti:

- GENERALI: vendita di n. 7.389.336 di azioni con il realizzo di una plusvalenza netta di € migl. 3.860, di cui € migl. 4.429 sono legate allo smontamento di n. 6.637.914 opzioni combinate.
- MEDIOBANCA: vendita e riacquisto di n. 8.049.500 di azioni con il realizzo di una minusvalenza pari a € migl. 25.045.
- PIRELLI & C. ORD: vendita e riacquisto di n. 11.253.000 di azioni con il realizzo di una plusvalenza pari a € migl. 23.740.

Quote di fondi comuni di investimento

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Fondi comuni di investimento	522.243	623.857	(101.614)
Totale	522.243	623.857	(101.614)

Tale voce presenta la seguente composizione:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Fondi Immobiliari			
Fondo Tikal R.E. Fund	198.074	241.840	(43.766)
Fondo Rho Immobiliare classe B	52.750	52.750	-
Fondi Immobili Pubblici	50.305	51.853	(1.548)
Fondo Rho Immobiliare classe A	19.475	19.475	-
Fondo Pan-European Property Fund	16.708	17.461	(753)
Fondo Eracle FCC c.l.A distr.nominative	14.250	14.250	-
Fondo Scarlatti	6.202	6.336	(134)
Fondo Omega Immobiliare PT	5.700	5.700	-
Fondo Atlantic 1 – Immobiliare	3.581	6.507	(2.926)
Fondo Immobiliare Vesta chiuso a distribuzione	3.035	3.446	(411)
Fondo Energheia	2.761	2.390	371
Fondo Italian Business Hotels-Immobiliare	2.588	3.190	(602)
Fondo Cloe - Uffici	1.408	1.408	-
Fondo Omicron Plus Immobiliare	-	4.484	(4.484)
Totale Fondi Immobiliari	376.837	431.090	(54.253)
Fondi Mobiliari			
Sicav Saint George Ucits Fixed Income	43.300	43.218	82
Sicav Saint George Ucits Total Return Bond Euro	22.492	21.078	1.414
Saint George Ucits Sicav Market Neutral	14.338	-	14.338
Fondo Acomea Asia Pacifico	9.850	8.772	1.078
Fondo Tenax Financials VCIC Cl.D Eur acc	8.900	9.302	(402)
Helm Opportunities Found Classe A	6.714	6.714	-
Fondo Acomea Europa	4.907	4.462	445
Sicav Saint George Ucits Europ Equity High Div(CI)	4.609	4.127	482
Fondo Acomea Italia	4.131	3.588	543
Sicav Eskatos Multistrategy Ils Sif Cl.D Eur	3.000	-	3.000
Fund Idea 1 of Funds Classe A	2.841	2.662	179
Fondo Alto Capital II-FCC Cl.A Acc.Port	2.736	2.244	492
Fondo DGPA Mobiliare Chiuso a Distr.	2.508	4.403	(1.895)
ETF DB X-Trackers Shortdax Daily Borsa xetra	-	13.068	(13.068)
Fondo Acomea America	-	16.177	(16.177)
Fondo Acomea Multi Fund Patrimonio Prudente	-	5.249	(5.249)
Fondo Akros Long/Short Equity	-	4.683	(4.683)
Fondo Acomea Liquidità	-	2.795	(2.795)
Altri	15.080	40.225	(25.145)
Totale Fondi Mobiliari	145.406	192.767	(47.361)
Totale	522.243	623.857	(101.614)

Il decremento dei fondi comuni di investimento immobiliari per € migl. 54.253 è da riferirsi principalmente alla svalutazione del Fondo Tikal (€ migl. 43.766), alla vendita del Fondo Omicron Plus per € migl. 4.484 con il realizzo di una plusvalenza pari a € migl.1.695 e al rimborso di capitale pro-quota del Fondo Immobili Pubblici per € migl.1.548.

Le svalutazioni rilevate registrate ammontano a € migl. 50.369, in gran parte (€ migl. 43.766) imputabili al Fondo Tikal R.E., a seguito del recepimento sul valore di carico degli adeguamenti al valore di mercato degli immobili posseduti dal Fondo stesso, mentre le riprese di valore ammontano a € migl. 6.161.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Quotati	9.723.583	8.550.195	1.173.388
Non quotati	69.757	75.245	(5.488)
Obbligazioni convertibili	15.511	25.841	(10.330)
Totale	9.808.851	8.651.281	1.157.570

Il comparto obbligazionario è composto da titoli governativi per € migl. 7.679.364 e obbligazioni corporate per € migl. 2.129.487.

Nel corso dell'anno, nell'ambito dei titoli a reddito fisso quotati, si è deciso di ridurre l'esposizione verso le obbligazioni tedesche per € migl. 554.774 e verso titoli obbligazionari britannici per € migl. 35.082 per incrementare le posizioni in obbligazioni soprannazionali per € migl. 278.240 e dell'area Euro con maggior redditività e basso rischio (titoli olandesi per € migl. 54.397).

Inoltre, per quanto riguarda i titoli PIIGS, si è proceduto a ridurre l'esposizione verso i titoli spagnoli per € migl. 19.605 e ad azzerare la posizione in titoli dello Stato greco che al 31/12/2011 ammontava ad € migl. 28.388.

Si segnala inoltre che la liquidità riveniente dal recente aumento di capitale è stata principalmente direzionata verso titoli dello Stato italiano: si rileva quindi un incremento delle obbligazioni italiane per € migl. 1.558.137.

La minusvalenza per allineamento ai valori di mercato, registrata a conto economico, ammonta ad € migl. 8.997, da riferirsi principalmente ai titoli a reddito fisso quotati; le riprese di valore obbligatorie ammontano ad € migl. 93.746.

Il decremento netto delle obbligazioni convertibili è da riferirsi principalmente a vendite per € migl. 4.166 e ad operazioni di aumento di capitale avvenute con lo stacco dei diritti dai titoli obbligazionari per € migl. 6.132, al netto delle riprese di valore per € migl. 1.681 e degli allineamenti per € migl. 1.711.

Le obbligazioni quotate sono iscritte in bilancio per un valore inferiore di nette € migl. 265.954 a quello di mercato determinato in base ai prezzi di listino e ai cambi del 31/12/2012.

Si segnala che le minusvalenze di mercato sul portafoglio immobilizzato non sono state considerate espressioni di perdita permanente di valore.

Titoli governativi emessi da Spagna, Portogallo, Irlanda, Italia e Grecia

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della società Fondiaria-SAI in titoli di debito governativi emessi da altri paesi cd. periferici dell'Area. Ai sensi di quanto recentemente richiesto dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) nella tabella sono riportati anche i titoli emessi dallo Stato Italiano.

(€ migliaia)

Stato	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza da 1 a 5anni	Scadenza da 6 a 10 anni	Scadenza oltre 10 anni	Totale valori di carico	Quotazioni al 31 dicembre	Plus- Minusvalenze latenti nette
Spagna	-	15.656	-	27.571	43.227	37.577	(5.649)
Portogallo	-	2.998	-	-	2.998	2.961	(38)
Irlanda	-	-	17.730	-	17.730	18.155	425
Italia	596.107	2.458.971	2.505.975	1.726.560	7.287.613	7.391.880	104.267

Le minusvalenze nette indicate riguardano principalmente i titoli iscritti nel comparto durevole, in quanto quelli iscritti nel comparto circolante, coerentemente con il criterio di valutazione applicabile a tale comparto, sono stati valutati al minor valore fra quello di carico e quello di mercato al 31 dicembre.

In merito ai titoli emessi dalla Repubblica Greca si ricorda che, in data 24 febbraio 2012, è stata approvata l'offerta di scambio sui titoli del debito pubblico greco che prevede, per ogni 1000 euro di valore nominale dei titoli in circolazione, la sostituzione con:

- 20 titoli emessi dallo stato greco per un valore nominale complessivo di 315 euro e scadenza da 11 a 30 anni;
- 2 nuovi titoli emessi dal Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria (EFSF), per un valore nominale complessivo di 150 euro;
- titoli Gross Domestic Product linked (ossia indicizzati al PIL) emessi dalla Grecia con un nozionale pari a quello dei nuovi titoli avuti in scambio (315 euro) che produrranno un quota aggiuntiva di interessi nel caso in cui il PIL greco cresca oltre una soglia prefissata;
- titoli Zero Coupon a breve termine emessi dall'EFSF a copertura degli interessi maturati e non pagati sulle vecchie emissioni dello stato greco alla data dell'accordo.

Il piano, che prevedeva l'8 marzo come data di scadenza per le dichiarazioni di intenti, ha avuto una adesione da parte degli investitori pari a circa il 95%. La compagnia ha aderito per tutti i titoli posseduti e successivamente si è provveduto ad azzerare l'esposizione in titoli governativi greci rivenienti dall'operazione di ristrutturazione citata con il realizzo di una plusvalenza pari a € migl. 1.230.

Si riportano di seguito le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente:

Soggetto Emittente (€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011
STATO ITALIA	7.287.613	5.834.270
INTESA SANPAOLO	143.829	110.296
EFSF SA	99.172	-
EUROPEAN COMM	98.206	-
BEI	86.544	5.681
ENEL	74.967	77.136
UNICREDIT	72.314	72.160
KFW	69.592	1.000
ART 6	62.988	-
TELECOM SPA	61.650	35.951
DEUTSCHE T IN F	54.973	54.912
ENI SPA	47.926	47.850
GOLDMAN SACHS	46.776	54.907
VEOLIA ENVIRONN	46.746	38.135
ENEL FINANCE IN	43.626	33.884
STATO SPAGNA	43.226	62.832
GENERALI FIN BV	42.714	41.212
E.ON INTL FIN B	41.686	51.524
EDF	37.911	37.891
AXA	35.052	31.545
GENERALI SPA	30.872	5.155
HSBC CAP EURO 2	28.786	27.795
ZURICH FINANCE	28.723	28.452
SIEMENS FIN NV	28.559	28.475
BRITISH TELECOM	27.407	27.148
BANK OF AMERICA	27.048	25.956
FRANCE TELECOM	26.589	26.479
UBI BANCA	26.173	19.784
SANTANDER ISSUA	25.425	25.189
GECC	25.118	24.078
VIVENDI	24.905	18.919
BARCLAYS BANK	24.446	23.796
ALLIANZ FIN II	24.304	23.286
KPN	22.032	33.746
BANCO POPOLARE	21.478	29.215
SNAM	17.926	-
PROGRAMA CEDULA	17.902	17.259
STATO IRLANDA	17.730	15.298
STATO FRANCIA	17.684	49.164
BNP PARIBAS	17.679	17.677
GLENCORE FIN (E	17.491	10.000
CEZ	17.484	17.443
CDP SPA	17.455	17.686
GAZ CAPITAL SA	17.289	17.289
COMMERZBANK	17.233	17.053
ROYAL BANK SC	16.878	14.169
MORGAN STANLEY	15.631	15.027
DANSKE BANK	15.584	18.752
CARREFOUR	15.273	15.209
Altri Emittenti	680.236	1.450.598
Totale generale	9.808.851	8.651.281

Alla data del 31/12/2012 esistevano in portafoglio le seguenti posizioni riguardanti titoli aventi clausole di subordinazione, per un valore di carico complessivo pari a € migl. 626.154 (€ migl. 613.357 al 31/12/2011): la plusvalenza per riprese di valore, registrata sul conto economico, ammonta a € migl. 15.290. Gli allineamenti, registrati sul conto economico, ammontano a € migl. 10.618.

Di seguito si riportano le caratteristiche delle singole posizioni:

(€ migliaia)							
Sezione	Istituto Emittente	Valore di carico	Valore Nominale	Data estinzione	Grado di subordinazione	Tasso di interesse	Rimborso anticipato
C.III.3	ABN AMRO BANK	2.054	2.500	perpetuo	Preferred Stock	4,31%	10/03/16
C.III.3	ALLIANZ FINANCE II BV	24.304	28.500	perpetuo	Upper Tier 2	4,375%	17/02/17
C.III.3	ALPHA CREDIT GROUP PLC	5.693	11.000	01/02/17	Lower Tier 2	Euribor 3m+40	01/05/13
C.III.3	ASSURANCE GENERALES DE FRANCE SA	3.175	3.500	Perpetuo	Preferred Stock	4,625%	10/06/15
C.III.3	AVIVA PLC	4.387	5.000	02/10/23	Lower Tier 2	5,25%	02/10/13
C.III.3	AVIVA PLC	4.422	5.000	Perpetuo	Preferred Stock	4,729%	28/11/14
C.III.3	AXA	17.704	20.500	Perpetuo	Preferred Stock	5,777%	06/07/16
C.III.3	AXA	17.348	18.000	16/04/40	Lower Tier 2	5,25%	16/04/20
C.III.3	BANCA CARIGE	3.798	4.000	07/06/16	Lower Tier 2	Euribor 3m+42	07/06/13
C.III.3	BANCA INTERMOBILIARE	972	968	29/07/15	Lower Tier 2	1,50%	29/04/13
C.III.3	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	468	500	30/11/17	Lower Tier 2	Euribor 3m+40	28/02/13
C.III.3	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	4.623	5.000	31/05/16	Upper Tier 2	4,875%	no call
C.III.3	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA	185	200	15/05/17	Lower Tier 2	Euribor 3m+35	15/02/13
C.III.3	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA	1.827	2.000	20/10/19	Lower Tier 2	4,38%	20/10/14
C.III.3	BANCO POPOLARE	4.495	5.000	28/04/17	Lower Tier 2	4,75%	no call
C.III.3	BANCO POPOLARE	15.000	15.000	09/09/16	Lower Tier 2	5,70%	no call
C.III.3	BANCO POPOLARE	489	492	31/05/21	Lower Tier 2	6,375%	no call
C.III.3	BANK OF NEW YORK LUX	13.500	30.000	15/12/50	Tier 1	Euribor 3m+450	23/02/16
C.III.3	BANK OF NEW YORK LUX	1.039	10.000	30/12/99	Tier 1	Euribor 3m+425	16/04/13
C.III.3	BARCLAYS BANK	9.697	14.000	Perpetuo	Tier 1	4,75%	15/03/20
C.III.3	BARCLAYS BANK	8.253	8.500	23/01/18	Lower Tier 2	6,00%	no call
C.III.3	BBVA INTL PREF SA UNIPERSONAL	2.998	3.500	Perpetuo	Tier 1	4,952%	20/09/16
C.III.3	BCA LOMBARDA PST	7.500	7.500	Perpetuo	Tier 1	Euribor 3m+337,5	10/03/13
C.III.3	BNP PARIBAS	2.888	3.000	22/01/19	Lower Tier 2	4,375%	22/01/14
C.III.3	BNP PARIBAS	8.641	8.750	Perpetuo	Tier 1	8,667%	11/09/13
C.III.3	BNP PARIBAS	4.959	5.000	07/09/17	Lower Tier 2	5,431%	No call
C.III.3	BNP PARIBAS CAPITAL TRUST VI	4.494	4.500	Perpetuo	Tier 1	5,868%	16/01/13
C.III.3	BNP PARIBAS FORTIS già FORTIS BANK	3.338	3.500	Perpetuo	Tier 1	4,63%	27/10/14
C.III.3	COMMERZBANK	7.649	8.000	13/09/16	Lower Tier 2	4,125%	13/03/13
C.III.3	COMMERZBANK	9.584	10.000	29/11/17	Lower Tier 2	5,625%	28/02/13
C.III.3	COMMERZBANK	4.798	6.000	Perpetuo	Tier 1	5,351%	30/06/17
C.III.3	COMMERZBANK CAP FNDG TRUST I	8.506	10.500	Perpetuo	Tier 1	5,012%	12/04/16
C.III.3	CREDIT AGRICOLE SA	2.203	2.500	Perpetuo	Tier 1	4,13%	09/11/15
C.III.3	CREDITO VALTELLINESE	497	500	14/03/15	Lower Tier 2	Euribor 3m+47,5	14/03/13
C.III.3	DANSKE BANK	1.932	2.000	20/03/16	Lower Tier 2	6,00%	20/03/13
C.III.3	DANSKE BANK	887	1.000	16/03/18	Upper Tier 2	4,10%	16/03/15
C.III.3	DANSKE BANK	7.766	9.000	Perpetuo	Tier 1	4,875%	15/05/17
C.III.3	DEUTSCHE BANK AG	1.499	1.500	31/01/13	Lower Tier 2	5,125%	No call
C.III.3	DEUTSCHE CAPITAL TRUST IV	4.829	5.000	Perpetuo	Tier 1	5,33%	19/09/13
C.III.3	DONG ENERGY A/S	11.708	12.500	Perpetuo	Preferred Stock	5,50%	29/06/15
C.III.3	ERSTE FINANCE	61	80	Perpetuo	Preferred Stock	5,25%	23/03/13
C.III.3	GENERAL ELECTRIC CAPITAL CORPORATION	25.118	30.000	15/09/67	Upper Tier 2	5,50%	15/09/17
C.III.3	GENERALI FINANCE BV	4.360	5.000	Perpetuo	Preferred Stock	5,479%	08/02/17
C.III.3	GENERALI FINANCE BV	38.354	43.000	Perpetuo	Preferred Stock	5,317%	16/06/16
C.III.3	GENERALI SPA	19.406	19.500	10/07/42	Lower Tier 2	10,125%	10/07/22
C.III.3	GENERALI SPA	8.500	8.500	12/12/42	Lower Tier 2	7,75%	12/12/22
C.III.3	GROUPAMA SA	12.136	22.500	Perpetuo	Preferred Stock	6,298%	22/10/17
C.III.3	HSBC CAPITAL FUNDING (EURO 2) LP	28.786	30.000	Perpetuo	Tier 1	5,3687%	24/03/14
C.III.3	HSBC HOLDINGS PLC	9.991	10.000	19/03/18	Lower Tier 2	6,25%	No call
C.III.3	ING BANK	2.785	3.000	15/03/19	Lower Tier 2	4,625%	15/03/14
C.III.3	ING BANK	8.790	9.500	29/05/23	Lower Tier 2	6,125%	29/05/18
C.III.3	INTESA SANPAOLO S.P.A.	6.506	7.000	20/02/18	Lower Tier 2	Euribor 3m+25	20/02/13
C.III.3	INTESA SANPAOLO S.P.A.	29.463	30.000	28/05/18	Lower Tier 2	5,75%	28/05/13
C.III.3	INTESA SANPAOLO S.P.A.	15.730	17.500	Perpetuo	Tier 1	8,047%	20/06/18
C.III.3	INTESA SANPAOLO S.P.A.	10.000	10.000	Perpetuo	Tier 1	9,50%	01/06/21
C.III.3	INTESA SANPAOLO S.P.A.	5.985	6.000	16/07/20	Lower Tier 2	5,15%	No call
C.III.3	JP MORGAN CHASE BANK	1.888	2.000	29/05/17	Lower Tier 2	4,625%	29/05/13
C.III.3	MUFG CAPITAL FINANCE 4 LTD	6.707	8.000	Perpetuo	Tier 1	2,636%	25/01/17
C.III.3	MUNICH	3.976	4.000	26/05/42	Tier 1	6,25%	26/05/22
C.III.3	NORDEA BANK	7.543	7.500	15/02/22	Lower Tier 2	4,625%	15/02/17

(€ migliaia)							
Sezione	Istituto Emittente	Valore di carico	Valore Nominale	Data estinzione	Grado di subordinazione	Tasso di interesse	Rimborso anticipato
C.III.3	OMV AG	2.991	3.000	Perpetuo	Tier 1	6,75%	26/04/18
C.III.3	PIRAEUS GROUP FINANCE	1.389	3.000	20/07/16	Lower Tier 2	Euribor 3m+55	20/04/13
C.III.3	PROSECURE FUNDING LP	4.210	5.000	30/06/16	Upper Tier 2	4,668%	No call
C.III.3	RBS CAPITAL TRUST A	3.506	5.000	Perpetuo	Tier 1	6,467%	30/06/13
C.III.3	ROYAL BANK SCOTLAND	3.803	4.000	22/09/21	Lower Tier 2	4,625%	22/09/16
C.III.3	ROYAL BANK SCOTLAND	5.000	5.000	09/04/18	Lower Tier 2	6,934%	No call
C.III.3	RWE	14.474	14.500	Perpetuo	Preferred Stock	4,625%	28/09/15
C.III.3	SANTANDER ISSUANCES SA UNIPERSONAL	7.077	7.500	23/03/17	Lower Tier 2	Euribor 3m+25	23/03/13
C.III.3	SANTANDER ISSUANCES SA UNIPERSONAL	18.348	19.000	24/10/17	Lower Tier 2	Euribor 3m+140	24/04/13
C.III.3	SG CAPITAL TRUST III	2.875	3.000	Perpetuo	Tier 1	5,419%	10/11/13
C.III.3	SIEMENS	18.013	22.000	14/09/66	Preferred Stock	5,25%	14/09/16
C.III.3	SNS BANK	0	2.500	Perpetuo	Tier 1	5,75%	22/07/13
C.III.3	SOCIETE GENERALE SA	890	1.000	Perpetuo	Tier 1	4,196%	26/01/15
C.III.3	STANDARD CHARTERED BANK	14.036	15.000	26/09/17	Lower Tier 2	5,875%	No call
C.III.3	UNICREDIT GROUP	16.976	18.000	05/06/18	Upper Tier 2	6,70%	No call
C.III.3	UNICREDIT GROUP	10.081	10.500	26/09/17	Lower Tier 2	5,75%	No call
C.III.3	UNICREDITO ITALIANO CAPITAL TRUST I	4.344	5.000	Perpetuo	Tier 1	4,028%	27/10/15
C.III.3	ZURICH FINANCE (USA)	11.947	12.500	02/10/23	Lower Tier 2	5,75%	02/10/13
Totale		626.154	722.490				

Finanziamenti

La composizione della voce è la seguente:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Prestiti con garanzie reali	-	-	-
Prestiti su polizze	19.492	22.732	(3.240)
Altri prestiti	4.522	3.880	642
Totale	24.014	26.612	(2.598)

I “Prestiti su polizze” di assicurazione sulla vita si decrementano di € migl. 3.240 rispetto al bilancio 2011, per effetto di nuove erogazioni per € migl. 5.447 e di rimborsi per € migl. 8.687.

La voce “Altri prestiti” è costituita prevalentemente da erogazioni di finanziamenti ai dipendenti a fronte dei quali non sono rilasciate garanzie.

Depositi presso enti creditizi

Si incrementano di € migl. 14.751 passando da € migl. 442 del bilancio 2011 a € migl. 15.193. L'importo comprende i soli depositi bancari il cui prelevamento è soggetto a vincoli temporali superiori a 15 giorni.

L'allegato 10 riporta la variazione nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi.

Investimenti finanziari diversi

Ammontano ad € migl. 2.877 (€ migl. 174 al 31/12/2011). L'incremento netto pari ad € migl. 2.702 rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alle plusvalenze da valutazione relative ai derivati di copertura su azioni Unicredit.

Depositi presso imprese cedenti

Si decrementano di € migl. 5.091 passando da € migl. 51.846 al 31/12/2011 a € migl. 46.755 al 31/12/2012: di questi € migl. 24.085 sono riferiti alla Milano Assicurazioni.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Ai sensi del regolamento ISVAP n. 36 del 31/01/2011, che in materia di strumenti finanziari derivati ha abrogato il provvedimento ISVAP n. 297 del 19/07/1996, e ai sensi dell'allegato 2 sezione 17 del regolamento 22 del 04/04/2008, si segnala che nel corso del 2012 la Società ha stipulato contratti di finanza derivata. L'attività è stata effettuata avvalendosi degli strumenti di controllo e monitoraggio, anche preventivi, esistenti nell'ambito dell'organizzazione aziendale e nel pieno rispetto della delibera quadro del Consiglio di Amministrazione del 14/05/2011 avente ad oggetto, tra l'altro, le Deliberazioni ai sensi del regolamento ISVAP n. 36 concernente le linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche, con riguardo all'utilizzo di strumenti finanziari derivati e strutturati. Tali strumenti sono idonei a verificare sia la coerenza tra le operazioni effettuate e la strategia prefissata, sia l'efficacia delle operazioni di copertura nel rispetto dei limiti assunti. Inoltre per ogni operazione di copertura è stata redatta la relativa "Hedging Relationship Documentation" prevista dalla suddetta delibera conformemente alle prescrizioni dei principi contabili internazionali.

Posizioni aperte al 31/12/2012 in strumenti derivati di copertura:

Acquisti put e vendite call su azioni

Operazioni di copertura su titoli azionari quotati tramite la costituzione di un portafoglio di opzioni combinate (acquisti put – vendite call). Con questa strategia si è provveduto a coprire il valore delle partecipazioni strategiche, prevedendo a scadenza la regolazione del differenziale o la consegna del titolo sottostante.

Pirelli & C. ord. (Ramo Danni)

- La quantità di azioni in portafoglio oggetto della copertura è costituita da n. 19.867.831 azioni Pirelli & C. ord, strike medio delle opzioni pari a € 8,8293. Al 31/12/2012 il cash settlement da incassare, considerando un prezzo di mercato del sottostante pari a € 8,6948 ammonta a € migl. 2.671

Unicredit ord. (Ramo Danni)

- La quantità di azioni in portafoglio oggetto della copertura è costituita da n. 3.595.302 azioni Unicredit, strike medio delle opzioni pari a € 4,518. Al 31/12/2012 il cash settlement da incassare, considerando un prezzo di mercato del sottostante pari a € 3,7247 ammonta a € migl. 2.852 ed è stato contabilizzato a conto economico tra le plusvalenze da valutazione in quanto, le azioni sottostanti coperte, sono state allineate ai prezzi di mercato.

Mediobanca (Ramo Danni)

- La quantità di azioni in portafoglio oggetto della copertura è costituita da n. 3.931.000 azioni Mediobanca, strike medio delle opzioni pari a € 4,3339. Al 31/12/2012 il cash settlement da pagare, considerando un prezzo di mercato del sottostante pari a € 4,6564 ammonta a € migl. 1.268 ed è stato contabilizzato a conto economico tra le minusvalenze da valutazione.

Mediobanca (Ramo Vita)

- La quantità di azioni in portafoglio oggetto della copertura è costituita da n. 5.974.500 azioni Mediobanca, strike medio delle opzioni pari a € 4,4533. Al 31/12/2012 il cash settlement da pagare, considerando un prezzo di mercato del sottostante pari a € 4,6564 ammonta a € migl. 1.213 ed è stato contabilizzato a conto economico tra le minusvalenze da valutazione.

Interest rate swap

(€ migliaia)

Nozionale	Scadenza	Controparte	Tasso fisso %	Tasso variabile	Differenziali negativi di competenza del 2012	Valutazione al 31/12/2012
200.000	23-lug-13	Mediobanca	3,970	Euribor 6 mesi Act/360	(5.547)	(3.953)
100.000	23-lug-13	Mediobanca	3,990	Euribor 6 mesi Act/360	(2.793)	(1.987)
100.000	23-lug-13	Mediobanca	3,930	Euribor 6 mesi Act/360	(2.733)	(1.954)
150.000	14-lug-16	Unicredit Bank	3,180	Euribor 6 mesi Act/360	(2.946)	(13.908)
100.000	30-dic-15	Royal Bank of Scotland	3,080	Euribor 6 mesi Act/360	(1.785)	(7.797)
100.000	14-lug-18	Royal Bank of Scotland	3,309	Euribor 6 mesi Act/360	(2.093)	(13.360)
150.000	14-lug-18	Unione di Banche Svizzere	2,145	Euribor 6 mesi Act/360	(1.371)	(10.483)
900.000					(19.268)	(53.442)

Dettagli:

- Interest Rate Swap con scadenza 23 luglio 2013 effettuato con Mediobanca su un ammontare nominale di € migl. 200.000 a copertura del rischio tasso su parte del primo finanziamento subordinato stipulato nel 2002; con tale contratto la controparte incassa il tasso fisso del 3,97% pagando l'Euribor 6 mesi. I differenziali negativi tra i flussi a tasso fisso e i flussi a tasso variabile di competenza del 2012 ammontano a € migl. 5.547 e sono stati contabilizzati tra gli oneri da investimenti. Al 31/12/2012 il contratto presenta una minusvalenza da valutazione pari a € migl. 3.953.
- Interest Rate Swap con scadenza 23 luglio 2013 effettuato con Mediobanca su un ammontare nominale di € migl. 100.000 a copertura del rischio tasso su parte del primo finanziamento subordinato stipulato nel 2002; con tale contratto la controparte incassa il tasso fisso del 3,99% pagando l'Euribor 6 mesi. I differenziali negativi tra i flussi a tasso fisso e i flussi a tasso variabile di competenza del 2012 ammontano a € migl. 2.793 e sono stati contabilizzati tra gli oneri da investimenti. Al 31/12/2012 il contratto presenta una minusvalenza da valutazione pari a € migl. 1.987.
- Interest Rate Swap con scadenza 23 luglio 2013 effettuato con Mediobanca su un ammontare nominale di € migl. 100.000 a copertura del rischio tasso su parte del primo finanziamento subordinato stipulato nel 2002; con quest'ultimo contratto di I.R.S. il prestito subordinato del 2002 è totalmente coperto per tutti gli € migl. 400.000. Con tale contratto la controparte incassa il tasso fisso del 3,93% pagando l'Euribor 6 mesi. I differenziali negativi tra i flussi a tasso fisso e i flussi a tasso variabile di competenza del 2012 ammontano a € migl. 2.733 e sono stati contabilizzati tra gli oneri da investimenti. Al 31/12/2012 il contratto presenta una minusvalenza da valutazione pari a € migl. 1.954.
- Interest Rate Swap con scadenza 14 luglio 2016 effettuato con Unicredit Bank su un ammontare nominale di € migl. 150.000 a copertura del rischio tasso sul finanziamento subordinato di pari ammontare stipulato nel 2006; con tale contratto la controparte incassa il tasso fisso del 3,18% pagando l'Euribor 6 mesi. I differenziali negativi tra i flussi a tasso fisso e i flussi a tasso variabile di competenza del 2012 ammontano a € migl. 2.946 e sono stati contabilizzati tra gli oneri da investimenti. Al 31/12/2012 il contratto presenta una minusvalenza da valutazione pari a € migl. 13.908.
- Interest Rate Swap con scadenza 30 dicembre 2015 effettuato con R.B.S. su un ammontare nominale di € migl. 100.000 a copertura del rischio tasso sul finanziamento subordinato di pari ammontare stipulato nel 2005; con tale contratto la controparte incassa il tasso fisso del 3,08% pagando l'Euribor 6 mesi. I differenziali negativi tra i flussi a tasso fisso e i flussi a tasso variabile di competenza del 2012 ammontano a € migl. 1.785 e sono stati contabilizzati tra gli oneri da investimenti. Al 31/12/2012 il contratto presenta una minusvalenza da valutazione pari a € migl. 7.797.

- Interest Rate Swap con scadenza 14 luglio 2018 effettuato con R.B.S. su un ammontare nominale di € migl. 100.000 a copertura del rischio tasso su parte del finanziamento subordinato di natura ibrida e durata perpetua stipulato nel 2008; con tale contratto la controparte incassa il tasso fisso del 3,309% pagando l'Euribor 6 mesi. I differenziali negativi tra i flussi a tasso fisso e i flussi a tasso variabile di competenza del 2012 ammontano a € migl. 2.093 e sono stati contabilizzati tra gli oneri da investimenti. Al 31/12/2012 il contratto presenta una minusvalenza da valutazione pari a € migl. 13.360.
- Interest Rate Swap con scadenza 14 luglio 2018 effettuato con U.B.S. su un ammontare nominale di € migl. 150.000 a copertura del rischio tasso sulla restante parte del finanziamento subordinato di natura ibrida e durata perpetua stipulato nel 2008; con quest'ultimo contratto di I.R.S. il prestito subordinato del 2008 è totalmente coperto per tutti gli € migl. 250.000. Con tale contratto la controparte incassa il tasso fisso del 2,145% pagando l'Euribor 6 mesi. I differenziali tra i flussi a tasso fisso e i flussi a tasso variabile di competenza del 2012 ammontano a € migl. 1.371 e sono stati contabilizzati tra gli oneri da investimenti. Al 31/12/2012 il contratto presenta una minusvalenza da valutazione pari a € migl. 10.483.

Posizioni aperte al 31/12/2012 in strumenti derivati non di copertura:

Credit Default Swap

(€ migliaia)

Nozionale	Scadenza	Controparte	Emittente coperto	Costo	Premi di competenza al 31/12/2012	Valutazione al 31/12/2012
5.000	20-feb-13	Morgan Stanley	Republic of Serbia	306 bps per anno	(155)	(8)
10.000	20-feb-13	Morgan Stanley	Republic of Serbia	300 bps per anno	(303)	(15)
10.000	20-feb-13	Morgan Stanley	Republic of Serbia	285 bps per anno	(290)	(13)
25.000					(748)	(36)

Dettagli:

- Credit Default Swap su un ammontare nominale di € migl. 5.000 con Morgan Stanley, costo annuo 306 bps, scadenza 20 febbraio 2013, finalizzato alla copertura del rischio emittente Republic of Serbia. I premi di competenza del 2012 ammontano a € migl. 155 e sono stati contabilizzati tra gli oneri da investimenti. Al 31/12/2012 la minusvalenza da valutazione è pari a € migl. 8.
- Credit Default Swap su un ammontare nominale di € migl. 10.000 con Morgan Stanley, costo annuo 300 bps, scadenza 20 febbraio 2013, finalizzato alla copertura del rischio emittente Republic of Serbia. I premi di competenza del 2012 ammontano a € migl. 303 e sono stati contabilizzati tra gli oneri da investimenti. Al 31/12/2012 la minusvalenza da valutazione è pari a € migl. 15.
- Credit Default Swap su un ammontare nominale di € migl. 10.000 con Morgan Stanley, costo annuo 285 bps, scadenza 20 febbraio 2013, finalizzato alla copertura del rischio emittente Republic of Serbia. I premi di competenza del 2012 ammontano a € migl. 290 e sono stati contabilizzati tra gli oneri da investimenti. Al 31/12/2012 la minusvalenza da valutazione è pari a € migl. 13.

Opzioni su titoli index linked classe C

- L'ammontare al 31/12/2012 delle opzioni collegate a basket o indici azionari internazionali è pari a € migl. 24 (al 31/12/2011 € migl. 28); le plusvalenze realizzate nel corso dell'anno su questa tipologia di opzioni ammontano a € migl. 1, le minusvalenze realizzate ammontano a € migl. 4, gli allineamenti ai prezzi di mercato ammontano a € migl. 4 e le riprese di valore a € migl. 1.

Al 31/12/2012 risultano versati alle controparti come collaterale a garanzia delle minusvalenze di mercato di tutti i derivati aperti € migl. 53.950 contabilizzati tra gli altri crediti e così ripartiti: Mediobanca € migl. 910, Royal Bank of Scotland € migl. 23.910, Unione di Banche Svizzere € migl. 11.470, Unicredit € migl. 14.720, Banca IMI € migl. 1.630, JP Morgan € migl. 1.020 e Morgan Stanley € migl. 290.

Posizioni chiuse al 31 dicembre 2012 su strumenti derivati di copertura:

Acquisti put e vendite call su azioni

- Tra le operazioni di copertura su titoli azionari (acquisti put - vendite call) si è provveduto a chiudere le seguenti posizioni:

(€ migliaia)	Quantità	Plusvalenze nette realizzate sulle opzioni	Minusvalenze nette realizzate sulle opzioni	Differenziali tra premi incassati e pagati	Plus/Minus nette realizzate sul sottostante	Impatto sul valore di carico
UNICREDIT (Ramo Danni):						
Bene sottostante					-	(464)
Opzioni	1.090.021	-	-	(13)	-	-
PIRELLI & C. ord.(Ramo Danni):						
Bene sottostante						8.778
Opzioni	15.981.741	-	(26.231)	(8.872)	-	-
BANCA POPOLARE DI MILANO (Ramo Vita):						
Bene sottostante						-
Opzioni	23.176.040	121	(2.180)	(11)	-	-
MEDIOBANCA (Ramo Danni):						
Bene sottostante						(1.226)
Opzioni	3.190.961	-	(903)	(8)	-	-
GENERALI (Ramo Danni):						
Bene sottostante	6.590.602				4.409	(5.155)
Opzioni	11.195.364	-	-	(3.957)	-	-
GENERALI (Ramo Vita):						
Bene sottostante	47.312				20	-
Opzioni	195.252	153	(15)	(25)		-
Impatto sul valore di carico del sottostante	-	-		-	-	1.933
Risultato economico derivante dalle vendite del sottostante	-	-		-	4.429	-
Risultato economico derivante dalle chiusure delle opzioni	-	274	(29.329)	(12.886)	-	-

Dettagli:

- Unicredit ord. (Ramo Danni) – smontamento parziale della copertura tramite la chiusura di 1.090.021 opzioni. Il differenziale positivo tra lo strike e il prezzo di mercato pari a € migl. 464 è stato contabilizzato in diminuzione del valore di carico del titolo sottostante, in quanto le azioni non sono state vendute. I differenziali tra i premi incassati e i premi pagati sono stati contabilizzati tra i profitti da realizzo per € migl. 20 e tra gli oneri da realizzo per € migl. 33
- Pirelli & C. ord. (Ramo Danni) – smontamento parziale della copertura nel primo semestre del 2012 tramite la chiusura di 3.426.544 opzioni. Il differenziale negativo tra lo strike e il prezzo di mercato pari a € migl. 8.778 è stato contabilizzato in aumento del valore di carico del titolo sottostante, le azioni oggetto di copertura, non sono state vendute. Ulteriore smontamento parziale nel secondo semestre del 2012 tramite la chiusura di 12.555.197 opzioni. Il differenziale negativo tra lo strike e il prezzo di mercato pari a € migl. 26.231 è stato contabilizzato tra gli oneri da realizzo, le azioni oggetto di copertura, non sono state vendute. I differenziali tra i premi incassati e i premi pagati nel corso dell'anno sono stati contabilizzati tra i profitti da realizzo per € migl. 67 e tra gli oneri da realizzo per € migl. 8.939.
- Banca Popolare di Milano (Ramo Vita) - smontamento totale della copertura tramite la chiusura di 23.176.040 opzioni, senza la vendita contestuale delle azioni sottostanti; poiché lo strike medio era inferiore al prezzo di mercato sono stati contabilizzati tra gli oneri patrimoniali e finanziari (minusvalenze realizzate) € migl. 2.180 e tra i proventi patrimoniali (plusvalenze realizzate) € migl. 121. I differenziali negativi tra premi incassati e premi pagati nel corso del 2012 ammontano a € migl. 11 e sono stati contabilizzati tra le minusvalenze realizzate.
- Mediobanca (Ramo Danni) – smontamento parziale della copertura, senza la vendita contestuale delle azioni sottostanti, tramite la chiusura di 3.190.961 opzioni che ha comportato un onere di € migl. 903 per le posizioni minusvalenti (strike medio inferiore al prezzo di mercato) contabilizzato tra gli oneri patrimoniali e finanziari (minusvalenze realizzate), mentre per le posizioni plusvalenti (strike medio superiore al prezzo di mercato) è stato diminuito il valore di carico del titolo sottostante per € migl. 1.226. I differenziali negativi tra premi incassati e premi pagati nel corso del 2012 ammontano a € migl. 8 e sono stati contabilizzati tra le minusvalenze realizzate.
- Generali (Ramo Danni) – smontamento totale della copertura avvenuto in dicembre 2012 tramite l'esercizio in vendita di 6.590.602 opzioni e contestuale vendita delle azioni con il realizzo di una plusvalenza di € migl. 4.828 e una minusvalenza di € migl. 419. Nel corso dell'anno era avvenuto uno smontamento parziale della copertura tramite la chiusura di 4.604.762 opzioni. Il differenziale positivo tra lo strike e il prezzo di mercato pari a € migl. 5.155 era stato contabilizzato in diminuzione del valore di carico del titolo sottostante per € migl. 5.442 e in aumento del valore di carico per € migl. 287. Le azioni sottostanti non erano state vendute. I differenziali negativi tra premi incassati e premi pagati nel corso del 2012 ammontano a € migl. 3.957 e sono stati contabilizzati tra le minusvalenze realizzate per € migl. 4.018 e tra le plusvalenze realizzate per € migl. 61.
- Generali (Ramo Vita) - smontamento totale della copertura tramite la chiusura di 195.252 opzioni che ha comportato un provento da realizzo di € migl. 153 e un onere da realizzo di € migl. 15 in quanto lo strike medio era superiore al prezzo di mercato. I differenziali positivi tra premi incassati e premi pagati ammontano a € migl. 2 e sono stati contabilizzati tra le plusvalenze realizzate, i differenziali negativi ammontano a € migl. 27 e sono stati contabilizzati tra le minusvalenze realizzate. Nel corso del 2012 le azioni coperte vendute sono state 47.312 con il realizzo di una plusvalenza di € migl. 20

Posizioni chiuse al 31/12/2012 su strumenti derivati non di copertura:

Tra gli strumenti derivati non di copertura si è provveduto a chiudere le seguenti posizioni:

(€ migliaia)	Plusvalenze realizzate	Proventi Patrimoniali e Finanziari	Minusvalenze realizzate	Oneri Patrimoniali e Finanziari
CASH SETTLED BOND FORWARD TRANSACTION	411	-	(115)	-
VENDITE CALL	604	-	(131)	-
ACQUISTI CALL	-	-	(102)	-
ACQUISTI PUT	-	-	(549)	-
Risultato economico	1.015	-	(897)	-

Dettagli:

Cash settled Bond Forward Transaction

- Vendita a termine di VN 10.000.000 Btp 5% 01/03/2022 a 99,36 e contestuale acquisto a termine di VN 8.500.000 DBR 2% 04/01/2022 a 101,55 con Mediobanca, scadenza 06//06/2012. La chiusura anticipata dei contratti rispetto alla scadenza ha determinato una plusvalenza da realizzo pari a € migl. 64.
- Vendita a termine di VN 10.000.000 Btp 5% 01/03/2022 a 94,318 e contestuale acquisto a termine di VN 7.600.000 DBR 1,75% 04/07/2022 a 99,934 con Credit Suisse, scadenza 20//07/2012. La chiusura anticipata dei contratti rispetto alla scadenza ha determinato una plusvalenza da realizzo pari a € migl. 302.
- Vendita a termine di VN 5.000.000 Bonos 5,85% 31/01/2022 a 104,28 e contestuale acquisto a termine di VN 3.935.000 DBR 1,50% 04/09/2022 a 99,50 con Goldman Sachs, scadenza 22//10/2012. La chiusura anticipata dei contratti rispetto alla scadenza ha determinato una plusvalenza da realizzo pari a € migl. 45.
- Vendita a termine di VN 2.500.000 Bonos 5,85% 31/01/2022 a 102,538 e contestuale acquisto a termine di VN 1.880.000 DBR 1,50% 04/09/2022 a 100,085 con Goldman Sachs, scadenza 25//10/2012. La chiusura anticipata dei contratti rispetto alla scadenza ha determinato una minusvalenza da realizzo pari a € migl. 115.

Acquisto opzioni put su azioni

- Acquisti di opzioni put su azioni Mediobanca con scadenza 21/09/2012; quantità 2.500.000, strike medio 2,971. Le opzioni sono state chiuse anticipatamente rispetto alla scadenza ed hanno determinato una minusvalenza da realizzo pari a € migl. 503.
- Acquisti di opzioni put sull'indice S&P 500 con scadenza 20/07/2012; quantità 1.650, strike 1.325 USD. Le opzioni sono state abbandonate alla scadenza ed hanno determinato una minusvalenza da realizzo pari a € migl. 46.

Acquisto opzioni call su indici

- Acquisti di opzioni call sull'indice FTSEMIB, strike 17.000 e sull'indice S&P 500, strike 1400 USD. Le opzioni chiuse anticipatamente rispetto alla scadenza hanno determinato una minusvalenza da realizzo pari a € migl. 26, quelle abbandonate hanno determinato una minusvalenza da realizzo pari a € migl. 76.

Vendite opzioni call su azioni

- Vendite di opzioni call su azioni. Le opzioni sono state chiuse anticipatamente rispetto alla scadenza ed hanno determinato una minusvalenza da realizzo pari a € migl. 131 e una plusvalenza da realizzo pari a € migl. 538, quelle abbandonate dalla controparte hanno determinato una plusvalenza da realizzo pari a € migl. 66

Vendite opzioni put su azioni

- Vendite di opzioni put su azioni ENEL. Le opzioni sono state esercitate.

Attivi patrimoniali ad utilizzo durevole

L'ISVAP ha emanato disposizioni in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli delle imprese di assicurazione, come novellate dal Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011, in particolare per quanto riguarda l'individuazione delle caratteristiche essenziali, in termini qualitativi e quantitativi, dei comparti Investimenti ad utilizzo durevole ed Investimenti ad utilizzo non durevole.

Gli attivi patrimoniali destinati, ex art. 15 del D. Lgs. 173/97, ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento sono attribuiti al comparto "Attivi patrimoniali ad utilizzo durevole".

Si tratta degli Investimenti delle classi B "Attivi immateriali", C.I "Terreni e fabbricati" e degli "Strumenti Finanziari" di classe C.II e C.III. Con la delibera del 14/05/2011 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a ridefinire le linee guida al fine di riequilibrare la struttura del portafoglio strumenti finanziari.

La politica di gestione degli attivi della Capogruppo Fondiaria-SAI è caratterizzata da un approccio prudente ed è tesa a preservare la solidità patrimoniale ed a rispondere agli impegni assunti verso gli assicurati mediante l'individuazione del corretto rapporto tra le diverse categorie di investimento che meglio risponda agli impegni impliciti nei passivi in rapporto alla specifica situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Particolare attenzione viene rivolta all'analisi del contesto macroeconomico, dei trend di mercato delle diverse asset class e dei relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi.

Nella scelta degli attivi viene perseguito il principio di una adeguata diversificazione e dispersione degli attivi tenendo conto dei limiti in materia di struttura, composizione e rischio del portafoglio. Tali limiti sono posti in coerenza con la tolleranza al rischio del Gruppo e sono indicativi del livello di rischio di cui la compagnia è disposta a farsi carico a fronte di ciascuna tipologia di asset.

I titoli appartenenti al comparto "Investimenti ad utilizzo durevole" sono quelli detenuti nel patrimonio aziendale a scopo di "stabile investimento", a condizione che la loro destinazione sia coerente con le linee strategiche di gestione della Compagnia e con l'andamento economico e finanziario della medesima.

Inoltre ulteriore condizione per immobilizzare uno strumento finanziario è che questo sia assistito da un rating almeno pari a BBB- o equivalente.

Le attività ad utilizzo durevole rappresentate da titoli e partecipazioni ammontano al 31/12/2012 a € migl. 8.452.593 corrispondenti al 62,28% circa del portafoglio titoli della Società (classi C.II e C.III), così suddivise:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Partecipazioni e fondi	2.959.646	3.856.968	(897.322)
Titoli a reddito fisso	5.492.947	5.640.729	(147.782)
TOTALE	8.452.593	9.497.697	(1.045.104)

In particolare tra gli attivi patrimoniali ad utilizzo durevole sono comprese partecipazioni nelle seguenti società:

Società	Valore di carico (€ migliaia)	Numero azioni
Partecipazioni in società controllate	2.663.099	-
Partecipazioni in società collegate	23.163	-
Altre società:		
<u>Quotate</u>		
PIRELLI & C ORD post raggruppamento	133.189	21.032.307
GEMINA ORD	67.127	61.336.588
RCS Mediagroup ORD	20.209	16.430.498
BANCA INTERMOBILIARE	7.272	2.683.400
INDUSTRIA E INNOVAZIONE SPA	1.066	532.800
Totale società quotate	228.863	-
<u>Non quotate</u>		
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A	10.404	29.589.882
Istituto Europeo di Oncologia	10.451	10.186.526
Altre non quotate	23.666	-
Totale società non quotate	44.522	-
Totale altre società	273.384	-
TOTALE GENERALE	2.959.646	-

Il raffronto tra il valore di bilancio dei titoli quotati compresi nel comparto delle attività ad utilizzo durevole ed il loro valore di mercato determinato in base ai prezzi di Borsa di fine esercizio evidenzia minusvalenze nette per € migl. 424.116 su partecipazioni e plusvalenze per € migl. 86.718 su titoli a reddito fisso, per un totale di minusvalenze nette inesprese per € migl. 337.398.

Le principali minusvalenze nette, riferite alle partecipazioni appartenenti al comparto, sono le seguenti:

Società

(€ migliaia)

Partecipazioni in società controllate, di cui:	(471.918)
Milano Assicurazioni	(471.918)
Partecipazioni in altre società quotate	47.802
RCS Mediagroup	496
Banca Intermobiliare	(2.063)
Pirelli & C	49.680
Industria & Innovazione	(311)
TOTALE GENERALE	(424.116)

Nel complesso gli attivi ad utilizzo durevole hanno fatto registrare minusvalenze per allineamento con imputazione al conto economico per € migl. 770.013, riferibili a partecipazioni in società controllate quotate per € migl. 427.742, partecipazioni in società controllate non quotate 263.906, partecipazioni in società collegate per € migl. 10.251, partecipazioni in altre società del gruppo per € migl. 53.448, partecipazioni in società quotate per € migl. 4.479, partecipazioni in società non quotate per € migl. 1.280, obbligazioni subordinate per € migl. 8.907.

Sono state inoltre registrate riprese di valore obbligatorie per € migl. 7.459, di cui € migl. 5.790 riferite a partecipazioni quotate e € migl. 1.669 riferite a obbligazioni convertibili.

Con riferimento a **Milano Assicurazioni** si segnala che le analisi sul valore recuperabile hanno evidenziato la necessità di effettuare una rettifica di valore per € mil. 427 circa, rilevando un valore unitario di recuperabilità (e di iscrizione a bilancio) pari a € 0,73.

Prescindendo da considerazioni inerenti il rapporto di controllo con la partecipata (tenuto quindi conto che i prezzi di Borsa sono espressione di transazioni di azionisti di minoranza e, come tali, non rappresentative del valore intrinseco della partecipazione), si segnala che è stato condotto un test di recuperabilità dell'investimento basato sulla metodologia finanziaria denominata "Somma delle Parti".

Tale metodologia calcola il valore economico come somma dei valori di capitale economico attribuibili alle diverse linee di business presenti in Milano Assicurazioni (business vita, danni, immobiliare).

Ciò ha comportato la separata valorizzazione di:

- **Business Danni:** la metodologia usata è quella del DDM nella variante dell'excess capital. I flussi finanziari utilizzati sono quelli sottesi al budget 2013 e al piano 2014-2015, a cui si aggiungono proiezioni per il periodo 2016-2017 sulle principali grandezze economiche quali premi, combined ratio e reddito degli investimenti, al fine di riflettere un livello normale di redditività.

- **Business Vita:** la metodologia applicata è quella dell'Appraisal Value dato come somma del Patrimonio Netto Rettificato, del valore stimato del portafoglio in essere (VIF) e del Goodwill riconducibile alla futura nuova produzione.

Le valutazioni effettuate, peraltro coerenti anche con le metodologie condotte ai fini del test d'impairment condotto ai sensi dello IAS 36 per il bilancio consolidato, hanno evidenziato un intervallo di valutazione unitario compreso tra € 0,73 ed € 0,85.

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute in **Gemina** e **RCS** si segnala che il valore di carico risulta sostanzialmente allineato ai valori di mercato.

Le variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci C.III.1, C.II.2, C.III.3 e C.III.7 sono riportate negli allegati 8 e 9.

Di seguito si riporta la movimentazione degli strumenti finanziari immobilizzati intervenuta nel corso dell'esercizio:

(€ migliaia)

Totale al 31/12/2011	9.497.697
- acquisti e fusioni	702.250
- operazioni sul capitale	4.464
- attualizzazioni	30.147
- vendite e fusioni	(840.211)
- trasferimenti al portafoglio "non durevole"	(179.200)
- adeguamenti di valore	(762.553)
Totale al 31/12/2012	8.452.593

Come già evidenziato si ricorda che alla fine del secondo semestre 2012, le partecipazioni in Intesa SanPaolo, Mediobanca e Unicredit sono state trasferite dal comparto degli attivi ad utilizzo durevole al comparto ad utilizzo non durevole. La decisione consegue alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 20 dicembre 2012 in ordine all'impegno assunto nei confronti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a cedere le partecipazioni azionarie detenute in Intesa SanPaolo, Mediobanca e Unicredit entro il 31 dicembre 2013.

In conseguenza del trasferimento le partecipazioni sono state valutate con i criteri del comparto di destinazione e cioè al minor valore fra quello di carico e quello derivante dalla quotazione di Borsa al 31 dicembre 2012; ciò ha comportato la rilevazione della relativa minusvalenza da valutazione per € migl. 39.601.

SEZIONE 3

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE – (Voce D)

Ammontano complessivamente a € migl. 425.938 e si riferiscono per € migl. 185.182 a Investimenti di classe D.I e per € migl. 240.756 a Investimenti di classe D.II (al 31/12/11 € migl. 396.568, di cui 184.368 riferite alla classe D.I).

In conformità con le previsioni della circolare ISVAP n. 360/D del 21/1/1999 sono stati effettuati trasferimenti dalla classe D alla classe C per complessive € migl. 346 motivati da pagamenti di riscatti anticipati e rescissioni di contratti. Nel corso dell'esercizio non sono stati operati spostamenti tra la classe C e la classe D.

Di seguito si riporta la movimentazione degli investimenti di classe D:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Index-linked	109.284	105.649	3.635
Unit-linked	75.898	78.719	(2.821)
Fondi Pensione	240.756	212.200	28.556
TOTALE	425.938	396.568	29.370

Gli Allegati 11 e 12 riportano, separatamente per ciascuna tipologia di prodotto, la composizione per natura degli Investimenti in esame.

Di seguito si riporta sinteticamente la composizione dei medesimi per natura e per comparto, rimandando per maggiori dettagli allo specifico Rendiconto allegato al bilancio.

Fondo Pensione Aperto SAI

(€ migliaia)	Comparto Previ-bond	Comparto Previ-gest	Comparto Previ-mix	Comparto Previ-capital	Comparto Previ-europa	Comparto Previ-global
Linee di gestione						
Azioni e quote	-	1.277	10.412	401	5.560	2.748
Obbligazioni e Titoli a reddito fisso	10.989	10.189	12.047	2.300	565	285
Altre attività	765	502	503	182	577	424
	11.754	11.968	22.962	2.883	6.702	3.457

Fondo Pensione Fondiaria Previdente

(€ migliaia)	Comparto azionario	Comparto bilanciato	Comparto obbligaz.	Comparto monetario	Comparto garantito
Linee di gestione					
Azioni e quote	43.342	14.695	-	-	1.092
Obbligazioni e Titoli a reddito fisso	2.925	16.196	20.070	4.253	8.762
Altre attività	2.028	1.449	1.405	51	184
	48.295	32.340	21.476	4.304	10.038

Fondo Pensione Conto Previdenza

(€ migliaia)	Comparto azionario	Comparto bilanciato	Comparto obbligaz.	Comparto garantito	Comparto Premium TFR
Linee di gestione					
Azioni e quote	13.411	9.338	-	2.066	121
Obbligazioni e Titoli a reddito fisso	1.272	10.164	6.789	16.535	3.008
Altre attività	643	760	301	117	51
	15.327	20.262	7.091	18.718	3.180

SEZIONE 4**RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI - (Voce D bis)**

Subiscono complessivamente un decremento di € migl. 74.477, come evidenziato nella seguente tabella:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
RAMI DANNI			
Riserva premi	49.035	50.255	(1.220)
Riserva sinistri	292.630	210.946	81.684
TOTALE	341.665	261.201	80.464
RAMI VITA			
Riserve matematiche	38.445	42.948	(4.503)
Riserve per somme da pagare	2.876	4.360	(1.484)
TOTALE	41.321	47.308	(5.987)
TOTALE GENERALE	382.986	308.509	74.477

Le riserve premi dei Rami Danni a carico dei riassicuratori sono appostate analiticamente per i trattati facoltativi ed eccesso sinistri, mentre per i trattati proporzionali è utilizzato il medesimo criterio per la determinazione della riserva premi del lavoro diretto.

Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei Rami Danni e Vita a carico dei riassicuratori

In particolare si segnala che l'incremento delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori è principalmente imputabile agli eventi sismici avvenuti in Emilia-Romagna nei mesi di maggio e giugno.

SEZIONE 5

CREDITI - (Voce E)

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	936.557	1.191.179	(254.622)
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	42.571	50.760	(8.189)
Altri crediti	784.971	695.078	89.893
	1.764.099	1.937.017	(172.918))

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti verso assicurati per premi	349.511	424.412	(74.901)
Intermediari di assicurazione	427.425	552.114	(124.689)
Compagnie conti correnti	92.781	124.196	(31.415)
Assicurati e terzi per somme da recuperare	66.840	90.457	(23.617)
	936.557	1.191.179	(254.622)

A fronte dell'importo lordo complessivo di € migl. 389.667 di crediti verso assicurati per premi (di cui € migl. 359.171 relativi a premi dell'esercizio e € migl. 30.496 relativi a premi degli esercizi precedenti) è presente, al 31/12/2012 un fondo svalutazione crediti per possibili inadempimenti degli assicurati per complessive € migl. 40.156 (€ migl. 12.892 per premi dell'esercizio e € migl. 27.264 per premi degli esercizi precedenti).

Di seguito si riporta la ripartizione per Ramo del suddetto Fondo Svalutazione Crediti, per possibili annullamenti a fronte di inadempimenti degli assicurati:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Infortuni	3.214	3.006	208
Malattia	1.627	2.649	(1.022)
Corpi veicoli terrestri	774	1.872	(1.098)
Corpi veicoli aerei	4	9	(5)
Corpi di veicoli marittimi	618	669	(51)
Merci trasportate	668	943	(275)
Incendio	7.312	5.981	1.331
Altri Danni ai Beni	4.110	3.118	992
RC Auto	5.684	3.086	2.598
RC Aeromobili	2	11	(9)
RC Marittimi	7	9	(2)
RC Generale	7.062	4.154	2.908
Credito	-	-	-
Cauzioni	8.464	12.732	(4.268)
Perdite pecuniarie	311	382	(71)
Tutela giudiziaria	66	36	30
Assistenza	79	46	33
TOTALE RAMI DANNI	40.002	38.703	1.299
Assicur. sulla durata della vita umana	154	154	-
TOTALE RAMI VITA	154	154	-
TOTALE	40.156	38.857	1.299

Nell'esercizio sono stati accantonati € migl. 18.025 e sono stati prelevati € migl. 16.726 a fronte delle perdite registrate nell'esercizio, già oggetto di precedenti accantonamenti. Si segnala che le metodologie utilizzate per determinare gli accantonamenti si basano su criteri forfettari, ancorché distinti per Ramo, che tengono conto, oltre che dell'anzianità dei crediti in portafoglio, anche dell'incidenza degli incassi e delle perdite su crediti consuntivate nell'esercizio.

I crediti verso intermediari di assicurazione sono stati, per la maggior parte, regolati nel mese di gennaio. A fronte dell'importo lordo di € migl. 488.852 sono stati prudenzialmente appostati € migl. 61.427 per possibili crediti inesigibili nei confronti di agenti ed ex agenti.

I conti correnti comprendono le partite connesse alla coassicurazione, alla Convenzione Risarcimento Diretto, ai pagamenti di sinistri per conto di compagnie estere e del Fondo Vittime della Strada, nonché i crediti per prestazione di servizi.

A fronte dell'importo lordo di € migl. 93.031, l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti è stato pari a € migl. 250.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	42.406	50.599	(8.193)
Intermediari di riassicurazione	165	161	4
	42.571	50.760	(8.189)

Il valore lordo dei crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, pari a € migl. 54.565, è rettificato prudenzialmente dell'importo di € migl. 11.994 appostato nel Fondo Svalutazione Crediti a fronte della stima dei possibili inadempimenti relativi ad alcune controparti.

Altri Crediti

Di seguito si riportano le componenti più rilevanti delle altre voci componenti il saldo degli "Altri Crediti", al lordo del relativo fondo svalutazione:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti verso Amm.Finanziaria	409.200	407.359	1.841
Crediti verso controllate per IRES di Gruppo	43.696	20.222	23.474
Crediti verso controllate	225.535	164.662	60.873
Crediti vari	79.589	58.701	20.888
Clienti e affitti	41.187	58.907	(17.720)
Fondo svalutazione crediti	(14.235)	(14.773)	538
Totale	784.971	695.078	89.893

Il valore degli "Altri Crediti" pari a € migl. 799.206 (€ migl. 709.851 nel 2011) è rettificato prudenzialmente dell'importo di € migl. 14.235 appostato nel Fondo Svalutazione Crediti a fronte delle possibili perdite derivanti dalla mancata esigibilità di alcune partite di natura commerciale.

Tra gli "Altri Crediti" risultano contabilizzati i crediti verso l'amministrazione finanziaria per ritenute d'acconto, acconti d'imposta sulle riserve matematiche versati ai sensi del D.L. 209/2002, acconto sull'imposta assicurati dei Rami Danni ex D.L. 282/2004, crediti chiesti a rimborso e relativi interessi per complessivi € migl. 409.200.

Di questi, € migl. 124.923 si riferiscono al credito per l'IRES di Gruppo per le eccedenze risultanti a saldo nel 2011 oltre a € migl. 100.000 relativi al credito IRES chiesto a rimborso, mentre € migl. 3.809 si riferiscono ai crediti verso l'Erario trasferiti nell'esercizio stesso alla Società che, in qualità di consolidante, provvederà alla liquidazione ed al versamento dell'IRES di Gruppo per effetto dell'adesione alla tassazione consolidata ex art. 117 e seguenti del DPR 917/1986.

Fra i crediti chiesti a rimborso € migl. 15.260 si riferiscono a crediti chiesti a rimborso su istanza presentata dalla Società per conto di tutte le società delle aderenti al consolidato fiscale.

Di questi € migl. 6.715 sono relativi alla maggior IRES versata a seguito della deduzione forfetaria dall'imposta del 10% dell'IRAP per i periodi d'imposta dal 2004 al 2007, come previsto dall'art. 6 del D.L. 185/2008.

Il residuo di € migl. 8.545 si riferisce all'istanza di rimborso per la maggior IRES versata a seguito della deducibilità, prevista dal D.L. 16/2012, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese per il personale e assimilato al netto delle deduzioni spettanti per i periodi d'imposta 2007 e 2008.

Sempre per effetto dell'adozione di tale istituto, fra gli "Altri crediti" risultano iscritti crediti verso controllate e consolidate fiscalmente per € migl. 43.696, relativi all'imposta di competenza delle predette società correlate al trasferimento di redditi imponibili positivi di cui € migl. 25.202 relativi alla stima dell'imposta dovuta per l'esercizio 2012.

Tale ultimo importo trova contropartita nel fondo imposte complessivamente accantonato alla chiusura dell'esercizio, al netto dei debiti verso le consolidate che hanno conseguito delle perdite fiscali nell'esercizio stesso e sempre nella misura in cui il risparmio fiscale correlato alla perdita sia riconosciuto alla controllata.

La regolazione finanziaria infragruppo delle posizioni creditorie e debitorie suesposte avverrà nella misura in cui emerga, a livello di gruppo, un effettivo esborso a fronte di un'imposta netta a debito.

I **crediti verso società controllate** si riferiscono principalmente a crediti per personale distaccato, ammontanti ad € migl. 159.865 ed a crediti per dividendi, già deliberati, da incassare da controllate per € migl. 46.314.

Nei **crediti vari** sono contabilizzati € migl. 53.950 per versamenti come cash collateral a garanzia delle minusvalenze di mercato di tutti i derivati aperti (Credit Support Annex), così ripartiti tra le controparti: Royal Bank of Scotland € migl. 23.910, Unicredit € migl. 14.720, Morgan Stanley € migl. 290, JP Morgan € migl. 1.020, Unione di Banche Svizzere € migl. 11.470, Banca IMI € migl. 1.630, Mediobanca € migl. 910.

Nei **crediti verso clienti** è incluso il residuo credito derivante dalla vendita, avvenuta nel 2011 e con regolazione differita, dell'immobile sito in Roma in Località Castel Giubileo per € migl. 14.000 (€ mil. 37.626 al 31/12/2011).

Dettaglio dei crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo distinti per scadenza e per natura

La seguente tabella è stata redatta a complemento delle voci in precedenza evidenziate nell'attivo ed in base alle disposizioni contenute nella sezione 16 del D.Lgs. 26/5/1997 n. 173.

(€ migliaia)	Crediti verso assicurati per premi	Altri crediti derivanti da operazioni di assicur.ne diretta	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	Altri crediti e finanziamenti	Totale
Durata 1 anno	349.511	423.174	89.327	654.319	1.516.331
Durata tra 1 e 5 anni	-	78.616	-	135.174	213.790
Durata oltre i 5 anni	-	85.255	-	19.492	104.747
TOTALE	349.511	587.045	89.327	808.985	1.834.868

I crediti con durata tra uno e cinque anni sono costituiti per € migl. 130.880 da crediti verso l'Amministrazione Finanziaria, per € migl. 4.294 da prestiti a dipendenti e per € migl. 78.616 da crediti verso agenti per rivalse.

I crediti con durata superiore a cinque anni sono rappresentati per € migl. 85.255 da crediti verso agenti per rivalse e per € migl. 19.492 da prestiti su polizze.

SEZIONE 6

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO - (Voce F)

Si suddividono come segue:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Attivi materiali e scorte	10.071	11.598	(1.527)
Disponibilità liquide	254.522	459.230	(204.708)
Azioni o quote proprie	30	1.982	(1.952)
Altre attività	754.454	859.108	(104.654)
TOTALE	1.019.077	1.331.918	(312.841)

Attivi materiali e scorte

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	5.599	7.054	(1.455)
Beni mobili iscritti in pubblici registri	1	4	(3)
Impianti e attrezzature	351	420	(69)
Scorte e beni diversi	4.120	4.120	-
TOTALE	10.071	11.598	(1.527)

Le consistenze risultano ammortizzate nella seguente misura:

(valori espressi in %)	2012	2011
Mobili, macchine d'ufficio, mezzi di trasporto interni	73,36	66,37
Beni mobili iscritti in pubblici registri	96,87	93,76
Impianti ed attrezzature	81,84	78,53

Tali ammontari sono considerati attivi ad utilizzo durevole e nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente variazione:

(€ migliaia)	2012	2011
Acquisti	24	157
Vendite	(20)	-
Fondo ammortamento	(1.531)	(1.637)
	(1.527)	(1.480)

Disponibilità liquide

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari e c/c postali	254.412	458.965	(204.553)
Assegni e consistenze di cassa	110	265	(155)
TOTALE	254.522	459.230	(204.708)

I depositi bancari e postali comprendono i saldi attivi dei conti correnti la cui disponibilità non è soggetta a vincoli temporali superiori a quindici giorni.

Nell'esercizio sono maturate competenze per € migl. 3.446.

Tra i depositi bancari sono compresi € migl. 200.155, giacenti in n. 30 conti correnti aperti presso la controllata BancaSai S.p.A..

Azioni o quote proprie

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono state effettuate operazioni di compravendita sulle azioni proprie.

La voce si decrementa di € migl. 1.952 esclusivamente per la svalutazione rilevata ai prezzi di fine esercizio sulle medesime azioni.

Pertanto alla data del 31/12/2012 sono detenute n. 32.000 azioni ordinarie Fondiaria-SAI S.p.A. per un valore di carico di € migl. 30.

Inoltre al 31/12/2012 non risultano in portafoglio azioni di risparmio.

Altre attività

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Conti transitori attivi di riassicurazione	2.936	3.847	(911)
Attività diverse	751.518	855.261	(103.743)
	754.454	859.108	(104.654)

I conti transitori attivi accolgono i valori reddituali negativi di natura tecnica per il lavoro diretto e retroceduto, quale contropartita di operazioni iscritte nei conti intestati alle compagnie di riassicurazione, la cui contabilizzazione nel conto tecnico è rinviata all'esercizio successivo, in ragione dell'insufficienza delle informazioni necessarie per determinare compiutamente il relativo risultato economico.

Le "Attività diverse" comprendono il "conto di collegamento" tra la gestione Vita e la gestione Danni che presenta un saldo a credito della gestione Danni di € migl. 71.

Le attività diverse comprendono principalmente le “attività per imposte anticipate”, computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee deducibili le aliquote d’imposta che saranno in vigore al momento in cui si verificheranno le “inversioni” delle medesime differenze temporanee.

Per una più ampia analisi della movimentazione intervenuta nel corso dell’esercizio e alla natura dei fenomeni che le originano si rinvia al commento della voce imposte.

L’importo rilevato a fine anno ammonta a € migl. 682.739 e deriva da riversamenti per complessive € migl. 158.161 e da attività sorte nell’esercizio per € migl. 80.796, di cui € migl. 7.117 con impatto esclusivamente patrimoniale.

Fra i riversamenti, € migl. 74.099 trovano contropartita nelle maggiori imposte iscritte al conto economico dell’esercizio, mentre € migl. 84.062 si riferiscono a rettifiche di imposte prepagate con impatto solo patrimoniale. Si segnala che l’iscrizione delle imposte differite attive trova giustificazione sia nel mutato profilo di recuperabilità delle perdite fiscali (e ciò per l’entrata in vigore del D.L. 98/2011 che ha sancito il riporto illimitato delle perdite fiscali), sia da idonee analisi interne che, partendo dai dati del piano 2012-2014, integrato da ulteriori proiezioni per gli anni successivi, permettono la rilevazione di imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le perdite stesse in un orizzonte temporale ragionevole.

Fra le attività diverse è ricompreso l’importo stimato del versamento dovuto a titolo di imposta delle riserve matematiche dei Rami Vita ex D.L. 209/2002 pari a € migl. 24.568.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali altre “attività diverse”:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011
Attività per imposte differite attive	682.739	760.105
Conti Colleg. Sede / Dir. Op.	25.218	17.865
Imposta sulle riserve matematiche D.L. 209/2002	24.568	18.397
Indennizi pagati non applicati	14.446	11.885
Fondo svalutazione crediti	(4.297)	(1.708)
Accertamenti partite attive di competenza	355	511
Conto collegamento Danni/Vita	71	39.022

SEZIONE 7

RATEI E RISCONTI ATTIVI - (Voce G)

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Per interessi	147.141	137.221	9.920
Per canoni di locazione	-	-	-
Altri ratei e risconti	6.311	5.217	1.094
	153.452	142.438	11.014

La ripartizione tra ratei e risconti risulta essere la seguente:

(€ migliaia)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	146.141	1.000	147.141
Per canoni di locazione	-	-	-
Altri ratei e risconti	3.952	2.359	6.311
	150.093	3.359	153.452

Non esistono ratei e risconti pluriennali.

I ratei attivi per interessi sono quasi esclusivamente riferibili ai titoli di debito in portafoglio.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SEZIONE 8

PATRIMONIO NETTO - (Voce A)

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Capitale sociale	1.194.573	494.731	699.842
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	730.079	331.230	398.849
Riserve di rivalutazione	-	200.025	(200.025)
Riserva legale	35.536	35.536	-
Riserve per azioni proprie e della controllante	2.420	4.271	(1.851)
Altre riserve	387.449	1.205.928	(818.479)
	2.350.057	2.271.721	78.336
Risultato dell'esercizio	(722.724)	(1.020.368)	297.644
TOTALE	1.627.333	1.251.353	375.980

Il capitale sociale, sottoscritto ed interamente versato, è costituito da n. 920.565.922 azioni ordinarie e da n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria A e n. 321.762.672 azioni di risparmio di categoria B.

Il capitale sociale è variato a seguito della sottoscrizione delle azioni ordinarie e di risparmio di nuova emissione Fondiaria-SAI avvenuta nello scorso mese di luglio.

Il capitale sociale e le riserve patrimoniali risultano attribuite alle due gestioni assicurative nel modo seguente (in unità di Euro):

	Gestione Vita	Gestione Danni	Totale
Capitale sociale costituito da azioni ordinarie	296.320.505	588.772.893	885.093.398
Capitale sociale costituito da azioni di risparmio	120.248.828	189.230.747	309.479.576
<i>Capitale sociale</i>	<i>416.569.333</i>	<i>778.003.640</i>	<i>1.194.572.974</i>
<i>Riserve patrimoniali</i>	<i>531.628.403</i>	<i>623.855.422</i>	<i>1.155.483.825</i>
TOTALE	948.197.736	1.401.859.062	2.350.056.799

La riserva sovrapprezzo per emissione di azioni ammonta a € migl. 730.079, a seguito dell'incremento di € migl. 398.849, per effetto dell'aumento di capitale sociale deliberato in data 27 giugno 2012.

Le riserve di rivalutazione sono state integralmente utilizzate nell'esercizio a parziale copertura della perdita dell'esercizio 2011 come da delibera assembleare del 24 aprile 2012.

La riserva per azioni proprie e della controllante, pari a € migl. 2.420 risulta composta per € migl. 30 dalla riserva indisponibile per azioni proprie di cui all'art. 2357 ter del C.C., valore rappresentativo del costo delle azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società al 31/12/2012 (€ migl. 1.982 nel 2011), mentre il residuo di circa € migl. 2.390 è pari al costo delle azioni delle controllanti detenute in portafoglio dalla Società alla medesima data (€ migl. 2.289 nel 2011) e adempie alle prescrizioni di cui all'art. 2359 bis C.C..

La riserva indisponibile per azioni proprie si decrementa di € migl. 1.952 esclusivamente per l'allineamento rilevato a fine esercizio sulle medesime azioni.

Diversamente, l'incremento di € migl. 64 della riserva azioni della controllante è dovuto alla rilevazione della ripresa di valore effettuata a fine esercizio sulle medesime azioni.

Il dettaglio delle altre riserve è il seguente:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Riserva straordinaria	1.851	216.692	(214.841)
Riserva azioni proprie da acquistare	500	2.500	(2.000)
Riserva azioni della controllante da acquistare	300	500	(200)
Riserva sovrapprezzo per alienazione diritti d'opzione non esercitati	13	4.563	(4.550)
Riserva conguaglio dividendo	2.853	2.852	1
Riserva plusvalenza da fusione	-	422	(422)
Riserva ex Lege 742/1986	-	113.214	(113.214)
Avanzo di fusione da concambio/da annullamento	381.932	865.185	(483.253)
	387.449	1.205.928	(818.479)

La riserva straordinaria si decrementa complessivamente di € migl. 214.805 a seguito delle operazioni sotto descritte:

- decremento di € migl. 216.692 per effetto del prelievo deliberato dall'Assemblea del 24 aprile 2012 a copertura parziale della perdita d'esercizio 2011;
- incremento di € migl. 1.952, con giroconto dalla riserva indisponibile per azioni proprie, per effetto dell'allineamento delle azioni proprie rilevato a fine esercizio;
- decremento di € migl. 64, con giroconto dalla riserva indisponibile per azioni della controllante, per effetto della ripresa di valore rilevata sulle azioni della controllante a fine esercizio;
- decremento di € migl. 500 con giroconto alla riserva azioni proprie da acquistare secondo quanto deliberato dall'assemblea del 24 aprile 2012;
- decremento di € migl. 300 con giroconto alla riserva azioni controllante da acquistare secondo quanto deliberato dall'assemblea del 24 aprile 2012;
- la riserva è stata contemporaneamente accreditata per l'importo totale di € migl. 800 avendo la citata assemblea revocato le precedenti delibere inerenti gli acquisti di azioni proprie (per € migl. 500) e della controllante (per € migl. 300);
- decremento di € migl. 36 per l'appostazione, ex art. 2359 C.C., alla riserva indisponibile azioni della controllante indiretta UGF.

La riserva per azioni proprie da acquistare si decrementa di € migl. 2.000 a seguito dell'utilizzo a copertura perdita esercizio 2011 per € migl. 2.000, inoltre si ricorda il già citato stanziamento di € migl. 500 deliberato in data 24 aprile 2012 e del contestuale azzeramento del residuo del saldo precedente di € migl. 500.

La riserva azioni della controllante da acquistare si decrementa di € migl. 200 a seguito dell'utilizzo a copertura perdita esercizio 2011 per € migl. 200; inoltre si ricorda il già citato stanziamento di € migl. 300 deliberato in data 24 aprile 2012 e del contestuale azzeramento del residuo del saldo precedente di € migl. 300.

La riserva sovrapprezzo per alienazione diritti d'opzione non esercitati si decrementa complessivamente di € migl. 4.550 per effetto dell'utilizzo a copertura perdita esercizio 2011 per € migl. 4.563 e per l'incremento di € migl. 13 a seguito della vendita dei diritti inoptati.

La riserva avanzo di fusione da concambio si decrementa di € migl. 483.253 per effetto del prelievo deliberato dall'Assemblea del 24 aprile 2012 a copertura parziale della perdita dell'esercizio 2011.

Con riferimento a quanto previsto dal previgente art. 109 co. 4 lett. b del DPR 917/1986, ad oggi abrogato, si segnala che le riserve libere iscritte in bilancio risultano ampiamente superiori rispetto al totale dei componenti negativi di reddito dedotti extracontabilmente che, al netto delle correlate imposte differite passive stanziato, negli esercizi precedenti, ammontano a complessivi € migl. 57.127.

Si segnala infine, in relazione a quanto disposto dal n. 18 dell'art. 2427 del C.C., che, il capitale sociale risulta così composto:

Capitale sottoscritto, versato e depositato al 31/12/2012	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Totale
	885.093.398	309.479.576	1.194.572.974

Analisi del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, numero 7 bis, C.C.

(€ migliaia)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota disponibile 2011	Utilizzi tre esercizi precedenti
Capitale	1.194.573	-	-	-	-
Riserve di capitale:	1.114.877	-	911.498	1.215.903	563.319
Riserva da sovrapprezzo azioni	730.079	A,B,C	526.701	267.820	-
Riserve di rivalutazione	-	A,B,C	-	200.025	200.025
Riserva avanzo di fusione da concambio/da annullamento	381.932	A,B,C	381.931	627.006	245.074
Riserva ex Legge 742/1986	-	A,B,C	-	113.214	113.214
Riserva plusvalenza da fusione	-	A,B,C	-	422	442
Riserva sovrapprezzo per alienazione diritti opzione non esercitati	13	A,B,C	13	4.563	4.564
Riserva conguaglio dividendo	2.853	A,B,C	2.853	2.853	-
Riserve di utili:	40.607	-	2.651	457.870	1.126.246
Riserva legale	35.536	A,B,C	-	-	-
Riserva straordinaria	1.851	A,B,C	1.851	216.692	869.759
Riserva avanzo di fusione da concambio/da annullamento	-	A,B,C	-	238.178	254.287
Riserva per acquisto azioni proprie	30	-	-	-	-
Riserva per acquisto azioni della soc. controllante	2.390	-	-	-	-
Riserva per azioni proprie da acquistare	500	A,B,C	500	2.500	2.000
Riserva per azioni della controllante da acquistare	300	A,B,C	300	500	200
Totale	2.350.057		914.149	1.673.773	1.689.565
Quota non distribuibile (1)			97.649	20.688	
Quota distribuibile			816.500	1.653.085	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1): rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ammortizzati come previsto dall'art. 16, comma 11, del D.Lgs. 173/1997.

PASSIVITÀ SUBORDINATE - (Voce B)

Tale voce ammonta a € migl. 900.000 ed è invariata rispetto all'esercizio precedente

Nel complesso tale voce è costituita dal valore nominale dei quattro prestiti subordinati stipulati con Mediobanca, emessi rispettivamente nel 2002, 2005, 2006 e 2008: i primi tre con scadenza ventennale mentre l'ultimo è perpetuo. Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle passività subordinate iscritte, come richiesto dal Regolamento ISVAP n. 22.

(€ migliaia)

31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Scadenza	Tasso variabile	Spread
400.000	400.000	-	23-lug-23	Euribor 6 mesi Act/360	180 bps
100.000	100.000	-	30-dic-25	Euribor 6 mesi Act/360	180 bps
150.000	150.000	-	14-lug-26	Euribor 6 mesi Act/360	180 bps
250.000	250.000	-	perpetuo	Euribor 6 mesi Act/360	350 bps
900.000	900.000	-			

Si segnala che ai fini della copertura del margine di solvibilità di cui agli articoli 44 e 45 del Decreto Legislativo del 7 settembre 2005 n. 209:

- i prestiti subordinati di nozionale € migl. 400.000 ed € migl. 250.000 rispettivamente, vengono inclusi nel margine disponibile della Società nella misura del 50% del minor valore tra il margine disponibile ed il margine richiesto;
- i prestiti subordinati di nozionale € migl. 100.000 ed € migl. 150.000 rispettivamente, vengono inclusi nel margine disponibile della Società nella misura del 25% del minor valore tra il margine disponibile ed il margine di solvibilità richiesto.

Ai sensi della delibera CONSOB n. DEM/6064293 del 28/7/2006, segnaliamo che i debiti subordinati e/o ibridi sono assistiti da particolari clausole contrattuali, a tutela dei diritti e degli interessi dei finanziatori.

Con riferimento al contratto di finanziamento subordinato di € mil. 300 del 22/6/2006 (sottoscritto per metà da Fondiaria-SAI S.p.A. e per l'altra metà da Milano Assicurazioni S.p.A.), si precisa che l'articolo 6.2.1 lett. (e) prevede, quale obbligo generale, la permanenza del controllo (ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1, C.C.) e dell'attività di direzione e coordinamento di Milano Assicurazioni S.p.A. in capo a Fondiaria-SAI S.p.A..

Con riferimento al contratto di finanziamento di natura ibrida di € mil. 250 del 14/7/2008, la prevista facoltà di conversione in azioni della Compagnia è subordinata, oltre che all'eventuale deliberazione da parte dell'Assemblea straordinaria della Compagnia di un aumento di capitale a servizio della conversione nei termini contrattualmente indicati, anche all'accadimento contemporaneo (e per un triennio consecutivo) delle seguenti condizioni:

- i) il downgrade del rating Standard & Poor's (ovvero di altra agenzia cui la Compagnia si sia volontariamente sottoposta non essendo più soggetta al rating di Standard & Poor's) delle società beneficiarie a "BBB-" o ad un grado inferiore;

- ii) la riduzione del margine di solvibilità delle società beneficiarie, come definito dall'art. 44 del Codice delle Assicurazioni, ad un livello inferiore o uguale al 120% del margine di solvibilità richiesto come definito dall'art. 1, paragrafo hh), del Codice delle Assicurazioni, sempre che (a) la situazione determinatasi per effetto del verificarsi dei suddetti eventi non venga sanata, per entrambi gli eventi, nei due esercizi sociali immediatamente successivi, oppure (b) il margine di solvibilità non venga portato nei due esercizi sociali immediatamente successivi almeno al 130% del margine di solvibilità richiesto, con possibilità quindi per Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, nell'arco temporale di oltre due anni, di porre in essere misure volte a consentire il rientro nei parametri richiesti.

Si precisa inoltre che non sussistono clausole nell'ambito dei contratti di finanziamento del Gruppo (diversi da quelli sopra indicati) che comportino limitazioni all'uso di risorse finanziarie significative per l'attività della Compagnia.

Ricordiamo infine che l'elemento caratterizzante dei prestiti subordinati e/o ibridi in questione è dato, in generale, non solo dalla rimborsabilità degli stessi previo pagamento di tutti gli altri debiti in capo alla compagnia mutuataria alla data di liquidazione, ma anche dalla necessità dell'ottenimento, ai sensi della normativa applicabile, della preventiva autorizzazione al rimborso da parte dell' ISVAP.

SEZIONE 10

RISERVE TECNICHE - (Voce C)

Nel complesso si decrementano, al lordo delle quote a carico dei riassicuratori, di € migl. 536.047, di cui € migl. 116.078 per i Rami Danni ed in decremento per € migl. 419.969 per i Rami Vita, così come evidenziato nella seguente tabella:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
RAMI DANNI			
Riserva premi	1.303.119	1.510.920	(207.801)
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	-	-	-
Riserva sinistri	5.310.794	5.220.937	89.857
Altre riserve tecniche	5.437	6.333	(896)
Riserve di perequazione	27.864	25.102	2.762
TOTALE	6.647.214	6.763.292	(116.078)
RAMI VITA			
Riserve matematiche	7.437.501	7.843.893	(406.392)
Riserva premi delle assicurazioni complementari	267	240	27
Riserve per somme da pagare	74.951	85.525	(10.574)
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	2.276	1.902	374
Altre riserve tecniche	43.657	47.061	(3.404)
TOTALE	7.558.652	7.978.621	(419.969)
TOTALE GENERALE	14.205.866	14.741.913	(536.047)

Rami Danni

La riserva premi del lavoro diretto italiano è rappresentata dalla riserva per frazioni di premio integrata della riserva per rischi in corso per € migl. 23.764 (€ mil. 30.380 al 31/12/2011).

Tale integrazione si riferisce marginalmente ai Rami Malattia e Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e quasi esclusivamente al Ramo RC Generale per il quale segnaliamo che il rapporto sinistri a premi dell'esercizio corrente continua a mantenersi superiore al 100%.

Nell'esercizio è stata utilizzata la riserva integrativa per le assicurazioni dei danni derivanti da terremoto, in quanto l'importo del costo dei sinistri dell'esercizio è risultato superiore all'ammontare dei premi lordi contabilizzati. L'importo prelevato è pari ad € migl. 71.751.

È stato determinato l'onere per i sinistri attesi considerando un orizzonte temporale retrospettivo come previsto dall'art. 11, comma 2, del Regolamento ISVAP n. 16.

La seguente tabella riporta la ripartizione per Ramo delle due componenti della riserva premi:

Rami di bilancio (€ migliaia)	Lavoro diretto			Lavoro indiretto	
	Frazioni di premio	Rischi in corso	Totale	Frazioni di premio	Totale
Infortuni	85.703	-	85.703	-	-
Malattia	41.790	944	42.734	-	-
Corpi di veicoli terrestri	130.185	-	130.185	-	-
Corpi di veicoli ferroviari	46	-	46	-	-
Corpi di veicoli aerei	62	-	62	-	-
Corpi di veicoli m.l.f.	1.170	532	1.702	-	-
Merci trasportate	1.779	-	1.779	-	-
Incendio ed elementi nat.	112.721	-	112.721	544	544
Altri Danni ai Beni	111.126	-	111.126	17	17
RC Autoveicoli terrestri	601.834	-	601.834	2	2
RC Aeromobili	31	-	31	-	-
RC Veicoli m.l.f.	1.613	-	1.613	-	-
RC Generale	114.562	22.288	136.850	591	591
Credito	64	-	64	13	13
Cauzione	57.960	-	57.960	183	183
Perdite Pecuniarie	3.913	-	3.913	-	-
Tutela giudiziaria	2.701	-	2.701	-	-
Assistenza	10.744	-	10.744	-	-
Totale	1.278.004	23.764	1.301.768	1.350	1.350

Per quanto riguarda il Ramo Cauzioni, la riserva per frazioni di premio è stata integrata secondo quanto disposto dal Prov. ISVAP n. 1978 del 2001, per un ammontare pari a € migl. 30.101 (€ migl. 29.306 nel 2011).

Le altre riserve tecniche dei Rami Danni comprendono esclusivamente la riserva di senescenza di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 175/98, pari a € migl. 5.437 (€ migl. 6.333 al 31/12/2011), calcolata con metodo analitico sui contratti di assicurazione contro le malattie, la cui struttura contrattuale prevede un aggravamento del rischio assicurato in funzione dell'età dell'assicurato.

Le riserve di perequazione sono costituite interamente dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali di cui al Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 19/11/96 n. 705.

L'importo accantonato ammonta a € migl. 27.864 e risulta ripartito come segue sui Rami di bilancio:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Infortuni	265	263	2
Corpi di veicoli terrestri	9.254	8.094	1.160
Corpi di veicoli aerei	107	105	2
Corpi di veicoli m.l.f.	345	335	10
Merci trasportate	877	858	19
Incendio ed elementi nat.	16.139	14.596	1.543
Altri Danni ai Beni	704	684	20
RC Autoveicoli terrestri	20	20	-
RC Aeromobili	4	4	-
RC Generale	13	13	-
Credito	-	-	-
Perdite Pecuniarie	136	130	6
Totale	27.864	25.102	2.762

Le riserve sinistri dei Rami Danni comprendono, oltre alla riserva indennizzi, anche la riserva per spese di liquidazione e per i sinistri accaduti e non denunciati.

Le varie componenti della riserva premi e della riserva sinistri sono evidenziate nell'Allegato 13.

Rami Vita

Le riserve matematiche sono state determinate al 31 dicembre 2012 in conformità alle seguenti basi tecniche più significative:

- a tasso di interesse annuo composto determinato in base alle diverse clausole contrattuali tenendo conto dei minimi garantiti del 4%, 3%, 2,5%, 2% e 1,5% a seconda del periodo di emissione della copertura;
- ipotesi demografiche basate principalmente sulle tavole di mortalità statistica italiana 1951, 1961, 1971 e 1981, 1992 e 2002 nonché 1971 proiettato e selezionato, RG48 e RG48 selezionato, IPS55 per impegni differiti e IPS55 per impegni immediati.

Includono, inoltre, la riserva aggiuntiva per rischio finanziario pari a € migl. 39.197 così come indicato nel Regolamento ISVAP n. 21 del 28/03/2008.

Le varie componenti della riserva matematica sono evidenziate nell'allegato 14.

Di seguito si riporta il dettaglio per Ramo delle "Altre riserve tecniche" dei Rami Vita, il cui ammontare è prevalentemente costituito dall'accantonamento per spese future.

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ramo I	32.737	34.996	(2.259)
Ramo III	721	1.333	(612)
Ramo IV	34	61	(27)
Ramo V	10.165	10.671	(506)
Ramo VI	-	-	-
Totale	43.657	47.061	(3.404)

SEZIONE 11

RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO É SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE - (Voce D)

Ammontano a € migl. 425.856 e si incrementano di € migl. 29.389. Sono rappresentative degli impegni derivanti dall'assicurazione dei Rami Vita il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti per cui l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice, nonché degli impegni derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Si riporta il dettaglio delle riserve per tipologie di prodotto in portafoglio:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
- collegati al valore di un fondo di investimento	75.816	78.618	(2.802)
- collegati al valore di un indice azionario o altro valore di riferimento	109.284	105.649	3.635
- fondi pensione aperti	240.756	212.200	28.556
TOTALE	425.856	396.467	29.389

Per quanto riguarda i Fondi Pensione aperti, la cifra di cui sopra è dettagliata nei seguenti comparti:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Fondo Pensione Aperto SAI:			
- Previ-bond	11.754	9.583	2.171
- Previ-gest	11.968	10.399	1.569
- Previ-mix	22.962	21.442	1.520
- Previ-europa	6.701	5.384	1.317
- Previ-global	3.457	2.802	655
- Previ-capital	2.883	2.462	421
Fondo Pensione Fondiaria Previdente:			
- linea azionaria	48.295	43.698	4.597
- linea bilanciata	32.340	29.572	2.768
- linea obbligazionaria	21.476	18.509	2.967
- linea monetaria	4.304	4.200	104
- linea monetaria garantita	10.038	8.854	1.184
Fondo Pensione Conto Previdenza:			
- linea azionaria	15.327	12.966	2.361
- linea bilanciata	20.262	16.871	3.391
- linea obbligazionaria	7.091	6.179	912
- linea monetaria garantita	18.718	16.811	1.907
- linea premium TFR	3.180	2.468	712
TOTALE	240.756	212.200	28.556

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI ED ONERI - (Voce E)

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	9.913	3.365	6.548
Fondi per imposte	100.171	52.905	47.266
Altri accantonamenti	204.654	247.310	(42.656)
TOTALE	314.738	303.580	11.158

L'allegato 15 riporta le variazioni intervenute nell'esercizio.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili comprendono gli ammontari accantonati dalle società in esercizi precedenti a titolo di integrazione del trattamento di fine rapporto dei dipendenti della stessa. Dal presente esercizio il fondo accoglie anche quanto accantonato per premi di anzianità ai sensi dell'art. 30 del CCNL per il personale dipendente, in passato rilevato nella voce degli "altri accantonamenti".

Gli altri accantonamenti sono così ripartiti:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Fondo rischi ed oneri futuri	204.654	236.694	(32.040)
Fondo ex art. 7 Legge 738/78	-	5.154	(5.154)
Fondo premi anzianità ex art. 30 CCNL	-	5.462	(5.462)
TOTALE	204.654	247.310	(42.656)

a) Fondo rischi ed oneri futuri

Il fondo si decrementa rispetto all'esercizio precedente per € migl. -32.040 conseguenti ad accantonamenti per € migl. 66.984, prelievi per € migl. 84.905 e riclassifiche per € migl. 14.119.

Gli accantonamenti totali al fondo rischi ed oneri risultano congrui rispetto agli oneri stimati conseguenti al complesso delle vertenze legali in cui la Capogruppo è parte in causa, ivi comprese eventuali controversie di lavoro.

Il Fondo comprende anche il risparmio fiscale che si è originato in capo alla Società a seguito dell'apporto delle perdite fiscali di talune controllate aderenti all'istituto del consolidato fiscale nazionale, le quali, in via prudenziale, non hanno rilevato nei propri bilanci il correlato vantaggio fiscale.

Il fondo comprende, in via prudenziale, gli oneri stimati, eventualmente sostenibili, a fronte del contenzioso per le cause c.d. "Opa" in cui la Società è parte convenuta, unitamente ad altri soggetti in via solidale con essi, per effetto delle azioni promosse da alcuni azionisti dell'incorporata Fondiaria Assicurazioni. Si segnala che la Corte di Appello di Milano e del Tribunale di Firenze hanno rigettato la pretesa risarcitoria di alcune parti attrici.

La Corte di Cassazione ha, a sua volta, pronunciato tre sentenze con le quali ha cassato le decisioni già prese della Corte d'Appello di Milano rinviando le cause al medesimo organo giudicante in diversa composizione.

Con riferimento alla movimentazione del fondo si segnala che si è provveduto al prelievo di € mil. 41, accantonati nel 2011, a fronte della programmata ridefinizione dei canoni di locazione relativi ad immobili di proprietà della Società e di sue controllate concessi in locazione alla controllata Atahotels. Tale prelievo fronteggia le svalutazioni di immobili e di partecipate immobiliari conseguenti al recepimento, nelle perizie immobiliari, dei minori canoni ritenuti sostenibili per il conduttore.

È ragionevole prevedere che l'iter di ridefinizione dei canoni si perfezioni nel corso della prima parte del 2013 con effetto retroattivo al primo gennaio.

Le altre variazioni, in diminuzione per € migl. 14.119, conseguono alla riclassificazione, operata del presente esercizio, degli oneri futuri per ferie non godute del personale dipendente e per vertenze tributarie rispettivamente nelle altre passività e nel fondo imposte.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio trova riscontro nell'apposita sezione del conto economico dedicata agli altri proventi ed oneri.

b) Fondo premi anzianità ex art. 30 CCNL

Il fondo è stato riclassificato nell'ambito del fondo per quiescenza e obblighi simili.

COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE - E 2) – “FONDI PER IMPOSTE”

I fondi per imposte accolgono l'accantonamento per imposte societarie (IRES ed IRAP) di competenza dell'anno. Accolgono inoltre le imposte sostitutive dell'IRES e dell'IRAP correnti stimate al termine dell'esercizio stesso. Tali imposte risultano imputate al fondo in quanto non ancora certe e/o determinate nell'ammontare che sarà esigibile da parte dell'erario a seguito dell'autoliquidazione d'imposta da eseguirsi nelle prossime dichiarazioni dei redditi, individuale e consolidata.

I fondi per imposte accolgono inoltre le passività per imposte differite derivanti dal rinvio a tassazione di componenti positivi di reddito che hanno concorso a determinare il risultato dell'esercizio o di esercizi precedenti, al netto di quelle riversate nell'anno, le imposte stanziare in sede di allocazione del disavanzo di fusione a fronte dei plusvalori, non riconosciuti fiscalmente, allocati ad immobili e partecipazioni e le imposte stanziare nei precedenti esercizi a fronte di ammortamenti e rettifiche di valore solo fiscali.

Inoltre, rispetto al precedente esercizio, si è deciso di allocare al fondo imposte e non più al fondo rischi ed oneri generici, quanto prudenzialmente accantonato a fronte di possibili oneri, in termini di maggiori imposte, interessi e sanzioni, per contenziosi in essere con l'Amministrazione finanziaria.

La composizione del saldo al termine dell'esercizio è la seguente:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Fondo per imposte correnti	37.992	7.165	30.827
Fondo per imposte differite passive	44.709	45.740	(1.031)
Fondo per contenziosi tributari	17.470	2.200	15.270
TOTALE	100.171	55.105	45.066

Di seguito si dà evidenza delle variazioni intervenute:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Fondo per imposte correnti:			
Prelievi ed altri decrementi	-	(37.860)	37.860
Accantonamenti	30.827	-	30.827
Fondo per imposte differite passive:			
Prelievi ed altri decrementi	(1.077)	(1.211)	134
Accantonamenti	46	976	(930)
Fondo per contenziosi tributari			
Prelievi ed altri decrementi	-	-	-
Accantonamenti	15.270	-	15.270
TOTALE	45.066	(38.095)	83.161

Per quanto concerne il fondo per imposte correnti, gli accantonamenti si riferiscono unicamente alle imposte sui redditi, IRES ed IRAP, di competenza dell'esercizio.

Di questi € migl. 6.480 si riferiscono alla stima dell'IRAP a carico della Società. Il residuo di € migl. 24.347 si riferisce all'IRES stimata di competenza 2012 a carico di tutte le società aderenti alla tassazione di Gruppo di cui € migl. 4.749 a carico della consolidante Fondiaria-SAI.

L'incremento, rispetto a quanto già stanziato al termine del precedente esercizio, del fondo per contenziosi tributari è correlato alla stima prudenziale degli oneri rinvenienti da possibili accertamenti relativi, in particolare, ai periodi d'imposta 2008 e 2009.

Per quanto concerne la fiscalità differita, le variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale sono dettagliatamente analizzate a commento della voce "Imposte" cui si rinvia.

DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI - (Voce F)

Ammontano ad € migl. 86.067 e si decrementano di € migl. 7.858 (€ migl. 93.925 nel 2011).

SEZIONE 13

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ - (Voce G)

Si compongono come segue:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	26.850	26.341	509
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	38.403	35.498	2.905
Prestiti diversi e altri debiti finanziari	245.581	245.193	388
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	32.398	35.004	(2.606)
Altri debiti	491.635	570.345	(78.710)
Altre passività	174.685	222.211	(47.526)
TOTALE	1.009.552	1.134.592	(125.040)

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Intermediari di assicurazione	15.273	13.067	2.206
Compagnie conti correnti	3.450	9.771	(6.321)
Assicurati per depositi cauzionali e premi	7.977	74	7.903
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	150	3.429	(3.279)
TOTALE	26.850	26.341	509

Nella voce "Assicurati per depositi cauzionali e premi" sono inclusi versamenti anticipati di premi per € migl. 7.959. I fondi di garanzia comprendono € migl. 144 di debiti verso il Fondo Vittime della Caccia e € migl. 6 verso il Fondo Solidarietà Acquisto Immobili da costruire.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	37.584	34.679	2.905
Intermediari di riassicurazione	819	819	-
TOTALE	38.403	35.498	2.905

Prestiti diversi e altri debiti finanziari

Ammontano a € mil. 245,6 (erano € mil. 245,2 al 31/12/2011) e sono relativi a:

(Importi in € milioni)	Importo	Scadenza	Modalità di rimborso	Tasso di interesse
SAIFIN SAIFINANZIARIA S.p.A.	157,0	Senza scadenza	Una soluzione o singole tranches con preavviso di almeno 7 giorni rispetto alla data di valuta	Media EURIBOR medio mensile – tipo di deposito 3 mesi (tasso 360) - nel periodo compreso tra il mese di erogazione e il mese precedente il rimborso anticipato o la scadenza, e maggiorato di uno spread dell'1,20%
SAINTERNATIONAL S.A.	5,0	Senza scadenza	Una soluzione o singole tranches con preavviso di almeno 7 giorni rispetto alla data di valuta	Media EURIBOR medio mensile – tipo di deposito 3 mesi (tasso 360) - nel periodo compreso tra il mese di erogazione e il mese precedente il rimborso anticipato o la scadenza, e maggiorato di uno spread dell'1,20%
SIM ETOILE S.A.	15,0	Senza scadenza	Una soluzione o singole tranches con preavviso di almeno 7 giorni lavorativi rispetto alla data di valuta	Media EURIBOR medio mensile – tipo di deposito 3 mesi (tasso 360) - nel periodo compreso tra il mese di erogazione e il mese precedente il rimborso anticipato o la scadenza, e maggiorato di uno spread dell'1,20%
FONDIARIA- NEDERLAND B.V.	66,1	Senza scadenza	Una soluzione o singole tranches con preavviso di almeno 7 giorni rispetto alla data di valuta	Media EURIBOR medio mensile – tipo di deposito 3 mesi (tasso 360) - nel periodo compreso tra il mese di erogazione e il mese precedente il rimborso anticipato o la scadenza, e maggiorato di uno spread dell'1,20%

I debiti finanziari infragruppo non subiscono variazioni rispetto all'esercizio precedente. Il residuo delle passività per € mil. 2,5 sono riferite al differenziale negativo registrato a conto economico a fronte della valutazione dei derivati di copertura sulle azioni Mediobanca.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta a € migl. 32.398 (€ migl. 35.004 nel 2011).

La variazione è dovuta ad accantonamenti e altri incrementi per € migl. 11.522 (€ migl. 11.279 nel 2011), ed a prelievi dal fondo per € migl. 14.129 (€ migl. 15.646 nel 2011), in cui rientrano le quote maturate nel 2011 destinate allo speciale Fondo Inps ovvero alla Previdenza Complementare.

Altri debiti

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Per imposte a carico degli assicurati	65.565	72.714	(7.149)
Per oneri tributari diversi	79.892	84.162	(4.270)
Verso enti assistenziali e previdenziali	7.093	10.333	(3.240)
Debiti diversi	339.085	403.136	(64.051)
TOTALE	491.635	570.345	(78.710)

Tra i "debiti per imposte a carico assicurati" sono compresi il debiti per imposta sulle assicurazioni per € migl. 48.348 e quello per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale per € migl. 17.188.

Fra i debiti per oneri tributari diversi sono inclusi, fra l'altro, € migl. 24.568 relativi a quanto dovuto a titolo di imposta sulle riserve matematiche Vita come disposto dall'art. 1, commi 2 e 2 bis del D.L. 209/2002 (convertito nella L. 265/2002), € migl. 10.805 relativi alle rate residue dell'imposta sostitutiva dovuta sulle plusvalenze degli immobili conferiti al Fondo Rho nel 2009 ed € migl. 28.612 relativi alla rateizzazione di quanto dovuto a seguito di accertamento con adesione alle verifiche compiute dall'Amministrazione Finanziaria relativamente ai periodi d'imposta 2005 e dal 2006 al 2008. In merito a tale adesione ed all'integrale copertura a bilancio dell'onere complessivamente sostenuto, si rinvia a quanto già specificato nel bilancio 2011.

I debiti diversi comprendono, tra le altre, le seguenti poste:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti per crediti d'imposta trasferiti al Gruppo	146.713	196.467	(49.754)
Fornitori	169.585	147.902	21.683
Altri debiti vs controllate	8.341	25.636	(17.295)
Liquidazioni non incassate da assicurati	3.638	3.704	(66)
Depositi cauzionali	2.208	2.704	(496)
Debiti vs azionisti per dividendi	102	147	(45)
Debiti vs dipendenti	85	626	(541)

I debiti per crediti d'imposta trasferiti al Gruppo accolgono l'ammontare dei crediti verso Erario per ritenute, acconti d'imposta, eccedenze e altri crediti trasferiti dalle società consolidate alla consolidante per effetto dell'adesione alla tassazione di Gruppo di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986. Accolgono inoltre l'ammontare del risparmio d'imposta correlato al trasferimento di imponibili negativi da parte di talune società consolidate già utilizzato a compensazione dei redditi positivi trasferiti al Gruppo o a fronte del quale Fondiaria-SAI, in qualità di consolidante, ha assunto l'onere relativo alla loro riconoscimento economico e finanziario conformemente a quanto pattuito nel contratto di consolidamento.

Negli altri debiti verso controllate sono incluse € migl. 142.904 di debiti per IRES di Gruppo, di cui 50.754 relativi al debito verso Milano Assicurazioni per IRES, e relativi interessi, chiesta a rimborso ed € migl. 7.691 per debiti IRES a rimborso ex DL 185/2008 ed ex DL 16/2012.

I debiti verso fornitori, comprensivi di affitti e spese, per complessivi € migl. 169.585, accolgono il debito di € migl. 137.170 verso la struttura consortile Gruppo Fondiaria-SAI Servizi a fronte del conguaglio sui contributi consortili dovuti, a seguito dell'accentramento sul consorzio di tutte le funzioni di Gruppo, pari ad € migl. 137.170.

Dettaglio dei debiti distinti per scadenza e per natura

La seguente tabella è stata redatta a complemento delle voci in precedenza evidenziate nel passivo ed in base alle disposizioni contenute nella sezione 16 del D.Lgs. 26/5/1997 n. 173.

(€ migliaia)	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione	Depositi ricevuti da riassicuratori	Debiti con garanzia reale	Prestiti diversi e altri debiti finanziari	Trattamento di fine lavoro subordinato e altri debiti	Totale
Durata 1 anno	65.253	86.067	-	245.581	451.459	848.360
Durata tra 1 e 5 anni	-	-	-	-	72.573	72.573
Durata oltre i 5 anni	-	-	-	-	-	-
Totale	65.253	86.067	-	245.581	524.032	920.933

Altre passività

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Conti transitori passivi di riassicurazione	2.704	3.537	(833)
Provvigioni per premi in corso di riscossione	55.913	57.650	(1.737)
Passività diverse	116.068	161.024	(44.956)
Totale	174.685	222.211	(47.526)

I conti transitori passivi di riassicurazione accolgono i valori reddituali positivi di natura tecnica per il lavoro indiretto, quale contropartita di operazioni iscritte nei conti intestati alle compagnie di riassicurazione, la cui contabilizzazione nel conto tecnico è rinviata all'esercizio successivo, in ragione dell'insufficienza delle informazioni necessarie per determinare compiutamente il relativo risultato economico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali altre “passività diverse”:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011
Accertamento spese presunte di competenza	56.405	41.291
Accertamento partite passive vs riassicuratori	15.295	6.921
Debiti verso gerenze	6.094	1.121
Conti transitori area assicurativa	5.997	7.165
Sinistri in corso di liquidazione	4.983	34.385
Quote di fondi pensione in attesa di assegnazione	1.812	6.044
Transitorio pagamenti vita	1.717	1.468
Banche c/incassi	141	198
Conto collegamento Danni/Vita	71	39.022

SEZIONE 14

RATEI E RISCONTI PASSIVI - (Voce H)

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Per interessi	25.591	27.211	(1.620)
Per canoni di locazione	10	530	(520)
Altri ratei e risconti	13	13	-
Totale	25.614	27.754	(2.140)

Relativamente all’esercizio 2012, la ripartizione tra ratei e risconti risulta essere la seguente:

(€ migliaia)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	25.591	-	25.591
Per canoni di locazione	-	10	10
Altri ratei e risconti	13	-	13
	25.604	10	25.614

I ratei passivi per interessi si riferiscono alla quota imputabile all’esercizio dell’onere finanziario esplicito sul prestito subordinato per € migl. 11.692, sui finanziamenti onerosi con società controllate per € migl. 4.332 ed ad oneri su derivati per € migl. 9.567.

SEZIONE 17

Garanzie, Impegni e altri Conti d'Ordine

Ammontano complessivamente a € migl. 14.141.530 (€ migl. 14.220.178 nel 2011).

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Garanzie prestate	18.227	4.254	13.973
Garanzie ricevute	196.580	222.062	(25.482)
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	49.053	48.495	558
Impegni	21.236	58.420	(37.184)
Beni di terzi	9.351	9.101	250
Titoli depositati presso terzi	12.916.367	12.950.268	(33.901)
Altri conti d'ordine	930.716	927.578	3.138
Totale	14.141.530	14.220.178	(78.648)

Le garanzie prestate comprendono:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Altre garanzie personali	-	-	-
Garanzie reali	18.227	4.254	13.973
	18.227	4.254	13.973

Le garanzie reali si riferiscono ad attività costituite in deposito a garanzia di operazioni di riassicurazione attiva prevalentemente in valuta estera e a pegni costituiti a garanzia di fidi bancari.

Le garanzie ricevute comprendono:

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Fidejussioni	191.396	216.609	(25.213)
Altre garanzie personali	2.284	2.553	(269)
Garanzie reali	2.900	2.900	-
	196.580	222.062	(25.482)

Tra le garanzie ricevute sono comprese fidejussioni costituite per € migl. 70.099 (€ migl. 71.646 nel 2011) da polizze stipulate a garanzia degli impegni assunti dagli agenti.

Le fidejussioni prestate dagli inquilini ammontano ad € migl. 3.613 mentre quelle ricevute da soggetti terzi sono pari a € migl. 122.361.

Tra le garanzie reali gli € migl. 2.900 si riferiscono a un'ipoteca volontaria costituita da terzi su alcune proprietà immobiliari per garantire operazioni legate al business in ambito edile.

Le garanzie prestate da terzi sono pari a € migl. 49.053 e sono principalmente costituite per € migl. 40.255 dalla fidejussione costituita in base alla Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto (CARD), a cui Fondiaria-SAI ha aderito in data 27/11/06.

Tra gli impegni, sono compresi € migl. 2.481 iscritti a fronte del cash settlement da pagare relativamente a operazioni di copertura effettuate tramite opzioni combinate (acquisti put – vendite call) sul titolo azionario Mediobanca.

Tra gli impegni sono altresì compresi € migl. 6.000 a fronte di impegni di ricapitalizzazione verso la controllata Centro Oncologico Fiorentino ed € migl. 12.750 a fronte di impegni di capitalizzazione verso la controllata Atahotels.

I beni di terzi comprendono i libretti per deposito per massimali, su sinistri, nonché le azioni ordinarie e di risparmio Fondiaria-SAI di proprietà dei dipendenti in custodia presso la Società.

I titoli depositati presso terzi comprendono il valore di carico dei titoli di proprietà dell'impresa costituiti in deposito. I principali depositari sono istituti di credito per € migl. 11.590.248, società controllate per € migl. 905.708, società collegate per € migl. 23.163, altre società partecipate per € migl. 67.054 ed altri enti depositari per € migl. 330.194.

Gli Altri Conti d'ordine, che ammontano a € migl. 930.716, sono costituiti essenzialmente dai nozionali sottostanti a operazioni di finanza derivata e precisamente: € migl. 25.000 riferiti a contratti di Credit Default Swap con Morgan Stanley sul rischio paese Serbia, € migl. 400.000 riferiti a contratti di Interest Rate Swap con Mediobanca, € migl. 150.000 riferiti a contratti di Interest Rate Swap con Unicredit Bank, € migl. 200.000 riferiti a contratti di Interest Rate Swap con Royal Bank of Scotland, € migl. 150.000 riferiti a contratti di Interest Rate Swap con Unione di Banche Svizzere, € migl. 2.852 riferiti al cash settlement da incassare relativamente a operazioni di copertura effettuate tramite opzioni combinate (acquisti put – vendite call) sul titolo azionario Unicredit, ed infine € migl. 2.671 riferiti al cash settlement da incassare relativamente a operazioni di copertura effettuate tramite opzioni combinate (acquisti put – vendite call) sul titolo azionario Pirelli & C. ord.

CONTO ECONOMICO

Si analizzano di seguito i valori del conto economico confrontati con i corrispondenti importi dell'esercizio 2011.

Laddove le voci dell'esercizio precedente non siano comparabili con quelle dell'esercizio in corso sono stati effettuati i necessari adattamenti. L'eventuale adattamento, la non comparabilità o l'impossibilità degli stessi è comunque evidenziata nel commento alle singole voci.

SEZIONE 18

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

PREMI DI COMPETENZA AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE - (VOCE I.1)

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Premi lavoro diretto	3.467.875	3.788.708	(320.833)
Premi lavoro indiretto	6.006	7.253	(1.247)
Premi lordi contabilizzati	3.473.881	3.795.961	(322.080)
Premi ceduti e retroceduti in riassicurazione	(156.869)	(131.235)	(25.634)
Variazione dell'importo lordo della riserva dei premi	207.784	4.125	203.659
Variazione della riserva a carico dei riassicuratori	2.108	1.145	963
Premi di competenza totali dei Rami Danni	3.526.904	3.669.996	(143.092)

Nella voce "premi lordi contabilizzati" non vengono ricompresi, in ottemperanza al Prov. ISVAP n. 735 del 01/12/1998, gli annullamenti di titoli emessi negli esercizi precedenti, che sono stati imputati ad "Altri oneri tecnici".

La voce "variazione dell'importo lordo della riserva premi" comprende € migl. 201.095 relativi alla variazione positiva della riserva per frazioni di premio la cui evidenza analitica è già stata commentata in calce alla corrispondente voce dello Stato Patrimoniale Passivo. A ciò si aggiunge la variazione positiva della riserva per rischi in corso pari a € migl. 6.616.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO - (VOCE I.2)

Non è stato effettuato nessun trasferimento dal conto non tecnico in quanto, così come previsto dal Provvedimento ISVAP n. 22 art. 22, l'ammontare dei proventi da investimenti al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico è risultato negativo.

ALTRI PROVENTI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE – (VOCE I.3)

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Altri proventi tecnici al lordo della riassicurazione	27.834	20.731	7.103
Altri proventi tecnici ceduti e retroceduti	8.686	4.309	4.377
	36.520	25.040	11.480

Gli altri proventi tecnici ammontano a € migl. 36.520 e comprendono, tra l'altro, € migl. 10.506 di recuperi provvigionali su annullazioni di premi di esercizi precedenti e € migl. 16.726 relativi al prelievo dal fondo svalutazione crediti per premi in corso di riscossione.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE – (VOCE I.4)

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Importi pagati lordi	(2.802.503)	(2.888.624)	86.121
Quote a carico dei riassicuratori	62.256	49.948	12.308
Variazione dei recuperi lordi	88.658	123.396	(34.738)
Quote a carico dei riassicuratori	-	-	-
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	(87.094)	(486.477)	399.383
Quote a carico dei riassicuratori	82.189	6.250	75.939
	(2.656.494)	(3.195.507)	539.013

Gli importi pagati lordi comprendono in sintesi:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Sinistri pagati della generazione corrente	(884.316)	(1.003.584)	119.268
Sinistri pagati generazioni ex	(1.605.689)	(1.584.509)	(21.180)
Contributo al fondo Vittime della Strada	(46.427)	(50.327)	3.900
Spese dirette e spese di liquidazione	(266.071)	(250.204)	(15.867)
	(2.802.503)	(2.888.624)	86.121

La variazione dei recuperi lordi comprende € migl. 48.296 di recuperi dell'esercizio e € migl. 40.362 di conguaglio su esercizi precedenti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente consegue ai maggiori recuperi effettivi rilevati nel Ramo RC Auto.

La variazione dell'importo lordo della riserva sinistri si articola come segue:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Riserva all'inizio dell'esercizio	5.220.937	4.729.816	491.121
Effetto cambi	(420)	877	(1.297)
Riserva dell'esercizio	(1.499.200)	(1.595.176)	95.976
Riserva di esercizi precedenti	(3.811.594)	(3.625.761)	(185.833)
Saldo movimenti di portafoglio	3.183	3.767	(584)
	(87.094)	(486.477)	399.383

Nell'ambito del lavoro diretto, la riserva esistente all'inizio dell'esercizio, ha evidenziato un conguaglio negativo, di circa € mil. 325, come si evince dalla seguente tabella:

(€ migliaia)	2012	2011
Riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio	5.115.592	4.630.279
Indennizzi pagati durante l'esercizio, al netto dei recuperi	1.723.220	1.654.682
Riserva sinistri alla fine dell'esercizio	3.717.148	3.520.866
Differenza	(324.776)	(545.269)

Nell'ambito del conguaglio sui sinistri di esercizi precedenti si segnala che le insufficienze più significative sono relative al Ramo RC Auto (€ migl. 285.125) e al Ramo RC Generale (€ migl. 113.135).

Lo smontamento negativo riguarda essenzialmente i Rami RC Autoveicoli e RC Generale e deriva sia da una politica liquidativa più aggressiva che da valutazioni più prudenziali fatte dalla rete di liquidazione.

L'operazione di salvataggio della Capogruppo Fondiaria-SAI, la prospettiva del cambio di proprietà e più in generale il momento di transizione hanno avuto comunque un impatto immediato e diretto sulla rete liquidativa fin dall'inizio dell'anno, consolidando comportamenti che avevano già caratterizzato l'operatività del passato esercizio.

Nel corso del 2012 l'attività della rete liquidativa è quindi proseguita all'insegna della discontinuità con il passato, con una politica più aggressiva nella gestione dei sinistri con l'obiettivo di non trascinare nel tempo pratiche il cui costo è destinato a lievitare se non chiuse in maniera completa e con rapidità. In particolare si è potuto osservare, infatti, un maggior ricorso ai pagamenti parziali e un'aggressione dei sinistri più gravi.

In occasione della revisione delle riserve degli esercizi precedenti i liquidatori hanno, inoltre, proceduto con forti rivalutazioni generate da principi di maggior prudenza.

VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE – (VOCE I.5)

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Riserva di senescenza	(896)	(1.287)	391

La variazione è imputabile alla sola riserva di senescenza di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/1995, determinata secondo i criteri analitici previsti dal'art. 25 terzo comma del predetto decreto.

SPESE DI GESTIONE – (VOCE I.7)

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Provvigioni di acquisizione	(469.760)	(575.096)	105.336
Altre spese di acquisizione	(102.666)	(99.259)	(3.407)
Variaz. Provvig. e altre spese acq. da ammortiz.	17.263	-	17.263
Provvigioni di incasso	(82.705)	(12.535)	(70.170)
Altre spese di amministrazione	(149.585)	(157.250)	7.665
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	38.322	32.343	5.979
	(749.131)	(811.797)	62.666

Nelle provvigioni di acquisizione sono compresi oneri riguardanti provvigioni di acquisizione pluriennali per € migl. 25.895.

Dal presente esercizio la compagnia ha ritenuto opportuno, al fine di meglio rappresentare il principio di competenza, capitalizzare l'onere provvigionale precontato su contratti pluriennali. Le stesse sono state rinviate agli esercizi successivi per due terzi del loro ammontare totale ritenendo il periodo triennale una ragionevole approssimazione della loro utilità futura.

Con riferimento alle provvigioni di incasso l'entità della variazione rispetto al 2011 è riconducibile a recenti analisi interne che hanno ricalibrato l'onere sostenuto dalla Società per l'incasso dei contratti assicurativi. Le provvigioni di acquisizione comprendono i costi della rete di vendita come definiti dall'art. 51 del D.Lgs.173/97.

Le altre spese di amministrazione comprendono le quote di ammortamento dei beni mobili per € migl. 491 (€ migl. 499 nel 2011), nonché gli importi definiti dall'art. 53 del D.Lgs. 173/97.

ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE – (VOCE I.8)

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Altri oneri tecnici lordi	149.395	112.213	37.182
Altri oneri tecnici ceduti e retroceduti ai riassicuratori	11.827	1.936	9.891
	161.222	114.149	47.073

Ammontano ad € migl. 161.222 e comprendono € migl. 12.190 di annullazioni di premi per inesigibilità ed € migl. 105.168 di annullazioni di premi prevalentemente per errori tecnici di emissione. Nell'ultima parte del 2012, e a decorrere dall'esercizio 2013, sono state intraprese al contenimento degli oneri tecnici, mediante l'adeguamento dei sottosistemi tecnico-contabili a presidio del ciclo dell'emesso.

Ciò al fine sia di contenere i fisiologici disallineamenti tra archivi di sede e di periferia, sia per tenere in debito conto gli effetti giuridici derivanti dall'abrogazione del regime di tacita proroga nel Ramo RC Auto.

RISERVE DI PEREQUAZIONE - ACCANTONAMENTI E PRELIEVI – (VOCE I.9)

La variazione netta ammonta a € migl. 2.762.

Si dà evidenza del riparto per Ramo della variazione:

(€ migliaia)	2012	2011
Riserva per rischi di calamità naturali (lavoro diretto)		
Infortuni	2	3
Corpi di veicoli terrestri	1.160	1.159
Corpi di veicoli aerei	1	5
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	10	13
Merci trasportate	19	19
Incendio	1.544	1.661
Altri Danni ai Beni	19	30
Perdite Pecuniarie	7	8
	2.762	2.898
Riserva di compensazione del Ramo Credito	-	-
	2.762	2.898

L'allegato 19 fornisce una rappresentazione di sintesi per Ramo concernente il conto tecnico dei Rami Danni.

SEZIONE 19**INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA****PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE – (VOCE II.1)**

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Premi lavoro diretto	826.788	1.042.388	(215.600)
Premi lavoro indiretto	3.062	3.665	(603)
Premi lordi contabilizzati	829.850	1.046.053	(216.203)
Premi ceduti e retroceduti in riassicurazione	(10.631)	(18.933)	8.302
Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	819.219	1.027.120	(207.901)

La composizione dei premi del lavoro diretto e indiretto è riportata, unitamente al saldo della riassicurazione, nell'allegato 20.

Nella voce “premi lordi contabilizzati” non vengono ricompresi, in ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 22, gli annullamenti tecnici di prima annualità ed unici emessi negli esercizi precedenti, che sono stati imputati ad “Altri oneri tecnici”.

PROVENTI DA INVESTIMENTI – (VOCE II.2)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. 173/97, tutti i proventi e gli oneri patrimoniali finanziari connessi con gli investimenti dei Rami Vita figurano nel relativo conto tecnico.

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	18.888	11.682	7.206
Proventi derivanti da altri investimenti	344.869	342.625	2.244
Riprese di valore sugli investimenti	105.632	3.128	102.504
Profitti di realizzo sugli investimenti	50.534	71.489	(20.955)
	519.923	428.924	90.999

Il dettaglio dei proventi da investimenti figura nell'allegato 21, che riporta anche i corrispondenti dati del conto non tecnico connessi con gli investimenti dei Rami Danni.

I proventi derivanti da azioni e quote comprendono dividendi deliberati dalle controllate Popolare Vita e Sai Holding Italia per complessive € migl. 12.682.

PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO ED A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI FONDI PENSIONE – (VOCE II.3)

Proventi di classe D I

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Proventi lordi	5.817	9.339	(3.522)
Profitti sul realizzo degli investimenti	4.732	158	4.574
Plusvalenze non realizzate	7.372	1.074	6.298
TOTALE	17.921	10.571	7.350

Gli importi delle plusvalenze non realizzate si riferiscono quanto a € migl. 3.480 a polizze Unit linked e quanto ad € migl. 3.892 a prodotti index linked. Tra le plusvalenze più rilevanti spiccano € migl. 1.270, riferita al prodotto Index Word Cup 2 ed € migl. 998 al prodotto Unit Fonsailink Bilanciato.

Proventi di classe D II

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Proventi lordi	5.517	6.822	(1.305)
Profitti sul realizzo degli investimenti	15.591	7.896	7.695
Plusvalenze non realizzate	9.998	3.953	6.045
TOTALE	31.106	18.671	12.435

I proventi di classe D.II. si riferiscono al “Fondo Pensione Aperto SAI”, al “Fondo Pensione Aperto Fondiaria Previdente” ed al “Fondo Pensione Aperto Conto Previdenza”.
 Il dettaglio dei proventi di classe D è riportato nell'allegato 22.

ALTRI PROVENTI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE – (VOCE II.4)

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Altri proventi tecnici al netto della riassicurazione	3.020	2.664	356
TOTALE	3.020	2.664	356

Si riferiscono quanto a € migl. 2.321 al recupero commissione di gestione dei Fondi Pensione Aperti.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE – (VOCE II.5)

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Somme pagate lorde	(1.429.119)	(1.292.997)	(136.122)
Quote a carico dei riassicuratori	10.460	12.287	(1.827)
Variazione lorda della riserva per somme da pagare	10.570	8.212	2.358
Quote a carico dei riassicuratori	(1.506)	1.298	(2.804)
TOTALE	(1.409.595)	(1.271.200)	(138.395)

Le somme pagate lorde comprendono in sintesi:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
- per sinistri	32.579	36.326	(3.747)
- per polizze maturate	522.197	533.128	(10.931)
- per riscatti	857.490	709.134	148.356
- per rendite vitalizie	8.403	7.912	491
- per rischi assunti in riassicurazione	8.450	6.497	1.953
TOTALE	1.429.119	1.292.997	136.122

VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE – (VOCE II.6)

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Variazione dell'importo lordo della riserva matematica	406.205	39.919	366.286
Quote a carico dei riassicuratori	(4.308)	2.422	(6.730)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi delle assicurazioni complementari	(27)	472	(499)
Quote a carico dei riassicuratori	-	-	-
Variazione dell'importo lordo delle altre riserve tecniche	3.031	4.130	(1.099)
Quote a carico dei riassicuratori	-	-	-
Variazione dell'importo lordo delle riserve tecniche di classe D	(29.763)	38.413	(68.176)
Quote a carico riassicuratori	-	-	-
TOTALE	375.138	85.356	289.782

La variazione delle riserve tecniche dipende, in prevalenza, dalla variazione delle riserve matematiche per premi puri dei contratti in portafoglio, collegati per la maggior parte alle gestioni separate, che sono giunti a scadenza o sono stati riscattati nel corso del periodo di riferimento.

RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI RICONOSCIUTI AGLI ASSICURATI O AD ALTRI BENEFICIARI – (VOCE II.7)

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ristorni o partecipazioni agli utili riconosciuti agli assicurati od altri beneficiari.

SPESE DI GESTIONE – (VOCE II.8)

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Provvigioni di acquisizione	(14.550)	(15.559)	1.009
Altre spese di acquisizione	(16.306)	(14.275)	(2.031)
Variaz. provvigioni e spese di acq. da ammortizzare	4.227	-	4.227
Provvigioni di incasso	(3.690)	(4.068)	378
Altre spese di amministrazione	(36.296)	(31.239)	(5.057)
Provvigioni e part. agli utili dai riassicuratori	3.755	3.767	(12)
TOTALE	(62.860)	(61.374)	(1.486)

Nelle provvigioni di acquisizione sono compresi anche oneri riguardanti provvigioni di acquisizione pluriennali per € migl. 4.718.

Le provvigioni pluriennali sono state rimandate agli esercizi successivi in base alla durata del contratto, per un periodo in ogni caso non superiore a dieci anni.

Le altre spese di acquisizione comprendono i costi di competenza della struttura, nonché commerciale le spese riconducibili alla gestione informatica dei nuovi contratti acquisiti.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI – (VOCE II.9)

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(18.386)	(18.890)	504
Rettifiche di valore sugli investimenti	(232.222)	(435.525)	203.303
Perdite sul realizzo di investimenti	(11.043)	(16.010)	4.967
TOTALE	(261.651)	(470.425)	208.774

L'allegato 23 riporta la composizione degli oneri patrimoniali e finanziari della gestione Vita.

Negli oneri di gestione degli investimenti sono compresi differenziali negativi di competenza relativi ad Interest swap per € migl. 8.597 oltre ad imposte dovute all'IMU per € migl. 124.

Nelle rettifiche di valore degli investimenti sono compresi ammortamenti di beni immobili per € migl. 732, rettifiche negative su investimenti immobiliari per € migl. 335, rappresentative di perdite permanenti di valore, oltre a svalutazioni di strumenti finanziari così dettagliati:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Azioni CIII	(21.412)	(67.774)	46.362
Azioni di imprese del Gruppo	(196.319)	(141.396)	(54.923)
Fondi comuni	(1.586)	(11.140)	9.554
Obbligazioni governative	(2)	(168.551)	168.549
Obbligazioni corporate	(10.618)	(44.916)	34.298
Altre attività finanziarie	(1.218)	(901)	(317)
TOTALE	(231.155)	(434.678)	203.523

Nell'ambito delle svalutazioni in imprese del Gruppo è compresa la svalutazione nella controllata Milano Assicurazioni per € mil. 149.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DEGLI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE – (VOCE II.10)

Oneri di classe D I

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti	(7)	2	(5)
Perdite sul realizzo di investimenti	(144)	(818)	674
Minusvalenze non realizzate	(842)	(11.629)	10.787
TOTALE	(993)	(12.449)	11.456

Gli importi delle minusvalenze non realizzate si riferiscono quanto a € migl. 206 a prodotti Unit Linked, e quanto ad € migl. 636 alle Index Linked e ad altri prodotti ex. art. 30 D.Lgs. 174/95.

Oneri di classe D II

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti	(5.740)	(3.085)	(2.655)
Perdite sul realizzo di investimenti	(3.551)	(11.593)	8.042
Minusvalenze non realizzate	(1.609)	(11.416)	9.807
TOTALE	(10.900)	(26.094)	15.194

Gli oneri di classe D.II si riferiscono al “Fondo Pensione Aperto SAI”, al “Fondo Pensione Fondiaria Previdente” ed al “Fondo Pensione Conto Previdenza”.

L'allegato 24 riporta il dettaglio degli oneri in esame.

ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE – (VOCE II.11)

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Altri oneri tecnici lordi	(19.403)	(14.921)	(4.482)
Altri oneri tecnici ceduti e retroceduti ai riassicuratori	-	-	-
TOTALE	(19.403)	(14.921)	(4.482)

Gli altri oneri tecnici si riferiscono a perdite su crediti per inesigibilità e annullazioni per errore tecnico di emissione.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO – (VOCE II.12)

Così come previsto dal provvedimento ISVAP n.22 art. 23, la quota dell'utile degli investimenti non deve risultare inferiore all'ammontare degli utili degli investimenti contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio.

Al conto tecnico si attribuisce l'intero ammontare dei proventi Vita in quanto i medesimi trovano capienza negli interessi tecnici. Non è stato effettuato pertanto nessun trasferimento al conto non tecnico.

SEZIONE 20

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

In ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 17 dell'11 marzo 2008 la Società ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2008, i seguenti criteri per la ripartizione dei costi e dei ricavi comuni alle gestioni Danni e Vita:

- i costi e i ricavi di natura tecnica-assicurativa sono direttamente allocati alle singole gestioni fin dall'origine;
- per gli altri costi e ricavi di natura non tecnica quali i proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari, le quote di ammortamento, gli accantonamenti e i prelievi dai fondi con destinazione specifica, nonché per gli altri proventi ed oneri ordinari e straordinari, l'attribuzione all'una o all'altra gestione avviene fin dall'origine in base al rapporto di diretta correlazione che li lega agli elementi patrimoniali da cui derivano;
- per gli altri costi e ricavi di natura non tecnica, quali i costi del personale non dedicato e le altre spese di amministrazione non direttamente imputabili, la ripartizione tra le due gestioni avviene sulla base delle risultanze della contabilità analitica che, articolata per centri di costo, permette l'allocazione all'una o all'altra gestione. Viceversa gli altri ricavi e costi comuni sono ripartiti secondo driver puntuali la cui modalità di determinazione tiene conto del peso specifico di ciascun Ramo di competenza sul business complessivo.

Separatamente per ognuna delle due gestioni: nei Rami Danni le poste comuni a più Rami sono rappresentate da parte delle spese di gestione e dalla eventuale quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico; nei Rami Vita le poste comuni a più Rami sono rappresentate da parte delle spese di gestione e dai redditi degli investimenti al netto della eventuale quota trasferita al conto non tecnico.

I criteri seguiti per la ripartizione di tali poste comuni ai Rami sono i seguenti:

- altre spese di acquisizione: vi confluiscono i costi delle Reti Commerciali e delle Unità di Assistenza unitamente ai costi delle procedure relative alla struttura IT, orientate all'acquisizione dei contratti. L'attribuzione, nella maggior parte dei casi, avviene sulla base dei premi, opportunamente rettificati. Ove possibile, invece, viene effettuata l'imputazione diretta secondo la natura della spesa medesima;
- spese sinistri: sono relative ai centri di spesa della Rete Liquidativa cui si aggiungono i costi delle procedure sinistri della struttura IT. L'attribuzione delle spese non imputabili direttamente ai singoli Rami è stata effettuata in base alla media del numero e degli importi dei sinistri liquidati dal personale addetto;
- altre spese di amministrazione: tutti gli altri costi non confluiti sulle due precedenti categorie, costituiscono le altre spese di amministrazione e sono relativi, in prevalenza, ai costi delle strutture di sede che comprendono i costi di holding. Il criterio utilizzato per la ripartizione si basa, nella maggior parte dei casi, sui premi opportunamente rettificati mentre per alcune spese, puntualmente identificate, il criterio è stato diversificato per la specifica attività svolta;

- per la quota dell'utile degli investimenti si è fatto riferimento alle determinazioni di cui agli art. 22 ss. del Regolamento ISVAP n. 22.

L'allegato 25 reca la sintesi dei conti tecnici per singolo Ramo Danni del portafoglio italiano.

L'allegato 27 reca la sintesi dei conti tecnici per singolo Ramo Vita del portafoglio italiano.

Le ulteriori informazioni di sintesi circa lo sviluppo delle voci tecniche dei Rami Danni e Vita, con riferimento al portafoglio italiano ed estero, sono riportate negli allegati 26, 28 e 29.

SEZIONE 21

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI – (VOCE III.3)

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	44.108	11.005	33.103
Proventi derivanti da altri investimenti	120.917	106.201	14.716
Riprese di valore sugli investimenti	14.802	2.627	12.175
Profitti da realizzo sugli investimenti	47.704	32.745	14.959
TOTALE	227.531	152.578	74.953

L'allegato 21 riporta, unitamente ai proventi della gestione Vita, il dettaglio dei proventi da investimenti.

I proventi derivanti da azioni e quote comprendono dividendi deliberati dalle controllate Popolare Vita e Sai Holding Italia per complessive € migl. 33.632.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA – (VOCE III.4)

Si rimanda al commento nella apposita sezione del conto tecnico dei Rami Vita.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI – (VOCE III.5)

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti ed interessi passivi	(54.005)	(44.894)	(9.111)
Rettifiche di valore sugli investimenti	(753.007)	(634.137)	(118.870)
Perdite sul realizzo di investimenti	(47.794)	(29.692)	(18.102)
TOTALE	(854.806)	(708.723)	(146.083)

Negli oneri di gestione degli investimenti sono compresi differenziali negativi di competenza relativi ad Interest swap per € migl. 17.517 oltre ad imposte per € migl. 8.109, di cui € migl. 7.997 dovute all'IMU.

Nelle rettifiche di valore degli investimenti sono compresi ammortamenti di beni immobili per € migl. 18.425, rettifiche negative su investimenti immobiliari per € migl. 95.392, rappresentative di perdite permanenti di valore, oltre a svalutazioni di strumenti finanziari così dettagliati:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Azioni CIII	(29.941)	(97.992)	68.051
Azioni di imprese del Gruppo	(559.111)	(430.581)	(128.530)
Fondi comuni	(48.783)	(6.096)	(42.687)
Obbligazioni governative	(65)	(32.824)	32.759
Obbligazioni corporate	(22)	(14.814)	14.792
Altre attività finanziarie	(1.268)	(1.195)	(73)
TOTALE	(639.190)	(583.502)	(55.688)

L'allegato 23 riporta il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari anche con riferimento alla gestione vita.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI – (VOCE III.6)

Come previsto dall'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, non si è provveduto a trasferire alcun importo al conto tecnico dei Rami Danni in quanto l'ammontare dei proventi netti degli investimenti dell'esercizio risulta negativo.

ALTRI PROVENTI – (VOCE III.7)

Ammontano a € migl. 311.547 (€ migl. 296.861 nel 2011) e sono dettagliabili come segue:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	163.981	153.693	10.288
Interessi su c/c bancari non vincolati	3.447	4.224	(777)
Interessi su c/c compagnie	448	384	64
Interessi degli altri crediti	5.126	3.147	1.979
Prelievi da fondo svalutazione crediti	20.876	6.757	14.119
Prelievi da fondi per rischi ed oneri	91.265	103.196	(11.931)
Proventi vari	25.336	23.499	1.837
Differenze cambi	1.068	1.961	(893)
TOTALE	311.547	296.861	14.686

I recuperi da terzi di spese ed oneri amministrativi, che trovano contropartita tra gli altri oneri, riguardano essenzialmente gli addebiti a società del Gruppo a fronte della ripartizione, in base a criteri oggettivi, dei costi delle funzioni unificate.

Gli interessi su c/c bancari non vincolati comprendono interessi per € migl. 1.406 su conti correnti BancaSai e per € migl. 2.041 su conti correnti di altre banche.

Gli interessi degli altri crediti comprendono principalmente interessi per rivalse agenti per € migl. 3.130, interessi per la gestione dei sinistri del Fondo Vittime della strada per € migl. 695 ed interessi attivi su crediti verso l'Erario per € migl. 956.

I prelievi dal fondo svalutazione crediti sono dovuti alle perdite contabilizzate nell'esercizio relative a partite che erano state accantonate al fondo ed alla diversa stima del presumibile mancato incasso di crediti diversi da quelli relativi a premi emessi.

I prelievi dai fondi per rischi ed oneri comprendono il prelievo dal fondo premi di anzianità ex art. 32 del CCNL per € migl. 1.206.

Sono stati inoltre prelevati € migl. 90.059 dal fondo rischi ed oneri a fronte, fra l'altro, del sostenimento di oneri, già accantonati in esercizi precedenti nonché a fronte di oneri sostenuti a seguito della chiusura di controversie o della cessazione del rischio correlato alle stesse.

I proventi vari, pari ad € migl. 25.336 (€ migl. 23.499 al 31/12/2011) si riferiscono prevalentemente a prestazioni di servizi effettuate verso società del Gruppo.

Tali ammontari si aggiungono a quelli che si concretizzano in un mero recupero di costi e che trovano rilevanza nei recuperi da terzi di spese ed oneri amministrativi.

ALTRI ONERI – (VOCE III.8)

Ammontano a € migl. 407.549 (€ migl. 406.860 nel 2011) e comprendono tra gli altri:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	(163.981)	(153.693)	(10.288)
Interessi su debiti c/c compagnie	(623)	(1.114)	491
Quote assegnate al fondo svalutazione crediti	(51.518)	(20.924)	(30.594)
Quote assegnate ai fondi rischi ed oneri	(84.546)	(82.469)	(2.077)
Perdite su crediti	(10.353)	(6.733)	(3.620)
Quote ammortamento altri attivi immateriali	(21.695)	(6.262)	(15.433)
Ammortamento dell'avviamento	(15.366)	(15.366)	-
Interessi su prestiti	(4.829)	(7.023)	2.194
Interessi su passività subordinate	(31.719)	(34.416)	2.697
Differenze cambi	(751)	(990)	239
Altri	(22.168)	(77.870)	55.702
TOTALE	(407.549)	(406.860)	(689)

Gli oneri amministrativi e le spese per conto terzi, che trovano analoga contropartita tra gli altri proventi, nell'ambito dei recuperi riguardano esclusivamente gli addebiti a società del Gruppo a fronte della ripartizione, in base a criteri oggettivi, dei costi delle funzioni unificate a livello di Gruppo.

Le quote assegnate al fondo svalutazione crediti sono appostate a fronte di crediti verso agenzie e brokers, compagnie di coassicurazione e altri debitori, diversi da assicurati, per importi che si presume di problematico incasso.

Le quote assegnate ai fondi rischi ed oneri si riferiscono per € migl. 66.984 alle quote accantonate al fondo rischi e oneri futuri.

L'importo accantonato accoglie gli oneri che la Società dovrà sostenere e che presentano natura certa o determinata, ma per i quali è ancora incerta la data di manifestazione.

Il residuo si riferisce all'accantonamento al fondo imposte per € migl. 15.270, all'accantonamento al fondo per premi di anzianità ex art. 32 del CCNL per € migl. 1.967, nonché, per € migl. 325, all'accantonamento al fondo per la copertura degli impegni derivanti dall'accordo sindacale del 14/04/1972 per le integrazioni pensionistiche.

Per quanto riguarda la quota di ammortamento dell'avviamento si rinvia a quanto specificato a commento della voce Attivi Immateriali.

Le quote di ammortamento degli altri attivi immateriali, pari a complessivi € migl. 21.695, sono relative per € migl. 13.606 a spese sostenute per l'aumento di capitale 2012, € migl. 4.808 a spese sostenute per l'aumento del capitale sociale 2011, € migl. 1.827 per spese sostenute a fronte dell'integrazione societaria in corso con Unipol S.p.A., € migl. 1.350 ai costi di collocamento dei finanziamenti subordinati e per € migl. 72 a diritti di utilizzazione software. Infine € migl. 29 si riferiscono a spese incrementative su beni di terzi ed € migl. 3 a marchi.

Gli interessi su prestiti comprendono principalmente € migl. 3.976 per interessi sui finanziamenti concessi dalle controllate Saifin e Fondiaria Nederland, € migl. 267 per interessi sul finanziamento concesso da Sim Etoile ed € migl. 89 relativi al prestito concesso dalla controllata Sainternational.

Gli interessi su passività subordinate si riferiscono interamente ai quattro prestiti concessi da Mediobanca.

Il residuo degli oneri si riferisce principalmente a costi sostenuti a fronte di ricavi per prestazioni di servizi effettuate ad alcune società del Gruppo per € migl. 7.053, al corrispettivo dovuto a Finitalia sui finanziamenti per crediti concessi a contraenti di polizze di assicurazione per € migl. 6.136, ad oneri bancari per € migl. 55 ed a costi per imposte e tasse per € migl. 1.371.

Sono inoltre incluse € migl. 4.185 relativi ad oneri sostenuti per l'installazione dei dispositivi satellitari sulle autovetture dei clienti.

PROVENTI STRAORDINARI – (VOCE III.10)

Ammontano a € migl. 69.402 (€ migl. 61.921 al 31/12/2011) e sono dettagliabili come segue:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Plusvalenze su vendite immobili	4.367	13.839	(9.472)
Plusvalenze da alienazione di investimenti in valori mobiliari durevoli	44.647	17.646	27.001
Altri proventi straordinari	20.388	30.436	(10.048)
TOTALE	69.402	61.921	7.481

Le plusvalenze di maggior rilievo sono state generate dagli immobili ad uso strumentale per € migl. 3.635.

Nella voce “Plusvalenze da alienazione di investimenti in valori mobiliari durevoli” sono compresi proventi da realizzo per € migl. 20.531 riferibili ad obbligazioni, mentre € migl. 24.116 sono riconducibili al comparto azionario.

Negli altri proventi straordinari sono comprese sopravvenienze attive per € migl. 20.384 e plusvalenze su beni mobili per € migl. 4. Le sopravvenienze includono € migl. 10.600 relativi all’indennizzo pagato da Unicredit per mancata esecuzione contrattuale in base ai volumi di cui all'articolo 3.4 dell'Accordo di compravendita del 29 giugno 2006 tra Fondiaria-SAI e Capitalia.

ONERI STRAORDINARI – (VOCE III.11)

Ammontano a € migl. 55.924 (€ migl. 46.716 al 31/12/2011) e sono dettagliabili come segue:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Spese inerenti la vendita di beni immobili	(248)	(2.160)	1.912
Minusvalenze da alien. di investimenti in valori mobiliari durevoli	(29.718)	(6.986)	(22.732)
Minusvalenze da valutazione azioni proprie	(1.952)	(18.263)	16.311
Altri oneri straordinari	(24.006)	(19.307)	(4.699)
TOTALE	(55.924)	(46.716)	(9.208)

Le minusvalenze da alienazione di investimenti in valori mobiliari durevoli sono state realizzate per € migl. 2.299 su obbligazioni, mentre per € migl. 27.419 su azioni.

Negli altri oneri straordinari sono comprese sopravvenienze passive per € migl. 22.761, di cui € migl. 1.621 dovute a sanzioni erogate dall’ISVAP. Nella voce sono incluse anche spese per rimborsi agli assicurati a fronte di premi versati in eccedenza rispetto a quanto dovuto, a seguito della nota pronuncia dell’Antitrust per € migl. 494, imposte di periodi precedenti per € migl. 403 ed altri oneri straordinari per € migl. 348.

IMPOSTE SUL REDDITO – (VOCE III.14)

Risultano negative per € migl. 8.559 (positive per € migl. 341.754 nel 2011) e sono dettagliabili come segue:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Imposte correnti			
IRES al lordo dei vantaggi (oneri) derivanti da consolidato fiscale	(21.339)	-	(21.339)
Vantaggi (oneri) stimati derivanti da consolidato fiscale	19.962	(64.112)	84.074
IRES	(1.377)	(64.112)	62.735
IRAP	(6.480)	-	(6.480)
Totale imposte correnti accantonate al fondo imposte	(7.857)	(64.112)	56.255
Imposte differite			
IRES	(6.437)	463.325	(469.762)
IRAP	7.047	53.168	(46.121)
Totale imposte differite nette	610	516.493	(515.883)
Altre imposte sul reddito			
Imposte sostitutive dell'IRES/IRAP	(1.312)	(110.627)	109.315
Totale altre imposte	(1.312)	(110.627)	109.315
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(8.559)	341.754	(350.313)

Le imposte correnti si riferiscono alla stima dell'IRES e dell'IRAP di competenza dell'esercizio corrente, calcolate secondo le vigenti regole tributarie ed applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote nominali del 27,5% per l'IRES e del 6,82% per l'IRAP.

Le stesse imposte vengono stanziare a fondo e non a debiti per oneri tributari in quanto al momento della redazione del bilancio non è ancora stata predisposta la dichiarazione fiscale dell'esercizio.

Per quanto concerne l'IRES, nell'esercizio 2012 è proseguita la tassazione di Gruppo di cui all'art. 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986 (c.d. Consolidato fiscale nazionale) che vede la Società, in qualità di soggetto consolidante, liquidare e versare l'IRES per conto di tutte le società controllate aderenti.

Ciò premesso, si segnala che l'IRES imputata al conto economico si riferisce unicamente alla corrispondente imposta attribuibile alla Società in base al proprio risultato, positivo o negativo, conseguito ed al netto dei vantaggi e svantaggi derivanti dalle rettifiche di consolidamento previste dall'istituto in esame. Per contro, il fondo imposte accoglie l'eventuale intero onere stimato a carico del Gruppo.

L'IRES corrente presenta un saldo negativo pari a € migl. 1.377 quale impatto congiunto di imposte correnti per € migl. 21.339 e di proventi netti da adesione al consolidato fiscale per € migl. 19.962.

Secondo quanto previsto dal principio contabile nazionale O.I.C. n. 25, in tema di corretta rilevazione dei vantaggi da adesione al consolidato fiscale, quanto iscritto a proventi si riferisce unicamente al risparmio fiscale correlato alla perdita effettivamente compensabile nell'ambito del reddito di gruppo. In proposito si segnala che l'attribuzione in via provvisoria di tali vantaggi economici alla Società trova compiuta contropartita nella movimentazione del fondo rischi appositamente stanziato a bilancio così come vi trova contropartita il prelievo a fronte della restituzione alle consolidate dei medesimi vantaggi.

La riconciliazione tra onere fiscale iscritto ed onere fiscale teorico, calcolato in base all'aliquota nominale IRES in vigore del 27,5% è la seguente:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Risultato prima delle imposte	(714.165)	(1.362.122)	647.957
Imposte sul reddito teoriche (esclusa IRAP)	196.395	374.584	(178.188)
Effetto fiscale derivante da variazioni di imponibile permanenti	(222.029)	(171.609)	(50.420)
Altre differenze	17.820	196.238	(178.418)
Imposte sul reddito (esclusa IRAP)	(7.814)	399.213	(407.026)
IRAP	567	53.168	(52.601)
Altre imposte	(1.312)	(110.627)	109.315
Totale imposte sul reddito iscritte a bilancio	(8.559)	341.754	(350.312)

Al fine di consentire una migliore comprensione della riconciliazione fra imposte teoriche ed imposte iscritte, non si è tenuto conto dell'effetto dell'IRAP in quanto la base imponibile di tale imposta risulta sostanzialmente difforme, e pertanto non comparabile, rispetto al risultato ante imposte. Non si è tenuto altresì conto delle imposte sostitutive iscritte.

Le differenze permanenti, il cui effetto netto concorre ad un'incremento dell'imposta di competenza per € migl. 222.029 si riferiscono a redditi non imponibili per circa € migl. 132.294, deduzioni solo fiscali per € migl. 12.457 ed a costi non deducibili per € migl. 952.130.

I redditi non imponibili si riferiscono, fra l'altro:

- quanto a € migl. 36.475, alla detassazione dei prelievi dei fondi rischi ed oneri;
- quanto a € migl. 62.162 alla detassazione dei dividendi accertati o incassati nell'esercizio;
- quanto a € migl. 13.130 a plusvalenze da valutazione e da realizzo relative a partecipazioni c.d. "pex";
- quanto a € migl. 6.074 alla componente fiscalmente irrilevante della variazione delle riserve tecniche obbligatorie dei Rami Vita. come previsto dalle disposizioni introdotte con l'art. 38 del D.L. n. 78/2010.

Le deduzioni si riferiscono alla stima della deduzione spettante per il periodo d'imposta 2012 relativa all'incremento del capitale proprio investito (c.d. "Ace"), secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.L. 201 del 06/12/2011.

Per contro, fra i costi non deducibili si segnalano, fra l'altro:

- € migl. 796.958 relativi a minusvalenze da valutazione e da realizzo relative titoli azionari in possesso dei requisiti di cui all'art. 87 del TUIR (c.d. "Pex");
- € migl. 40.910 relativi a minusvalenze realizzate su opzioni di copertura su titoli azionari immobilizzati;
- € migl. 51.337 relativi ad accantonamenti ai fondi rischi ed oneri per i quali non si è provveduto a stanziare la correlata fiscalità differita attiva. Di questi 15.270 si riferiscono ad accantonamenti a fronte di possibili oneri derivanti dai contenziosi tributari con l'amministrazione finanziaria;
- € migl. 9.742 relativi ad imposte e sanzioni non deducibili.

L'effetto positivo delle altre differenze, pari a € migl. 17.820, si riferisce:

- quanto a € migl. 10.794 all'onere relativo al pagamento, effettuato nel corso dei primi mesi del 2013, del 12% delle perdite trasferite al consolidato dal 2006 al 2011 e non ancora autonomamente riassorbite, a favore di talune società del gruppo, a seguito di esercizio, da parte delle medesime società, della facoltà prevista dalle clausole del contratto di adesione al consolidato fiscale. L'esercizio di tale opzione ha altresì comportato il prelievo di quanto stanziato da Fondiaria-SAI al fondo rischi ed oneri per complessive € migl. 24.736 a fronte del venire meno dell'obbligo della loro retrocessione. L'impatto netto positivo complessivo iscritto al conto economico dell'esercizio risulta pertanto pari a € migl. 13.942.
- quanto a € migl. 3.178 all'onere relativo alla medesima opzione per la forfettizzazione del risparmio fiscale nella misura del 12% succitato, relativamente alle perdite stimate per il periodo d'imposta 2012 delle controllate Atahotels ed Italresidence specularmente al provento iscritto nel bilancio d'esercizio da parte delle stesse società. Il differenziale rispetto a quanto contestualmente iscritto a proventi da adesione al consolidato, in relazione a tali perdite, è stato prudenzialmente accantonato a fondo rischi ed oneri qualora le stesse società non decidano, entro la scadenza contrattualmente prevista del 31 dicembre 2013, di dare seguito all'esercizio formale dell'opzione.
- quanto a € migl. 16.590 al provento correlato all'attribuzione, in capo alla consolidante Fondiaria-SAI, del risparmio fiscale delle perdite fiscali stimate da talune società controllate quali, in particolare, C.O.F. Casa di cura Villanova, Marina di Loano, Immobiliare Fondiaria-SAI oltre alla già citata Atahotels.
- quanto a € migl. 17.343, al provento correlato alle rettifiche apportate ai saldi delle poste contabili relative all'adozione del consolidato fiscale ed ai proventi ed oneri netti imputati nei precedenti esercizi. Tale rettifica è principalmente riconducibile alla decisione, da parte della consolidata Popolare Vita, di procedere alla rilevazione nel proprio bilancio d'esercizio 2012, del risparmio fiscale sull'intero importo delle perdite fiscali conseguite dal 2009 al 2011 in considerazione dei risultati reddituali attesi e tali da giustificare l'autonomo riassorbimento delle perdite stesse. Fondiaria-SAI ha quindi provveduto a rettificare quanto precedentemente iscritto nel bilancio 2011 a fronte dell'onere stimato conseguente al previsto esercizio dell'opzione per il forfait del 12% oltre a quanto precedentemente stanziato a fondo rischi ed oneri, a debiti verso consolidate a fronte del trasferimento di imponibili negativi ed all'ammontare delle differite attive relative perdite fiscali eccedenti come risultanti dalla dichiarazione dei redditi di Gruppo.
- quanto a € migl. 2.141 allo storno di imposte differite attive rilevate nei precedenti esercizi in misura eccedente o a fronte del venir meno delle ragioni che ne avevano determinato lo stanziamento.

Per quanto concerne l'IRAP, l'imposta stimata di competenza comporta un miglioramento del risultato dell'esercizio per € migl. 567.

Ciò risulta dovuto all'impatto netto fra l'onere per l'imposta corrente stimata a carico dell'esercizio per € migl. 6.480 ed il provento, per € migl. 7.047, sostanzialmente correlato allo stanziamento della fiscalità differita attiva sulle rettifiche di valore degli immobili che troveranno riversamento al momento di alienazione degli stessi.

La fiscalità differita presenta nell'esercizio le seguenti variazioni:

(€ migliaia)	2012	2011	Variazione
Imposte differite passive sorte	(46)	(10)	(36)
Imposte differite passive annullate	1.076	1.211	(135)
Imposte differite attive sorte	73.679	536.226	(462.547)
Imposte differite attive annullate	(74.099)	(21.977)	(52.122)
Variazioni di imposte differite per modifica aliquota	-	1.043	(1.043)
TOTALE	610	516.493	(515.883)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c., punto 14, si fornisce il seguente prospetto concernente la descrizione delle differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite passive e anticipate. Le stesse sono state calcolate applicando a tali differenze temporanee le aliquote nominali in vigore al momento in cui si riverteranno, già deliberate alla data di redazione del presente bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile nazionale n. 25, elaborato dall'O.I.C..

Il dettaglio delle imposte anticipate sorte è il seguente:

(€ migliaia)	2012		2011	
Imposte differite attive sorte	Diff. Temp.	Imp. Diff.	Diff. Temp.	Imp. Diff.
Perdita fiscale	-	-	499.401	137.335
Affrancamento avviamenti	-	-	685.308	235.745
Svalutazioni crediti verso assicurati per premi	38.569	10.606	27.872	7.665
Variazione riserva sinistri Rami Danni	2.575	708	252.119	69.333
Svalutazioni altri crediti	50.160	13.794	20.924	5.754
Svalutazione immobili	103.671	35.580	68.171	23.451
Minusvalenze non realizzate su azioni e quote	13.486	3.709	107.113	29.456
Accantonamento al fondo rischi ed oneri	33.426	9.192	67.939	18.683
Altre variazioni temporanee	325	89	32.013	8.804
TOTALE	242.212	73.678	1.760.860	536.226

La movimentazione netta delle imposte anticipate, rispetto al saldo di inizio esercizio è la seguente:

(€ migliaia)	2012	Variazioni 2012		2012
Imposte differite attive	saldo iniziale	con impatto patrimoniale	con impatto economico	saldo finale
Perdita fiscale	232.823	(63.730)	(20.158)	148.935
Affrancamento avviamenti	235.745	(25)	(2.670)	233.050
Svalutazione crediti vostri assicurati per premi	43.303	(16.852)	10.580	37.031
Variazione riserva sinistri Rami Danni	96.884	-	(4.932)	91.952
Svalutazione altri crediti	16.606	-	8.053	24.659
Svalutazione immobili	23.451	-	35.525	58.976
Accantonamento al fondo manutenzione immobili	-	-	-	-
Minusvalenze non realizzate su azioni e quote	48.941	-	(14.126)	34.815
Accantonamento al fondo rischi e oneri	48.853	-	(4.386)	44.467
Altre variazioni temporanee	13.499	3.661	(8.306)	8.854
TOTALE	760.105	(76.946)	(420)	682.739

Con riferimento alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, la rilevazione di imposte anticipate per complessive € migl. 73.678 consegue in prevalenza alle svalutazioni operate sugli immobili di proprietà al fine di allineare i valori di carico ai valori di mercato come risultanti da apposite perizie redatte da esperti indipendenti che verranno riassorbite al momento della cessione degli stessi.

Per contro, il riversamento delle imposte stanziato nei precedenti esercizi ammonta a € migl. 74.099 (€ migl. 21.977 nel 2011). Tale importo è dovuto, fra l'altro, per € migl. 20.158, all'utilizzo, nei limiti previsti dalla normativa tributaria, di parte delle perdite fiscali relative a precedenti esercizi a riduzione del reddito imponibile imputabile alla Società al netto delle perdite fiscali trasferite da talune società consolidate, e retrocedute alle stesse, secondo quanto previsto dal contratto di adesione alla tassazione di Gruppo.

Per quanto concerne le imposte sorte e riversate con impatto solo patrimoniale, le stesse si riferiscono:

- quanto a € migl. 19.598 al riversamento delle imposte prepagate relative a svalutazione dei crediti verso assicurati e ammortamento avviamenti, a seguito di trasformazione delle stesse in crediti d'imposta, come consentito dall'art. 2, commi 55 e segg. del D.L. 225/2010;
- quanto a € migl. 1.701 al riversamento delle imposte prepagate relative a parte della perdita fiscale relativa all'esercizio 2011, a seguito di trasformazione delle stesse in crediti d'imposta, come consentito dal comma 56 bis della medesima disposizione succitata;
- quanto a € migl. 62.029 alle rettifiche apportate ai saldi delle perdite fiscali eccedenti, rilevate nei precedenti esercizi. Tale rettifica è riconducibile sia al differenziale fra perdita stimata attribuibile alla Società nel bilancio relativo al precedente esercizio e quella risultante dalla dichiarazione dei redditi di Gruppo presentata sia, come già precedentemente esposto, alle rettifiche operate sulle perdite fiscali della consolidata Popolare Vita a seguito della decisione della stessa di procedere alla rilevazione nel proprio bilancio d'esercizio 2012, del risparmio fiscale sull'intero importo delle perdite conseguite dal 2009 al 2011 in considerazione dei risultati reddituali attesi e tali da giustificare l'autonomo riassorbimento delle perdite stesse.
- quanto a € migl. 6.383 allo stanziamento delle imposte prepagate su mancate deduzioni operate nel precedente esercizio che trovano contropartita in un corrispondente importo di minori differite su perdite fiscali.

In merito alla recuperabilità, anche in un'ottica prudenziale, delle differenze temporanee che sottostanno allo stanziamento delle imposte differite attive rilevate al termine dell'esercizio, si evidenzia quanto segue:

- La recuperabilità delle imposte differite attive correlate alle perdite fiscali rinviate agli esercizi futuri viene ritenuto congruo, stante il venir meno dei limiti temporali previsti dall'art. 84 del D.P.R. 917/1986, con le proiezioni dei risultati imponibili attesi già elaborati.
- La recuperabilità delle imposte differite attive correlate agli avviamenti, alla variazione della riserva sinistri dei Rami Danni e di altre poste di minor impatto è basata sulla valutazione della sostenibilità, anche in ragione della certezza del profilo temporale, dei riversamenti delle poste che hanno generato le relative differenze temporanee.

Il dettaglio delle imposte differite passive sorte è il seguente:

(€ migliaia)	2012		2011	
Imposte differite passive sorte	Differenze	Imposte	Differenze	Imposte
Plusvalenze non realizzate su azioni e quote	168	46	37	10
TOTALE	168	46	37	10

La movimentazione netta delle imposte differite passive rispetto al saldo di inizio esercizio, comprensiva delle rettifiche apportate a seguito dell'incremento di aliquota IRAP, è la seguente:

(€ migliaia)	2012	Variazioni 2012		2012
Imposte differite passive	saldo iniziale	con impatto patrimoniale	con impatto economico	saldo finale
Plusvalenze rateizzate	-	-	-	-
Plusvalenze non realizzate su azioni e quote	102	-	46	148
Ammortamenti solo fiscali	22.222	-	(1.076)	21.146
Altre variazioni temporanee	722	-	-	722
Allocazione disavanzo da fusione	22.694	-	-	22.694
TOTALE	45.740	-	(1.030)	44.710

Le imposte differite passive sorte nell'esercizio sono sostanzialmente nulle.

Per quanto concerne il riversamento delle differite passive stanziato negli esercizi precedenti, lo stesso ammonta a complessive € migl. 1.076 a fronte della tassazione, ai soli fini IRAP, degli ammortamenti solo fiscali dedotti nei precedenti esercizi.

Fra le voci escluse dal computo della fiscalità differita si segnalano alcuni importi stanziati a fondo rischi e oneri nei precedenti esercizi a fronte di oneri stimati per i quali si è ritenuto opportuno, in via prudenziale, non stanziare le relative imposte prepagate in considerazione della obbiettiva incertezza sulla manifestazione temporale degli oneri anzidetti e sulla variabilità delle stime operate.

Rimangono infine egualmente escluse le svalutazioni e le correlate riprese di valore operate su partecipazioni in possesso dei requisiti di cui all'art. 87 del D.P.R. 917/1986 che, seppur teoricamente reversabili per la parte della plusvalenza che è divenuta tassabile a seguito delle modifiche apportate alla disciplina delle Pex, non presentano gli elementi di oggettiva determinabilità richiesti per una loro corretta valutazione.

SEZIONE 22

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

In allegato vengono riportati l'allegato 30, prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate e l'allegato 31, prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto.

Il prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è riportato nell'allegato 32.

Obbligo di pubblicità dei corrispettivi della revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La riforma del TUF contenuta nella legge n. 262 del 28/12/2005, integrata del D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, ha modificato le norme sull'incompatibilità della Società di revisione ed ha introdotto nuovi adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis.

L'art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB ha dato attuazione alla delega contenuta nell'art. 160, comma 1-bis del Testo Unico, stabilendo le forme di pubblicità dei compensi che la Società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria.

Si riporta di seguito il dettaglio per tipologia dei compensi ricevuti dalla Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e da società appartenenti alla sua rete, di competenza Fondiaria-SAI S.p.A.:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€ migliaia)
a) revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Fondiaria-SAI	1.675
b) servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Fondiaria-SAI	1.477
c) servizi di consulenza fiscale	-	-	-
d) altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Fondiaria-SAI	5
	Studio Legale Tributario	Fondiaria-SAI	50
	Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A.	Fondiaria-SAI	366
Totale di competenza esercizio			3.573

n.b. compensi esclusi di IVA.

Di seguito dettaglio per tipologia dei compensi ricevuti dalla Società di revisione Reconta Ernst & Young corrisposti dalle società controllate del Gruppo Fondiaria SAI:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€ migliaia)
a) revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate italiane	1.592
	Network Ernst & Young	Società controllate estere	374
b) servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate italiane	744
c) servizi di consulenza fiscale	-	-	-
d) altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate italiane	5
	Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A.	Società controllate italiane	292
	Network Ernst & Young	Società controllate estere	20
Totale di competenza esercizio			3.027

n.b. compensi esclusi di IVA

PARTE C
Altre Informazioni

MARGINE DI SOLVIBILITÀ ED ELEMENTI COSTITUTIVI

In allegato al bilancio è riportato il prospetto dimostrativo del margine di solvibilità, come determinato dal Regolamento n. 19 del 14 marzo 2008, comprensivo delle modifiche apportate dal Regolamento n. 43 del 12 luglio 2012. Ne deriva che l'ammontare del margine da costituire per i Rami Vita è pari a € mil. 326 di cui € mil. 109 quale quota di garanzia e per i Rami Danni è pari a € mil. 739 di cui € mil. 239 quale quota di garanzia, a fronte di elementi costitutivi per rispettivi € mil. 947 e € mil. 985.

Per quanto riguarda la situazione di solvibilità corretta, determinata secondo il Regolamento n. 18 del 12 marzo 2008, si attesta a circa il 110% (78% al 31/12/2011). In particolare l'ammontare del margine di solvibilità corretto richiesto risulta pari a € mil. 2.179 a fronte di elementi costitutivi del margine pari a € mil. 2.386.

Si segnala che per quanto riguarda sia il margine di solvibilità civilistico che la situazione di solvibilità corretta, la Capogruppo, a differenza dello scorso esercizio, non ha fatto ricorso alle misure anticrisi previste dal Regolamento n. 43 del 12 luglio 2012 (ex Regolamento n. 28 del 17 febbraio 2009 ed ex Regolamento n. 37 del 15 marzo 2011).

Si segnala inoltre che la situazione di solvibilità corretta calcolata in capo alla controllante Premafin registra un margine di solvibilità corretto pari al 90% (57% al 31/12/2011).

Infine si rende noto che la verifica della situazione di solvibilità corretta in capo alla controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario (in relazione alla verifica del margine di solvibilità corretta delle imprese controllanti) disposta dal Regolamento ISVAP n. 18 del 12 marzo 2008, viene assolta da Unipol Assicurazioni in qualità di impresa di assicurazione del Gruppo che presenta l'ammontare maggiore del totale attivo.

Si evidenzia al riguardo che sia il margine di solvibilità disponibile della controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. sia della controllante di quest'ultima Finsoe S.p.A, Capogruppo del conglomerato finanziario a cui il Gruppo Fondiaria SAI appartiene, sono eccedenti rispetto al margine richiesto.

Ai fini della verifica della solvibilità delle controllanti (Unipol Gruppo Finanziario e Finsoe) si informa che per l'esercizio 2012 è stata esercitata la facoltà prevista dall'art. 10 del Regolamento ISVAP n. 43 del 12/7/2012 relativamente alla valutazione dei titoli di debito governativi o garantiti da Stati dell'Unione Europea iscritti, nei bilanci individuali, tra i titoli ad utilizzo durevole e nel bilancio consolidato nella categoria delle Attività disponibili per la vendita.

L'effetto dell'applicazione del suddetto regolamento ha prodotto un beneficio sull'ammontare degli elementi costitutivi del margine di solvibilità delle controllanti pari a € mil. 94.

Si segnala che, anche in assenza di applicazione del Regolamento ISVAP n. 43, i margini di solvibilità disponibili delle due controllanti sono comunque eccedenti rispetto ai margini richiesti.

PATRIMONIO NETTO AGGIORNATO SULLA BASE DELLA PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO

Tenendo conto della proposta di copertura della perdita di esercizio il patrimonio netto risulterà costituito come indicato nel prospetto seguente:

		DANNI	VITA	TOTALE
I	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	778.004	416.569	1.194.573
II	Riserva da sovrapprezzo di emissione	-	259.368	259.368
III	Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV	Riserva legale	23.203	12.333	35.536
V	Riserve statutarie	-	-	-
VI	Riserve per azioni proprie e della controllante	1.739	645	2.384
VII	Altre riserve	-	135.472	135.472
VIII	Utile (perdite) portati a nuovo			
IX	Utile (perdita) dell'esercizio			
		802.946	824.387	1.627.333

RISERVE TECNICHE DA COPRIRE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E RELATIVE ATTIVITÀ A COPERTURA

I prospetti delle attività assegnate a copertura delle riserve tecniche dei Rami Vita e dei Rami Danni, in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, sono allegati al bilancio.

Le riserve da coprire, complessivamente pari a € mil. 7.943 per i Rami Vita (€ mil. 7.517 relativamente a riserve di classe C e € mil. 426 a riserve di classe D) e a € mil. 6.551 per i Rami Danni, risultano investite in attività ammesse dalla legge.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle attività a copertura (solo Classe C per i Rami Vita):

RAMO (€ milioni)		DANNI	VITA
Codice attività	Descrizione attività	Importo a copertura	Importo a copertura
A.1.1a	Titoli emessi o garantiti da Stati	2.282	5.260
A.1.1b	Titoli emessi o garantiti da Stati non quotati	33	11
A.1.2a	Obbligazioni od altri titoli assimilabili quotati	124	1.714
A.1.2b	Obbligazioni od altri titoli assimilabili non quotati	90	3
A.1.4	Quote di OICR armonizzati (Obbligazionari)	-	23
A.1.8	Ratei attivi per interessi su titoli	26	114
A.3.1a	Azioni negoziate in un mercato regolamentato	614	247
A.3.1b	Azioni non quotate	473	56
A.3.3	Quote di OICR armonizzati (Azionari)	-	10
A.4.1	Terreni e fabbricati	933	10
A.4.3	Partecipazioni in Società Immobiliari	606	-
A.4.4	Quote di OICR immobiliari chiusi riservati e non	305	69
A.5.2a	Quote di Fondi mob. chiusi non quot. e F.di riservati	17	-
A.5.2b	Quote di Fondi speculativi	6	-
B	Crediti	854	-
C	Altri attivi	19	-
D	Depositi bancari	169	-
	Totale attivi a copertura	6.551	7.517
	Riserve tecniche da coprire	6.551	7.517

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si riportano in sintesi i dati relativi ai principali rapporti intercorsi con le società del Gruppo con l'avvertenza che il segno delle operazioni è riferito all'impatto nel bilancio della Capogruppo:

(€ milioni)

Nome Società	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi
Controllate				
ATAHOTELS S.p.A.	15	10		8
AUTO PRESTO E BENE S.p.A.			31	
BANCASAI S.p.A.	234	7	3	3
CASA DI CURA VILLA DONATELLO	3			
CENTRO ONCOLOGICO FIORENTINO S.r.l.	2	3		
FINITALIA S.p.A.	14		6	
FONDIARIA SAI NEDERLAND B.V.		66	1	
GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI S.c.r.l.	145	153	244	148
IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A.	1	2	4	1
INCONTRA ASSICURAZIONI S.p.A.	3			
LIGURIA S.p.A.	2	6		1
MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.	51	164	15	16
POPOLARE VITA S.p.A.	43	17	5	39
PRONTO ASSISTANCE S.p.A.	2	2	28	26
PRONTO ASSISTANCE SERVIZI Scarl	3		12	
SAI FINANZIARIA S.p.A.		158	3	
SAI INTERNATIONAL S.A.		5		
SAI INVESTIMENTI SGR. S.p.A.	4			1
SAI HOLDING S.p.A.	23			22
SIAT S.p.A.	37	1	16	13
SIM ETOILE S.A.		15		
THE LAWRENCE LIFE LTD	2		2	4
THE LAWRENCE RE IRELAND LTD.	190	45	74	113
Consociate				
UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A.	3			
UNIPOL BANCA S.p.A.	2			
Altre partecipate				
EX VAR SCS	26			
WAVE TECHNOLOGIES			5	
ALTRE	9	9	7	6

In particolare i principali rapporti si riferiscono a:

- Auto Presto e Bene S.p.A. - i costi si riferiscono a sinistri relativi ai Rami Auto per € mil. 31;
- BancaSai S.p.A. - le attività si riferiscono ai conti correnti che la Capogruppo intrattiene con la controllata per € mil. 201 e a obbligazioni non quotate emesse dalla controllata, e sottoscritte dalla controllante, per € mil. 33;

- Ex Var Scs - le attività si riferiscono alla sottoscrizione di obbligazioni rappresentative di un finanziamento di natura partecipativa per € mil. 26;
- Fondiaria Nederland BV - le passività si riferiscono al finanziamento ottenuto; i costi si riferiscono agli interessi passivi sostenuti sul suddetto finanziamento;
- Gruppo Fondiaria-SAI Servizi s.c.r.l. - le attività si riferiscono principalmente a crediti per distacchi attivi di personale, mentre le passività al conguaglio dei contributi consortili dovuti a fronte delle prestazioni dei servizi ricevuti nell'esercizio; i costi sostenuti e i ricavi conseguiti comprendono principalmente rapporti di natura consortile a fronte della fruizione di servizi di gruppo;
- Milano Assicurazioni S.p.A. - le attività si riferiscono per € mil. 32 a rapporti di riassicurazione, a € mil. 6 per crediti derivanti da rapporti di coassicurazione, per € mil. 6 per distacchi attivi del personale e a € mil. 4 per l'adesione della società al regime del consolidato fiscale; le passività si riferiscono in prevalenza all'adesione della società al regime del consolidato fiscale nazionale per € mil. 50, relativi a quanto versato a titolo di acconto IRES alla consolidante Fondiaria-SAI S.p.A. e per IRES 2010 a rimborso per € mil. 51; per riserve a carico Fondiaria-SAI S.p.A. a fronte di rapporti di riassicurazione attiva per € mil. 45 e per rapporti di riassicurazione di conto corrente per € mil. 10; nei costi confluiscono principalmente rapporti di riassicurazione mentre i ricavi comprendono rapporti di natura consortile per € mil. 9 e rapporti di riassicurazione per € mil. 7;
- Popolare Vita S.p.A. - le attività si riferiscono a crediti per prestazione di servizi di natura tecnico-gestionale erogati dalla Capogruppo per € mil. 4, all'adesione della Società al regime del consolidato fiscale per € mil. 15 e all'accertamento del dividendo 2012 che verrà incassato nel corso del 2013 per € mil. 24; le passività si riferiscono sostanzialmente all'onere correlato al risparmio fiscale della Società per effetto dell'adesione al consolidato fiscale comprensivo dei crediti trasferiti al Gruppo per € mil. 17; i ricavi si riferiscono prevalentemente all'erogazione di servizi tecnico gestionali e amministrativi esternalizzati nella Capogruppo e ai proventi relativi all'accertamento del dividendo 2012;
- Pronto Assistance S.p.A. - i costi e i ricavi si riferiscono a rapporti di riassicurazione passiva relativi al Ramo Assistenza;
- Pronto Assistance Servizi S.p.A. - i costi si riferiscono a spese sostenute per liquidazione di sinistri per € mil. 8 e a € mil. 4 per costi di natura amministrativa per assistenza e servizi operativi;
- Sai Finanziaria S.p.A. - le passività si riferiscono principalmente al finanziamento ottenuto di € mil. 157;
- Sai Holding S.p.A. - le attività e i ricavi si riferiscono all'accertamento del dividendo 2012 che verrà incassato nel 2013;
- Sai International S.A. - le passività si riferiscono al finanziamento ottenuto di € mil. 5;
- Siat S.p.A. - le attività si riferiscono in prevalenza all'adesione della società al regime del consolidato fiscale nazionale per € mil. 4, a rapporti di riassicurazione passiva per € mil. 26 e a distacchi attivi del personale per € mil. 4; i costi e i ricavi si riferiscono principalmente a rapporti di riassicurazione passiva;
- Sim Etoile S.A. - le passività si riferiscono al finanziamento ottenuto di € mil. 15;
- The Lawrence Re Ireland Ltd. - le attività e le passività, i costi e i ricavi sono relativi ai rapporti di riassicurazione intrattenuti;
- Unipol Assicurazioni S.p.A. - le attività si riferiscono a rapporti di coassicurazione per € mil. 3;
- Unipol Banca S.p.A. - le attività si riferiscono ai conti correnti intrattenuti per € mil. 2.

Altre Parti Correlate Fondiaria-SAI

In data 23 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI ha approvato l'aggiornamento del precedente documento del 30 novembre 2010 denominato "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni significative e procedure per l'effettuazione di operazioni con parti correlate", in adempimento a quanto previsto da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 ("Regolamento CONSOB"), modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. Nell'assumere detta delibera, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto del preventivo unanime parere favorevole formulato al riguardo dall'apposito comitato composto esclusivamente da amministratori indipendenti. Le nuove procedure sono state pubblicate sul sito internet della Società in data 23 dicembre 2011 e hanno trovato applicazione a partire dal primo gennaio 2012. In coerenza con quanto sopra, il Consiglio ha altresì approvato il testo aggiornato delle linee guida per l'operatività con parti correlate ai sensi del Regolamento ISVAP n. 25 del 27 maggio 2010, le quali rinviano al separato documento suddetto per tutto ciò che riguarda gli aspetti procedurali delle operazioni con parti correlate.

Nelle tabelle che seguono sono indicati sia i valori patrimoniali, economici e finanziari relativi a operazioni con le altre parti correlate, sia la natura dell'attività sottostante i rapporti.

(€ migliaia)	31/12/2012		31/12/2011	
	Attività	Passività	Attività	Passività
CONTROPARTE				
Controllante	259	-	171	1.421
Società Collegate	567	10	507	8
Società Consociate	4.664	381	7	8
Altre parti correlate	-	555	77.201	968
Totale	5.490	946	77.886	2.405

(€ migliaia)	31/12/2012		31/12/2011	
	Attività	Passività	Attività	Passività
NATURA				
Attività Immobiliare	126	-	298	20
Attività Assicurativa	4.664	349	-	10
Attività Finanziaria	133	7	77.075	12
Servizi Prestati	567	-	513	-
Servizi Ricevuti	-	119	-	1.699
Emolumenti a cariche sociali	-	471	-	665
Retribuzioni a Dir. con Resp. Strategiche	-	-	-	-
Totale	5.490	946	77.886	2.405

(€ migliaia)	31/12/2012		31/12/2011	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
CONTROPARTE				
Controllante	387	240	164	1.973
Società Collegate	291	-	247	537
Società Consociate	10	2	-	-
Altre parti correlate	22.459	41.490	23.607	37.727
Totale	23.147	41.732	24.018	40.237

(€ migliaia)	31/12/2012		31/12/2011	
NATURA	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Attività Immobiliare	737	121	609	127
Attività Assicurativa	21.940	18.327	23.150	11.514
Attività Finanziaria	160	437	-	1.024
Servizi Prestati	310	-	259	-
Servizi Ricevuti	-	5.087	-	4.396
Emolumenti a cariche sociali	-	3.181	-	5.544
Retribuzioni a Dir. con Resp. Strategiche	-	14.579	-	17.632
Totale	23.147	41.732	24.018	40.237

(€ migliaia)	31/12/2012		31/12/2011	
CONTROPARTE	Flussi in entrata	Flussi in uscita	Flussi in entrata	Flussi in uscita
Controllante	548	10.212	275	1.074
Società Collegate	344	-	332	-
Società Consociate	-	-	-	-
Altre parti correlate	22.497	40.143	23.709	39.022
Totale	23.389	50.355	24.316	40.096

(€ migliaia)	31/12/2012		31/12/2011	
NATURA	Flussi in entrata	Flussi in uscita	Flussi in entrata	Flussi in uscita
Attività Immobiliare	837	148	715	268
Attività Assicurativa	21.934	18.329	23.153	11.472
Attività Finanziaria	26	8.789	-	843
Servizi Prestati	592	-	448	-
Servizi Ricevuti	-	7.603	-	4.231
Emolumenti a cariche sociali	-	2.955	-	5.650
Retribuzioni a Dir. con Resp. Strategiche	-	12.531	-	17.632
Totale	23.389	50.355	24.316	40.096

La voce Attività di natura finanziaria verso Altre parti correlate che nel semestre 2012 comprendeva i rapporti verso Unicredit S.p.A. e valeva € mil. 81 è stata azzerata in quanto in data 09 luglio 2012 è avvenuto lo scioglimento del patto parasociale tra Premafin Finanziaria S.p.A. e Unicredit S.p.A.

La voce Attività verso **Società Consociate** si riferiscono a:

- € mil. 2,6 di attività relative a rapporti di coassicurazione di Fondiaria-SAI S.p.A. nei confronti di Unipol Assicurazioni S.p.A.
- € mil. 2 relativi ai rapporti di conto corrente intrattenuti presso Banca Unipol S.p.A..

La voce Passività verso **Società Consociate** si riferiscono a:

- € mil. 0,3 di passività relative a rapporti di coassicurazione di Fondiaria-SAI S.p.A. nei confronti di Unipol Assicurazioni S.p.A.

La voce Passività verso Altre parti correlate comprende:

- € mil. 0,5 relativi all'accertamento di emolumenti per cariche sociali di competenza di Amministratori, Sindaci con erogazione differita nel 2012.

La voce Proventi e i flussi finanziari in entrata relativi alle Altre parti correlate sono prevalentemente di natura assicurativa e comprendono:

- per € mil. 16,9 i premi che il Fondo Pensione Cassa Previdenza Dipendenti Gruppo Fondiaria SAI e il Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Fondiaria SAI riversano in Fondiaria-SAI S.p.A. in seguito all'investimento in polizze Vita dell'ammontare dei contributi raccolti dai Fondi;
- per € mil. 5 premi relativi a polizze Danni e polizze Vita.

Alla voce Oneri da Altre parti correlate si rilevano:

- oneri di natura assicurativa e relativi flussi finanziari in uscita dovuti a liquidazioni di sinistri, a fronte di risarcimenti effettuati per riscatto o scadenze polizze Vita per € mil. 12,7; al versamento di contributi a carico dell'azienda nei confronti del Fondo Pensione Cassa Previdenza Dipendenti Gruppo Fondiaria SAI per € mil. 4 e del Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Fondiaria SAI per € mil. 0,9, nonché i compensi provvigionali corrisposti ad intermediari di assicurazioni per € mil. 0,7;
- oneri per servizi ricevuti derivanti in gran parte da consulenze tecnico-attuariali e legali di cui si segnalano i principali: € mil. 2,3 allo studio legale Marco Cardia, € 0,7 alla società Parametrica Consulting, € mil. 0,3 allo studio Gismondi & Associati ed € mil. 0,5 all'Avv. Fausto Rapisarda;
- oneri relativi agli emolumenti per la carica e a compensi a diverso titolo corrisposti ad amministratori, sindaci, direttori generali € mil. 3,2, nonché gli stipendi dei dirigenti della Capogruppo con responsabilità strategiche per € mil. 14,6 (comprensivo delle competenze relative alla cessazione del rapporto di lavoro del Direttore Generale Dott. Piergiorgio Peluso per € mil. 4,9).

I flussi di cassa in uscita di natura finanziaria verso la controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A: si riferiscono al pagamento di commissioni per l'aumento di capitale per un totale di € mil. 8,7, a fronte della sottoscrizione da parte di quest'ultima delle azioni di risparmio inoptate nello scorso mese di settembre.

Per quanto riguarda i servizi ricevuti da Altre parti Correlate si segnalano tra i flussi finanziari in uscita i principali derivanti da consulenze tecniche-attuariali e legali: € mil. 2,7 allo studio legale Marco Cardia, € 0,9 alla società Parametrica Consulting, € mil. 0,4 allo studio Gismondi & Associati ed € mil. 0,5 all'Avv. Fausto Rapisarda.

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2012

(€ migliaia)	31/12/2012	31/12/2011
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(714.165)	(1.362.122)
Variazione di elementi non monetari	338.194	1.620.788
Variazione della riserva premi Danni	(206.582)	(3.008)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche Danni	10.039	564.476
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche Vita	(384.593)	(35.636)
Variazione dei costi di acquisizione differiti	(21.490)	-
Variazione degli accantonamenti	(21.988)	17.133
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	818.956	492.259
Altre variazioni (Plus, Minus, Prelievi fondi, perdite su crediti, acc.Fondi, amm. beni immateriali, proventi/oneri straord. imposte, riserve a conto economico)	143.852	585.564
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(50.236)	(92.444)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	90.341	(90.685)
Variazione di altri crediti e debiti	(140.577)	(1.759)
Imposte pagate	(5.633)	(109.613)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	5.843	19.840
Investimenti a beneficio di assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	5.843	19.840
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(425.997)	76.449

Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	33.537	16.829
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(19.415)	(411.523)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e crediti	(2.595)	(45.237)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività di investimento in titoli di debito, in titoli di capitale ed in quote OICR	(752.937)	174.405
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(77.186)	(24.196)
Altri flussi di liquidità netta generate/assorbita da altre attività di investimento	(4.519)	7.579
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(823.113)	(282.143)

Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	1.098.704	449.240
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(39.551)	(80.200)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	1.059.153	369.040

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO ^(*)	459.671	296.325
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(189.957)	163.346
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO ^(*)	269.715	459.671

(*) Comprende le disponibilità liquide (F.II) e i depositi presso enti creditizi (C.III.6)

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO AL 31/12/2011 (IN € MILIONI)

La società Unipol Gruppo Finanziario svolge l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

(€ milioni)

STATO PATRIMONIALE

31/12/2011

31/12/2010

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali	22,5	25,9
II. Immobilizzazioni materiali	1,7	1,1
III. Immobilizzazioni finanziarie	4.685,9	4.620,2

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.710,1	4.647,2

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze	-	-
II. Crediti	652,6	134,5
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	213,6	865,5
IV. Disponibilità liquide	106,8	326,5

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	973,1	1.326,4

D) RATEI E RISCONTI

	10,8	15,4

TOTALE ATTIVO

	5.693,9	5.989,0

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I. Capitale sociale	2.699,1	2.698,9
II. Riserva sovrapprezzo azioni	1.144,8	1.144,8
III. Riserve di rivalutazione	20,7	20,7
IV. Riserva legale	478,3	478,3
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	353,4	417,0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(358,3)	(63,7)

TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.337,9	4.696,1

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

	83,8	16,8

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	1,6	2,3

D) DEBITI

	1.228,0	1.228,3

E) RATEI E RISCONTI

	42,6	45,5

TOTALE PASSIVO

	5.693,9	5.989,0

(€ milioni)

CONTO ECONOMICO

31/12/2011

31/12/2010

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	32,0	33,2

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	158,0	80,7

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(126,1)	(47,5)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	(70,5)	4,3

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	(285,1)	(36,8)

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

	59,1	(6,5)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(422,5)	(86,5)

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(358,3)	(63,7)

I dati essenziali della controllante Unipol Gruppo Finanziario, esposti nel precedente prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011, che, corredato dalla relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Pertanto tali dati essenziali della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile svolte dalla Società di revisione da noi incaricata.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Controllante, nonché del risultato economico conseguito dalla Società negli esercizi chiusi a tali date, si rinvia alla lettura dei bilanci che, corredati dalle relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, sono disponibili presso la sede della Società, Via Stalingrado 45, Bologna o sul sito Internet www.unipol.it.

TASSI DI CAMBIO

Esponiamo di seguito i tassi di cambio delle principali valute utilizzati per la conversione delle poste di bilancio:

	2012	2011
Dollaro statunitense	1,3194	1,2939
Sterlina britannica	0,8161	0,8353
Yen giapponese	113,61	100,2
Franco svizzero	1,2072	1,2156
Dinaro serbo	112,605	106,177

Bologna, 20 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabio Cerchiai

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Carlo Cimbri (in qualità di Amministratore Delegato di Fondiaria-SAI) e Massimo Dalfelli (in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fondiaria-SAI), attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio del periodo 1 gennaio 2012 – 31 dicembre 2012.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 si è basata su di un Modello definito da Fondiaria-SAI in coerenza con i modelli "Internal Control – Integrated Framework" e "Cobit" che rappresentano gli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio di esercizio al 31/12/2012:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge e facente riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Bologna, 20 marzo 2013

L'Amministratore Delegato

Carlo CIMBRI

*Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari*

Massimo DALFELLI

Allegati

Allegati al Bilancio

Società: FONDIARIA-SAI

Esercizio 2012

**PROSPETTO DEL MARGINE DI SOLVIBILITA'
DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO CONGIUNTAMENTE
LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E CONTRO I DANNI**
(art. 29 del regolamento)

(valori in migliaia di euro)

Voci di riferimento dei modelli del margine di solvibilità Rami vita e rami danni	Assicurazioni vita	Assicurazioni danni	Totale
Ammontare del margine di solvibilità richiesto: rami vita (168); rami danni (104)	(a) 1 325.940 11	739.030 21	1.064.970
Elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile totale elementi A): rami vita (97); rami danni (76)	(b) 2 946.613 12	985.197 22	1.931.810
totale elementi B): rami vita (102); rami danni (79)	(c) 3 0 13	0 23	0
Totale elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile (b + c)	4 946.613 14	985.197 24	1.931.810
Eccedenza/insufficienza degli elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rispetto all'ammontare del margine di solvibilità da costituire Utilizzazione ai sensi dell'art. 348, comma 3, del Codice delle assicurazioni degli elementi espliciti del margine di solvibilità ancora disponibili di cui agli artt. 44, comma 2, lett. a), b), c) del Codice delle assicurazioni	5 620.673 15	246.167 25	866.840
(e) 6 0 16		0 26	0
f = (d + e)	7 620.673 17	246.167 27	866.840

N.B. (e) sempre ≤ (d)
(e) sempre ≤ (b)

Allegato I

Società **FONDIARIA - SAI****PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITA'**
(Art. 28 comma 1 del Regolamento)**Esercizio 2012**

(valori in migliaia di euro)

Rami per i quali è stato determinato il margine di solvibilità

I. - Le assicurazioni sulla durata della vita umana	☒
II. - Le assicurazioni di nuzialità, le assicurazioni di natalità	☐
III. - Le assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento	☒
IV. - L'assicurazione malattia di cui all'art. 1, numero 1, lett. d), della direttiva CEE n. 79/267 del 5 marzo 1979	☒
V. - Le operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 2 comma 1 punto V del codice delle assicurazioni	☒
VI. - Le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa .	☒
Assicurazioni complementari (rischi di danni alla persona)	☒

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

<u>Voci dello stato patrimoniale - gestione vita</u>		
(1)	Credito v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato (uguale voce 1)	
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare (uguale voce 3)	4.227
(3)	Altri attivi immateriali (uguale voci 6, 7, 8 e 9)	88.242
(4)	Azioni o quote delle imprese controllanti (uguale voce 17)	671
(5)	Azioni o quote proprie (uguale voce 91)	11
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (uguale voce 101)	416.569
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione (uguale voce 102)	259.368
(8)	Riserve di rivalutazione (comprese nella voce 103)	
(9)	Riserva legale (uguale voce 104)	12.333
(10)	Riserve statutarie (uguale voce 105)	
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante (uguale voce 106)	681
(12)	Altre riserve : (1)	259.246
(13)	Perdite portate a nuovo (uguale voce 10 (*))	
(14)	Perdita dell'esercizio (uguale voce 10 (*))	71.403
(15)	Utili portati a nuovo (uguale voce 108)	
(16)	Utile dell'esercizio (uguale voce 109)	
(17)	Azioni preferenziali cumulative: (2).....	
(18)	Passività subordinate: (3) (comprese nella voce 111)	298.750
(19)	Utile realizzato nell'anno N: (4).....	
(20)	Utile realizzato nell'anno N - 1: (4).....	Nel caso di utilizzo
(21)	Utile realizzato nell'anno N - 2: (4).....	ai fini del margine
(22)	Utile realizzato nell'anno N - 3: (4).....	di solvibilità, ai sensi
(23)	Utile realizzato nell'anno N - 4: (4).....	del art. 23, comma 1, lett. a),
(24)	Utile annuo stimato: (5).....	del Regolamento
(25)	Durata media residua dei contratti alla fine dell'anno N	
(26)	Riserva matematica determinata in base ai premi puri	Nel caso di utilizzo
(27)	Riserva matematica determinata in base ai premi puri relativa ai rischi ceduti	ai fini del margine
(28)	Riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati della rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa	di solvibilità, ai sensi
(29)	Riserva matematica come al punto (28) relativa alle cessioni in riassicurazione	del art. 23, comma 1, lett. b),
(30)	Somma delle differenze tra capitali "Vita" e le riserve matematiche per tutti i contratti per i quali non sia cessato il pagamento premi	del Regolamento
(31)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purché non abbiano carattere eccezionale	Nel caso di utilizzo
(32)	Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	ai fini del margine
(33)	Impegni prevedibili nei confronti degli assicurati (6).....	di solvibilità, ai sensi
		del art. 23, comma 1, lett. c),
		del Regolamento
AVVERTENZA GENERALE: tutte le voci relative ai rapporti di riassicurazione passiva non comprendono gli importi a carico della CONSAP per cessioni legali		
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto a indicazione di seguito il dettaglio		
	Riserva straordinaria	625
	Riserva avanzo di fusione da incorporazione La Fondiaria S.p.A.	257.511
	Altre riserve	1.110
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando:		
	azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. a)	
	azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)	
(3) Inserire le passività subordinate specificando		
	prestiti a scadenza fissa	81.250
	prestiti per i quali non è fissata scadenza	217.500
	titoli a durata indeterminata ed altri strumenti finanziari	
(4) Indicare gli utili realizzati negli ultimi cinque esercizi nelle attività di cui ai rami I, II, III e IV riportati all'art. 2 comma 1 e nelle assicurazioni complementari di cui all'art. 2 comma 2		
(5) Indicare il valore riportato nella relazione appositamente redatta dall'attuario incaricato; tenuto conto della possibilità di utilizzo di tale voce fino alla scadenza del periodo transitorio		
(6) Riportare il valore indicato nella relazione appositamente predisposta dall'attuario incaricato		
* indicare l'importo in valore assoluto		

segue : I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

<u>I/II - Assicurazioni sulla durata della vita umana, di nuzialità, di natalità.</u>	
(34) Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	5.290.237
(35) Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	41.293
(36) Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	36.863
(37) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa	14.191.808
(38) Capitali sotto rischio non negativi rimasti a carico dell'impresa dopo la cessione e la retrocessione	10.890.595
(39) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa per le assicurazioni temporanee caso morte aventi una durata massima di tre anni	5.797.144
(40) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa per le assicurazioni temporanee caso morte aventi una durata superiore a tre anni ma inferiore o pari a cinque	417.540
<u>Assicurazioni complementari - Rischi di danni alla persona.</u>	
(41) Premi lordi contabilizzati	513
(42) Sinistri pagati nell'esercizio N: importo lordo	
(43) Sinistri pagati nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(44) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: importo lordo (uguale voce 16 dell'allegato n. 1).....	
(45) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori.....	
(46) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	18
(47) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(48) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo(uguale voce 17 dell'allegato n. 1).....	1.001
(49) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(50) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	337
(51) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
(52) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 18 dell'allegato n. 1).....	722
(53) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
<u>IV - Assicurazioni malattia</u>	
(54) Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	280
(55) Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(56) Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	1
(57) Premi lordi contabilizzati	300
(58) Sinistri pagati nell'esercizio N: importo lordo	
(59) Sinistri pagati nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(60) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: importo lordo (uguale voce 16 dell'allegato n. 2).....	
(61) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(62) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	
(63) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(64) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 17 dell'allegato n. 2).....	
(65) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(66) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	
(67) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
(68) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 18 dell'allegato n. 2).....	
(69) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
<u>V - Le operazioni di capitalizzazione.</u>	
(70) Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	2.101.531
(71) Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(72) Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	
<u>III/VI - Assicurazioni connesse con i fondi di investimento e operazioni di gestione dei fondi pensione.</u>	
<i>Con assunzione del rischio di investimento:</i>	
(73) Riserve relative alle operazioni dirette	70.129
(74) Riserve relative alle accettazioni in riassicurazione	
(75) Riserve relative alle cessioni in riassicurazione	
<i>Senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni:</i>	
(76) Riserve relative alle operazioni dirette	359.886
(77) Attività pertinenti ai fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	
<i>Senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni:</i>	
(78) Spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio (relativamente alle assicurazioni connesse con fondi di investimento)(8)	
(79) Spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio (relativamente alle operazioni di gestione di fondi pensione).(9)	
<i>Con assunzione del rischio di mortalità:</i>	
(80) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa	12.914
(81) Capitali sotto rischio non negativi rimasti a carico dell'impresa dopo la cessione e la retrocessione	12.914

(8) Riportare l'importo indicato nella riga c) del prospetto 2 di cui all'allegato 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità relativamente al ramo III

(9) Riportare l'importo indicato nella riga c) del prospetto 2 di cui all'allegato 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità relativamente al ramo VI

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(82) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	416.569
	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(83) = (9)	riserva legale	12.333
(84)	riserve libere	519.295
	Riparto di utili:	
(85)	utili portati a nuovo non distribuiti (*)	
(86)	utile dell'esercizio non distribuito (*)	
(87)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del codice delle assicurazioni	162.970
	di cui:	
(88)	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo 169 e quello indicato al rigo 168).....	81.250
(89)	prestiti per i quali non è fissata scadenza.....	217.500
(90)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44 comma 3, lettera a) del Codice delle assicurazioni.....	
(90bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate.....	
(90 ter)	Altri elementi	
(91)	Totale da (82) a (90bis) e (90 ter).....	1.111.167
(92)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare, di cui all'art. 12, comma 2, del Regolamento	4.227
(93) = (3)	Altri attivi immateriali	88.242
(94) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di società controllanti	682
(95) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e degli esercizi precedenti portate a nuovo	71.403
(95 bis)	Altre deduzioni.....	
(96)	Totale da (92) a (95 bis)	164.554
(97)	Totale elementi A) = (91) - (96).....	946.613
Elementi B)		
(98)	50% degli utili futuri	
(99)	Differenza tra l'importo della riserva matematica determinata in base ai premi puri risultante dal bilancio diminuita dell'importo della stessa riserva relativa ai rischi ceduti	
	e l'importo della corrispondente riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati dalla rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa	
	(nei limiti di cui art. 23 comma 1, lettera b), del Regolamento)	
(100)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze e degli impegni prevedibili nei confronti degli assicurati, risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa.....	
(101)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	
(102)	Totale elementi B) = (98)+(99)+(100)+(101).....	
(103)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B)%)	
	Totale elementi A) e B) = (97) + (102).....	946.613

(*) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio dell'impresa

(84) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(87) = (88) + (89) + (90) a condizione che (87) <= 0,5 * [minore fra (168) e (169)]

(90bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 4

(92) = (2) - [(26) - (27) - (28) + (29)] purché sia positiva

(98) = 0,5 * [(24) * (25)] - [(31) - (32) - (33)]; a condizione che (98) <= 0,25 * [(minore fra (168) e (169))] e che (24) <= [(19) + (20) + (21) + (22) + (23)]/5; inoltre (25) <= 6

(99) = [(26) - (27) - (28) + (29)] - (2) a condizione che sia positiva e che [(26) - (27) - (28) + (29)] ≤ [3,5 / 100] x (30)

(100) = [(31) - (32) - (33)] a condizione che [(31) - (32) - (33)] <= 0,10 * [minore fra (168) e (169)]

(101) = 0,5 * (1) se (82) >= (6)/2 a condizione che (101) <= 0,5 * [minore fra (168) e (169)]; (101) = 0 se (82) < (6)/2

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

A) Assicurazioni sulla durata della vita umana, di nuzialità, di natalità.		
(104)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	213.261
(105)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	0,993
(106)	(104) x (105) ..	211.768
Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (escluse le temporanee caso morte di cui ai punti successivi)		
(107)	0,3/100 del capitale sotto rischio	23.931
Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (temporanee caso morte con durata massima tre anni):		
(108)	0,1/100 del capitale sotto rischio	5.797
Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (temporanee caso morte con durata superiore a tre anni ma inferiore o pari a cinque anni):		
(109)	0,15/100 del capitale sotto rischio	626
(110)	Totale (107) + (108) + (109)	30.355
(111)	rapporto di conservazione dei capitali sotto rischio (minimo 0,50)	0,767
(112)	(110) x (111) ..	23.282
(113)	Margine di solvibilità richiesto A): (106) + (112)	235.050
B) Assicurazioni complementari dei rischi di danni alla persona (Art. 2 comma 2 del Codice delle assicurazioni)		
<i>b1) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi e dei contributi</i>		
(114) = (41)	Importo dei premi lordi contabilizzati	513
da ripartire:		
(115)	quota inferiore o uguale a 57.500.000 EURO = $513 \times 0,18 =$	92
(116)	quota eccedente i 57.500.000 EURO = $\times 0,16 =$	
(117)	Totale (115) + (116)	92
(118)	Grado di conservazione in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,50)	1,000
(119)	Margine di solvibilità richiesto b1, (117) x (118) ...	92
<i>b2) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi</i>		
(120)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	355
(121)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	1.723
(122)	Onere dei sinistri	2.078
(123)	Media annuale: 1/3 di (122)	693
da ripartire:		
(124)	quota inferiore o uguale a 40.300.000 EURO = $693 \times 0,26 =$	180
(125)	quota eccedente i 40.300.000 EURO = $\times 0,23 =$	
(126)	Totale (124) + (125)	180
(127)	Margine di solvibilità richiesto b2, (126) x (118) ...	180
(128)	Margine di solvibilità richiesto B): risultato più elevato fra (119) e (127)	180
(129)	Margine di solvibilità richiesto B) Esercizio N - 1	366
(130)	Margine di solvibilità richiesto B)	366
C) Assicurazioni malattia.		
(131)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	11
(132)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	0,996
(133)	(131) x (132) ..	11
<i>c1) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi e dei contributi</i>		
(134) = (57)	Importo dei premi lordi contabilizzati	300
da ripartire:		
(135)	quota inferiore o uguale a 57.500.000 EURO = $300 \times (0,18)/3 =$	18
(136)	quota eccedente i 57.500.000 EURO = $\times (0,16)/3 =$	
(137)	Totale (135) + (136)	18
(138)	Grado di conservazione in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,50)	0,500
(139)	Margine di solvibilità richiesto c1, (137) x (138)	9
<i>c2) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi</i>		
(140)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	
(141)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	
(142)	Onere dei sinistri	
(143)	Media annuale: 1/3 di (142)	
da ripartire:		
(144)	quota inferiore o uguale a 40.300.000 EURO = $\times (0,26)/3 =$	
(145)	quota eccedente i 40.300.000 EURO = $\times (0,23)/3 =$	
(146)	Totale (144) + (145)	
(147)	Margine di solvibilità richiesto c2, (146) x (138)	
(148)	Risultato più elevato fra (139) e (147)	9
(149)	Margine di solvibilità richiesto Esercizio N-1	8
(150)	Margine di solvibilità richiesto Esercizio N	9
(151)	Margine di solvibilità richiesto C) (133)+(150).....	20

segue: III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

D) Le operazioni di capitalizzazione.			
(152)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	84.061	
(153)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85) 1,000		
(154)	Margine di solvibilità richiesto D): (152) x (153)		84.061
E) Assicurazioni connesse con fondi di investimento e operazioni di gestione dei fondi pensione.			
<i>Con assunzione di un rischio di investimento</i>			
(155)	4/100 riserve relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	2.805	
(156)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85) 1,000		
(157)	(155) x (156) ...		2.805
<i>Senza assunzione di un rischio di investimento sempre che i contratti determinino l'importo delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni</i>			
(158)	1/100 riserve lorde del lavoro diretto		3.599
<i>Senza assunzione di un rischio di investimento sempre che i contratti determinino l'importo delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni</i>			
(159)	25/100 delle spese amministrative nette dell'ultimo esercizio.....		
<i>Con assunzione di un rischio di mortalità</i>			
(160)	0,3/100 dei capitali sotto rischio non negativi	39	
(161)	rapporto di conservazione dei capitali sottorischio (minimo 0,50) 1,000		
(162)	(160) x (161) ...		39
(163)	Margine di solvibilità richiesto E) : (157) + (158) + (159) + (162)		6.443

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(164)	Margine di solvibilità richiesto complessivo (113) + (130) + (151) + (154) + (163)	325.940	
(164bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate.....		
(164ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto.....	325.940	
(164quater)	Importo del margine di solvibilità richiesto di cui alla voce 70 dell'allegato 5 al Regolamento		
(164quinqies)	Importo del margine di solvibilità richiesto complessivo (164ter) + (164quater)	325.940	
(165)	Quota di garanzia: 1/3 di (164quinqies)	108.647	
(166)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni		
(167)	Quota di garanzia [importo più elevato tra (165) e (166)]	108.647	
(168)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto [il risultato più elevato tra (164quinqies) e (167)]		325.940
(169) = (103)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile		946.613
(170) = (169) - (168)	Eccedenza (deficit)		620.673

(104) = $[4 / 100] \times [(34) + (35)]$
 (105) = $[(34) + (35) - (36)] / [(34) + (35)]$
 (107) = $[0,3 / 100] \times [(37) - (39) - (40)]$
 (108) = $[0,1 / 100] \times (39)$
 (109) = $[0,15 / 100] \times (40)$
 (111) = $(38) / (37)$
 (118) = $1 - [(43) + (47) + (51) + (45) + (49) + (53)] / [(42) + (46) + (50) + (44) + (48) + (52)]$
 (120) = $(42) + (46) + (50)$
 (121) = $[(44) + (48) + (52)]$
 (122) = $(120) + (121)$
 (130) = se (128) < (129) allora (130) = $(129) \times [\text{Riserva sinistri N (voce (2) - Allegato 1)}] / [\text{Riserva sinistri N - 1 (voce (2) - Allegato 1)}]$ detto rapporto non può essere > di 1; se $128 \geq 129$ allora 130 = 128
 (131) = $[4 / 100] \times [(54) + (55)]$
 (132) = $[(54) + (55) - (56)] / [(54) + (55)]$
 (138) = $[(58 + 62 + 66) - (59 + 63 + 67) + (60 + 64 + 68) - (61 + 65 + 69)] / [(58 + 62 + 66) + (60 + 64 + 68)]$
 (140) = $(58) + (62) + (66)$
 (141) = $[(60) + (64) + (68)]$
 (142) = $(140) + (141)$
 (149) = (150) del prospetto margine es. N-1
 (150) = se (148) >= (149) allora (150) = (148)
 se (148) < (149) allora (150) = $(149) \times [\text{Riserva sinistri N (voce (2) - Allegato 2)}] / [\text{Riserva sinistri N - 1 (voce (2) - Allegato 2)}]$, detto rapporto non può essere > di 1. In ogni caso (150) >= (148).
 (152) = $[4 / 100] \times [(70) + (71)]$
 (153) = $[(70) + (71) - (72)] / [(70) + (71)]$
 (155) = $[4 / 100] \times [(73) + (74)]$
 (156) = $[(73) + (74) - (75)] / [(73) + (74)]$
 (158) = $[1 / 100] \times [(76) + (77)]$
 (159) = $(25/100) \times [(78) + (79)]$
 (160) = $[0,3 / 100] \times (80)$
 (161) = $(81) / (80)$
 (164bis) = totale colonna g dell'allegato 4
 (164ter) = $(164) + (164bis)$

Allegato n. 1 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 1, del regolamento

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - assicurazioni complementari (rischi di danni alla persona)

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (compresa nella voce 48 del Conto Economico)	0	1.001	722
(2) Riserva Sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(3) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(5) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(6) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(7) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(9) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(10) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(11) -costi	0	0	0
(12) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(13) -costi	0	0	0
(14) -ricavi	0	0	0
(15) totale variazioni per differenze cambi (12 + 14 - 11 - 13)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità richiesto:

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(16) esercizio N	0	voce 44 sez. I
(17) esercizio N-1	1.001	voce 48 sez. I
(18) esercizio N-2	722	voce 52 sez. I

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Allegato n. 2 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 1, del regolamento

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - assicurazioni malattia di cui all'art. 1, numero 1. lett. d,
della direttiva CEE n. 79/267 del 5 marzo 1979 - basi di riferimento per il calcolo del margine di solvibilità richiesto
ai sensi del comma c), punto 2, dell'art. 35 del d.lgs. 174/95

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (compresa nella voce 48 del Conto Economico)	0	0	0
(2) Riserva Sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(3) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(5) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(6) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(7) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(9) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(10) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(11) -costi	0	0	0
(12) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(13) -costi	0	0	0
(14) -ricavi	0	0	0
(15) totale variazioni per differenze cambi (12 + 14 - 11 - 13)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità richiesto:

Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(16) esercizio N (1+7+9+15)	0 voce 60 sez. I
(17) esercizio N-1 (1-3-5+7+9+15)	0 voce 64 sez. I
(18) esercizio N-2 (1-3-5)	0 voce 68 sez. I

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Allegato n. 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 1, del regolamento

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio relative alle assicurazioni connesse con fondi di investimento ed alle operazioni di gestione di fondi pensione

(valori in migliaia di euro)

prospetto 1

	Ramo I	Ramo II	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI	Totale (1)
Altre spese di amministrazione	30.677	0	383	23	4.088	1.125	36.296
Provvigioni d'incasso	3.521	0	32	1	95	42	3.691

(1) uguale voce 70 del conto economico

(2) uguale voce 69 del conto economico

prospetto 2

	Ramo III	Ramo VI
Dettaglio delle altre spese di amministrazione per tipologia di contratto (rami III e VI)		
a) con assunzione del rischio di investimento	14	336
b) senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni	401	831
c) senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo non superiore o uguale a cinque anni	0	0
TOTALE	415	1.167

	Rami I e II		Ramo III				Ramo IV				Ramo V				Ramo VI														
	importo riserve matematiche	marginie richiesto	importo riserve matematiche	importo riserve classe DI	marginie richiesto	importo riserve matematiche	marginie richiesto	importo riserve matematiche	marginie richiesto	importo riserve classe DI	marginie richiesto	importo riserve matematiche	marginie richiesto	importo riserve classe D.II	Attività perduranti ai fondi pensione	marginie richiesto													
Contratti sui quali il margine è calcolato al 4%	1	5.331.530	2	211.768	3	378	4	7.430	5	312	6	280	7	20	8	2.101.531	9	0	10	84.061	11	3.781	12	58.541	13	2.493			
Contratti sui quali il margine è calcolato all'1%							14	177.670	15	1.777													16	182.215	17	0	18	1.922	
Contratti i cui C sotto rischio sono non negativi																										19	0	20	0
Contratti sui quali il margine è calcolato al 25% delle altre spese di amministrazione e provvigioni			19	23.282					20	39																21	0	22	0
Totale	27	5.331.530	28	235.050	29	378	30	185.100	31	2.128	32	280	33	20	34	2.101.531	35	0	36	84.061	37	3.781	38	240.756	39	0	40	4.315	

3+4+11+12 = voce 73+74 prospetto margine
7 = voce 151, prospetto margine
8+9 = voce 70+71 prospetto margine
5+13 = voce 157, prospetto margine
15+18 = voce 158 prospetto margine
20+21 = voce 162 prospetto margine
23+26 = voce 159 prospetto margine
28+31+33+36+40 = (voce 164 - voce 130) prospetto margine

27+29+32+34+37 = voce 118 SP
30+35 = voce 125 SP
38 = voce 126 SP

Allegato n. 6 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 10, comma 2, del Regolamento n. 28 del 17 febbraio 2009

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - riserva indisponibile

(valori in migliaia di euro)

Gestione vita	
1) Riserva indisponibile pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli per i quali è esercitata la facoltà di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 28 del 17 febbraio 2009 e i relativi valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre 2008, al netto del relativo onere fiscale	0
2) Valore di bilancio dei titoli emessi da entità di cui sia stata dichiarata l'insolvenza o nei confronti delle quali sia stata avviata una procedura concorsuale	0
TOTALE	0

Istruzioni per la compilazione

Per l'esercizio 2008 le voci sottostimate del prospetto del margine di solvibilità devono soddisfare i seguenti vincoli:
 (90ter) = (1) Allegato 6 a condizione che (90ter) $\leq 0,2 * [\text{minore fra (168) e (169)}]$ e che (87) + (90ter) $\leq 0,5 * [\text{minore fra (168) e (169)}]$
 (95bis) = (1) Allegato 6 + (2) Allegato 6

Allegato II**Società FONDIARIA - SAI****PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ'
(Art. 28, comma 2, del Regolamento)****Esercizio 2012**

(valori in migliaia di euro)

Rami esercitatiR.C.autoveicoli terrestri, aeromobili, marittimi, lacustri e fluviali, generale; credito; cauzione ☒Infortuni; malattia; corpi di veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali;
merci trasportate; incendio ed elementi naturali; perdite pecuniarie di vario genere; assistenza ☒Altri danni ai beni; tutela giudiziaria ☒

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci dello stato patrimoniale - gestione danni			
(1)	Crediti v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato	(uguale voce 1)	0
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione.....	(uguale voci 4 e 6)	17.263
(3)	Altri attivi immateriali	(uguale voci 7, 8 e 9)	126.212
(4)	Azioni e quote di imprese controllanti	(uguale voce 17)	1.719
(5)	Azioni o quote proprie	(uguale voce 91)	20
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	(uguale voce 101)	778.004
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione	(uguale voce 102)	470.711
(8)	Riserve di rivalutazione	(uguale voce 103)	0
(9)	Riserva legale	(uguale voce 104)	23.203
(10)	Riserve statutarie	(uguale voce 105)	0
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante	(uguale voce 106)	1.739
(12)	Altre riserve (1)		128.202
(13)	Perdite portate a nuovo	(uguale voce 108 (*))	0
(14)	Perdita dell'esercizio	(uguale voce 109 (*))	651.321
(15)	Utili portati a nuovo	(uguale voce 108)	0
(16)	Utile dell'esercizio	(uguale voce 109)	0
(17)	Azioni preferenziali cumulative (2)		0
(18)	Passività subordinate (3)	(comprese nella voce 111)	601.250
(19)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale	Nei caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett c) del Regolamento	0
(20)	Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa		0
Voci del conto economico dell'esercizio N			
(21)	Premi lordi contabilizzati	(uguale voce 1)	3.473.881
(22)	Premi lordi contabilizzati dei rami 11, 12 e 13.....	(vedi allegato 2).....	276.574
(23)	Sinistri pagati: importo lordo	(uguale voce 8)	2.802.503
(24)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: importo lordo	(vedi allegato 2).....	254.403
(25)	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 9)	62.255
(26)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori	(vedi allegato 2).....	0
(27)	Variazione dei recuperi: importo lordo	(uguale voce 11)	88.658
(28)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: importo lordo	(vedi allegato 2).....	16.724
(29)	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 12)	0
(30)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori	(vedi allegato 2).....	0
(31)	Variazione della riserva sinistri: importo lordo	(da allegato 1)	93.914
(32)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: importo lordo	(vedi allegato 2).....	131.148
(33)	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 15)	82.189
(34)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori	(vedi allegato 2).....	-2.675
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto aindicandone di seguito il dettaglio			
Riserva straordinaria			1.226
Riserva avanzo di fusione da incorporazione La Fondiaria S.p.A.			121.639
Riserva da conferimento ex La Fondiaria S.p.A.			
Riserva azioni proprie da acquistare			326
Altre riserve			5.012
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando:			
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett a)			
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)			
(3) Inserire le passività subordinate specificando:			
- prestiti a scadenza fissa			168.750
- prestiti per i quali non è fissata scadenza			432.500
- titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari			
(*) Indicare l'importo della perdita in valore assoluto			

seque : I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci del conto economico degli esercizi precedenti a N		
(35)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 8)	2.888.624
(36)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2).....	222.122
(37)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	49.948
(38)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 11)	123.396
(39)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2).....	26.901
(40)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 12).....	0
(41)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 1).....	490.337
(42)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo..... (da allegato 2).....	139.833
(43)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 15).....	6.250
(44)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 8)	3.085.698
(45)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2).....	226.127
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 9)	77.368
(47)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 11)	83.809
(48)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2).....	7.223
(49)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 12)	0
(50)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 1)	18.986
(51)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo..... (da allegato 2)	124.175
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 15)	-26.470
Voci da compilarsi solo dalle imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari" (**):		
(53)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 3: importo lordo (uguale voce 8)	0
(54)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 3: importo lordo (da allegato 1)	0
(55)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 4: importo lordo (uguale voce 8)	0
(56)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 4: importo lordo (da allegato 1)	0
(57)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 5: importo lordo (uguale voce 8)	0
(58)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 5: importo lordo (da allegato 1)	0
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 6: importo lordo (uguale voce 8)	0
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 6: importo lordo (da allegato 1)	0
(**) Per "rischi particolari" si intendono i rischi credito, tempesta, grandine e gelo		

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(61) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	778.004
	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(62) = (9)	riserva legale	23.203
(63)	riserve libere	600.652
	Riporto di utili:	
(64)	utili portati a nuovo non distribuiti (***)	0
(65)	utile dell'esercizio non distribuito (***)	0
(66)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	369.515
	di cui:	
	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo (105) e quello indicato al rigo (104)).....	168.750
(67)	prestiti per i quali non è fissata scadenza	432.500
(68)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del codice delle assicurazioni.....	0
(69)	Elementi delle imprese controllate/partecipate.....	0
(69bis)	Altri elementi	0
(69 ter)	Totale da (61) a (69bis) e (69 ter).....	1.771.374
(70)		
(71)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione	6.905
(72) = (3)	Altri attivi immateriali	126.212
(73) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di imprese controllanti	1.739
(74) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e perdite portate a nuovo	651.321
(74 bis)	Altre deduzioni	0
(75)	Totale da (71) a (74bis)	786.177
(76)	Totale elementi A) = (70) - (75).....	985.197
Elementi B)		
(77)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa.....	0
(78)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	0
(79)	Totale elementi B) = (77)+(78).....	0
(80)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B%)	985.197
Totale elementi A) e B) = (76) + (79).....		

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

(A) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi		
(81)	Importo dei premi lordi contabilizzati dell'ultimo esercizio	3.612.168
	da ripartire:	
(82)	quota inferiore o uguale a $61.300.000 \text{ EURO} = \frac{61.300}{x} \times 0,18 =$	11.034
(83)	quota eccedente i $61.300.000 \text{ EURO} = \frac{3.550.868}{x} \times 0,16 =$	568.139
(84)	Totale a), (82) + (83).....	579.173
(85)	Grado di conservazione (g) in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,500) 0,972	
(86)	Margine di solvibilità richiesto a) x g), (84) x (85)	562.956
(B) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi o negli ultimi 7 esercizi per le imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari"		
(87)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	9.128.152
(88)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	800.815
(89)	Variazione dei recuperi durante il periodo di riferimento: importo lordo	321.287
(90)	Onere dei sinistri	9.607.680
(91)	Media annuale: 1/3 o 1/7 di (90) * da ripartire:	3.202.560
(92)	quota inferiore o uguale a $42.90.000 \text{ EURO} = \frac{42.900}{x} \times 0,26 =$	11.154
(93)	quota eccedente i $42.90.000 \text{ EURO} = \frac{3.159.660}{x} \times 0,23 =$	726.722
(94)	Totale b), (92) + (93)	737.876
(95)	Margine di solvibilità richiesto b) x g), (94) x (85)	717.215

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia		
(96) = (86)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi	562.956
(97) = (95)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'onere medio dei sinistri	717.215
(98)	Risultato più elevato tra (96) e (97)	717.215
(98bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate.....	0
(98ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto.....	717.215
(99)	Quota di garanzia: 1/3 di (98ter)	239.072
(100)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 46 comma 3 del codice delle assicurazioni	0
(101)	Quota di garanzia [importo più elevato tra (99) e (100)]	239.072
(102)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N [risultato più elevato tra (98ter) e (101)]	717.215
(103)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto dell'esercizio N - 1.	739.030
(104)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto	739.030
(105) = (80)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile	985.197
(106) = (105) - (104)	Eccedenza (deficit)	246.167

(81) = (21) + [(0,5) * (22)]

(85) = 1 - { [(25) + (37) + (46)] - [(29) + (40) + (49)] + [(33) + (43) + (52)] } / { [(23) + (35) + (44)] - [(27) + (38) + (47)] + [(31) **]

(87) = (23) + (35) + (44) + (0,5) * [(24) + (36) + (45)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (53) + (55) + (57) + (59)

(88) = (31) + (41) + (50) + (0,5) * [(32) + (42) + (51)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (54) + (56) + (58) + (60)

(89) = (27) + (38) + (47) + (0,5) * [(28) + (39) + (48)]

(90) = (87) + (88) - (89)

(98bis) = totale colonnag dell'allegato 3

(98ter) = (98) + (98bis)

(104) = se (102) > = (103) allora (104) = (102);

se (102) < (103) allora (104) = (103) * [(113) - (59) di allegato 1 di nota integrativa] / [(293) - (239) di allegato 1 di nota integrativa], detto rapporto non può essere superiore a 1. In ogni caso (104) > = (102).

(*) Per le imprese in attività da meno di 3 (7) anni, la media deve essere calcolata in base agli anni di effettivo esercizio.

Allegato n. 1 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 2, del regolamento

Esercizio 2012
(valori in migliaia di euro.)

Società FONDIARIA - SAI
Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami danni

	Esercizi					
	N	N-1	N-2	N-3	N-4	N-5
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	87.094	486.476	30.749	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:						
- costi						
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	2.308	2.720	2.799	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	4.005	7.392	11.763	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0
- ricavi						
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	2.264	79.397	6.109	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	7.189	11.159	9.356	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	181	2.099	905	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio						
- per rischi delle assicurazioni dirette:						
(10) - costi	84	118	0	0	0	0
(11) - ricavi	0	0	270	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:						
(12) - costi	286	0	0	0	0	0
(13) - ricavi	1	212	3.154	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	-369	94	3.424	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità:

Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
93.914	voce 31 sez. I
490.337	voce 41 sez. I
18.986	voce 50 sez. I

(15) esercizio N

(16) esercizio N-1

(17) esercizio N-2

(1+6+8+14)

(1-2-4+6+8+14)

(1-2-4)

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.
** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato anche per gli esercizi N-2, N-3, N-4, N-5 (voci 50, 54, 56, 58 sez. I)
*** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato per l'esercizio N-6 (voce 60 sez. I)

**Allegato n. 2 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del Regolamento**

Società FONDIARIA - SAI

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami 11, 12 e 13

Esercizio 2012

(valori in migliaia di euro)

		N	N-1	N-2
1	Premi lordi contabilizzati (1)	276.574	316.619	326.427
2	- ramo 11	317	1.881	1.514
3	- ramo 12	3.685	3.656	120
4	- ramo 13	272.572	311.082	324.793
5	Sinistri pagati: importo lordo (2)	254.403	222.122	226.127
6	- ramo 11	139	1.028	1.560
7	- ramo 12	6.771	4.628	2.959
8	- ramo 13	247.493	216.466	221.608
9	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (3)	0	0	5.748
10	- ramo 11	0	0	1.062
11	- ramo 12	0	0	8
12	- ramo 13	0	0	4.678
13	Variazione dei recuperi: importo lordo (4)	16.724	26.901	7.223
14	- ramo 11	1	3	0
15	- ramo 12	16	112	30
16	- ramo 13	16.707	26.786	7.193
17	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (5)	0	0	0
18	- ramo 11	0	0	0
19	- ramo 12	0	0	0
20	- ramo 13	0	0	0
21	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (6)	131.148	139.833	124.175
22	- ramo 11	118	-151	-438
23	- ramo 12	-282	-88	3.643
24	- ramo 13	131.312	140.072	120.970
25	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (7)	-2.675	-327	6.998
26	- ramo 11	-309	368	345
27	- ramo 12	-64	4	156
28	- ramo 13	-2.302	-699	6.497

(1) Compresi nella voce 1 del conto economico

(2) Compresi nella voce 8 del conto economico

(3) Compresi nella voce 9 del conto economico

(4) Compresi nella voce 11 del conto economico

(5) Compresi nella voce 12 del conto economico

(6) Indicare l'importo riportato negli allegati 2 bis

(7) Compreso nella voce 15 del conto economico

(All. n. 2 bis - ramo 11 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società FONDIARIA - SAI

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 11

Esercizio 2012**(valori in migliaia di euro.)**

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	118	-151	-438
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2

	Importo
(15) esercizio N (1+6+8+14)	118
(16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)	-151
(17) esercizio N-2 (1-2-4)	-438

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(All. n. 2 bis - ramo 12 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società FONDIARIA - SAI**Esercizio 2012**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 12

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	-282	-88	3.643
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	38	62	0
(11) -ricavi	0	0	148
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	-38	-62	148

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 23 dell'allegato 2

	Importo
(15) esercizio N	-320
(16) esercizio N-1	-150
(17) esercizio N-2	3.643

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(All. n. 2 bis - ramo 13 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società FONDIARIA - SAI**Esercizio 2012**

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 13

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	131.312	140.072	120.970
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	1.002	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	437	376	402
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	186	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	-385	0	935
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	369	381	390
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	29	0	95
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio - per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	75	0	112
(13) -ricavi	0	49	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	-75	49	-112

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 24 dell'allegato 2

	Importo
(15) esercizio N (1+6+8+14)	131.606
(16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)	140.126
(17) esercizio N-2 (1-2-4)	120.568

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Allegato n. 4 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 2, del Regolamento

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2012

(valori in migliaia di euro)

Gestione danni	
1) Riserva indisponibile pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli per i quali è esercitata la facoltà di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 28 del 17 febbraio 2009 e i relativi valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre 2008, al netto del relativo onere fiscale	0
2) Valore di bilancio dei titoli emessi da entità di cui sia stata dichiarata l'insolvenza o nei confronti delle quali sia stata avviata una procedura concorsuale	0
TOTALE	0

Istruzioni per la compilazione

Le voci sottoindicate del prospetto del margine di solvibilità devono soddisfare i seguenti vincoli:
(69ter) = (1) Allegato 4
(74bis) = (1) Allegato 4 + (2) Allegato 4

MODELLO 1

Società Fondiaria-SAI

**PROSPETTO ANNUALE DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE ALLA COPERTURA
DELLE RISERVE TECNICHE DI CUI AGLI ARTT. 36 E 41, COMMA 4, DEL D. LGS. 209/05**

Esercizio 2012

(valori in euro)					
RISERVE TECNICHE		Alla chiusura dell'esercizio 2012		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
Riserve tecniche da coprire		7.517.210.690		7.932.807.579	
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Limiti massimi	Consistenza alla chiusura dell'esercizio 2012		Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Valori	%	Valori	%
A INVESTIMENTI					
A.1 Titoli di debito e altri valori assimilabili					
A.1.1a Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;		5.260.277.719	69,98	5.247.771.354	66,15
A.1.1b Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;		10.620.928	0,14	0	0,00
A.1.2a Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;		1.714.371.515	22,81	1.762.166.479	22,21
A.1.2b Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia da almeno 3 anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		2.693.697	0,04	16.365.554	0,21
A.1.2c Obbligazioni ed altri titoli di debito emessi ai sensi dell'articolo 157, comma 1, del d.lgs. 163/2006 da società di progetto di cui all'articolo 156, da società titolari di un contratto di partenariato pubblico privato ai sensi dell'articolo 3, comma 15-ter, del medesimo decreto, concessionarie di lavori pubblici per la realizzazione e la gestione di infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, ospedaliere, delle telecomunicazioni e della produzione e trasporto di energia e fonti energetiche, nonché da società di cui all'articolo 157, comma 4, del d.lgs. 163/2006, il cui bilancio sia sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione debitamente autorizzata. La classe comprende le obbligazioni e gli altri titoli di debito che siano garantiti ai sensi dell'articolo 157, comma 3, del d.lgs. 163/2006;	3%	0	0,00	0	0,00
A.1.3 Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché con scadenza residua inferiore all'anno;		0	0,00	0	0,00
A.1.4 Quote di OICR armonizzati;		22.530.140	0,30	69.581.601	0,88
A.1.5 Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli;	20%	0	0,00	0	0,00
A.1.8 Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;		113.740.514	1,51	119.317.216	1,50
Totale A.1		7.124.234.513	94,77	7.215.202.204	90,95
<i>di cui titoli strutturati (a)</i>		657.932.152	8,75	742.338.551	9,36
<i>di cui cartolarizzazioni (b)</i>		0	0,00	0	0,00
<i>Totale (a) + (b)</i>		657.932.152	8,75	742.338.551	9,36
A.2 Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie prestate da enti locali territoriali;	20%	0	0,00	0	0,00
A.3 Titoli di capitale e altri valori assimilabili					
A.3.1a Azioni negoziate in un mercato regolamentato;		247.373.807	3,29	509.907.702	6,43
A.3.1b Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenente all'OCSE, il cui bilancio sia stato certificato da almeno 3 anni da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		55.640.997	0,74	94.094.773	1,19
A.3.3 Quote di OICR armonizzati;		10.239.450	0,14	25.221.518	0,32
A.3.4 Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi negoziati in un mercato regolamentato;	5%	0	0,00	0	0,00
Totale A.3		313.254.254	4,17	629.223.993	7,93
A.4 Comparto immobiliare					
A.4.1 Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;		10.233.447	0,14	11.674.600	0,15
A.4.2 Beni immobili concessi in leasing;	10%	0	0,00	0	0,00
A.4.3 Partecipazioni in società immobiliari nelle quali da riportare		7.447.722.214	99,08	7.856.100.797	99,03

<i>riporto</i>			7.447.722.214	99,08	7.856.100.797	99,03
A.4.4	Quote di OICR immobiliari chiusi riservati e non riservati situati in uno stato membro.	10%	69.488.476	0,92	76.706.782	0,97
		101		102	103	104
Totale A.4		40%	79.721.923	1,06	88.381.382	1,11
		109		110	111	112
A.5 Investimenti alternativi						
A.5.1a	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario;		0	0,00	0	0,00
		301		302	303	304
A.5.1b	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto azionario;		0	0,00	0	0,00
		305		306	307	308
A.5.2a	Investimenti in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in fondi mobiliari riservati;		0	0,00	0	0,00
		309		310	311	312
A.5.2b	Investimenti in Fondi mobiliari ed immobiliari speculativi;		0	0,00	0	0,00
		313		314	315	316
Sub-totale A.5.2a+A.5.2.b		5%	0	0,00	0	0,00
		317		318	319	320
Totale A.5		10%	0	0,00	0	0,00
		321		322	323	324
Sub-totale A.3+A.5.1b+A.5.2a+A.5.2.b		35%	313.254.254	4,17	629.223.993	7,93
		325		326	327	328
TOTALE A			7.517.210.690	100,00	7.932.807.579	100,00
		113		114	115	116
B CREDITI						
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
		117		118	119	120
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
		121		122	123	124
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		0	0,00	0	0,00
		125		126	127	128
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		0	0,00	0	0,00
		129		130	131	132
B.4	Anticipazioni su polizze;		0	0,00	0	0,00
		133		134	135	136
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento;	5%	0	0,00	0	0,00
		137		138	139	140
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	5%	0	0,00	0	0,00
		141		142	143	144
B.7	Crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata della tesoreria di gruppo vantati nei confronti della società incaricata della gestione stessa;	5%	0	0,00	0	0,00
		401		402	403	404
TOTALE B			0	0,00	0	0,00
		145		146	147	148
C ALTRI ATTIVI						
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio;		0	0,00	0	0,00
		149		150	151	152
C.2	Immobilizzazioni materiali, non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;		0	0,00	0	0,00
		153		154	155	156
Sub-totale C.1+C.2		5%	0	0,00	0	0,00
		157		158	159	160
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
		161		162	163	164
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
		165		166	167	168
C.5	Interessi reversibili;	5%	0	0,00	0	0,00
		169		170	171	172
TOTALE C			0	0,00	0	0,00
		173		174	175	176
TOTALE B + C. C.3		25%	0	0,00	0	0,00
		177		178	179	180
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	15%	0	0,00	0	0,00
		181		182	183	184
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 38, comma 4, del d.lgs. 209/05;		0	0,00	0	0,00
		185		186	187	188
TOTALE GENERALE			7.517.210.690	100,00	7.932.807.579	100,00
		189		190	191	192
ATTIVITA' A COPERTURA						
Sub-totale A.1.1b + A.1.2b + A.1.3 + A.3.1b + A.5.2a + A.5.2b	10%	193	68.955.622	0,92	110.460.327	1,39
		194		195	196	197

Distinta, per valuta, degli impegni e delle attività a copertura

(valori in euro)

VALUTA	TASSO DI CAMBIO (1)	RISERVE TECNICHE	ATTIVITA' A COPERTURA
<u>Spazio Economico Europeo</u>			
EURO	1,000	7.515.601.750	7.508.369.731
Corona danese			
Corona svedese			
Lira sterlina	0,816		3.338.423
Sterlina cipriota			
Corona ceca			
Corona estone			
Fiorino ungherese			
Litas lituano			
Lats lettone			
Lira maltese			
Zloty polacco			
Corona slovacca			
Corona norvegese			
Franco svizzero	1,207	231.860	3.730.934
Corona islandese			
Dollaro USA	1,319	1.340.355	1.634.592
Dollaro canadese			
<u>Stati Terzi</u>			
Dollaro australiano			
Dollaro neozelandese			
Yen giapponese	113,610	36.725	137.010
Riyal arabo			
Lira turca			
Lira Turca			
Rand Sudafricano			
Dinaro Tunisino			
Franco Colonie Pacif.			
Ryal Oman			
Dollaro Hong Kong			
Dollaro Singapore			
Dirham Emirati Arabi			
Dinaro Kuwait			
Ryal Qatar			
Dirham Marocco			
Kuna Croata			
Rupia indiana			
TOTALE (2)		7.517.210.690	7.517.210.690

- (1). Gli importi delle riserve tecniche e delle attività a copertura sono convertiti al tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio di riferimento rispetto alla valuta con cui è effettuata la comunicazione, comprese le attività acquisite successivamente a tale data.
- (2). Il totale delle riserve tecniche corrisponde all'importo della voce 9 del prospetto annuale delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche.
Il totale delle attività corrisponde alla voce 189 del medesimo prospetto.

(valori in euro)

- (1). Vanno considerati i contratti di cui di cui all'art. 33, comma 4, d.lgs 209/05, per i quali l'impresa dispone di attività specifiche a copertura delle riserve tecniche limitatamente al periodo in cui è garantito un tasso di interesse superiore a quello previsto, per i contratti con garanzia finanziaria, dal Regolamento di cui al comma 1 dell'art. 33 del d. lgs. 209/05.
- (2). Va inserito il tasso di interesse garantito contrattualmente dall'impresa, ai sensi del Regolamento di cui all'art. 33, comma 1, del d. lgs. 209/05, limitatamente alle garanzie finanziarie collegate ad attività specifiche a copertura delle riserve tecniche.
- (3). Va indicato l'intero importo delle riserve tecniche relativamente al periodo durante il quale è garantito il tasso di interesse richiamato nella precedente nota (2). Tali riserve sono ricomprese nell'importo di cui alla voce 9 del Prospetto annuale delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche.
- (4). Va indicato l'importo degli attivi, il cui ammontare non deve risultare inferiore a quello delle riserve tecniche esposto, che consentono di garantire il tasso di interesse di cui alla nota (2). Tali attivi sono ricompresi nell'importo di cui alla voce 189 del Prospetto annuale delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche.
- (5). Il totale generale è dato dalla somma dei valori totali indicati nelle due sezioni.

MODELLO 2

Società Fondiaria-SAI

**PROSPETTO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DESTINATE
A COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE RELATIVE AI
CONTRATTI DI CUI ALL'ART. 41, COMMI 1 E 2, DEL D. LGS. 209/05**

Esercizio 2012

(valori in euro)

(valori in euro)

		Alla chiusura dell'esercizio 2012			Alla chiusura dell'esercizio precedente		
N° ordine	Denominazione OICR di riferimento	Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura		Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura	
			n. quote possedute	valore		n. quote possedute	valore
26	ACOMEA EUROPA - FULL SERVICE	12.181	1.343	12.181	10.985	1.343	10.985
27	ACOMEA ITALIA - FULL SERVICE	7.871	576	7.871	6.836	576	6.836
28	ACOMEA LIQUIDITA' - FULL SERVICE	5.022	580	5.022	4.408	580	4.408
29	ACOMEA EUROBBLIGAZIONARIO - FULL SERVICE	121	8	121	94	8	94
30	ACOMEA BREVE TERMINE - FULL SERVICE	433	32	433	362	32	362
31	ACOMEA ETF ATTIVO - FULL SERVICE	732	184	732	660	184	660
34	LYXOR SUMMIT GUARANTEED FUND	0	0	0	7.588.588	710.542	7.588.588
71	ACOMEA AMERICA - FULL SERVICE	18.140	1.417	18.140	16.533	1.417	16.533
79	ACOMEA ASIA PACIFICO - FULL SERVICE	4.485	1.303	4.485	3.909	1.303	3.909
TOTALE		48.985 ₁	5.443 ₂	48.985 ₃	7.632.375 ₄	715.985 ₅	7.632.375 ₆
TOTALE SEZIONE I		48.985 ₇	5.443 ₈	48.985 ₉	7.632.375 ₁₀	715.985 ₁₁	7.632.375 ₁₂

N° ordine	Denominazione Fondo Interno	Alla chiusura dell'esercizio 2012		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura (1)	Riserve tecniche	Strumenti finanziari a copertura (1)
1	FONDOSAI	2.016.411	2.046.281	2.485.958	2.551.210
2	ALFA2000	19.359.082	19.359.082	19.168.264	19.168.264
3	OMEGA2000	1.159.471	1.159.471	1.088.250	1.088.250
17	BETA2000	1.348.649	1.348.649	1.380.337	1.380.337
35	FONSAILINK Azionario	27.416.464	27.416.464	25.609.799	25.609.799
36	FONSAILINK Bilanciato	14.723.514	14.723.514	13.301.268	13.301.268
37	FONSAILINK Obbligazionario	3.347.270	3.347.270	2.891.741	2.891.741
38	FONSAILINK Monetario	2.113.579	2.113.579	2.065.817	2.065.817
39	FONSAI AZIONARIO GLOBALE	4.282.669	4.282.669	2.994.478	2.994.478
TOTALE		75.767.109 13	75.796.979 14	70.985.912 15	71.051.164 16
TOTALE SEZIONE II		75.767.109 17	75.796.979 18	70.985.912 19	71.051.164 20

[illegible]

(1) Va indicato l'ammontare complessivo degli attivi presenti nella corrispondente gestione
(2) Il totale generale è dato dalla somma dei valori totali indicati nelle tre sezioni

(2) Il totale generale è dato dalla somma dei valori totali indicati nelle tre sezioni

MODELLO 3

Società Fondiaria-SAI

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEGLI INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE DI CUI ALLA CLASSE "D.II" DELLO STATO PATRIMONIALE

Esercizio 2012

(valori in euro)

					Alle chiusure dell'esercizio

MODELLO 4

Società Fondiaria-SAI

**PROSPETTO ANNUALE DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE
ALLA COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE DI CUI ALL'ART. 37 DEL D. LGS. 209/05**

Esercizio 2012

(valori in euro)					
RISERVE TECNICHE		Alla chiusura dell'esercizio 2012		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
Riserve tecniche da coprire		6.551.489.863		6.656.356.637	
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Limiti massimi	Consistenza alla chiusura dell'esercizio 2012		Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Valori	%	Valori	%
A INVESTIMENTI					
A.1 Titoli di debito e altri valori assimilabili					
A.1.1a Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;		2.282.247.529	34,84	1.418.564.960	21,31
A.1.1b Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;		32.504.741	0,50	0	0,00
A.1.2a Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;		124.608.887	1,90	119.813.827	1,80
A.1.2b Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia da almeno 3 anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		89.592.451	1,37	104.207.280	1,57
A.1.2c Obbligazioni ed altri titoli di debito emessi ai sensi dell'articolo 157, comma 1, del d.lgs. 163/2006 da società di progetto di cui all'articolo 156, da società titolari di un contratto di partenariato pubblico privato ai sensi dell'articolo 3, comma 15-ter, del medesimo decreto, concessionarie di lavori pubblici per la realizzazione e la gestione di infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, ospedaliere, delle telecomunicazioni e della produzione e trasporto di energia e fonti energetiche, nonché da società di cui all'articolo 157, comma 4, del d.lgs. 163/2006, il cui bilancio sia sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione debitamente autorizzata. La classe comprende le obbligazioni e gli altri titoli di debito che siano garantiti ai sensi dell'articolo 157, comma 3, del d.lgs. 163/2006;	3%	0	0,00	0	0,00
A.1.3 Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché con scadenza residua inferiore all'anno;		0	0,00	0	0,00
A.1.4 Quote di OICR armonizzati;		175.654	0,00	9.096.386	0,14
A.1.5 Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli;	20%	0	0,00	0	0,00
A.1.8 Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;		26.264.586	0,40	16.644.653	0,25
Totale A.1		2.555.393.848	39,00	1.668.327.106	25,06
<i>di cui titoli strutturati (a)</i>		87.830.373	1,34	85.388.570	1,28
<i>di cui cartolarizzazioni (b)</i>		0	0,00	0	0,00
<i>Totale (a) + (b)</i>		87.830.373	1,34	85.388.570	1,28
A.2 Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie prestate da enti locali territoriali;	20%	0	0,00	0	0,00
A.3 Titoli di capitale e altri valori assimilabili					
A.3.1a Azioni negoziate in un mercato regolamentato;		614.443.879	9,38	865.494.675	13,00
A.3.1b Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenente all'OCSE, il cui bilancio sia stato certificato da almeno 3 anni da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		472.984.796	7,22	510.262.747	7,67
A.3.3 Quote di OICR armonizzati;		0	0,00	16.463.129	0,25
A.3.4 Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi negoziati in un mercato regolamentato;	5%	0	0,00	0	0,00
Totale A.3		1.087.428.675	16,60	1.392.220.551	20,92
A.4 Comparto immobiliare					
A.4.1 Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;		932.910.269	14,24	1.049.342.247	15,76
A.4.2 Beni immobili concessi in leasing;	10%	0	0,00	0	0,00
A.4.3 Partecipazioni in società immobiliari nelle quali da riportare		606.580.713	9,26	763.557.274	11,47
		5.182.313.505	79,10	4.873.447.178	73,21

	riporto		5.182.313.505	79,10	4.873.447.178	73,21
A.4.4	Quote di OICR immobiliari chiusi riservati e non riservati situati in uno stato membro.	10%	304.587.048	4,65	351.993.093	5,29
	Totale A.4	40%	1.844.078.030	28,15	2.164.892.614	32,52
A.5	Investimenti alternativi					
A.5.1a	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario;		0	0,00	0	0,00
A.5.1b	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto azionario;		0	0,00	0	0,00
A.5.2a	Investimenti in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in fondi mobiliari riservati;		16.612.519	0,25	16.660.247	0,25
A.5.2b	Investimenti in Fondi mobiliari ed immobiliari speculativi;		6.549.680	0,10	15.547.717	0,23
	Sub-totale A.5.2a+A.5.2.b	5%	23.162.199	0,35	32.207.964	0,48
	Totale A.5	10%	23.162.199	0,35	32.207.964	0,48
	Sub-totale A.1 + A.5.1a	85%	2.555.393.848	39,00	1.668.327.106	25,06
	Sub-totale A.3+A.5.1b+A.5.2a+A.5.2.b	25%	1.110.590.874	16,95	1.424.428.515	21,40
	TOTALE A		5.510.062.752	84,10	5.257.648.235	78,99
B	CREDITI					
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		227.000.000	3,46	185.000.000	2,78
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		207.000.000	3,16	320.000.000	4,81
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		240.000.000	3,66	348.000.000	5,23
B.4	Crediti derivanti da salvataggio o surrogazione;	3%	25.000.000	0,38	0	0,00
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento;	5%	85.500.000	1,31	22.000.000	0,33
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	5%	69.000.000	1,05	90.000.000	1,35
B.7	Crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata della tesoreria di gruppo vantati nei confronti della società incaricata della gestione stessa;	5%	0	0,00	0	0,00
	TOTALE B		853.500.000	13,03	965.000.000	14,50
C	ALTRI ATTIVI					
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio rettificato del relativo fondo di ammortamento;		3.000.000	0,05	0	0,00
C.2	Immobilizzazioni materiali, non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;		0	0,00	0	0,00
	Sub-totale C.1+C.2	5%	3.000.000	0,05	0	0,00
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;		15.000.000	0,23	0	0,00
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;		1.000.000	0,02	0	0,00
	TOTALE C		19.000.000	0,29	0	0,00
	TOTALE B + C - B.1	25%	645.500.000	9,85	780.000.000	11,72
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	15%	168.927.111	2,58	433.708.402	6,52
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 38, comma 4, del d.lgs. 209/05;		0	0,00	0	0,00
	TOTALE GENERALE		6.551.489.863	100,00	6.656.356.637	100,00
	ATTIVITA' A COPERTURA					
	Sub-totale A.1.1b + A.1.2b + A.1.3 + A.3.1b + A.5.2a + A.5.2b	10%	618.244.187	9,44	646.677.991	9,72

Distinta, per valuta, degli impegni e delle attività a copertura

(valori in euro)

VALUTA	TASSO DI CAMBIO (1)	RISERVE TECNICHE	ATTIVITA' A COPERTURA
<u>Spazio Economico Europeo</u>			
EURO	1,000	6.541.815.320	6.549.283.241
Corona danese			
Corona svedese			
Lira sterlina	0,816	368.096	
Sterlina cipriota			
Corona ceca	25,151	10.000	
Corona estone			
Fiorino ungherese	292,300	1.164.000	
Litas lituano			
Lats lettone			
Lira maltese			
Zloty polacco	4,074	218.684	
Corona slovacca			
Corona norvegese			
Franco svizzero	1,207	6.303.259	
Corona islandese			
Dollaro USA	1,319	1.550.736	2.206.622
Dollaro canadese	1,314	151	
<u>Stati Terzi</u>			
Dollaro australiano			
Dollaro neozelandese			
Yen giapponese			
Riyal arabo			
Lira turca			
Lira Turca			
Rand Sudafricano	11,173	10.000	
Dinaro Tunisino	2,046	25.500	
Franco Colonie Pacif.			
Ryal Oman			
Dollaro Hong Kong	10,226	117	
Dollaro Singapore			
Dirham Emirati Arabi			
Dinaro Kuwait			
Ryal Qatar			
Dirham Marocco	11,142	24.000	
Kuna Croata			
Rupia indiana			
TOTALE (2)		6.551.489.863	6.551.489.863

- (1). Gli importi delle riserve tecniche e delle attività a copertura sono convertiti al tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio di riferimento rispetto alla valuta con cui è effettuata la comunicazione, comprese le attività acquisite successivamente a tale data.
- (2). Il totale delle riserve tecniche corrisponde all'importo della voce 5 del prospetto annuale delle attività assegnate alla copertura delle riserve tecniche.
Il totale delle attività corrisponde alla voce 177 del medesimo prospetto.

Allegati alla Nota Integrativa

Società **FONDIARIA - SAI**

Capitale sociale sottoscritto E. 1.194.572.973,80 Versato E. 1.194.572.973,80

Sede in TORINO
Tribunale

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2012**

(Valore in migliaia di Euro)

Società FONDIARIA - SAI

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO						1
di cui capitale richiamato	2					
B. ATTIVI IMMATERIALI						
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	17.263				
2. Altre spese di acquisizione	6					
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	49.600				
4. Avviamento	8	76.609				
5. Altri costi pluriennali	9	3				10 143.475
C. INVESTIMENTI						
I - Terreni e fabbricati						
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	2.377				
2. Immobili ad uso di terzi	12	913.508				
3. Altri immobili	13	14.746				
4. Altri diritti reali	14	3.513				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	2.329		16	936.473	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
1. Azioni e quote di imprese:						
a) controllanti	17	1.719				
b) controllate	18	2.123.040				
c) consociate	19					
d) collegate	20	23.163				
e) altre	21	22.997	22	2.170.919		
2. Obbligazioni emesse da imprese:						
a) controllanti	23					
b) controllate	24	31.906				
c) consociate	25					
d) collegate	26					
e) altre	27	26.154	28	58.060		
3. Finanziamenti ad imprese:						
a) controllanti	29					
b) controllate	30	4.977				
c) consociate	31					
d) collegate	32					
e) altre	33	150	34	5.127	35	2.234.106
da riportare						143.475

Esercizio 2012

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
184			
186			
187	13.403		
188	85.121		
189	82	190	98.606
191	2.555		
192	1.027.148		
193	17.359		
194	4.965		
195	2.809	196	1.054.836
197	1.672		
198	2.484.109		
199			
200	34.062		
201	51.983	202	2.571.826
203			
204	30.696		
205			
206			
207	21.364	208	52.060
209			
210	2.552		
211			
212			
213	150	214	2.702
		215	2.626.588
	da riportare		98.606

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto		143.475
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	330.551				
b) Azioni non quotate	37	23.692				
c) Quote	38	220	39	354.463		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	337.773		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	2.406.444				
b) non quotati	42	56.986				
c) obbligazioni convertibili	43	13.913	44	2.477.343		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45					
b) prestiti su polizze	46					
c) altri prestiti	47	4.468	48	4.468		
5. Quote in investimenti comuni			49			
6. Depositi presso enti creditizi			50	15.193		
7. Investimenti finanziari diversi			51	2.852	52	3.192.092
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	6.504
					54	6.369.175
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi			58	49.035		
2. Riserva sinistri			59	292.630		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60			
4. Altre riserve tecniche			61		62	341.665
				da riportare		6.854.315

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

riporto				Valori dell'esercizio	
					6.854.315
E. CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Assicurati				
a)	per premi dell'esercizio	71	291.627		
b)	per premi degli es. precedenti	72	3.232	73	294.859
2.	Intermediari di assicurazione			74	422.335
3.	Compagnie conti correnti			75	83.732
4.	Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	66.840
				77	867.766
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	40.458
2.	Intermediari di riassicurazione			79	161
				80	40.619
III	- Altri crediti				
				81	687.107
				82	1.595.492
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:				
1.	Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	5.563
2.	Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	1
3.	Impianti e attrezzature			85	351
4.	Scorte e beni diversi			86	4.120
				87	10.035
II	- Disponibilità liquide				
1.	Depositi bancari e c/c postali			88	169.204
2.	Assegni e consistenza di cassa			89	110
				90	169.314
III	- Azioni o quote proprie				
				91	20
IV	- Altre attività				
1.	Conti transitori attivi di riassicurazione			92	1.509
2.	Attività diverse			93	560.372
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			94	561.881
				95	741.250
				901	71
G. RATEI E RISCONTI					
1.	Per interessi			96	26.990
2.	Per canoni di locazione			97	
3.	Altri ratei e risconti			98	6.311
				99	33.301
TOTALE ATTIVO					100
					9.224.358

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente

riporto			6.535.870
251	354.253		
252	17.559	253	371.812
		254	550.881
		255	121.121
		256	90.457
		257	1.134.271
		258	47.208
		259	157
		260	47.365
		261	629.319
		262	1.810.955
		263	6.990
		264	4
		265	420
		266	4.120
		267	11.534
		268	452.397
		269	265
		270	452.662
		271	1.293
		272	1.113
		273	575.381
		274	576.494
		275	1.041.983
		903	
		276	17.400
		277	
		278	5.216
		279	22.616
		280	9.411.424

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101 778.004	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102 470.711	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104 23.203	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106 1.739	
VII	- Altre riserve	107 128.202	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109 -651.321	110 750.538
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 601.250
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	112 1.303.119	
2.	Riserva sinistri	113 5.310.794	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
4.	Altre riserve tecniche	115 5.437	
5.	Riserve di perequazione	116 27.864	117 6.647.214
da riportare			7.999.002

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

	281	322.211	
	282	205.397	
	283	172.201	
	284	23.203	
	285		
	286	2.964	
	287	796.495	
	288		
	289	-841.727	290 680.744
			291 601.250
292	1.510.920		
293	5.220.937		
294			
295	6.333		
296	25.102		297 6.763.292
da riportare			8.045.286

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		7.999.002
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 8.325	
2.	Fondi per imposte	129 68.524	
3.	Altri accantonamenti	130 175.153	131 252.002
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 48.675
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 12.580	
2.	Compagnie conti correnti	134 3.392	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 7.967	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 150	137 24.089
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 34.395	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 815	140 35.210
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 244.368
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 25.661
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 65.565	
2.	Per oneri tributari diversi	147 32.606	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 7.076	
4.	Debiti diversi	149 319.550	150 424.797
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 1.528	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 55.049	
3.	Passività diverse	153 95.379	154 151.956
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	155 906.081
	da riportare		9.205.760

Pag. 5

Valori dell'esercizio precedente

riporto		8.045.286
	308	2.775
	309	42.211
	310	225.227
	311	270.213
	312	51.888
313	9.417	
314	5.347	
315	64	
316	3.429	317 18.257
318	30.736	
319	815	320 31.551
		321
		322
		323
		324 244.295
		325 28.267
326	72.586	
327	35.578	
328	10.316	
329	381.638	330 500.118
331	1.076	
332	56.811	
333	142.809	334 200.696
904	39.022	335 1.023.184
da riportare		9.390.571

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		9.205.760
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	18.590	
2. Per canoni di locazione	157	8	
3. Altri ratei e risconti	158	159	18.598
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	9.224.358

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	
2. Avalli		162	
3. Altre garanzie personali		163	
4. Garanzie reali		164	18.227
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	191.247
2. Avalli		166	
3. Altre garanzie personali		167	2.284
4. Garanzie reali		168	2.900
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	49.053
IV - Impegni		170	7.268
V - Beni di terzi		171	9.351
VII - Titoli depositati presso terzi		173	4.693.613
VIII - Altri conti d'ordine		174	631.963

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

riporto		9.390.571
	336	20.325
	337	528
	338	339 20.853
		340 9.411.424

Valori dell'esercizio precedente

		341
		342
		343
		344 4.255
		345 216.460
		346
		347 2.553
		348 2.900
		349 48.495
		350 37.096
		351 9.101
		353 4.719.075
		354 628.660

Società FONDIARIA - SAI

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio			
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	4.227	
2. Altre spese di acquisizione	6		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	26.555	
4. Avviamento	8	61.687	
5. Altri costi pluriennali	9		10
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	4.248	
2. Immobili ad uso di terzi	12	5.985	
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali su immobili	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17	671	
b) controllate	18	540.058	
c) consociate	19		
d) collegate	20		
e) altre	21	318	22
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24	686	
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27		28
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33		34
da riportare			35
			92.469

Esercizio 2012

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
183			
186			
187	7.178		
188	68.541		
189	25		
		190	75.744
191	4.629		
192	7.046		
193			
194			
195		196	11.675
197	617		
198	850.639		
199			
200			
201	24.724	202	875.980
203			
204	662		
205			
206			
207		208	662
209			
210			
211			
212			
213		214	876.642
	da riportare	215	
			75.744

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		92.469
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36 116.582		
b) Azioni non quotate	37 5		
c) Quote	38 116.587	39	
2. Quote di fondi comuni di investimento	40 184.469		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41 7.317.140		
b) non quotati	42 12.771		
c) obbligazioni convertibili	43 1.598	44 7.331.509	
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45		
b) prestiti su polizze	46 19.492		
c) altri prestiti	47 54	48 19.546	
5. Quote in investimenti comuni		49	
6. Depositi presso enti creditizi		50	
7. Investimenti finanziari diversi	51 25	52 7.652.136	
IV - Depositi presso imprese cedenti		53 40.251	54 8.244.353
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTAN IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSION			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		55 185.182	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		56 240.756	57 425.938
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63 38.446		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64		
3. Riserva per somme da pagare	65 2.876		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66		
5. Altre riserve tecniche	67		
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	69 41.322	
	da riportare		8.804.082

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		75.744
216	182.808		
217	5		
218		219	182.813
		220	211.042
221	7.012.223		
222	13.130		
223	7.472	224	7.032.825
225			
226	22.732		
227		228	22.732
		229	
		230	
		231	174
		232	7.449.586
		233	44.820
		234	8.382.723
		235	184.368
		236	212.200
		237	396.568
243	42.949		
244			
245	4.360		
246			
247			
248		249	47.309
da riportare			8.902.344

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
riporto					8.804.082
E. CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
a)	per premi dell'esercizio	71	54.652		
b)	per premi degli es. precedenti	72		73	54.652
	2. Intermediari di assicurazione			74	5.090
	3. Compagnie conti correnti			75	9.049
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	
				77	68.791
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	1.948		
	2. Intermediari di riassicurazione	79		4	80
					1.952
III	- Altri crediti				
				81	97.864
				82	168.607
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	36		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84			
	3. Impianti e attrezzature	85			
	4. Scorte e beni diversi	86		87	36
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	85.207		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89		90	85.207
III	- Azioni o quote proprie				
				91	11
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	1.428		
	2. Attività diverse	93	191.146	94	192.574
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901		95	277.828
G. RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi			96	120.151
	2. Per canoni di locazione			97	
	3. Altri ratei e risconti			98	
				99	120.151
TOTALE ATTIVO				100	9.370.668

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente

riporto		8.902.344
251	52.601	
252		
253	52.601	
254	1.232	
255	3.075	
256		257 56.908
258	3.390	
259	4	260 3.394
		261 65.759 262 126.061
263	64	
264		
265		
266		267 64
268	6.567	
269		270 6.567
		271 690
272	2.734	
273	279.880	274 282.614 275 289.935
903	39.022	
		276 119.821
		277
		278 279 119.821
		280 9.438.161

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101 416.569	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102 259.368	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104 12.333	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106 681	
VII	- Altre riserve	107 259.247	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109 -71.403	110 876.795
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 298.750
C. RISERVE TECNICHE			
II	- RAMI VITA		
1.	Riserve matematiche	118 7.437.501	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119 267	
3.	Riserva per somme da pagare	120 74.951	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121 2.276	
5.	Altre riserve tecniche	122 43.657	123 7.558.652
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125 185.100	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126 240.756	127 425.856
da riportare			9.160.053

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

	281	172.520	
	282	125.833	
	283	27.824	
	284	12.333	
	285		
	286	1.307	
	287	409.434	
	288		
	289	-178.641	290 570.610
			291 298.750
298	7.843.893		
299	240		
300	85.525		
301	1.902		
302	47.061		303 7.978.621
	305	184.267	
	306	212.200	307 396.467
da riportare			9.244.448

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		9.160.053
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128 1.588	
2. Fondi per imposte		129 31.647	
3. Altri accantonamenti		130 29.501	131 62.736
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 37.392
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133 2.693		
2. Compagnie conti correnti	134 58		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 10		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 2.761	137	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 3.189		
2. Intermediari di riassicurazione	139 4	140 3.193	
III - Prestiti obbligazionari		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	
V - Debiti con garanzia reale		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 1.213	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 6.737	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146		
2. Per oneri tributari diversi	147 47.286		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 18		
4. Debiti diversi	149 19.534	150 66.838	
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 1.177		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 865		
3. Passività diverse	153 20.688	154 22.730	155 103.472
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902 71		
	da riportare		9.363.653

Pag. 5

Valori dell'esercizio precedente

riporto		9.244.448
	308 590	
	309 10.694	
	310 22.084	311 33.368
		312 42.037
313 3.650		
314 4.424		
315 10		
316	317 8.084	
318 3.943		
319 4	320 3.947	
	321	
	322	
	323	
	324 898	
	325 6.737	
326 128		
327 48.583		
328 18		
329 21.498	330 70.227	
331 2.461		
332 839		
333 18.215	334 21.515	335 111.408
904		
da riportare		9.431.261

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		9.363.653
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	7.000	
2. Per canoni di locazione	157	2	
3. Altri ratei e risconti	158	13	159 7.015
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 9.370.668

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	
2. Avalli		162	
3. Altre garanzie personali		163	
4. Garanzie reali		164	
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	149
2. Avalli		166	
3. Altre garanzie personali		167	
4. Garanzie reali		168	
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	
IV - Impegni		170	13.968
V - Beni di terzi		171	
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	
VII - Titoli depositati presso terzi		173	8.222.754
VIII - Altri conti d'ordine		174	298.753

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

riporto		9.431.261
	336 6.885	
	337 2	
	338 13	339 6.900
		340 9.438.161

Valori dell'esercizio precedente

		341
		342
		343
		344
		345 149
		346
		347
		348
		349
		350 21.323
		351
		352
		353 8.231.193
		354 298.918

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2012

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	-5.289	21 924	41 -4.365
Proventi da investimenti	+	2 227.531		42 227.531
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 854.806		43 854.806
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5		45
Risultato intermedio di gestione	6	-632.564	26 924	46 -631.640
Altri proventi	+	7 254.153	27 57.394	47 311.547
Altri oneri	-	8 332.073	28 75.477	48 407.550
Proventi straordinari	+	9 61.446	29 7.956	49 69.402
Oneri straordinari	-	10 51.163	30 4.761	50 55.924
Risultato prima delle imposte	11	-700.201	31 -13.964	51 -714.165
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 -48.880	32 57.439	52 8.559
Risultato di esercizio	13	-651.321	33 -71.403	53 -722.724

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2012

Società FONDIARIA - SAI

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 1.150.346	31 1.122.371
Incrementi nell'esercizio	+	2 107.779	32 1.735
per: acquisti o aumenti		3 107.779	33 1.735
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37 102.519
per: vendite o diminuzioni		8	38 6.792
svalutazioni durature		9	39 95.727
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 1.258.125	41 1.021.587
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 975.996	42 55.860
Incrementi nell'esercizio	+	13 46.184	43 19.157
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 46.184	44 19.157
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46 137
per: riduzioni per alienazioni		17	47 137
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 1.022.180	49 74.880
Valore di bilancio (a - b)		20 235.945	50 946.707
Valore corrente			51 1.197.739
Rivalutazioni totali		22	52 117.021
Svalutazioni totali		23	53 163.898

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2012

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 3.447.805	21 52.723	41 2.702
Incrementi nell'esercizio:	+	2 41.185	22 6.023	42 2.425
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 40.521	23 4.789	43
riprese di valore		4 64	24 1.210	44 2.425
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6 600	26 24	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 777.024	27	47
per: vendite o rimborsi		8 915	28	48
svalutazioni		9 755.430	29	49
altre variazioni		10 20.679	30	50
Valore di bilancio		11 2.711.966	31 58.746	51 5.127
Valore corrente		12 2.567.651	32 58.751	52 5.127
Rivalutazioni totali		13 114.288		
Svalutazioni totali		14 2.260.747	34 84	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62 58.746
Valore di bilancio	63 58.746
di cui obbligazioni convertibili	64

Nota integrativa - Allegato 6
Esercizio 2012

Società FONDIARIA - SAI

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***)	Quota posseduta (5)	
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %
1	a	Q	2	PREMAFIN FINANZIARIA SpA - HLDG - ROMA	242	480.982,83	2.151.580.975			0,85	0,43
2	a	Q	2	UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO ord	242	2.082.543,244	443.993.991			0,01	0,01
2	a	Q	2	UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO priv	242	1.282.749,052	273.479,493				
3	b	NQ	9	ATAHOTELS	242	15.000,000					
4	b	NQ	9	AUTO PRESTO & BENE (EX SAI SISTEMI ASSICURATIVI)	242	2.619,061	2.619,061	16.719,871	-35.576,910	51	49
5	b	NQ	3	BANCA SAI - TORINO	242	116.677,161	1.166.771,610	3.042,789	-2.870,285	100	100
6	b	NQ	1	BIM VITA SpA - TORINO	242	11.500,000	11.500,000	117.611,502	-28.905,498	100	100
7	b	NQ	9	CASA DI CURA VILLA DONATELLO SpA - FIRENZE	242	361,200	70,000	13.493,751	5.343,520	50	50
8	b	NQ	9	CENTRO ONCOLOGICO FIORITI. CASA DI CURA VILLANOVA	242	182,000	350,000	31.347,382	-1.703,537	100	100
9	b	NQ	1	DDOR NOVI SAI	242	2.579.597,280	2.114,424	14.884,281	-14.536,899	100	100
10	b	NQ	1	EUROPA TUTELA GIUDIZIARIA SpA - ASSAGO	242	5.160,000	2.000,000	3.817,112,000	263,717,000	99,99	99,99
11	b	NQ	2	EUROSAT FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI SRL	242	100,000	100,000	7.305,265	798,384	100	100
12	b	NQ	2	FINSAT INTERNATIONAL SA - LUSSEMBURGO	242	44.131,900	401,566	229,683	-76,328	100	100
13	b	NQ	2	FONDIARIA-SAI NEDERLAND B.V. - AMSTERDAM	242	19,070	1,907	191.117,499	1.230,789	19,92	80,08
14	b	NQ	9	GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI S.r.l.	242	5.200,000	10.000,000	54.099,468	2.714,197	100	100
15	b	NQ	4	IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI srl	242	20,000	20,000	40.402,372	-1.635,065	64,16	35,84
16	b	NQ	4	IMMOBILIARE LOMBARDA - MILANO	242	24.493,510	144.079,468	380.206,661	-19.269,518	100	100
17	b	NQ	1	INCONTRO ASSICURAZIONI SpA - MILANO	242	5.200,000	5.200,000	23.542,516	-4.359,370	64,17	35,83
18	b	NQ	2	MERIDIANO AURORA S.r.l. - MILANO	242	10,000	10,000	13.759,043	1.996,480	51	51
19	b	Q	1	MILANO ASSICURAZIONI SpA - risp - ASSAGO	242	19.688,321	102.466,271	6.676,232	-1.397,626	100	100
20	b	Q	1	MILANO ASSICURAZIONI SpA - ord - ASSAGO	242	353.994,280	1.842.334,571	977,710,936	-82.923,819	61,1	2,67
21	b	NQ	4	NUOVE INIZIATIVE TOSCANE S.r.l. - FIRENZE	242	26,000,000	50.000,000	111.401,319	-9.245,408	96,88	3,12
22	b	NQ	1	POPOLARE VITA SpA (EX BPV VITA SpA)	242	219.600,003	35.920,001	315.573,134	191.665,718	24,39	25,61
23	b	NQ	1	PRONTO ASSISTANCE SpA - TORINO	242	2.500,000	2.500,000	15.653,196	3.021,143	100	100
24	b	NQ	2	PRONTO ASSISTANCE SERVIZI SpA - TORINO	242	516,000	516,000	3.100,000	-221,515	37,4	62,6
25	b	NQ	2	SAI HOLDING ITALIA SpA - TORINO	242	50.000,000	50.000,000	185.421,403	23.185,678	100	100
26	b	NQ	6	SAI INVESTIMENTI S.G.R. SpA - TORINO	242	3.913,588	3.913,588	5.902,828	1.971,973	51	29
27	b	NQ	9	SAI MERCATI MOBILIARI SpA - MILANO	242	13.326,395	13.326,395	11.147,866	49,136	100	100
28	b	NQ	9	SAIAGRICOLA SpA - TORINO	242	66.000,000	66.000,000	91.937,800	-25,456	92	8
29	b	NQ	2	SAIFIN SAFINFINAZIARIA SpA - TORINO	242	102.258,000	102.258,000	88.419,798	1.400,846	100	100
30	b	NQ	2	SAINTERNATIONAL S.A. - LUSSEMBURGO	242	154.000,000	15.400,000	139.523,391	5.622,137	99,99	99,99
31	b	NQ	9	SERVICE GRUPPO FONDIARIA-SAI S.r.l. - FIRENZE	242	104,000	200,000	755,157	11,526	70	30
32	b	NQ	4	SIM ETTOILE S.A. - PARIGI	242	3.049,011	200,002	17.900,668	163,554	99,99	99,99
33	b	NQ	9	SISTEMI SANITARI S.r.l. - MILANO (ex SERVIZI SALUTE E MALATTIA)	242						
34	b	NQ	4	STIMMA S.r.l. - FIRENZE	242	10,000	10.000	1.179,404	-51,759	100	100

(**) Da compilare solo per società controllate e collegate

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

(**) Numero di ordine, deve essere superiore a 0.

- (1) Tipo

 - a = Società controllanti
 - b = Società controllate
 - c = Società controllate e controllanti
 - d = Società immobiliari
 - e = Altre
- (2) Indicare Q per i rischi negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

 - 1 = Compagnia di Assicurazione
 - 2 = Società finanziaria
 - 3 = Società di gestione di fondi comuni di investimento
 - 4 = Società fiduciaria
 - 5 = Società fiduciaria
 - 6 = Società di gestione c.d. di distribuzione di fondi comuni di investimento
 - 7 = Consorzio
 - 8 = Impresa industriale
 - 9 = Altre società o enti
- (3) Attività svolta

 - 1 = Compagnia di Assicurazione
 - 2 = Società finanziaria
 - 3 = Società di gestione di fondi comuni di investimento
 - 4 = Società fiduciaria
 - 5 = Società fiduciaria
 - 6 = Società di gestione c.d. di distribuzione di fondi comuni di investimento
 - 7 = Consorzio
 - 8 = Impresa industriale
 - 9 = Altre società o enti
- (4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***)	Quota posseduta (5)	
						Importo (4)	Numero azioni	(4)	(4)	Diretta %	Indiretta % Totale %
35	b	NQ	4	VILLA RAGIONIERI S.r.l. - FIRENZE	242	78.000	150.000	93.076.584	-15.260.058	100	100
36	d	NQ	2	FIN PRIV S.r.l. - MILANO	242	20.000	20.000	95.906.508	799.503	28,57	28,57
37	d	NQ	9	FONDIARIA-SAI SERVIZI TECNOLOGICI S.p.A. - FIRENZE	242	120.000	120.000	4.222.467	5.739.000	51	51
38	d	NQ	6	MBVC-FUND I PAR.CO'D - AMSTERDAM	242	50.000	50.000				
39	d	NQ	2	QUINTOGEST S.p.A. ORD	242	2.000.000	2.000.000				
40	d	NQ	2	QUINTOGEST S.p.A. SPECIALI	242	1.000.000	1.000.000				
41	d	NQ	9	SCAI - CONSULENZA AZIENDALE PER L'INFORMATICA	242	1.040.000	2.000.000	4.505.824	409.000	30,07	30,07
42	d	NQ	9	SOA IMPIANTI ORGANISMI DI ATTESTAZIONE S.p.A. - MIL	242	84.601	84.601	76.749	-5.026	21,64	21,64
43	e	NQ	6	ACOMEA SGR (ex SAI ASSET MANAGEMENT SGR)	242	5.500.000	550.000			9,09	9,09
44	e	NQ	9	ALITALIA Compagnia Aerea Italiana SpA Totale	242	668.355.344	668.355.344			4,43	4,43
45	e	NQ	3	BANCA POPOLARE ETICA SCARL - PADOVA	242	42.789.705	815.042			0,07	0,07
46	e	NQ	9	CITTA' DEGLI STUDI S.p.A. - BIELLA	242	25.726.947	25.726.947			0,01	0,01
47	e	NQ	9	CONSORZIO SERVIZI LOGISTICI	242	100.000	100.000			2	8
48	e	NQ	9	CONSORZIO SERVIZI TECNOLOGICI in liq	242	100.000	100.000			3,5	11,5
49	e	NQ	1	DOWNALL ITALIA	242	100.000	100.000			9,99	9,99
50	e	NQ	2	EX VAR S.C.S. - LUSSEMBURGO	242	37.221	37.221			12,19	12,19
51	e	NQ	1	GRUPPO GPA	242	3.772.000	16.400.000			9,99	9,99
52	e	NQ	6	HINES ITALIA SGR S.p.A.	242	2.049.254	2.049.254			18	18
53	e	NQ	3	ISOLA DELBA BCA CREDITO COOP - PORTOFERRAIO	242	282.286,82	47.539			1,68	1,68
54	e	NQ	9	ISTIT EUROPEO DI ONCOLOGIA S.r.l. - MILANO	242	80.579.007	80.579.007			12,64	12,64
55	e	NQ	1	MEDIORISCH SPA	242	102.000	102.000			9,99	9,99
56	e	NQ	2	SOFIGEA S.r.l. (IN LIQUIDAZIONE) - ROMA	242	47.664.608	93.460.000			14,91	14,91
57	e	NQ	9	UFF CENTRALE ITALIANO S.r.l. - MILANO	242	520.208	1.020.000			13,86	13,86
58	e	NQ	9	WAVE TECHNOLOGIES S.r.l. - BEDIZZOLE	242	99.500	99.500			15	15

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

(**) Numero di ordine, deve essere superiore a 0.

(1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società controllate
d = Società controllate
e = Altre

(2) Indicare Q per i rischi negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta
1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Società di gestione
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altre società o enti

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(**) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società FONDARI - SAI

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente	
			Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore			
			Quantità	Valore		Quantità	Valore						
20	B	V MILANO ASSICURAZIONI Sp.A. ord. - ASSAGO							90.100.000	249.268	392.782.777	509.685	122.980
21	B	D NUOVE INIZIATIVE TOSCANE S.r.l. - FIRENZE			1.144					60.832	48.440.000	113.634	174.466
22	B	D POPOLARE VITA Sp.A. (EX BPV VITA Sp.A.)			4.352					22.963	8.784.046	282.878	305.841
22	B	V POPOLARE VITA Sp.A. (EX BPV VITA Sp.A.)	125.000						125.000	9.390	1.926.957	62.055	67.092
23	B	D PRONTO ASSISTANCE Sp.A. - TORINO									2.500.000	3.566	3.566
24	B	D PRONTO ASSISTANCE SERVIZI Sp.A. - TORINO									192.984	808	808
25	B	D SAI HOLDING ITALIA Sp.A. - TORINO	18.106.001		60.702				30.683.000	102.868	31.118.576	104.328	104.328
25	B	V SAI HOLDING ITALIA Sp.A. - TORINO	30.683.000		102.868				18.106.001	60.702	18.881.424	63.302	63.302
26	B	V SAI INVESTIMENTI SGR Sp.A. - TORINO									1.995.930	2.887	2.866
27	B	D SAI MERCATI MOBILIARI Sp.A. - MILANO							6.673.605	892	13.326.395	10.257	11.148
28	B	D SAI AGRICOLA Sp.A. - TORINO									60.722.765	65.672	65.672
29	B	D SAI FIN SAIFINANZIARIA Sp.A. - TORINO									102.258.000	87.318	87.318
30	B	D SAIN INTERNATIONAL S.A. - LUSSEMBURGO	19.920.000		195.137				7.600.000	80.165	15.400.000	145.146	150.860
30	B	V SAIN INTERNATIONAL S.A. - LUSSEMBURGO	7.600.000		74.450				19.920.000	195.137		160.094	
31	B	D SERVICE GRUPPO FONDARIA-SAI S.r.l. - FIRENZE											
32	B	D SIM ETOILE S.A. - PARIGI											
33	B	D SISTEMI SANITARI S.r.l. - MILANO (ex SERVIZI SALUTE E MALATTIA)							780.918	466			
33	B	V SISTEMI SANITARI S.r.l. - MILANO (ex SERVIZI SALUTE E MALATTIA)							69				
34	B	D STIMMA S.r.l. - FIRENZE											
35	B	D VILLA RAGIONIERI S.r.l. - FIRENZE			100						10.000	837	837
36	D	D FIN PRIV S.r.l. - MILANO								15.259	150.000	77.817	93.077
37	D	D FONDARIA-SAI SERVIZI TECNOLOGICI Sp.A. - FIRENZE								8.727	5.714	20.475	29.201
38	D	D MBVC-FUND 1 PAR.CO.TV -AMSTERDAM								1.524	61.200	1.855	3.379
39	D	D QUINTOGEST Sp.A. ORD							15.000	199			
40	D	D QUINTOGEST Sp.A. SPECIALI							980.000	223			
		Totali C.I.I.							1.000.000	227			
a		Società controllanti											
b		Società controllate											
c		Società consociate											
d		Società collegate											
e		Altre											
		Totale D.I											
		Totale D.II											

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danti (voce C.I.I.)
V per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce C.I.I.)
VI per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.I.)
AV per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.I.)
A per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.I.)
Altre per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.I.)
assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Esprimere con (*) se valutato con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b-c-d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	236.597	286.707	117.876	117.876	354.463	404.583
b) azioni non quotate	215.385	264.225	115.166	115.166	330.551	379.391
c) quote	20.982	20.982	2.710	2.710	23.692	23.692
2. Quote di fondi comuni di investimento	220	1.500	64		220	1.500
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) titoli di Stato quotati	1.115.366	1.125.056	1.361.976	1.389.708	2.477.342	2.514.764
a2) altri titoli quotati	914.222	918.609	1.294.755	1.320.693	2.208.977	2.239.302
b) titoli di Stato non quotati	146.842	147.667	50.624	52.296	197.466	199.963
b2) altri titoli non quotati	40.432	44.935	16.554	16.676	56.986	61.611
c) obbligazioni convertibili	13.870	13.845	43	43	13.913	13.888
5. Quote in investimenti comuni	32		72		112	
7. Investimenti finanziari diversi	33		2.852	2.852	2.885	2.852

II - Gestione vitè

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	13.483	12.446	103.104	103.516	116.587	115.962
b) azioni non quotate	13.478	12.441	103.104	103.516	116.582	115.957
c) quote	5	5	183	203	5	5
2. Quote di fondi comuni di investimento	144		184		224	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) titoli di Stato quotati	4.348.751	4.033.467	2.082.750	3.134.471	7.331.501	7.567.938
a2) altri titoli quotati	3.541.301	3.566.038	1.928.943	1.985.316	5.470.244	5.551.348
b) titoli di Stato non quotati	794.973	853.124	1.051.923	1.147.116	1.846.896	2.000.240
b2) altri titoli non quotati	149		142		142	
c) obbligazioni convertibili	11.944	13.818	685	825	12.629	14.643
5. Quote in investimenti comuni	533	497	1.066	1.065	1.599	1.562
7. Investimenti finanziari diversi	152		192		232	
	153		25	25	25	25

Nota integrativa - Allegato 9
Esercizio 2012

Società FONDIARIA - SAI

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1 411.302 21	150 41	5.616.713 81		101
Incrementi nell'esercizio:	2 144.547 22	42	565.302 82		102
per: acquisti	3 123.847 23	43	528.778 83		103
riprese di valore	4 5.790 24	44	1.669 84		104
trasferimenti dal portafoglio non durevole altre variazioni	5 25	45	85		105
Decrementi nell'esercizio:	6 14.910 26	46	34.855 86		106
per: vendite	7 305.779 27	150 47	717.897 87		107
svalutazioni	8 119.130 28	150 48	677.875 88		108
trasferimenti al portafoglio non durevole altre variazioni	9 5.759 29	49	8.907 89		109
Valore di bilancio	10 179.200 30	50	90		110
Valore corrente	11 1.690 31	51	31.115 91		111
	12 250.070 32	52	5.464.118 92		112
	13 299.153 33	53	5.558.523 93		113

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2012Società FONDIARIA - SAI

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 26.612	21 442
Incrementi nell'esercizio:	+	2 6.089	22 14.775
per: erogazioni		3 6.089	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 8.687	26 24
per: rimborsi		7 8.687	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10 24.014	30 15.193

Nota integrativa - Allegato 11

 Società **FONDIARIA - SAI**

 Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 100 Descrizione fondo: PRODOTTI UNIT LINKED

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	21	41	61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	22	42	62	
2. Obbligazioni	23	43	63	
3. Finanziamenti	24	44	64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	71.452 25	73.815 45	68.417 65	72.273
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	26	46	66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.553 27	2.132 47	1.587 67	2.311
3. Depositi presso enti creditizi	28	48	68	
4. Investimenti finanziari diversi	29	49	69	
V. Altre attività	30	50	70	
VI. Disponibilità liquide	2.892 31	2.772 51	2.892 71	2.772
	32	52	72	
	33	53	73	
Totale	75.897 34	78.719 54	72.896 74	77.356

Società **FONDIARIA - SAI**Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 200 Descrizione fondo: PRODOTTI INDEX LINKED

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	21	41	61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	22	42	62	
2. Obbligazioni	23	43	63	
3. Finanziamenti	24	44	64	
4. Quote di fondi comuni di investimento	25	45	65	
III. Quote di fondi comuni di investimento				
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	26	46	66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	108.437 27	104.179 47	107.155 67	106.818
3. Depositi presso enti creditizi	28	48	68	
4. Investimenti finanziari diversi	847 29	1.470 49	10.894 69	11.213
V. Altre attività	30	50	70	
VI. Disponibilità liquide	31	51	71	
.....	32	52	72	
.....	33	53	73	
Totale	109.284 34	105.649 54	118.049 74	118.031

Nota integrativa - Allegato 11

Società **FONDIARIA - SAI**Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo:

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	21	41	61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	22	42	62	
2. Obbligazioni	23	43	63	
3. Finanziamenti	24	44	64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	71.452 25	73.815 45	68.417 65	72.273
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	26	46	66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	109.990 27	106.311 47	108.742 67	109.129
3. Depositi presso enti creditizi	28	48	68	
4. Investimenti finanziari diversi	847 29	1.470 49	10.894 69	11.213
V. Altre attività	30	50	70	
VI. Disponibilità liquide	2.892 31	2.772 51	2.892 71	2.772
	32	52	72	
	33	53	73	
Totale	185.181 34	184.368 54	190.945 74	195.387

Nota integrativa - Allegato 12
Esercizio 2012

Società FONDIARIA - SAI

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 1 Descrizione Fondo Pensione : FONDO PENSIONE APERTO SAI - PREVI BOND

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43		63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	10.989 24	8.752 44	10.502 64	8.768
3. Quote di fondi comuni di investimento	25	45		65
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	28	65 48		65
IV. Disponibilità liquide	765 29	766 49	765 69	766
	30	50		70
	31	51		71
Totale	11.754 32	9.583 52	11.267 72	9.599

Nota integrativa - Allegato 12
Esercizio **2012**

Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 2 Descrizione Fondo Pensione : FONDO PENSIONE APERTO SAI - PREVI GEST

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	465 23	266 43	468 63	295
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	10.189 24	9.037 44	9.715 64	9.135
3. Quote di fondi comuni di investimento	812 25	402 45	810 65	434
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	28	82 48	68	82
IV. Disponibilità liquide	502 29	612 49	502 69	613
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	11.968 32	10.399 52	11.495 72	10.559

Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 3 Descrizione Fondo Pensione : FONDO PENSIONE APERTO SAI - PREVI MIX

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	5.325 23	4.401 43	5.074 63	4.480
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	12.047 24	10.746 44	11.262 64	10.710
3. Quote di fondi comuni di investimento	5.087 25	5.221 45	5.083 65	6.190
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	28	263 48	68	263
IV. Disponibilità liquide	503 29	811 49	503 69	811
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	22.962 32	21.442 52	21.922 72	22.454

Nota integrativa - Allegato 12
Esercizio **2012**

Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 4 Descrizione Fondo Pensione : FONDO PENSIONE APERTO SAI - PREVI EUROPA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	28 23	43	27 63	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	565 24	759 44	544 64	749
3. Quote di fondi comuni di investimento	5.532 25	3.897 45	5.489 65	4.439
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	28	31 48	68	31
IV. Disponibilità liquide	577 29	697 49	577 69	697
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	6.702 32	5.384 52	6.637 72	5.916

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 5 Descrizione Fondo Pensione : FONDO PENSIONE APERTO SAI - PREVI GLOBAL

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43		63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	285 24	397 44	273 64	392
3. Quote di fondi comuni di investimento	2.748 25	1.957 45	2.692 65	1.826
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	28	48		68
IV. Disponibilità liquide	423 29	448 49	423 69	448
		50		70
		31		71
Totale	3.456 32	2.802 52	3.388 72	2.666

Nota integrativa - Allegato 12
Esercizio **2012**

Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 6 Descrizione Fondo Pensione : FONDO PENSIONE APERTO SAI - PREVI CAPITAL

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	115 23	55 43	115 63	60
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.300 24	2.069 44	2.230 64	2.052
3. Quote di fondi comuni di investimento	286 25	201 45	286 65	208
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	28	10 48	68	10
IV. Disponibilità liquide	182 29	127 49	182 69	127
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	2.883 32	2.462 52	2.813 72	2.457

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 7 Descrizione Fondo Pensione : FONDIARIA PREVIDENTE - LINEA AZIONARIA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3.975 23	779 43	3.909 63	1.015
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.925 24	6.115 44	2.880 64	6.328
3. Quote di fondi comuni di investimento	39.367 25	32.311 45	37.915 65	32.939
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	28	383 48	68	383
IV. Disponibilità liquide	2.028 29	4.110 49	2.028 69	4.110
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	48.295 32	43.698 52	46.732 72	44.775

Nota integrativa - Allegato 12
Esercizio 2012

Società FONDIARIA - SAI

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 8 Descrizione Fondo Pensione FONDIARIA PREVIDENTE - LINEA BILANCIATA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	8.246 23	6.345 43	8.022 63	6.417
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	16.196 24	14.363 44	15.336 64	14.330
3. Quote di fondi comuni di investimento	6.449 25	7.020 45	6.454 65	7.448
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	28	337 48	68	337
IV. Disponibilità liquide	1.449 29	1.507 49	1.449 69	1.507
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	32.340 32	29.572 52	31.261 72	30.039

Società **FONDIARIA - SAI**

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 9 Descrizione Fondo Pensione FONDIARIA PREVIDENTE - LINEA OBBLIGAZIONARIA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41		61
2. Obbligazioni	22	42		62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43		63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	20.070 24	17.208 44	18.990 64	16.907
3. Quote di fondi comuni di investimento	25	45		65
4. Depositi presso enti creditizi	26	46		66
5. Investimenti finanziari diversi	27	47		67
III. Altre attività	18 28	175 48	18 68	175
IV. Disponibilità liquide	1.388 29	1.126 49	1.388 69	1.125
		50		70
		31		71
Totale	21.476 32	18.509 52	20.396 72	18.207

Nota integrativa - Allegato 12
 Esercizio **2012**

Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 10 Descrizione Fondo Pensione : FONDIARIA PREVIDENTE - LINEA MONETARIA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43	63	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4.253 24	3.727 44	4.230 64	3.755
3. Quote di fondi comuni di investimento	25	290 45	65	290
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	28	22 48	68	22
IV. Disponibilità liquide	51 29	161 49	51 69	161
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	4.304 32	4.200 52	4.281 72	4.228

Nota integrativa - Allegato 12
Esercizio **2012**

Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 12 Descrizione Fondo Pensione : CONTO PREVIDENZA - LINEA AZIONARIA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	1.007 23	111 43	975 63	111
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.272 24	1.817 44	1.219 64	1.789
3. Quote di fondi comuni di investimento	12.405 25	10.116 45	11.831 65	10.263
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	28	54 48	68	54
IV. Disponibilità liquide	643 29	868 49	643 69	868
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	15.327 32	12.966 52	14.668 72	13.085

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 13 Descrizione Fondo Pensione : CONTO PREVIDENZA - LINEA BILANCIATA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	5.217 23	3.449 43	5.071 63	3.487
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	10.164 24	8.376 44	9.715 64	8.456
3. Quote di fondi comuni di investimento	4.121 25	4.120 45	4.103 65	4.393
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	28	191 48	68	191
IV. Disponibilità liquide	760 29	735 49	760 69	735
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	20.262 32	16.871 52	19.649 72	17.262

Nota integrativa - Allegato 12
Esercizio **2012**

Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 14 Descrizione Fondo Pensione : CONTO PREVIDENZA - LINEA OBBLIGAZIONARIA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43	63	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.789 24	5.749 44	6.413 64	5.630
3. Quote di fondi comuni di investimento	25	45	65	
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	12 28	63 48	12 68	63
IV. Disponibilità liquide	290 29	367 49	290 69	367
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	7.091 32	6.179 52	6.715 72	6.060

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 15 Descrizione Fondo Pensione : CONTO PREVIDENZA - LINEA MONETARIA GARANTITA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	752 23	425 43	755 63	468
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	16.535 24	15.093 44	15.855 64	15.429
3. Quote di fondi comuni di investimento	1.314 25	726 45	1.313 65	769
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	28	171 48	68	171
IV. Disponibilità liquide	117 29	396 49	117 69	395
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	18.718 32	16.811 52	18.040 72	17.232

Nota integrativa - Allegato 12
Esercizio **2012**

Società **FONDIARIA - SAI**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 16 Descrizione Fondo Pensione : CONTO PREVIDENZA - LINEA PREMIUM TFR

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	46 23	43	47 63	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.008 24	2.236 44	2.904 64	2.250
3. Quote di fondi comuni di investimento	75 25	75 45	75 65	75
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	28	17 48	68	17
IV. Disponibilità liquide	51 29	140 49	51 69	140
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	3.180 32	2.468 52	3.077 72	2.482

Società **FONDIARIA - SAI**

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione :

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43	63	16.546
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	24	44	64	114.580
3. Quote di fondi comuni di investimento	25	45	65	69.720
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	28	48	68	1.941
IV. Disponibilità liquide	29	49	69	13.321
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	32	52	72	216.108

Nota integrativa - Allegato 13

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2012

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	1.279.355	11	1.480.540	-201.185
Riserva per rischi in corso	2	23.764	12	30.380	-6.616
Valore di bilancio	3	1.303.119	13	1.510.920	-207.801
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	4.627.724	14	4.543.433	84.291
Riserva per spese di liquidazione	5	247.500	15	220.971	26.529
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	435.570	16	456.533	-20.963
Valore di bilancio	7	5.310.794	17	5.220.937	89.857

Nota integrativa - Allegato 14

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2012

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1 7.284.599 ¹¹	7.680.580 ²¹	-395.981
Riporto premi	2 58.153 ¹²	59.170 ²²	-1.017
Riserva per rischio di mortalità	3 4.226 ¹³	2.449 ²³	1.777
Riserve di integrazione	4 90.523 ¹⁴	101.694 ²⁴	-11.171
Valore di bilancio	5 7.437.501¹⁵	7.843.893²⁵	-406.392
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6 2.276 ¹⁶	1.902 ²⁶	374

Nota integrativa - Allegato 15
Esercizio 2012

Società FONDIARIA - SAI

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G. VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	1 3.365 11	52.905 21	247.310 31	35.004
Accantonamenti dell'esercizio	2 2.292 12	46.143 22	66.984 32	11.522
Altre variazioni in aumento	3 5.462 13	2.200 23		
Utilizzazioni dell'esercizio	4 1.206 14	1.077 24	90.059 34	14.129
Altre variazioni in diminuzione	5	25	19.581 35	
Valore di bilancio	6 9.913 16	100.171 26	204.654 36	32.397

Nota integrativa - Allegato 16

Esercizio 2012

Società FONDIARIA - SAI

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	2.389	2.663.098	3	4	23.315	6 2.711.963
Obbligazioni	8	32.592	9	10	26.154	12 58.746
Finanziamenti	14	4.977	15	16	1.150	17 5.127
Quote in investimenti comuni	20		21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	26		27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	32		33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	38	27.469	39	40	41	42 27.469
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	44		45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	50		51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	56	10.962	57	58	59	60 13.556
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	62	8.218	63	64	65	66 8.223
Altri crediti	68	284.576	69	70	71	72 285.495
Depositi bancari e c/c postali	74	201.468	75	76	77	78 203.533
Attività diverse	80	212	81	82	83	84 227
Totale	86	3.233.572	87	88	89	90 3.314.341
di cui attività subordinate	92		93	94	95	96

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2012

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	15.459 40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	2.768 41 4.254
Totale	12	18.227 42 4.254
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	67.245 43 70.217
b) da terzi	14	129.335 44 151.845
Totale	15	196.580 45 222.062
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	49.053 47 48.495
Totale	18	49.053 48 48.495
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	21.236 51 58.419
Totale	22	21.236 52 58.419

Nota integrativa - Allegato 18
Esercizio 2012

Società FONDIARIA - SAI

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati		Esercizio				Esercizio precedente			
		Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
		(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:	su azioni	101	21		121	41	141	61	161
	su obbligazioni	102	22		122	42	142	62	162
	su valute	103	23		123	43	143	63	163
	su tassi	104	24		124	44	144	64	164
	altri	105	25		125	45	145	65	165
Opzioni:	su azioni	106	26	2.481	126	46	146	66	2.494
	su obbligazioni	107	27		127	47	147	67	167
	su valute	108	28		128	48	148	68	168
	su tassi	109	29		129	49	149	69	169
	altri	110	30		130	50	150	70	170
Swaps:	su valute	111	31		131	51	151	71	171
	su tassi	112	32		132	52	152	72	172
	altri	113	33		133	53	153	73	173
Altre operazioni		114	34		134	54	154	74	174
Totale		115	35	2.481	135	55	155	75	2494

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confliscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contratto, scadenza, attivo/sottostante, ecc.).

I contratti che prevedono lo scambio di due valori devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valore vanno riportati solamente tra i contratti su valore. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati.

Nota integrativa - Allegato 19

Esercizio 2012

Società FONDIARIA - SAI

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortunî e malattia (rami 1 e 2)	354.988 ²	372.113 ³	242.474 ⁴	103.377 ⁵	-3.947
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	1.954.678 ⁷	2.034.872 ⁸	1.562.891 ⁹	356.439 ¹⁰	-3.953
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	327.174 ¹²	343.382 ¹³	196.350 ¹⁴	77.038 ¹⁵	-5.410
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	14.143 ¹⁷	14.186 ¹⁸	9.218 ¹⁹	3.751 ²⁰	-4.128
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	453.921 ²²	528.880 ²³	376.660 ²⁴	137.883 ²⁵	43.446
R.C. generale (ramo 13)	271.041 ²⁷	289.651 ²⁸	359.135 ²⁹	82.170 ³⁰	-1.806
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	39.139 ³²	41.628 ³³	29.913 ³⁴	9.716 ³⁵	2.195
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	10.040 ³⁷	10.349 ³⁸	4.874 ³⁹	2.874 ⁴⁰	-705
Tutela giudiziaria (ramo 17)	8.245 ⁴²	8.160 ⁴³	920 ⁴⁴	3.341 ⁴⁵	
Assistenza (ramo 18)	34.507 ⁴⁷	32.366 ⁴⁸	11.324 ⁴⁹	9.764 ⁵⁰	-1.987
Totale assicurazioni dirette	3.467.876⁵²	3.675.587⁵³	2.793.759⁵⁴	786.353⁵⁵	23.705
Assicurazioni indirette	2.469⁵⁷	2.529⁵⁸	3.074⁵⁹	390⁶⁰	-658
Totale portafoglio italiano	3.470.345⁶²	3.678.116⁶³	2.796.833⁶⁴	786.743⁶⁵	23.047
Portafoglio estero	3.537⁶⁷	3.549⁶⁸	4.108⁶⁹	707⁷⁰	2.010
Totale generale	3.473.882⁷²	3.681.665⁷³	2.800.941⁷⁴	787.450⁷⁵	25.057

Nota integrativa - Allegato 20

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2012

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
Premi lordi:	1	826.788	11	3.062	21 829.850
a) 1. per polizze individuali	2	499.033	12	2.876	22 501.909
2. per polizze collettive	3	327.755	13	186	23 327.941
b) 1. premi periodici	4	248.714	14	3.062	24 251.776
2. premi unici	5	578.074	15		25 578.074
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	795.494	16	3.062	26 798.556
2. per contratti con partecipazione agli utili	7		17		27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	31.294	18		28 31.294
Saldo della riassicurazione	9	-2.650	19	442	29 -2.208

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2012

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	34.340	41	12.682	81	47.022
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	9.768	42	6.206	82	15.974
Totale	3	44.108	43	18.888	83	62.996
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	46.078	44	563	84	46.641
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	898	45	24	85	922
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	58	46	4	86	62
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	7.314	47	6.533	87	13.847
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	61.832	48	332.959	88	394.791
Interessi su finanziamenti	9		49	966	89	966
Proventi su quote di investimenti comuni	10		50		90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11		51		91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	4.623	52	2.267	92	6.890
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	114	53	1.552	93	1.666
Totale	14	74.839	54	344.305	94	419.144
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15		55		95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	47	56	17	96	64
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17		57		97	
Altre azioni e quote	18	5.339	58	9.380	98	14.719
Altre obbligazioni	19	5.207	59	91.430	99	96.637
Altri investimenti finanziari	20	4.209	60	4.805	100	9.014
Totale	21	14.802	61	105.632	101	120.434
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22		62		102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23		63		103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24		64		104	
Profitti su altre azioni e quote	25	9.404	65	15.805	105	25.209
Profitti su altre obbligazioni	26	37.645	66	33.945	106	71.590
Profitti su altri investimenti finanziari	27	655	67	784	107	1.439
Totale	28	47.704	68	50.534	108	98.238
TOTALE GENERALE	29	227.531	69	519.922	109	747.453

Nota integrativa - Allegato 22

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2012

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3 71
Altri investimenti finanziari	4 5.746
- di cui proventi da obbligazioni 5 5.737	
Altre attività	6
Totale	7 5.817
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10 4.633
Profitti su altri investimenti finanziari	11 99
- di cui obbligazioni 12	
Altri proventi.....	13
Totale	14 4.732
Plusvalenze non realizzate	15 7.372
TOTALE GENERALE	16 17.921

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22 5.517
- di cui proventi da obbligazioni 23	
Altre attività	24
Totale	25 5.517
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27 15.591
- di cui obbligazioni 28	
Altri proventi.....	29
Totale	30 15.591
Plusvalenze non realizzate	31 9.998
TOTALE GENERALE	32 31.106

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2012

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	357 31	567 61	924	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	24.706 32	435 62	25.141	
Oneri inerenti obbligazioni	3	8.671 33	7.161 63	15.832	
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	37 34	167 64	204	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		65		
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	18.271 36	8.597 66	26.868	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	1.963 37	1.459 67	3.422	
Totale	8	54.005 38	18.386 68	72.391	
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	113.817 39	1.067 69	114.884	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	559.111 40	196.319 70	755.430	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11				
Altre azioni e quote	12	29.940 42	21.412 72	51.352	
Altre obbligazioni	13	87 43	10.620 73	10.707	
Altri investimenti finanziari	14	50.052 44	2.804 74	52.856	
Totale	15	753.007 45	232.222 75	985.229	
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16				
Perdite su azioni e quote	17	6.528 47	7.256 77	13.784	
Perdite su obbligazioni	18	393 48	1.393 78	1.786	
Perdite su altri investimenti finanziari	19	40.873 49	2.394 79	43.267	
Totale	20	47.794 50	11.043 80	58.837	
TOTALE GENERALE	21	854.806 51	261.651 81	1.116.457	

Nota integrativa - Allegato 24

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2012

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4 7
Altre attività	5
Totale	6 7
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9
Perdite su altri investimenti finanziari	10 144
Altri oneri	11
Totale	12 144
Minusvalenze non realizzate	13 843
TOTALE GENERALE	14 994

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22 5.740
Altre attività	23
Totale	24 5.740
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26 3.551
Altri oneri	27
Totale	28 3.551
Minusvalenze non realizzate	29 1.610
TOTALE GENERALE	30 10.901

Società FONDIARIA - SAI

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 223.155	1	131.833
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -1.197	2	-15.928
Oneri relativi ai sinistri	-	3 109.546	3	132.928
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	-896
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -11.072	5	-15.155
Spese di gestione	-	6 68.107	6	35.270
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7 35.627	7	-34.696
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8 -3.022	8	-925
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9 60	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 2	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12 32.663	12	-35.621

	Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 6.335	1	227.015
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -208	2	-77.811
Oneri relativi ai sinistri	-	3 -1.971	3	231.860
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -2.768	5	-20.111
Spese di gestione	-	6 2.026	6	69.415
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7 3.720	7	-16.560
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8 -4.974	8	49.737
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9 28	9	1.092
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 19	10	1.544
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12 -1.245	12	32.725

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 271.041	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -18.610	2	-973
Oneri relativi ai sinistri	-	3 359.135	3	-2.372
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -18.606	5	
Spese di gestione	-	6 82.170	6	2
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7 -170.260	7	3.344
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8 -1.806	8	-764
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9 -744	9	246
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12 -172.810	12	2.826

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 25
Esercizio 2012

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1 327.174	1 110	1 347	1 3.349
2 -16.208	2 46	2 -123	2 214
3 196.350	3 1	3 314	3 4.156
4	4	4	4
5 -3.824	5	5 -26	5 -1.089
6 77.038	6 33	6 57	6 749
7 66.170	7 30	7 73	7 -2.859
8 -5.410	8 -30	8 691	8 -25
9 8	9	9 6	9 52
10 1.160	10	10 1	10 10
11	11	11	11
12 59.608	12	12 769	12 -2.842

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1 226.906	1 1.954.678	1 317	1 3.685
2 2.852	2 -80.194	2 -140	2 168
3 144.800	3 1.562.891	3 251	3 6.467
4	4	4	4
5 -9.349	5 -34.103	5 -8	5 -28
6 68.468	6 356.439	6 42	6 844
7 1.437	7 81.439	7 156	7 -3.822
8 -6.291	8 -3.953	8 95	8 115
9 164	9 -5.080	9 -6	9 -6
10 19	10	10	10
11	11	11	11
12 -4.709	12 72.406	12 245	12 -3.713

Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)
1 39.138	1 10.040	1 8.245	1 34.507
2 -1.516	2 -309	2 85	2 2.141
3 32.285	3 4.874	3 920	3 11.324
4	4	4	4
5 -3.694	5 -1.184	5 -195	5 -349
6 9.714	6 2.874	6 3.341	6 9.764
7 -5.039	7 1.417	7 3.704	7 10.929
8 2.959	8 -705	8	8 -1.987
9 2.394	9	9	9
10	10 7	10	10
11	11	11	11
12 314	12 705	12 3.704	12 8.942

Società FONDIARIA - SAI

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	11	156.099	21	121	41
Variazione della riserva premi (+ o -)	12	2.147	22	-39	42
Oneri relativi ai sinistri	13	142.615	23	-661	43
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	14		24		44
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	15	3.112	25	-162	45
Spese di gestione	16	38.154	26	1	46
Saldo tecnico (+ o -)	17	-23.705	27	658	47
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					48
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico					49
Risultato del conto tecnico (+ o -)	20	-23.705	30	658	50

-896

-121.561

786.353

-25.190

-23.705

-1.128

-3.271

2.762

-6.033

Nota integrativa - Allegato 27

Esercizio 2012

Società FONDIARIA - SAI

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 591.186	1	7.365
Oneri relativi ai sinistri	2 871.633	2	21.087
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 -180.771	3	173
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 -15.067	4	-66
Spese di gestione	5 56.558	5	729
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 180.928	6	16.927
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	7 9.627	7	2.237
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8 -2.593	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9 -1.852	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 5.182	10	2.237
(A + B + C)			

	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 300	1 204.008	1 23.929
Oneri relativi ai sinistri	2 64	2 502.162	2 15.257
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 -13	3 -225.845	3 30.757
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4	4 -3.358	4 2.108
Spese di gestione	5 41	5 7.041	5 1.450
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6	6 77.251	6 20.206
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	7 208	7 -5.457	7 -1.221
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8 -57	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 151	10 -5.457	10 -1.221
(A + B + C)			

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	826.788 11	7.813 21	3.011 31	2.818 41	819.168
Oneri relativi ai sinistri	1.410.203 12	2.056 22	8.342 32	6.920 42	1.409.569
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-375.699 13	25 23	-3.740 33	-4.333 43	-375.131
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-16.383 14	24 24	34 34	44 44	-16.383
Spese di gestione	65.819 15	3.082 25	794 35	673 45	62.858
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	295.312	26 26	91 91	46 46	295.403
Risultato del conto tecnico (+ o -)	5.394 17	2.650 27	-2.294 37	-442 47	892

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 29

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2012

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12
		744
		744

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10
		32
		32

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	169	2	11.657	3		4		5		6	11.826
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7		8	46.597	9		10	206	11	219	12	47.022
Proventi su obbligazioni	13		14		15		16		17		18	922
Interessi su finanziamenti	19		20		21		22		23	2	24	60
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		27		28		29		30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31		32	1.129	33	6	34		35		36	1.135
Totale	37	169	38	60.363	39	6	40	206	41	221	42	60.965
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione												
.....	43		44		45		46		47		48	
Altri proventi												
Interessi su crediti	49		50	1.469	51		52		53		54	1.469
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	133	56	163.847	57		58		59		60	163.980
Altri proventi e recuperi	61		62	17.863	63	4	64	290	65		66	18.157
Totale	67	133	68	183.179	69	4	70	290	71		72	183.606
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)												
.....	73		74		75		76		77		78	
Proventi straordinari												
.....	79		80		81		82		83		84	
TOTALE GENERALE	85	302	86	243.542	87	10	88	496	89	221	90	244.571

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	52.117	118	119	53
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	133 146	163.848 147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	133 158	182.972 159	160	161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	133 182	182.972 183	184	185	186
						183.106

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 3.466.472 5	11	826.788 15	21	4.293.260 25	
in altri Stati dell'Unione Europea	2	12 1.403	16	22	26	1.403
in Stati terzi	3 7	13	17	23	27	
Totale	4 3.466.472 8	14 1.403	18 826.788	24	28 4.293.260	1.403

Nota integrativa - Allegato 32

Società FONDIARIA - SAI

Esercizio 2012

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 134.569 31	25.041 61	159.610
- Contributi sociali	2 33.669 32	6.071 62	39.740
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 9.498 33	1.655 63	11.153
- Spese varie inerenti al personale	4 14.797 34	2.108 64	16.905
Totale	5 192.533 35	34.875 65	227.408
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	66	
- Contributi sociali	7	67	
- Spese varie inerenti al personale	8	68	
Totale	9	69	
Totale complessivo	10 192.533 40	34.875 70	227.408
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 241.665 41	1.682 71	243.347
Portafoglio estero	12	72	
Totale	13 241.665 43	1.682 73	243.347
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 434.198 44	36.557 74	470.755

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 2.557 45	2.661 75	5.218
Oneri relativi ai sinistri	16 226.006 46		226.006
Altre spese di acquisizione	17 16.265 47	3.598 77	19.863
Altre spese di amministrazione	18 54.067 48	8.457 78	62.524
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 135.303 49	21.841 79	157.144
.....	20	80	
Totale	21 434.198 51	36.557 81	470.755

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 72
Impiegati	92 2.459
Salariati	93
Altri	94 11
Totale	95 2.542

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 41 98	3.065
Sindaci	97 5 99	315

Altri allegati

- Elenco partecipazioni dirette ed indirette in società non quotate superiori al 10%
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- Prospetto ai sensi ex art. 10 della L. 19/3/83 n. 72
- Beni immobili di proprietà

Elenco partecipazioni dirette ed indirette in società non quotate superiori al 10% del capitale sociale detenute alla data del 31/12/2012

(Ai sensi degli artt. 125-126 della Deliberazione CONSOB n. 11971 DEL 14/5/1999)

FONDIARIA-SAI S.P.A. POSSIEDE A TITOLO DI PROPRIETÀ ALLA DATA DEL 31/12/2012 LE SEGUENTI AZIONI ORDINARIE/QUOTE CON DIRITTO DI VOTO

Denominazione sociale Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	%Totale
APB CAR SERVICE SRL Italia	Auto Presto&Bene S.p.A.	10.000	100,000	100,000
ATA BENESSERE SRL in liquidazione Italia	Atahotels Compagnia italiana Aziende Turistiche Alberghiere S.p.A.	100.000	100,000	100,000
ATAHOTELS Compagnia italiana Aziende Turistiche Alberghiere S.p.A. Italia	Fondiar-SAI S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A.	7.650.000 7.350.000	51,000 49,000	100,000
ATAVALUE SRL Italia	Sai Holding Italia S.p.A.	10.000	100,000	100,000
AUTO PRESTO&BENE SPA Italia	Fondiar-SAI S.p.A.	2.619.061	100,000	100,000
A7 SRL in liquidazione Italia	Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l.	40.000	20,000	20,000
BANCASAI SPA Italia	Fondiar-SAI S.p.A.	1.166.771.610	100,000	100,000
BIM VITA SPA Italia	Fondiar-SAI S.p.A.	5.750.000	50,000	50,000
BORSETTO SRL Italia	Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l.	1.335.149	44,928	44,928
BRAMANTE SRL Italia	Immobiliare Fondiar-SAI S.r.l.	10.000	100,000	100,000
BUTTERFLY AM SARL Lussemburgo	Immobiliare Fondiar-SAI S.r.l.	6.666	28,570	28,570
CAMPO CARLO MAGNO SPA Italia	Milano Assicurazioni S.p.A.	18.622.400	100,000	100,000
CARPACCIO SRL Italia	Immobiliare Fondiar-SAI S.r.l.	10.000	100,000	100,000
CASA di CURA VILLA DONATELLO SPA - Italia	Fondiar-SAI S.p.A.	70.000	100,000	100,000
CASCINE TRENNO SRL Italia	Immobiliare Fondiar-SAI S.r.l.	10.000	100,000	100,000
CENTRO ONCOLOGICO FIORENTINO CASA di CURA VILLANOVA SRL - Italia	Fondiar-SAI S.p.A.	350.000	100,000	100,000

Denominazione sociale Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	%Totale
CITTÀ DELLA SALUTE SCRL Italia	Casa di Cura Villa Donatello S.p.A. Centro Oncologico Fiorentino - Casa di Cura Villanova S.r.l. Donatello Day Surgery S.r.l. Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale S.r.l.	50.000 45.000 2.500 2.500	50,000 45,000 2,500 2,500	100,000
COMPAGNIA TIRRENA DI ASSICURAZIONI SPA in liq. coatta amministrativa Italia	Milano Assicurazioni S.p.A.	3.900.000	11,143	11,143
CONSORZIO CASTELLO Italia	Nuove Iniziative Toscane S.r.l.	399.276	99,570	99,570
CONSORZIO SERVIZI TECNOLOGICI SCRL Italia	Fondiarìa-SAI S.p.A. Gruppo Fondiarìa SAI Servizi S.c.r.l. Milano Assicurazioni S.p.A.	3.500 9.500 2.000	3,500 9,500 2,000	15,000
CONSULENZA AZIENDALE PER L'INFORMATICA - SCAI SPA Italia	Fondiarìa-SAI S.p.A.	601.400	30,070	30,070
DDOR AUTO DOO Serbia	Ddor Novi Sad A.D.O.	1	100,000	100,000
DDOR GARANT Serbia	Ddor Novi Sad A.D.O. Ddor Re Joint Stock Reinsurance Company	8.472 1.968	32,460 7,540	40,000
DDOR NOVI SAD A.D.O. Serbia	Fondiarìa-SAI S.p.A.	2.114.285	99,993	99,993
DDOR RE JOINT STOCK REINSURANCE COMPANY Serbia	Ddor Novi Sad A.D.O. The Lawrence Re Ireland Ltd.	1 49.999	0,002 99,998	100,000
DIALOGO ASSICURAZIONI SPA Italia	Milano Assicurazioni S.p.A.	8.818.363	99,848	99,848
DOMINION INSURANCE HOLDINGS LTD Gran Bretagna	Finsai International S.A.	50.780.305	100,000	100,000
DONATELLO DAY SURGERY SRL Italia	Centro Oncologico Fiorentino - Casa di Cura Villanova S.r.l.	20.000	100,000	100,000
EUROPA TUTELA GIUDIZIARIA SPA Italia	Fondiarìa-SAI S.p.A.	2.000.000	100,000	100,000
EUROSAI FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI SRL Italia	Fondiarìa-SAI S.p.A.	100.000	100,000	100,000
EX VAR SCA Lussemburgo	Fondiarìa-SAI S.p.A. Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l.	4.537 2.523	12,189 6,778	18,968
FINADIN SPA FINANZIARIA DI INVESTIMENTI Italia	Saifin Saifinanziaria S.p.A.	40.000.000	40,000	40,000
FINITALIA SPA Italia	BancaSai S.p.A.	15.376.285	100,000	100,000
FIN.PRIV. SRL Italia	Fondiarìa-SAI S.p.A.	5.714	28,571	28,571

Denominazione sociale Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	%Totale
FINSAI INTERNATIONAL S.A. Lussemburgo	Fondiar-SAI S.p.A. Sailux S.A. Sainternational S.A.	80.000 145.183 176.383	19,922 36,154 43,924	100,000
FLORENCE CENTRO DI CHIRURGIA AMBULATORIALE SRL Italia	Centro Oncologico Fiorentino – Casa di Cura Villanova S.r.l.	10.400	100,000	100,000
FONDIARIA-SAI NEDERLAND BV Olanda	Fondiar-SAI S.p.A.	1.907	100,000	100,000
FONDIARIA-SAI SERVIZI TECNOLOGICI SPA Italia	Fondiar-SAI S.p.A.	61.200	51,000	51,000
GARIBALDI SCA Lussemburgo	Milano Assicurazioni S.p.A.	9.920	32,000	32,000
GRUPPO FONDIARIA SAI SERVIZI SCRL Italia	Auto Presto&Bene S.p.A. BancaSai S.p.A. Bim Vita S.p.A. Dialogo Assicurazioni S.p.A. Europa Tutela Giudiziaria S.p.A. Finitalia S.p.A. Fondiar-SAI S.p.A. Immobiliare Lombarda S.p.A. Incontra Assicurazioni S.p.A. Liguria Società di Assicurazioni S.p.A. Liguria Vita S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A. Pronto Assistance Servizi S.c.a.r.l. Pronto Assistance S.p.A. Sai Mercati Mobiliari – Società di Intermediazione mobiliare S.p.A. SIAT – Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A. The Lawrence Re Ireland Ltd.	2.000 2.000 2.000 20.000 2.000 2.000 6.416.472 2.000 2.000 2.000 2.000 3.421.000 2.000 90.000 2.000 10.528 18.000 2.000	0,020 0,020 0,020 0,200 0,020 0,020 64,165 0,020 0,020 0,020 0,020 34,210 0,020 0,900 0,020 0,105 0,180 0,020	100,000
HINES ITALIA SGR SPA Italia	Fondiar-SAI S.p.A.	368.866	18,000	18,000
HOTEL TERME DI SAINT VINCENT SRL Italia	Atahotels Compagnia italiana Aziende Turistiche Alberghiere S.p.A.	15.300	100,000	100,000
IMMOBILIARE FONDIARIA-SAI SRL Italia	Fondiar-SAI S.p.A.	20.000	100,000	100,000
IMMOBILIARE LITORELLA SRL Italia	Immobiliare Fondiar-SAI S.r.l.	10.329	100,000	100,000
IMMOBILIARE LOMBARDA SPA Italia	Fondiar-SAI S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A.	92.458.632 51.620.836	64,172 35,828	100,000
IMMOBILIARE MILANO ASSICURAZIONI SRL Italia	Milano Assicurazioni S.p.A.	20.000	100,000	100,000

Denominazione sociale Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	%Totale
INCONTRA ASSICURAZIONI SPA Italia	Fondiarìa-SAI S.p.A.	2.652.000	51,000	51,000
INIZIATIVE VALORIZZAZIONI EDILI – IN V.ED. SRL Italia	Immobiliare Fondiarìa-SAI S.r.l.	10.329	100,000	100,000
INSEDIAMENTI AVANZATI NEL TERRITORIO I.A.T. SPA Italia	Immobiliare Fondiarìa-SAI S.r.l.	500.000	100,000	100,000
ISOLA SCA Lussemburgo	Milano Assicurazioni S.p.A.	9.164	29,561	29,561
ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA SRL Italia	Fondiarìa-SAI S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A.	10.186.526 1.394.536	12,642 1,731	14,372
ITAL H&R SRL Italia	Italresidence S.r.l.	50.000	100,000	100,000
ITALRESIDENCE SRL Italia	Atahotels Compagnia italiana Aziende Turistiche Alberghiere S.p.A.	100.000	100,000	100,000
LIGURIA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI SPA Italia	Milano Assicurazioni S.p.A.	36.788.443	99,969	99,969
LIGURIA VITA SPA Italia	Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.	1.200.000	100,000	100,000
MARINA DI LOANO SPA Italia	Immobiliare Fondiarìa-SAI S.r.l.	5.536	100,000	100,000
MASACCIO SRL Italia	Immobiliare Fondiarìa-SAI S.r.l.	10.000	100,000	100,000
MERIDIANO AURORA SRL Italia	Fondiarìa-SAI S.p.A.	10.000	100,000	100,000
MERIDIANO BELLARMINO SRL Italia	Immobiliare Fondiarìa-SAI S.r.l.	10.000	100,000	100,000
MERIDIANO BRUZZANO SRL Italia	Immobiliare Fondiarìa-SAI S.r.l.	10.000	100,000	100,000
MERIDIANO PRIMO SRL Italia	Immobiliare Fondiarìa-SAI S.r.l.	10.000	100,000	100,000
MERIDIANO SECONDO SRL Italia	Immobiliare Fondiarìa-SAI S.r.l.	10.000	100,000	100,000
METROPOLIS SPA in liquidazione Italia	Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l.	332.976	29,711	29,711
MIZAR SRL Italia	Immobiliare Fondiarìa-SAI S.r.l.	10.329	100,000	100,000
NUOVA IMPRESA EDIFICATRICE MODERNA SRL Italia	Immobiliare Fondiarìa-SAI S.r.l.	10.329	100,000	100,000
NUOVE INIZIATIVE TOSCANE SRL Italia	Fondiarìa-SAI S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A.	48.440.000 1.560.000	96,880 3,120	100,000
OPEN MIND INVESTMENTS SCA SICAR Lussemburgo	Fondiarìa-SAI S.p.A.	467.235	65,854	65,854

Denominazione sociale Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	%Totale
PENTA DOMUS SPA Italia	Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l.	2.164.000	20,000	20,000
PONTORMO SRL Italia	Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l.	50.000	100,000	100,000
POPOLARE VITA SPA Italia	Fondiaria-SAI S.p.A. Sai Holding Italia S.p.A.	10.711.003 11.248.998	24,388 25,612	50,000
PROGETTO ALFIERE SPA Italia	Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l.	900.600	19,000	19,000
PROGETTO BICOCCA LA PIAZZA SRL in liquidazione Italia	Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l.	2.332.332	74,000	74,000
PRONTO ASSISTANCE SERVIZI SCARL Italia	BancaSai S.p.A. Dialogo Assicurazioni S.p.A. Fondiaria-SAI S.p.A. Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.r.l Incontra Assicurazioni S.p.A. Liguria Società di Assicurazioni S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A. Pronto Assistance S.p.A. Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	516 123.840 192.984 516 774 11.352 144.480 39.732 1.806	0,100 24,000 37,400 0,100 0,150 2,200 28,000 7,700 0,350	100,000
PRONTO ASSISTANCE SPA Italia	Fondiaria-SAI S.p.A.	2.500.000	100,000	100,000
RISTRUTTURAZIONI EDILI MODERNE – R.EDIL.MO. SRL Italia	Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l.	10.329	100,000	100,000
SAI HOLDING ITALIA SPA Italia	Fondiaria-SAI S.p.A.	50.000.000	100,000	100,000
SAI INVESTIMENTI SGR SPA Italia	Fondiaria-SAI S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A.	1.995.930 1.134.940	51,000 29,000	80,000
SAI MERCATI MOBILIARI – SOC. DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE SPA Italia	Fondiaria-SAI S.p.A.	13.326.395	100,000	100,000
SAIAGRICOLA SPA - Società Agricola Italia	Fondiaria-SAI S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A. Pronto Assistance S.p.A.	60.722.765 4.490.641 786.594	92,004 6,804 1,192	100,000
SAIFIN SAIFINANZIARIA SPA Italia	Fondiaria-SAI S.p.A.	102.258.000	100,000	100,000
SAILUX S.A. Lussemburgo	Finsai International S.A. Saifin Saifinanziaria S.p.A.	10 9.387.800	0,000 99,999	100,000
SAINT GEORGE CAPITAL MANAGEMENT S.A. Svizzera	Saifin Saifinanziaria S.p.A.	30.000	100,000	100,000
SAINTERNATIONAL S.A. Lussemburgo	Fondiaria-SAI S.p.A.	15.400.000	100,000	100,000

Denominazione sociale Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	%Totale
SCONTOFIN S.A. Lussemburgo	Sailux S.A.	950	19,000	19,000
SERVICE GRUPPO FONDIARIA-SAI SRL Italia	Fondiarìa-SAI S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A.	140.000 60.000	70,000 30,000	100,000
SERVIZI IMM. MARTINELLI SPA Italia	Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l.	200	20,000	20,000
SIAT - SOC. ITALIANA ASS.NI E RIASSICURAZIONI SPA Italia	Sai Holding Italia S.p.A.	35.983.610	94,694	94,694
SIM ETOILE S.A.S Francia	Fondiarìa-SAI S.p.A.	200.002	100,000	100,000
SINTESI SECONDA SRL Italia	Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l.	10.400	100,000	100,000
SOAIMPIANTI-ORGANISMI DI ATTESTAZIONE SRL in liq. Italia	Fondiarìa-SAI S.p.A.	18.307	21,639	21,639
SOCIETÀ EDILIZIA IMMOBILIARE SARDA – S.E.I.S. SPA – Italia	Immobiliare Fondiarìa-SAI S.r.l.	387.500	51,667	51,667
SOCIETÀ FINANZIARIA PER LE GEST.ASS.VE SRL in liq. Italia	Fondiarìa-SAI S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A.	13.931.807 7.012.859	14,907 7,504	22,411
SOCIETÀ FUNIVIE DEL PICCOLO S. BERNARDO SPA - Italia	Immobiliare Fondiarìa-SAI S.r.l.	1.441.691	27,384	27,384
SOFINPA SPA Italia	Saifin Saifinanziaria S.p.A.	2.400.000	30,573	30,573
SOGEINT SRL Italia	Milano Assicurazioni S.p.A.	100.000	100,000	100,000
SRP ASSET MANAGEMENT S.A. Svizzera	Sainternational S.A.	1.000	100,000	100,000
STIMMA SRL Italia	Fondiarìa-SAI S.p.A.	10.000	100,000	100,000
SVILUPPO CENTRO EST SRL Italia	Immobiliare Milano Assicurazioni S.r.l.	4.000	40,000	40,000
SYSTEMA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SPA Italia	Milano Assicurazioni S.p.A.	10.000	100,000	100,000
THE LAWRENCE LIFE ASSURANCE COMPANY LTD Irlanda	Popolare Vita S.p.A.	802.886	100,000	100,000
THE LAWRENCE RE IRELAND LTD Irlanda	Fondiarìa-SAI Nederland BV	635.000	100,000	100,000
TOUR EXECUTIVE SRL Italia	Atahotels Compagnia italiana Aziende Turistiche Alberghiere S.p.A.	118.300	100,000	100,000
TRENNO OVEST SRL Italia	Immobiliare Fondiarìa-SAI S.r.l.	10.000	100,000	100,000

Denominazione sociale Sede legale	Società partecipante	Azioni Votanti possedute	Quota partec. %	%Totale
UFFICIO CENTRALE ITALIANO SCARL Italia	Dialogo Assicurazioni S.p.A.	1	0,000	25,017
	Fondiarìa-SAI S.p.A.	141.358	13,859	
	Incontra Assicurazioni S.p.A.	24	0,002	
	Liguria Società di Assicurazioni S.p.A.	3.093	0,303	
	Milano Assicurazioni S.p.A.	109.752	10,760	
	SIAT – Società italiana Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.	948	0,093	
	Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	2	0,000	
VALORE IMMOBILIARE SRL Italia	Milano Assicurazioni S.p.A.	5.000	50,000	50,000
VILLA RAGIONIERI SRL Italia	Fondiarìa-SAI S.p.A.	150.000	100,000	100,000
WAVE TECHNOLOGIES SRL Italia	Fondiarìa-SAI S.p.A.	14.925	15,000	15,000

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL CONTI DI PATRIMONIO NETTO AVVENUTE NEL CORSO DEL 2012

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo emissione azioni	Riserva sovrapprezzo alienazione diritti opz. non eserc.	Riserva straordinaria	Riserva plusvalenze di fusione	Riserva di rivalutazione attività mobiliari	Riserva ex art. 10 L. 16/12/77 n. 304	Riserva di rivalutazione L. 19/3/83 n. 72	Riserva ex art. 26 L. 30/12/91 n. 413	Riserva conguaglio dividendo	Riserva indisponibile azioni proprie	Riserva indisponibile azioni controllante D.Lgs. 31/5/94	Riserva azioni proprie da acquistare	Riserva azioni della controllante da acquistare	Riserva 742/1986	Avanzo di fusione	Risultato netto d'esercizio
SALDI AL 31 DICEMBRE 2011	494.731	35.536	331.230	4.564	216.692	422	58.029	6.944	38.215	96.838	2.853	1.982	2.289	2.500	500	113.214	865.185	-1.020.568
Repartizione del risultato 2011, come deliberata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti:																		
Riserva legale																		
Riserva straordinaria					-216.692													216.692
Riserva azioni proprie da acquistare														-2.000				2.000
Riserva azioni della controllante da acquistare															-200			200
Riserva Avanzo di fusione						-422											0	422
Riserva sovrapprezzo diritti d'opzione non esercitati				-4.564														
Riserve da Rivalutazione							-58.029	-6.944	-38.215	-96.838								4.564
Riserve ex L. 742/86																		200.025
																-113.214		113.214
Riserva Avanzo di fusione da annullamento/concambio																	-483.253	483.253
Variazioni originarie da operazioni di aumento del capitale sociale:																		
Capitale sociale	699.842																	
Riserva sovrapp. emissione azioni			398.850															
Bis. Azioni sottoscritte su aut. di capitale in corso				13														
Altre variazioni:																		
G/c da riserva acquisto azioni controllante D.LGS. 31/5/94					336								36					
G/c da/a riserva straordinaria					500									-500				
a/d da riserva azioni proprie da acquistare					-500									500				
G/c da/a riserva conguaglio dividendo													0					
da/a riserva indisponibile per azioni proprie					1.992							-1.992						
G/c da/a riserva straordinaria					300										-300			
a/d da riserva azioni controllante da acquistare					-300										300			
G/c da/a riserva conguaglio dividendo																		
a/d da riserva indisponibile azioni della controllante					44								64					
Risultato al 31/12/2012																		-722.724
SALDI AL 31 DICEMBRE 2012	1.194.573	35.536	730.079	13	1.851	0	0	0	0	0	2.853	30	2.289	500	300	0	381.932	-722.724

Prospetto dei beni tuttora in patrimonio per i quali è stata eseguita rivalutazione monetaria o si è derogato ai criteri di valutazione in base all'Art. 2425 3° comma del codice civile ora sostituito ex D.Lgs. 127/91 (ai sensi art.10 della legge 19.3.1983 n.72)

	Al 31/12/12 Valore di bilancio dei beni tuttora in patrimonio per i quali è stata eseguita rivalutazione	Rivalutazioni eseguite			TOTALE
		Rivalutazioni monetarie	Rivalutazioni economiche	Legge 30/12/91 n. 413	
Beni immobili destinati all'esercizio dell'impresa	4.795.836	87.176	1.356.412	846.857	2.290.445
Beni immobili ad uso di terzi	557.146.523	10.986.878	76.792.060	26.868.973	114.647.910
Tenute agricole	3.227.009	-	-	83.026	83.026
Partecipazioni in società ed enti italiani: -quotate	1.383.692.881	1.712.319	89.816.695	-	91.529.014
Partecipazioni in società ed enti italiani: - non quotate	113.633.770	-	15.272.131	-	15.272.131
Partecipazioni in società ed enti esteri: -non quotate	126.313.722	5.813.909	3.986.277	-	9.800.186
	2.188.809.741	18.600.282	187.223.574	27.798.856	233.622.712

Beni immobili di proprietà al 31/12/2012 - Variazioni dell'esercizio

	Situazione al 31/12/2011	Acquisti e spese incrementative	Cessioni e decrementi	Totale	Situazione al 31/12/2012		
					Destinati all'esercizio dell'impresa	Strumentali ad uso di terzi	Ad uso abitativo
IMMOBILI							
CALENZANO	VIA DEGLI OLMI, 7	11.106.226	449.782	10.656.444		10.656.444	
CAMOGLI	FABBRICATI - VIA GAGGINI, 1	102.566	4.217	98.349		25.094	73.255
	VIA GAGGINI, 1 (HOTEL KULM)	12.827.510	1.012.980	11.814.530		11.814.530	
	VIA ROMANA 215	279.340		279.340			279.340
FERRARA	C.SO ERCOLE, 1', 6A	1.462.773		1.462.773		1.462.773	
FIRENZE	P.ZZA LIBERTA', 13	13.619.171		13.619.171		11.932.634	1.686.536
	P.ZZA LIBERTA', IN-1-2R	1.920.622		1.920.622		247.652	1.672.971
	P.ZZA LIBERTA', 2- V. S. GALLO, 123	11.439.467	24.403	11.463.870		5.930.412	5.533.458
	P.ZZA LIBERTA', 9-11	9.582.649		9.582.649		9.582.649	
	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 6	62.979.245		62.979.245		61.773.138	1.206.108
	VIA BARACCA, 18	1.907.538	396.594	1.510.944		1.510.944	
	VIA BENIVIENTI, 1-3	4.604.149		4.604.149		992.785	3.611.364
	V. CAMPO D'ARRIGO, 134	2.971.809	2.959	2.452.038		1.115.126	1.336.912
	VIA CAVOUR, 82-84	9.919.401		9.919.401		9.919.401	
	V. L.IL MAGNIFICO, 2-4-6	8.509.273		8.509.273		8.509.273	
	V.LANDINI/V.CATALANI, 8	3.284.042	855.426	2.428.616		2.207.756	220.860
	VIA LEONE X, 3	2.583.625	2.583.625	0			
	VIA PALCHETTI 1/3/5	4.849.686		4.849.686		1.271.175	3.578.511
	VIA PIAN DEI GIULLARI, 69/71	3.136.426		3.136.426		3.136.426	
	V. PIER CAPPONI, 99	701.236		701.236		492.373	208.863
	VIA RICASOLI, 48	4.147.950	255.357	3.892.593		421.437	3.471.156
	VIA S. REPARATA, 97	3.570.977		3.570.977		3.570.977	
	VIA S. LEONARDO 32-34-36A	3.643.750		3.643.750			3.643.750
	VIA S. LEONARDO, 44	2.779.859	131.295	2.911.154			2.911.154
	VIA SAN LEONARDO, 46-48-6/R	3.332.169		3.332.169			3.332.169
	VIA VANNUCCI, 23	1.576.835		1.576.835		171.097	1.405.738

Beni immobili di proprietà al 31/12/2012 - Variazioni dell'esercizio

	Situazione al 31/12/2011	Acquisti e spese incrementative	Cessioni e decrementi	Totale	Situazione al 31/12/2012		
					Destinati all'esercizio dell'impresa	Strumentali ad uso di terzi	Ad uso abitativo
VIA VITTORIO EMANUELE, 26	1.766.186			1.766.186			1.766.186
V.LE GRAMSCI, 63	4.775.454			4.775.454		1.050.742	3.724.712
V.LE LAVAGNINI, 3-5	1.933.255		207.138	1.726.117			1.726.117
V.LE MATTEOTTI, 14-16-18	21.868.228	558	3.145.956	18.722.830		18.722.830	
V.LE MATTEOTTI, 50	4.727.465	48.944		4.776.409		4.466.096	310.314
V.LE MATTEOTTI, 52	6.291.765		1.046.110	5.245.655		5.245.655	
V.LE MATTEOTTI, 54	3.948.136			3.948.136		819.901	3.128.235
V.LE MATTEOTTI, 56	2.336.778			2.336.778			2.336.778
V. MATTEOTTI, 60	9.902.389		217.438	9.684.951		6.864.815	2.820.136
V.LE MATTEOTTI, 64	4.321.643			4.321.643		1.158.732	3.162.911
V.LE S. LAVAGNINI, 7	4.612.496	211.176	240.383	4.583.289		8.118	4.575.171
VIA SALVAGNOLI 4/6	8.158.000			8.158.000		8.158.000	
GENOVA							
P.ZA FERRARI, 1	32.554.969		3.595.389	28.959.580		28.959.580	
GIARDINI TAORMINA							
VIA RECANATI,26	63.059.003		21.401.591	41.657.412		41.657.412	
IVREA							
VIALE MONTE STELLA 6	562.102			562.102		435.780	126.322
MILANO							
VIA FIORI CHIARI 24/A (AREA MADONNINA)	10.877.275		118	9.338.005		2.259.400	7.078.605
AREA S. SAN GIOVANNI - VIA MILANESE 300	42.326.170			42.326.170		42.326.170	
P.ZA VELASCA 5	86.528.902	115.840		86.644.742		51.557.156	35.087.586
V.OLDOFREDI 51	1.072.292			1.072.292		18.970	1.053.322
VIA PEROTTI, 2	2.595.939			2.595.939		2.595.939	
V. TRECCANI DEGLI ALFIERI 16-26	18.390.537			18.390.537		574.664	17.815.873
VIALE MONZA 139	22.408.356		2.225.479	20.182.877		20.182.877	
FABBRICATI LOCALITA' BRUZZANO	924.341		168.902	755.439		755.439	
VIA MELZI D'ERIL 34	19.854.000		2.224	15.837.001		15.837.001	
VIALE BOEZIO 20	21.347.176			21.347.176		21.347.176	
TORRE GALFA - VIA FARA 41	50.500.000		13.420.400	37.079.600		37.079.600	
V.MONTI 21	10.983.826		5.179	10.978.647		4.406.743	6.571.904

Beni immobili di proprietà al 31/12/2012 - Variazioni dell'esercizio

	Situazione al 31/12/2011	Acquisti e spese incrementative	Cessioni e decrementi	Totale	Situazione al 31/12/2012		
					Destinati all'esercizio dell'impresa	Strumentali ad uso di terzi	Ad uso abitativo
MONCALIERI	STR. FERRERO DI CAMBIANO 20	6.658.709	336.526	6.322.183	5.350.015		972.168
	V.POSTIGLIONE,18 -V. VITTIME DEL VAONT, 4	5.557.609		5.557.609	4.747.978	809.631	
ORIGGIO	VIALE ITALIA, 6	684.853	684.853	0			
PIEVE EMANUELE	V.DELLE ROSE, 6	7.624.637	28.874	7.653.511		109.827	7.543.684
PRATO	V. SIMINTENDI, 20	5.238.565	341.060	4.897.505		4.897.505	
ROMA	V.CARLO EMANUELE I, 7	484.935		484.935		484.935	
	VIA GOVONI 24/43	51.116.766	1.067.461	52.184.227			52.184.227
S.MARGHERITA LIGURE	VIA DOLCINA 18	185.627		185.627		11.713	173.914
SELARGIUS (CA)	V.PERETTI	1.619.734		1.619.734	1.564.929	54.805	
TORINO	C.DANTE 119	3.618.314	831	3.619.145		1.069.847	2.549.298
	C.G.GALILEI 12-14	36.713.608	234.416	36.479.192		36.479.192	
	C.MATTEOTTI 51/V.S.ANTONIO DA PAD.2	5.267.530	78.871	5.346.401		2.968.601	2.377.800
	C. V. EMANUELE II 48	23.407.768	1.274.203	22.133.565		22.133.565	
	P.CASTELLO 153/V.GARIBALDI 1	1.667.589		1.667.589		1.667.589	
	PIAZZA GUALA, 143	10.151.448		10.151.448		10.151.448	
	V.ARSENALE 5	10.560.701	401.291	10.159.410		10.159.410	
	V.GOBETTI 19/23 - GRAMSCI 15 - SOLERI 2 (FABB. D)	5.435.097	1.386	5.433.711		1.807.935	3.625.776
	V.GOBETTI,15 (HOTEL P.DI PIEMONTE)	35.276.134	10.981.887	24.294.247		24.294.247	
	V.GROSSI 29 - V. DA VINCI 21 - V. CELLINI 6	7.146.432	1.320	7.145.112		175.117	6.969.995
TRIESTE	VIA CARDUCCI, 29	5.194.380		5.194.380		3.746.449	1.447.931
	VIALE XX SETTEMBRE, 89	2.516.379	294.139	2.222.240		2.222.240	
VARESE	VIA ALBANI,41	36.847.000	22.194.808	14.652.192		14.652.192	
VIAREGGIO	V.LE MANIN, 12	6.286.467		6.286.467		481.327	5.805.140

Beni immobili di proprietà al 31/12/2012 - Variazioni dell'esercizio

	Situazione al 31/12/2011	Acquisti e spese incrementative	Cessioni e decrementi	Totale	Situazione al 31/12/2012		
					Destinati all'esercizio dell'impresa	Strumentali ad uso di terzi	Ad uso abitativo
LOCALI IN CONDOMINIO	182.159.647		3.894.087	178.265.560	106.906	143.857.216	34.301.438
	1.096.884.906	1.713.554	97.953.263	1.000.645.197	11.769.828	742.331.257	246.544.114
TERRENI							
CAMOGLI	58.420			58.420		58.420	
FIRENZE	1.374.056			1.374.056		1.374.055	
MILANO	12.595.725		2.604.904	9.990.821		9.990.821	
MODENA	20.312			20.312		20.312	
ROMA	7.747			7.747		7.747	
S.MARGHERITA LIGURE	46.778		8.766	38.012		38.012	
MATORCA	10.818			10.818		10.818	
SANREMO	22.159			22.159		22.159	
TENUTE AGRICOLE							
MONTEPULCIANO (SI)	3.227.009			3.227.009		3.227.009	
ALTRI DIRITTI REALI							
FIRENZE	2.629.553			2.629.553	2.629.553		
PIEVE EMANUELE	2.685.000		1.451.000	1.234.000		1.234.000	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	2.808.481	22.022	501.384	2.329.119		2.329.119	
TOTALE	1.122.370.966	1.735.576	102.519.316	1.021.587.225	14.399.382	760.643.732	246.544.111

Beni immobili di proprietà al 31/12/2012

Situazione al 31/12/2012

		Totale	Fondo	Valore	Valore	Differenza
		lordo	ammortamento	netto	corrente	
IMMOBILI						
CALENZANO	VIA DEGLI OLMI, 7	10.656.444	2.234.444	8.422.000	8.422.000	
CAMOGLI	FABBRICATI - VIA GAGGINI,1	98.349	3.531	94.818	97.000	2.182
	VIA GAGGINI,1 (HOTEL KULM)	11.814.530	2.071.530	9.743.000	9.743.000	
	VIA ROMANA 215	279.340		279.340	244.000	-35.340
FERRARA	C.SO ERCOLE, 1', 6A	1.462.773	53.381	1.409.392	1.465.000	55.608
FIRENZE	P.ZZA LIBERTA', 13	13.619.171	1.248.075	12.371.096	12.383.000	11.904
	P.ZZA LIBERTA', 1N-1-2R	1.920.622	37.283	1.883.339	3.043.000	1.159.661
	P.ZZA LIBERTA', 2- V. S. GALLO, 123	11.463.871	1.079.018	10.384.853	10.325.000	-59.853
	P.ZZA LIBERTA', 9-11	9.582.649	608.768	8.973.881	9.778.000	804.119
	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 6	62.979.245	1.740.482	61.238.763	62.967.000	1.728.237
	VIA BARACCA, 18	1.510.944	66.944	1.444.000	1.444.000	
	VIA BENIVIENI, 1-3	4.604.149	22.626	4.581.523	6.383.000	1.801.477
	V. CAMPO D'ARRIGO, 134	2.452.038	53.038	2.399.000	2.399.000	
	VIA CAVOUR, 82-84	9.919.401	256.921	9.662.480	9.668.000	5.520
	V. L.IL MAGNIFICO, 2-4-6	8.509.273	1.391.044	7.118.229	7.295.000	176.771
	V.LANDINI/V.CATALANI,8	2.428.616	383.616	2.045.000	2.045.000	
	VIA PALCHETTI 1/3/5	4.849.686	27.602	4.822.084	8.025.000	3.202.916

Beni immobili di proprietà al 31/12/2012

Situazione al 31/12/2012

	Totale	Fondo	Valore	Valore	Differenza
	lordo	ammortamento	netto	corrente	
VIA PIAN DEI GIULLARI, 69/71	3.136.426		3.136.426	7.440.000	4.303.574
V. PIER CAPPONI, 99	701.236	12.526	688.710	812.000	123.290
VIA RICASOLI, 48	3.892.594	97.594	3.795.000	3.795.000	
VIA S. REPARATA, 97	3.570.977	73.224	3.497.753	4.531.000	1.033.247
VIA S. LEONARDO 32-34-36A	3.643.750	1.298	3.642.452	4.621.000	978.548
VIA S. LEONARDO, 44	2.911.154		2.911.154	3.659.000	747.846
VIA SAN LEONARDO, 46-48-6/R	3.332.169		3.332.169	5.757.000	2.424.831
VIA VANNUCCI, 23	1.576.835	14.421	1.562.414	1.857.000	294.586
VIA VITTORIO EMANUELE, 26	1.766.186	168	1.766.018	2.287.000	520.982
V.LE GRAMSCI, 63	4.775.454	125.561	4.649.893	5.260.000	610.107
V.LE LAVAGNINI, 3-5	1.726.117	43.117	1.683.000	1.683.000	
V.LE MATTEOTTI, 14-16-18	18.722.830	904.830	17.818.000	17.818.000	
V.LE MATTEOTTI, 50	4.776.409	99.928	4.676.481	4.619.000	-57.481
V.LE MATTEOTTI, 52	5.245.655	345.655	4.900.000	4.900.000	
V.LE MATTEOTTI, 54	3.948.136	22.515	3.925.621	5.975.000	2.049.379
V.LE MATTEOTTI, 56	2.336.778		2.336.778	3.168.000	831.222
V. MATTEOTTI, 60	9.684.951	190.951	9.494.000	9.494.000	
V.LE MATTEOTTI, 64	4.321.643	30.485	4.291.158	6.055.000	1.763.842
V.LE S. LAVAGNINI, 7	4.583.289	3.289	4.580.000	4.580.000	
VIA SALVAGNOLI 4/6	8.158.000	134.607	8.023.393	8.144.000	120.607

Beni immobili di proprietà al 31/12/2012

Situazione al 31/12/2012

	Totale	Fondo	Valore	Valore	Differenza
	lordo	ammortamento	netto	corrente	
GENOVA	28.959.580	7.147.580	21.812.000	21.812.000	
GIARDINI NAXOS	41.657.412	1.573.412	40.084.000	40.084.000	
IVREA	562.103	10.868	551.235	675.420	124.185
MILANO	9.338.005	45.924	9.292.081	13.410.000	4.117.919
VIA FIORI CHIARI 24/A (AREA MADONNINA)	42.326.170	1.543.316	40.782.854	42.313.000	1.530.146
AREA S. SAN GIOVANNI - VIA MILANESE 300	86.644.742	4.148.424	82.496.318	93.056.060	10.559.742
P.ZA VELASCA 5	1.072.292	60.260	1.012.032	3.429.400	2.417.368
V.OLDOFREDI 51	2.595.939	85.918	2.510.021	3.397.000	886.979
VIA PEROTTI, 2	18.390.537	16.292	18.374.245	30.456.940	12.082.695
V. TRECCANI DEGLI ALFIERI 16-26	20.182.877	568.477	19.614.400	19.614.400	
VIALE MONZA 139	755.439	22.260	733.179	733.179	
FABBRICATI LOCALITA' BRUZZANO	15.837.001	411.001	15.426.000	15.426.000	
VIA MELZI D'ERIL 34	21.347.176	3.482.643	17.864.533	17.769.000	-95.533
VIALE BOEZIO 20	37.079.600	969.600	36.110.000	36.110.000	
TORRE GALFA - VIA FARA 41	10.978.647	1.120.313	9.858.334	13.980.220	4.121.886
V.MONTI 21	5.557.609	3.233.056	2.324.553	5.072.400	2.747.847
MONCALIERI	6.322.183	1.151.183	5.171.000	5.171.000	
V.POSTIGLIONE,18 -V. VITTIME DEL VAJONT, 4	7.653.511	2.654	7.650.857	12.116.710	4.465.853
STRADA FERRERO DI CAMBIANO.20	4.897.505	187.505	4.710.000	4.710.000	
PIEVE EMANUELE	484.935	9.796	475.139	904.680	429.541
PRATO					
V. DELLE ROSE 6					
V. SIMINTENDI, 20					
ROMA					
V.CARLO EMANUELE I' 7					

Beni immobili di proprietà al 31/12/2012

Situazione al 31/12/2012

	Totale lordo	Fondo ammortamento	Valore netto	Valore corrente	Differenza
VIA GOVONI 24/43	52.184.227		52.184.227	62.392.000	10.207.773
S.MARHERITA LIGURE	185.627	28.060	157.567	329.000	171.433
SELARGIUS (CA)	1.619.734	766.389	853.345	1.161.140	307.795
TORINO					
C.DANTE 119	3.619.145	58.316	3.560.829	10.086.460	6.525.631
C.G.GALILEI 12-14	36.479.192	11.447.814	25.031.378	52.630.500	27.599.122
C.MATTEOTTI 51/V.S.ANTONIO DA PAD.2	5.346.401	664.832	4.681.570	14.959.330	10.277.760
C. V. EMANUELE II 48	22.133.565	457.165	21.676.400	21.676.400	
P.CASTELLO 153/N.GARIBALDI 1	1.667.589	31.168	1.636.421	6.539.040	4.902.619
PIAZZA GUALA, 143	10.151.448	1.256.978	8.894.470	10.162.000	1.267.530
V.ARSENALE 5	10.159.410	877.060	9.282.350	9.282.350	
V.GOBETTI 19/23, GRAMSCI 15, SOLERI 2	5.433.711	52.072	5.381.640	21.764.760	16.383.120
V.GOBETTI,15 (HOTEL P.DI PIEMONTE)	24.294.248	3.520.248	20.774.000	20.774.000	
V.GROSSI 29 - V. DA VINCI 21 - V. CELLINI 6	7.145.112	4.128	7.140.984	20.823.520	13.682.536
TRIESTE					
VIA CARDUCCI 29	5.194.380	83.905	5.110.475	6.133.660	1.023.185
VIALE XX SETTEMBRE 89	2.222.240	248.740	1.973.500	1.973.500	
VARESE					
VIA ALBANI,41	14.652.192	652.192	14.000.000	14.000.000	
VIAREGGIO					
V.LE MANIN, 12	6.286.467	32.421	6.254.046	6.313.000	58.954

Beni immobili di proprietà al 31/12/2012

Situazione al 31/12/2012

	Totale lordo	Fondo ammortamento	Valore netto	Valore corrente	Differenza
LOCALI IN CONDOMINIO	178.265.559	15.176.206	163.089.353	230.336.245	67.246.892
	1.000.645.200	74.526.648	926.118.552	1.153.759.314	227.640.763
ALTRI IMMOBILI					
TERRENI					
CAMOGLI	58.420		58.420	255.000	196.580
FIRENZE	1.374.055		1.374.055	2.832.000	1.457.945
MILANO	9.990.821		9.990.821	9.990.821	
MODENA	20.312		20.312	19.000	-1.312
ROMA	7.747		7.747	21.000	13.253
S.MARGHERITA LIGURE	38.012		38.012	66.000	27.988
MAIORCA	10.818		10.818	10.818	
SANREMO	22.159		22.159	37.000	14.841
TENUTE AGRICOLE					
MONTEPULCIANO (SI)	3.227.009	3.661	3.223.348	24.126.672	20.903.324

Beni immobili di proprietà al 31/12/2012

Situazione al 31/12/2012				
	Totale	Fondo	Valore	Valore Differenza
	lordo	ammortamento	netto	corrente
ALTRI DIRITTI REALI				
FIRENZE				
VIA MADONNINA DELLA TOSSE,9 (POS. AUTO)	2.629.553	350.081	2.279.472	3.058.000 778.528
PIEVE EMANUELE				
VIA DEI PINI LOC. VIQUARTERIO	1.234.000		1.234.000	1.234.000
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	2.329.119		2.329.119	
TOTALE	1.021.587.225	74.880.390	946.706.835	1.197.738.744 251.031.909

Relazioni degli Organi Indipendenti

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea dei Soci sui risultati del Bilancio
chiuso al 31 dicembre 2012 e sull'attività svolta

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001, riferiamo, ai sensi dell'art. 153, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito anche D.Lgs. n.58/98 o "TUF"), quanto in seguito esposto.

Preliminare evidenza degli eventi di rilievo che hanno interessato l'esercizio 2012

Il Collegio richiama all'attenzione degli Azionisti l'informativa ampiamente fornita dagli Amministratori, sia nella Nota integrativa sia nella Relazione sulla Gestione, in merito ai seguenti eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2012:

- In data 24/4/2012 l'Assemblea ha provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 e, quindi, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014;
- In data 14/6/2012, la seconda sezione civile del Tribunale di Milano ha emesso sentenza di fallimento nei confronti di Imco S.p.A. nonché di Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. entrambe in liquidazione. I crediti in essere del Gruppo Fondiaria SAI, al 31 dicembre 2012, sono stati ammessi al passivo fallimentare in qualità di chirografi;
- In data 19/7/2012 Unipol Gruppo Finanziario, a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale Premafin ad esso riservato, ha acquisito il controllo della stessa e dunque anche del Gruppo Fondiaria SAI;
- In data 13/9/2012 è stata data completa esecuzione all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea del 27/6/2012, per complessivi € mil. 1.100, e finalizzato a garantire il rafforzamento patrimoniale del Gruppo Fondiaria SAI per assicurare il ripristino del margine di solvibilità richiesto ai sensi di legge e, più in generale, una strutturale solvibilità prospettica del Gruppo;
- In data 30/10/2012, a seguito delle dimissioni del precedente Consiglio di Amministrazione l'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione con durata fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2012;
- In data 20/12/2012 i Consigli di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., Unipol Assicurazioni, Fondiaria-SAI, Premafin e Milano Assicurazioni, hanno approvato, nell'ambito dell'originario progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol e il Gruppo Fondiaria SAI annunciato il 29 gennaio 2012, il progetto di fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Premafin e Milano Assicurazioni in Fondiaria-SAI. La società risultante dalla Fusione assumerà la denominazione di UnipolSai Assicurazioni S.p.A..

In relazione alla Fusione, sono stati pertanto approvati i rapporti di cambio tra le azioni delle società coinvolte nella fusione, le percentuali di partecipazione al capitale sociale di UnipolSai e il Piano Industriale Congiunto 2013-2015 dell'incorporante.

Ciò premesso, il bilancio della Società al 31/12/2012 chiude con una perdita di € mil. 723. Tale risultato è determinato dagli elementi meglio specificati nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa. In particolare la perdita d'esercizio, ancorché inferiore rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente, consegue principalmente alle significative svalutazioni di partecipazioni, controllate e non, in portafoglio, al rafforzamento delle riserve sinistri di esercizi precedenti dei Rami di Responsabilità Civile, nonché all'impatto negativo dovuto a svalutazioni di immobili posseduti direttamente in relazione all'aggiornamento peritale da parte di esperti indipendenti.

Preliminare evidenza in merito alle disposizioni di legge disciplinanti la formazione del Bilancio di Fondiaria-SAI al 31 dicembre 2012

Il bilancio che Vi viene presentato evidenzia l'attività di gestione svolta nel corso dell'esercizio e la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Vostra Società alla data del 31 dicembre 2012.

Il bilancio Fondiaria-SAI al 31/12/2012 segue le disposizioni generali sul bilancio assicurativo previste dal D.Lgs. 26/5/97 n. 173 e lo schema obbligatorio prescritto dal Reg. ISVAP n. 22 del 4/4/2008, adottando la normativa generale di redazione e applicando i criteri di valutazione stabiliti dall'All. 2 al suddetto Regolamento. È inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione la quale recepisce, tra l'altro, le informazioni richieste dall'art. 94 del D.Lgs. 209/05. Il Collegio Sindacale Vi evidenzia che i principi contabili, utilizzati nella formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, non sono sostanzialmente variati rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio ad eccezione dei criteri di ammortamento degli immobili strumentali per natura e l'ammortamento delle provvigioni pluriennali, che comunque hanno avuto un impatto netto nel complesso trascurabile sul conto economico dell'esercizio.

Attività di controllo operata dal Collegio Sindacale

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale ha comportato n. 32 riunioni (di cui 21 svolte con la composizione nominata nell'Assemblea del 24 aprile 2012), la partecipazione a tutte le n. 33 riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle n. 2 riunioni del Comitato di Remunerazione, a n. 14 riunioni del Comitato Controllo e Rischi (già Comitato di Controllo Interno) e a n. 41 riunioni del Comitato Operazioni Parti Correlate.

In adempimento alle disposizioni di Legge e Regolamentari sopra richiamate, il Collegio Sindacale Vi dà atto, nel prosieguo, degli esiti conclusivi della propria attività di vigilanza e di riscontro e in particolare di aver:

1. Vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
2. Ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge e ai codici di comportamento adottati.
3. Acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e tempestività delle notizie richieste dalla medesima in qualità di controllante, al fine di adempiere agli obblighi dettati dall'art. 114, comma 1 del D.Lgs. n. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai soggetti responsabili ed incontri con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

4. Vigilato, mediante le informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione e dagli Organi e dalle funzioni preposti al controllo interno, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Mediante riscontri diretti dell'attività svolta dalle Funzioni Internal Audit, Compliance e Risk Management, oltretutto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e partecipando alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno (oggi: Comitato per il Controllo e Rischi) sono state poste sotto esame le attività svolte dalle indicate Funzioni di Controllo per verificarne l'adeguatezza e per pervenire ad una valutazione dell'effettivo funzionamento del complessivo sistema di Controllo Interno. Sulla base dei riscontri compiuti in adempimento degli obblighi di vigilanza impostigli, il Collegio Sindacale, anche in considerazione della riorganizzazione societaria in atto e dei miglioramenti conseguenti ai rilievi IVASS e ai suggerimenti delle Funzioni di Controllo, esprime una valutazione complessivamente positiva sul sistema di Controllo Interno. Il Collegio ritiene, inoltre, che le Funzioni di Internal Audit, Compliance e Risk Management, così come il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, siano in grado di assicurare un adeguato presidio al sistema di Controllo Interno.
5. Acquisito, relativamente al Modello di Organizzazione e Gestione predisposto ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, informazioni circa il lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza. Lo stesso è in fase di avviamento tenendo conto della riorganizzazione societaria in corso e considerando che i nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati in data 13 novembre 2012. A tal proposito il Collegio evidenzia che durante l'esercizio 2012 ha riscontrato situazioni di non indipendenza di alcuni membri del precedente Organismo di Vigilanza che ha tempestivamente segnalato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e all'IVASS.
6. Vigilato che le operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, rispondessero a criteri di correttezza sostanziale e procedurale e che non fossero in contrasto con l'interesse della Società. Nella Nota Integrativa sono puntualmente illustrati i rapporti di natura patrimoniale, economica e finanziaria con le Società del Gruppo e le altre parti correlate.
Tali operazioni sono state confortate, ove necessario, da fairness opinion e da pareri legali e non hanno dato luogo a conflitti d'interesse e sono state regolate a valori di mercato.
7. Tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di Revisione legale, ai sensi dell'art.150, comma 3, D.Lgs. n. 58/98 e, relativamente al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti. Nella Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, emessa in data 4 aprile 2013, non sono evidenziati rilievi, né richiami d'informativa.
8. Vigilato, sulla base della previsione contenuta nell'art. 19, comma 1 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, sull'indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.
9. Riscontrato che nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. incarichi per onorari complessivi pari a € migl. 1.892 oltre Iva relativamente a:
 - verifica della documentazione delle gestioni separate e dei rendiconti annuali della gestione dei fondi pensione aperti e dei fondi interni assicurativi per l'esercizio 2012;
 - attività connesse all'aumento di capitale sociale;
 - rilascio dell'attestazione prevista dall'art. 5 comma 3 del Regolamento ISVAP n. 37;

- procedure di verifica richieste dalla Società sul processo di gestione e riservazione dei sinistri (Ramo RC Auto) e sui Moduli 29 di vigilanza (Rami 10 e 12) al 31 dicembre 2011 ed al 31 marzo 2012;
- procedure di verifica richieste dalla Società sul processo di gestione e riservazione dei sinistri (Ramo RC Generale) e sui Moduli 29 di vigilanza (Ramo 13) al 30 giugno 2012;
- attività di diagnosi connesse all'adozione dei nuovi principi contabili IFRS applicabili a partire dall'esercizio 2013;
- attività di assistenza contabile all'attuario revisore ai fini della predisposizione da parte di quest'ultimo della relazione di cui all'art. 25 lett. k) del Regolamento ISVAP n. 14.

Inoltre a Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A., società riconducibile al network cui appartiene la Società di Revisione, sono stati conferiti nello stesso periodo incarichi per onorari complessivi pari a € migl. 321 oltre Iva relativi a:

- servizi di assistenza al Dirigente Preposto Legge 262/2005;
- supporto nelle attività di rendicontazione degli interventi condotti dalla task force aziendale sul processo di gestione dei sinistri e sulle riserve sinistri del Ramo RC Auto;
- raccolta dati e informazioni e svolgimento di procedure di due diligence.

Inoltre la Società ha conferito allo Studio Legale Tributario, entità riconducibile al network cui appartiene la Reconta Ernst & Young S.p.A., un incarico per lo svolgimento di procedure richieste sulla riconciliazione della fiscalità differita a livello consolidato (onorari per € migl. 50 oltre Iva).

Si segnala inoltre che in data 7 dicembre 2012 il Tribunale di Torino ha conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di esperto comune per la redazione del parere di congruità dei rapporti di cambio di cui all'art. 2501-sexies del Codice Civile, ai fini della fusione per incorporazione di Milano Assicurazioni S.p.A., Premafin HP S.p.A. e Unipol Assicurazioni S.p.A. in Fondiaria-SAI S.p.A.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio la Società ha conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. un incarico per lo svolgimento della revisione contabile del reporting package consolidato redatto ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato del Gruppo Unipol (onorari per € migl. 60 oltre Iva).

In relazione a quanto indicato e tenuto conto della natura degli incarichi, non sono emerse evidenze o situazioni tali da compromettere l'indipendenza della Società di Revisione.

10. Provveduto, nel corso dell'esercizio, a rilasciare i pareri richiesti ai sensi di legge, in occasione delle fattispecie previste dall'art. 2389, 3° comma del Codice Civile.
11. Verificato, tramite l'informativa periodica acquisita, il rispetto degli adempimenti previsti dalle disposizioni anticiclaggio ai sensi della legge n. 197/91.
12. Verificato, tramite l'informativa periodica acquisita e partecipando alle riunioni dell'Organo Amministrativo, il rispetto delle disposizioni regolamentari in materia di utilizzo di strumenti finanziari derivati.
13. Verificato il rispetto delle disposizioni in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli e la conformità delle assegnazioni degli strumenti finanziari ai comparti immobilizzato e non, alle linee guida stabilite dalla specifica deliberazione del Consiglio di Amministrazione, assunta in data 14/5/2011 a seguito del recepimento delle prescrizioni del Regolamento ISVAP n. 36.

14. Verificato l'adozione di regolamenti, processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi all'attività assicurativa.
15. Verificato il rispetto delle norme che disciplinano la copertura delle riserve tecniche con particolare riferimento, per quanto riguarda gli strumenti finanziari, alla loro piena e libera proprietà e disponibilità, all'inesistenza di vincoli, al rispetto del requisito di ammissibilità e degli altri limiti di varia natura previsti dai criteri di investimento, nonché delle regole sulla congruenza. In tale contesto è stata periodicamente esaminata l'idoneità delle procedure amministrativo-contabili adottate dall'impresa per la gestione del processo di rilevazione delle attività a copertura delle riserve tecniche, della loro rappresentazione nell'apposito registro, nei prospetti allegati al bilancio di esercizio e in quelli oggetto di comunicazione trimestrale all'IVASS.
16. Partecipato, nell'ambito del Gruppo, a scambi reciproci di dati e informazioni con gli altri Collegi Sindacali.
17. Verificato, tramite l'informativa periodica acquisita, la corretta tenuta ed alimentazione del registro dei reclami in conformità alle disposizioni previste dall'IVASS.
18. Verificato la procedura per la determinazione del margine di solvibilità sia individuale, sia a livello di Gruppo. Pur in presenza di una significativa perdita di esercizio, i margini di solvibilità risultano comunque superiori al minimo richiesto. Le prospettive reddituali espresse dagli Amministratori sono positive e non si ravvisano tensioni sulla liquidità aziendale e sul corretto e puntuale adempimento delle proprie obbligazioni.
19. Preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla valutazione dell'indipendenza degli Amministratori non esecutivi, nonché dei componenti del Collegio Sindacale, in conformità a quanto statuito dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, e ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati.
20. Verificato il permanere delle caratteristiche di indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale stesso ai sensi di quanto disposto dal Codice di Autodisciplina.
21. Preso atto che la Società è soggetta alla direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. C.C. da parte della controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono pervenuti esposti. In merito alle denunce ex art 2408 pervenute al Collegio, si informa che:

- In data 17 ottobre 2011, il socio Amber Capital Investment Management aveva indirizzato all'organo di controllo una denuncia ai sensi del secondo comma dell'art. 2408 c.c., nell'ambito della quale censurò una serie di operazioni realizzate da Fondiaria-SAI, e da società da questa controllate, con società della famiglia Ligresti, sollevando dubbi sulla loro regolarità in relazione alle norme sulle parti correlate e chiedendo informazioni sui compensi alla famiglia Ligresti e agli amministratori, fra gli anni 2008 e 2010. Il Collegio Sindacale, avviava immediatamente indagini e riscontrava la denuncia ex art. 2408 c.c. con relazioni del 16 marzo 2012, 18 aprile 2012 e 25 giugno 2012, relazioni tutte presentate all'Assemblea dei soci e diffuse tramite pubblicazione sul sito internet della Società. Con le relazioni in questione, il Collegio individuava una serie di approfondimenti ritenuti necessari al fine di meglio ricostruire le vicende indagate ed invitava il Consiglio di Amministrazione a svolgere i relativi accertamenti.

Il Consiglio di Amministrazione prendeva atto delle richieste del Collegio Sindacale e delegava a un gruppo di amministratori indipendenti la nomina degli advisor legali e finanziari oltre che dei periti, incaricati degli aspetti valutativi legati al patrimonio immobiliare, al fine di svolgere le indagini richieste.

Nel contempo l'IVASS, facendo seguito anche alla denuncia dei sindaci ex art. 238 Cod. Ass. Priv., con provvedimento del 27/4/2012 avviava il relativo procedimento e, in seguito al Provvedimento del 15/6/2012 in cui assegnava alla Società il termine di quindici giorni per far cessare le irregolarità di gestione emerse o per rimuoverne gli effetti, in data 12/9/2012 nominava un Commissario *ad acta* con l'incarico di porre in essere gli atti necessari per rendere la gestione conforme alla legge.

A seguito di confronto con il Commissario *ad acta*, al fine di individuare, alla luce dei poteri a quest'ultimo conferiti dall'IVASS, i rispettivi ambiti di competenza rispetto alle operazioni individuate nelle tre precedenti relazioni ex art. 2408 c.c., il Collegio Sindacale, in data 26 ottobre ha redatto e reso pubblica sul sito della Società, la Relazione conclusiva sulla denuncia Amber, esponendo gli esiti degli accertamenti effettuati dal Consiglio di Amministrazione in merito sia alle operazioni ricomprese nel mandato del Commissario *ad acta*, senza peraltro formulare proposte in merito al fine di non interferire con le valutazioni del Commissario, sia relazionando circa l'attività di approfondimento svolto dal management della Società, illustrando conclusioni e proposte sulle operazioni escluse dal mandato del Commissario *ad acta*.

In data 14 marzo 2013 l'Assemblea ordinaria dei Soci di Fondiaria-SAI ha deliberato di promuovere l'azione di responsabilità nei confronti dei destinatari indicati nella relazione predisposta dal Commissario *ad acta* per l'Assemblea.

- In data 25 maggio 2012 il Collegio Sindacale riceveva da Finleonardo S.p.A., azionista di Fondiaria-SAI, una denuncia ex art. 2408, comma 2 c.c. datata 22 maggio 2012, di fatti censurabili, con contestuale richiesta al Collegio Sindacale di eseguire una serie di approfondimenti in merito alle componenti che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a rivalutare, nel bilancio consolidato al 31/12/2011, la riserva sinistri del Ramo RC Auto delle generazioni precedenti per complessivi € mil. 800 e alla eventuale conoscenza di tale necessità prima della redazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2010, della Semestrale al 30/6/2011 e del Prospetto Informativo 2011.

Con propria relazione in data 25/6/2012 il Collegio dava conto degli esiti della prima attività di indagine avviata e con successiva relazione del 26/10/2012, entrambe diffuse tramite pubblicazione sul sito internet della Società, provvedeva a informare i soci degli esiti delle ulteriori indagini effettuate. In particolare il Collegio Sindacale concludeva di non disporre di elementi per sostenere con certezza che il Consiglio di Amministrazione, all'epoca della redazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, del Prospetto informativo del 2011 e della successiva Relazione Semestrale, disponesse di informazioni tali da doverlo indurre, rispetto alla rivalutazione della riserva sinistri RC Auto, a fornire valutazioni ed informazioni differenti dai documenti citati. A seguito di ulteriore lettera di richiesta di approfondimenti del socio Finleonardo del 19/10/2012 il Collegio provvedeva a svolgere ulteriori indagini la cui conclusione sarà presentata nell'Assemblea dei soci del 29 aprile 2013.

Premesso quanto sopra, il Collegio ritiene che il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, possa essere da Voi approvato ed esprime parere favorevole in merito alla proposta formulata dallo stesso Consiglio di Amministrazione circa la copertura della perdita d'esercizio di € mil. 723.

Torino, 4 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

F.to Dott. Giuseppe ANGIOLINI

F.to Dott. Giorgio LOLI

F.to Dott. Antonino D'AMBROSIO

Allegato alla relazione del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI S.p.A. ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98

Elenco degli incarichi rivestiti presso le Società di cui al Libro V, capi V, VI, e VII, cod. civile, alla data di emissione della Relazione (art. 144-quinquiesdecies Regolamento CONSOB n. 11971/99)

Denominazione sociale	Incarico ricoperto	Scadenza
Dott. Giuseppe ANGIOLINI (Presidente del Collegio Sindacale)		
1. Fondiaria-SAI S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2014
2. Aeroporti di Roma	Amministratore	31/12/2012
3. Fisia Italimpianti S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2014
4. Gemina S.p.A.	Amministr. Indipend.	31/12/2012
5. Milano Assicurazioni S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2014
6. Pellegrini S.p.A.	Amministratore	31/12/2012
7. Prelios S.p.A.	Amministr. Indipend	31/12/2012
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	3	
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	7	
Dott. Giorgio LOLI (Sindaco Effettivo)		
1. Fondiaria-SAI S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2014
2. Acer S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2013
3. A&C S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2014
4. Coesia S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2014
5. DECAL S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2014
6. Finprema	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2013
7. G.D. S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2013
8. Isoil Impianti S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2014
9. Isoil Industria S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2014
10. Maire Tecnimont S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2012
11. Milano Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2014
12. Residenziale Immobiliare 2001 S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2012
13. Sasib S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2013
14. Polaroid S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2013
15. Verde Moscova Soc. Coop	Sindaco Effettivo	31/12/2012
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	3	
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	15	

Denominazione sociale	Incarico ricoperto	Scadenza
Dott. Antonino D'AMBROSIO (Sindaco Effettivo)		
1. Fondiaria-SAI S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2014
2. Finadin S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2014
3. Fiumicino Tributi S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2013
4. Grassetto Costruzioni S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2013
5. Grassetto S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	31/12/2012
6. Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l.	Sindaco Effettivo	31/12/2014
7. Immobiliare Milano S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2014
8. Ingenera S.r.l.	Amm. Unico	A revoca
9. Milano Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2014
10. NIT S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2013
11. Premafin HdP S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2013
12. SAI Mercati Mobiliari – SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2013
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	3	
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	12	

Relazione di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

Agli Azionisti di
FONDIARIA-SAI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di FONDIARIA-SAI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di FONDIARIA-SAI S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale di FONDIARIA-SAI S.p.A. tramite le relazioni qui allegate.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di FONDIARIA-SAI S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di FONDIARIA-SAI S.p.A..

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet di FONDIARIA-SAI S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di FONDIARIA-SAI S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di FONDIARIA-SAI S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Torino, 4 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Ambrogio Virgilio
(Socio)

DOTT. IVANO PASTORELLI
ATTUARIO

Via Carlo Fen, 4 - 00161 Roma (RM)
Tel. 06 8535.4000 Fax: 06 89687011

RELAZIONE DELL'ATTUARIO
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 E 103
DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005 N. 209

Spett.le Società di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 - Torino

OGGETTO: FONDIARIA - SAI S.p.A. - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012

Giudizio ai sensi dell'articolo 24, del Regolamento ISVAP N. 22 del 4 aprile 2008.

1. In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società Fondiaria - SAI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012.
2. A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Roma, 4 aprile 2013



L'attuario
Dott. Ivano Pastorelli

DOTT. IVANO PASTORELLI
ATTUARIO

Via Carlo Farini 4 - 00161 - Roma (RM)
Tel. 06 8535.4000 - Fax: 06 89687011

RELAZIONE DELL'ATTUARIO
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 E 103
DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005 N. 209

Spett.le Società di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 - Torino

OGGETTO: FONDIARIA - SAI S.p.A. - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012

Giudizio ai sensi dell'articolo 24, del Regolamento ISVAP N. 22 del 4 aprile 2008.

1. In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società Fondiaria - SAI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012.
2. A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Roma, 4 aprile 2013



L'attuario
Dott. Ivano Pastorelli

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Pastorelli".

